



UNIONE EUROPEA



Agenzia per la Coesione Territoriale



**Rapporto Annuale di Esecuzione
RAE
sull'Avanzamento del Programma Attuativo
Regionale
FSC 2007 -2013
REGIONE PIEMONTE
dati al 31/12/2016**



Il presente **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2016)** rappresenta lo stato di avanzamento del Programma Attuativo Regionale del Piemonte relativo al ciclo di programmazione FSC 2007-2013 di competenza dell'**Organismo di Programmazione** in capo alla Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio (Responsabile Giovanni Lepri) Settore Programmazione negoziata (Responsabile Alfonso Facco).

La Redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato con le Direzioni regionali coinvolte nelle linee di azione, con il CSI Piemonte e con IRES Piemonte.

Impostazione:

Elena Firpo

Coordinamento testi:

Rita Santisi con la collaborazione di Filippo Ceragioli

Analisi e contenuti generali:

Elena Firpo, Sonia Catalano, Filippo Ceragioli, Rita Santisi, Valentina Torta, Nuval Piemonte, Davide Barella (IRES Piemonte).

Per la descrizione dei SAD e APQ : referenti regionali di settore delle linee di azione

Per i progetti esemplari: Mario Porpiglia e Stella Prete (Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica), Anna Bordi (Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio), Dimitri Brunetti (Promozione della Cultura, del turismo e dello Sport), Erminia Garofalo (Direzione Coesione sociale) e Davide Barella (IRES Piemonte).

Segreteria di Settore: Clara Durbiano

Si ringraziano per la collaborazione tutti i Direttori regionali, i Responsabili di linea e i referenti di settore per i contributi forniteci e il CSI Piemonte per il supporto informatico.

Si ringrazia inoltre l'Agenzia per la Coesione Territoriale - Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il supporto fornito.

**Rapporto Annuale di Esecuzione
RAE
sull'Avanzamento del Programma Attuativo
Regionale
FSC 2007 -2013
REGIONE PIEMONTE
dati al 31/12/2016**

Contenuti

Premessa e analisi di contesto.....	4
SINTESI.....	29
SEZIONE A – Programmazione 2007-2013	34
1. Identificazione	34
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013.....	34
2.1 Risultati e analisi dei progressi	47
2.1.1 Avanzamento del Programma	47
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	77
2.1.3 Avanzamento Finanziario	78
2.1.4 Avanzamento procedurale.....	79
2.1.5 Avanzamento economico	81
2.1.6 Avanzamento fisico	81
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma	
2.2.1 Priorità – Indirizzi strategici.....	92
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ.....	103
2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD.....	137
2.4.1 SAD	137
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine	212
2.5.1 Azione Cardine	213
2.6 Cronoprogramma di spesa FAS	214
2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori.....	215
2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	215
2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	215
2.10 Valutazione e sorveglianza	215
2.11 attività di controllo	222
2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie	223
2.13 Assistenza Tecnica.....	223
2.14 Informazione e pubblicità.....	234
2.15 Progetti esemplari.....	236
4. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali.....	254
5. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento.....	254

Premessa

Il presente Rapporto è stato definito secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 – Sezione A – del “Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS”, ai sensi del punto 5 della Circolare Ministeriale del 20 ottobre 2010, n.14987, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2016) della Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007 –2013 (ex FAS), che si presenta nelle pagine successive - il quinto ai sensi della Circolare richiamata - è stato predisposto dall' Organismo di Programmazione e di attuazione del Programma (OdP), Responsabile della gestione e attuazione del programma nel suo complesso, così come definito dalla DGR del 4 agosto 2009, n. 49 – 11971. Tale Organismo è in capo al Settore Programmazione Negoziata che svolge la sua funzione in raccordo con le altre Autorità (Certificazione, Audit, Autorità ambientale), così come definite per l'attuazione del Programma, e con le Direzioni regionali competenti per l'attuazione delle linee di intervento. La struttura inoltre svolge un ruolo di supporto tecnico a tutte le fasi di programmazione e attuazione del Programma, nonché agli aspetti collegati con il Sistema informativo di monitoraggio che sono svolti con il supporto del CSI –Piemonte. Gli aspetti di valutazione del Programma sono invece svolti dal NUVAL regionale - settore Programmazione macroeconomica – in base a quanto stabilito dal Programma di valutazione approvato dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, il Programma è supportato dall'ufficio di comunicazione della Giunta Regionale. I documenti principali che hanno seguito l'attuazione del programma sono disponibili sul sito regionale.

http://www.regione.piemonte.it/fsc/par_fsc.htm

IL CONTESTO SOCIOECONOMICO PIEMONTESE

Premessa

Analogamente alle ultime edizioni del Rapporto, anche in questa ci si propone di offrire un quadro complessivo di carattere congiunturale sull'andamento delle principali variabili socioeconomiche ed ambientali nella realtà piemontese. L'analisi è articolata in tre parti dedicate rispettivamente al contesto economico produttivo, a quello demografico-sociale e a quello ambientale-territoriale.

Dal punto di vista metodologico le elaborazioni si sono basate su dati secondari derivanti da fonti istituzionali di varia natura. Nella maggior parte dei casi è stato utilizzato l'ultimo dato disponibile; talora si è scelto di utilizzare dati in serie storica per facilitare un confronto temporale. Quando possibile, e per evidenziare differenze o somiglianze territoriali, si è optato per una disaggregazione del dato a livello di singole province.

La prima parte fornisce un quadro delle principali variabili macroeconomiche, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche del settore manifatturiero, dell'agricoltura e dei servizi, dell'occupazione e dell'export. La seconda si concentra sulle dimensioni demografiche e sul sistema dell'istruzione nella Regione. La terza ed ultima prende in esame l'andamento di alcuni fenomeni legati alle condizioni dell'ambiente e del territorio: aria, acqua, energia e trasporti. Alcuni indicatori e commenti rimangono sostanzialmente immutati rispetto alla precedente versione poiché non sono stati forniti dati ed informazioni più aggiornate.

1. Il contesto economico-produttivo

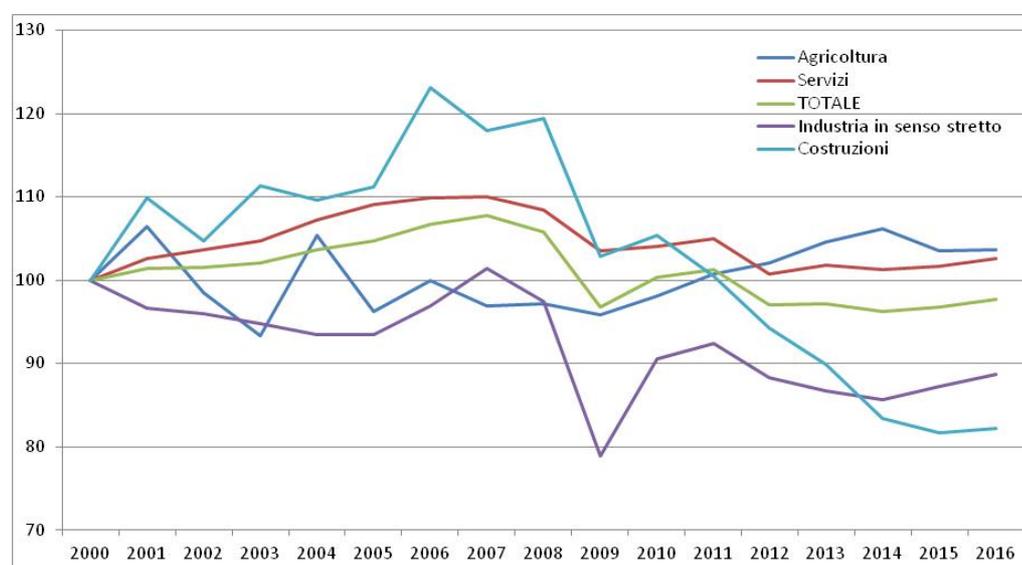
Nel 2015 il **prodotto interno lordo** del Piemonte ha raggiunto, in prezzi nominali, quota 127.443 milioni di euro (pari al 7,8% del pil italiano). Rispetto all'anno precedente ha registrato un incremento dello 0,7% in termini reali. Un segnale positivo dopo un biennio (2013 e 2014) di crescita modesta o quasi nulla. Resta comunque ancora del terreno da recuperare rispetto al periodo pre crisi in cui il pil piemontese aveva raggiunto valori più elevati. Le previsioni per il 2016 e il 2017 sono positive, anche se le stime di crescita del pil regionale si assestano su valori relativamente modesti (incrementi annui attorno all'1%, analogamente a quanto previsto per il sistema Italia).

Se esaminiamo la dinamica in un arco di tempo più esteso, si osserva l'intensa contrazione registrata da tutti i settori negli anni successivi alla crisi del 2008; il calo appare più marcato per il settore delle costruzioni (in gran crescita nel periodo pre crisi) e, in misura minore, per l'industria in senso stretto. In ottica congiunturale la situazione segna miglioramenti: nel 2016 tutti i settori presentano valori in aumento rispetto all'anno precedente; e le stime per il prossimo triennio tendono a confermare questa evoluzione positiva.

Figura 1.1 Valore aggiunto in Piemonte, per branca di attività

Milioni di euro (valori concatenati, anno di riferimento 2010),

fonte: Istat 2000-2015, Prometeia preconsuntivo 2016



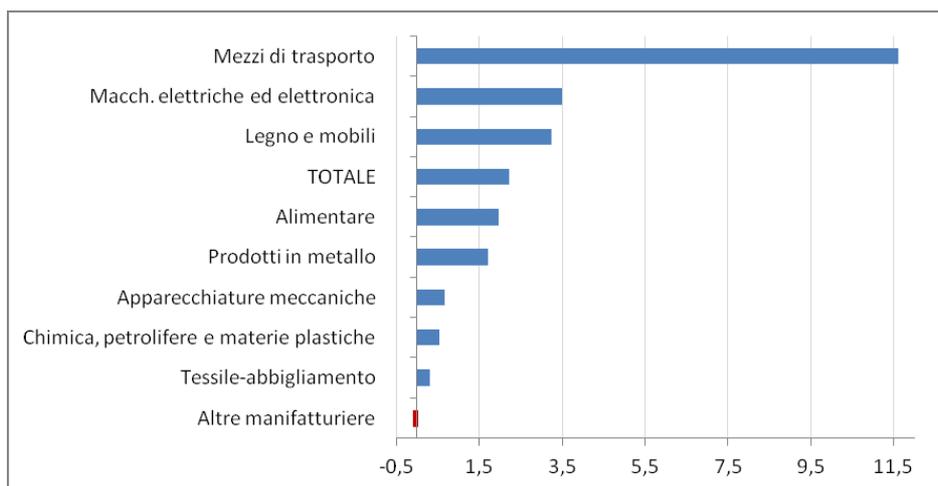
Nel 2016 Il numero complessivo delle imprese della Regione è diminuito rispetto all'anno precedente: alla fine dell'anno le imprese attive presso il registro Movimprese sono 390.266 (-0,9% rispetto al 2015). Il dato conferma una tendenza ormai costante e diffusa nel periodo più recente; negli ultimi cinque anni, in tutte le province piemontesi, le imprese attive sono sempre risultate in calo.

Per il terzo anno consecutivo la **produzione industriale** risulta in crescita, il 2016 presenta infatti un incremento del 2,2%, in accelerazione rispetto allo 0,7% del 2015. L'aumento dei livelli produttivi ha interessato tutti i principali settori. La performance migliore (+11,6%) è nel comparto dei 'mezzi di trasporto', che aveva invece segnato il passo nel 2015 (-2,8). Dinamiche superiori alla media anche nei settori delle 'macchine elettriche ed elettroniche' e del 'legno e mobili'; per quest'ultimo settore si tratta di una vera inversione di tendenza rispetto ai continui cali registrati nell'ultimo quinquennio. Positivo anche l'andamento nei comparti 'alimentare' (+2,2%) e 'prodotti in metallo'

(+1,7%). Meno espansiva rispetto al passato, ma comunque in crescita, anche la produzione industriale nel settore delle 'apparecchiature meccaniche', nel 'tessile – abbigliamento' e nella 'chimica'. L'unico settore che presenta un calo nella produzione annua, peraltro di modesta entità (-0,1%), è quello delle 'altre manifatture' (dove ricopre un ruolo rilevante il comparto della gioielleria).

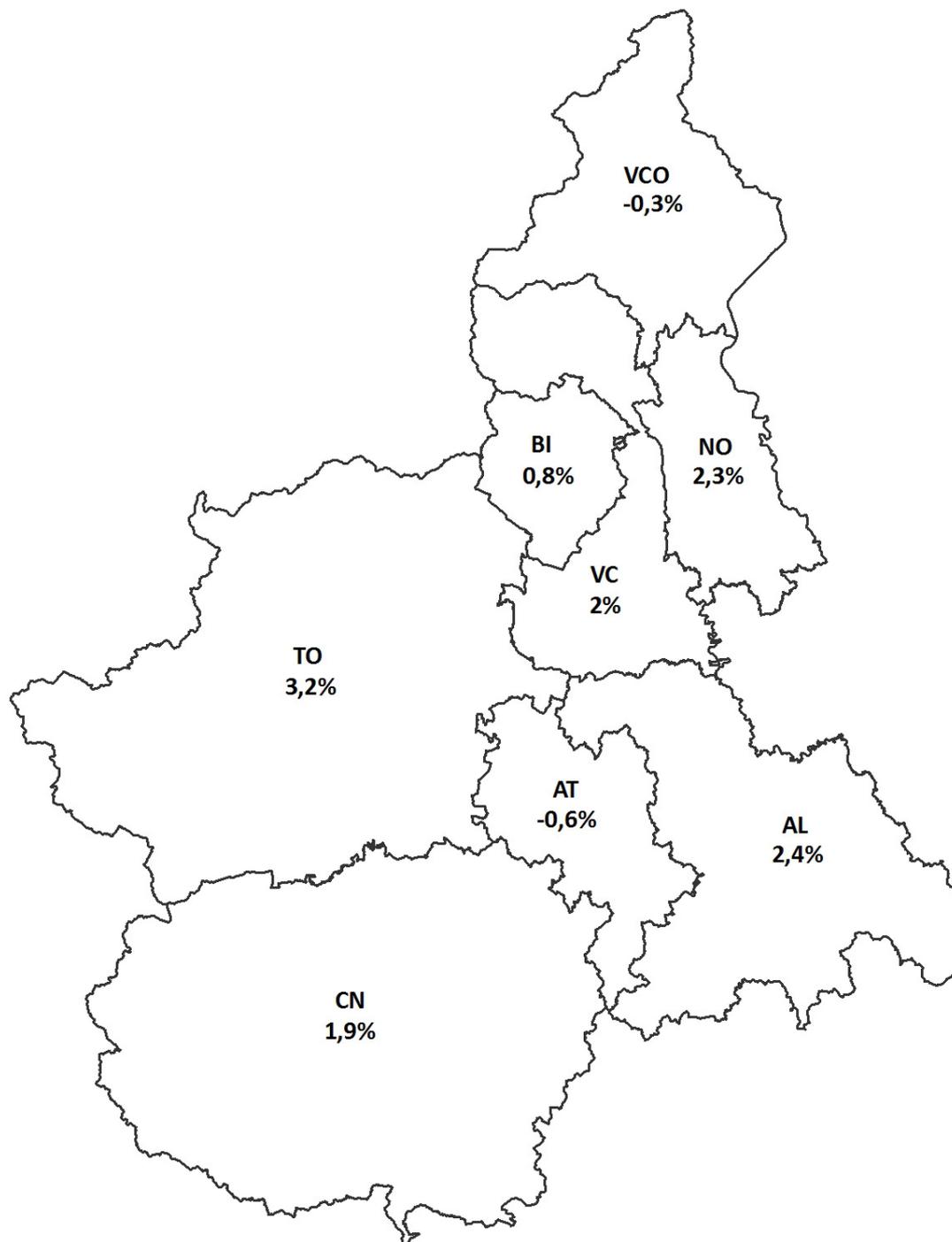
Figura 1.2 Produzione industriale in Piemonte per settori (variazioni percentuali)

Anni 2015-2016, Fonte: elaborazioni su Unioncamere Piemonte



A livello territoriale si rileva una crescita della produzione industriale nella maggior parte dei **sistemi produttivi provinciali**. Nel torinese il risultato più positivo: le aziende del territorio hanno registrato nel 2016 una crescita dei livelli produttivi del 3,2% (invertendo il -0,1% dell'anno precedente). Superiore alla media regionale anche l'incremento di produzione registrato ad Alessandria (+2,4%) e Novara (+2,3%), entrambe in crescita già nel 2015. Per Vercelli si segnala un +2% tornando in territorio positivo dopo il calo dell'anno precedente (-0,2%). Prosegue nel 2016 il sentiero di crescita della provincia cuneese (+1,9%) anche se con intensità minore rispetto a quella evidenziata nel 2015 (+3,5%). In territorio positivo anche Biella con +0,8% (miglior performance degli ultimi tre anni). In sofferenza invece i sistemi produttivi del VCO e di Asti che nel 2016 hanno registrato una flessione dei livelli di produzione (rispettivamente -0,3% e -0,6%).

Figura 1.3 Produzione industriale nelle province del Piemonte (var. %)
Anni 2015-2016, Fonte: Unioncamere Piemonte



Il positivo ciclo di crescita dell'**export** regionale del periodo 2010-2015, caratterizzato da continui incrementi annuali del commercio con l'estero, ha registrato una battuta d'arresto. Nel 2016 le

esportazioni sono infatti calate del 3% (erano aumentate del 32,8% tra il 2010 ed il 2015). La flessione più accentuata (in termini assoluti e relativi) si è manifestata nella provincia torinese con un calo del 6,2% (in gran parte legato alla flessione dell'export del settore dei mezzi di trasporto). In controtendenza e particolarmente positivo l'incremento delle esportazioni registrato nella provincia di Asti e Biella.

Tabella 1.1 Esportazioni delle province del Piemonte, milioni di euro

Anno 2016, fonte: Ires Piemonte su dati Istat

	2016	Var % ultimo anno
Alessandria	5.539	-0,2%
Asti	1.556	8,7%
Biella	1.760	4,1%
Cuneo	6.945	-1,7%
Novara	4.670	0,0%
Torino	21.348	-6,2%
Verbano Cusio		
Ossola	606	-6,2%
Vercelli	2.000	1,6%
Piemonte	44.424	-3%

Gli **occupati** in Piemonte nel 2016 sono 1.810.841, in aumento rispetto al 2015 di 12.082 unità (+0,67%). Si conferma così il percorso di crescita avviato nel 2013, in cui si era registrato il valore più basso dell'ultimo decennio, ma non si è ancora raggiunto il valore pre-crisi (2008). Nel 2016 sono le province di Asti, Torino e VCO ad avere avuto i maggiori incrementi in termini percentuali di occupati rispetto all'anno precedente; Novara e Vercelli (rispettivamente con -2,3% e -1,3%) sono invece le province che presentano un calo. Anche Alessandria registra una leggera flessione rispetto all'anno scorso ma è anche l'unica provincia ad aver recuperato i valori pre-crisi.

Tabella 1.2 Occupati nelle province del Piemonte

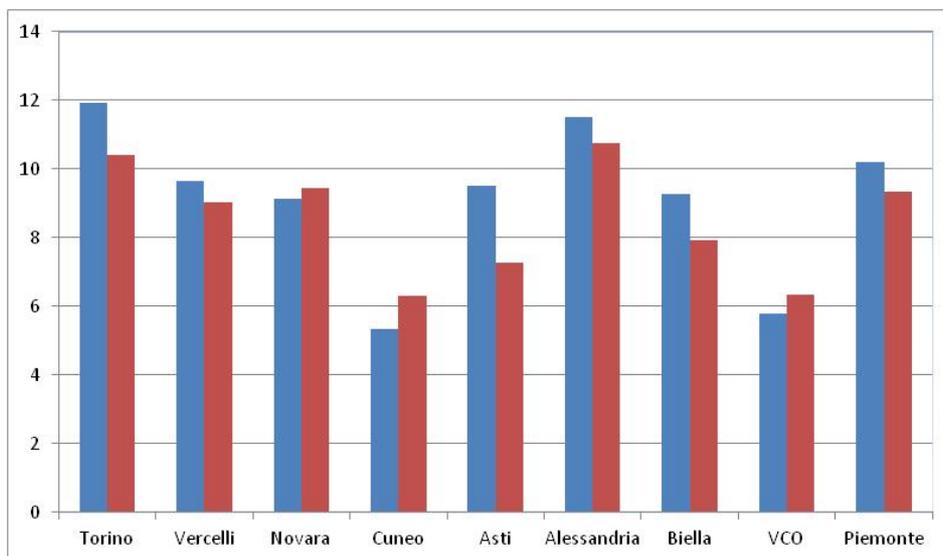
Anni vari, fonte: Istat

	2008	2013	2014	2015	2016	Var 2015-2016	%
Torino	955.315	904.442	897.669	914.515	928.065	1,48%	
Vercelli	74.740	71.231	70.256	71.353	70.397	-1,34%	
Novara	156.291	147.907	149.472	154.101	150.552	-2,30%	
Cuneo	260.906	252.283	258.040	256.956	258.535	0,61%	
Asti	92.713	87.679	88.975	88.342	89.934	1,80%	
Alessandria	171.427	168.886	168.235	173.590	172.519	-0,62%	
Biella	80.126	73.211	74.533	72.967	73.004	0,05%	
VCO	69.339	65.099	65.839	66.935	67.835	1,34%	
	1.860.857	1.772.751	1.773.019	1.798.759	1.810.841	0,67%	

La forte contrazione in termini di occupati del settore industriale del biennio 2012-2013, stimabile con una perdita di circa 40.000 occupati non è stata ancora arginata, anzi. In termini occupazionali l'industria, con oltre 562.900 occupati, è calata rispetto al 2015 dell'1,8%, interrompendo il ciclo positivo dell'ultimo triennio. La flessione è interamente riconducibile al settore delle costruzioni (-11,9%), l'occupazione nell'industria in senso stretto infatti aumenta (+0,4%). Ma è nei servizi che si rileva la dinamica occupazionale più favorevole (+1,7% rispetto al 2015) portando il numero degli occupati del settore a 1.186.022 (pari al 65% degli occupati in regione). Il 2016 si caratterizza anche per un significativo incremento di occupazione femminile (+1,9%).

Il tasso di **disoccupazione** piemontese è calato nel 2016 rispetto all'anno precedente di quasi un punto, passando da 10,2% a 9,3%; il numero di disoccupati è sceso a 186.748 (erano 204.763 nel 2015). Si conferma così la dinamica positiva del periodo più recente, il tasso di disoccupazione era infatti ancor più alto nel 2014 (11,3%), anno in cui si è registrato il valore massimo dell'ultimo decennio. Tra le regioni del nord, il Piemonte rimane tuttavia tra quelle con più elevato tasso di disoccupazione, solo in Liguria è più alto (9,7%). Tra le province piemontesi, nel 2016 il tasso di disoccupazione più elevato è quello di Alessandria (10,8%) mentre il più basso si registra a Cuneo e nel VCO (6,3%). Rispetto al 2015, la dinamica non è univoca: Asti e Torino segnalano un calo mentre Cuneo e Vco un incremento del tasso di disoccupazione.

**Figura 1.4 Tasso di disoccupazione nelle province del Piemonte, valori percentuali
Anno 2016 e 2015, fonte: Istat**



Il **turismo** rappresenta un settore rilevante dell'economia italiana, il cui valore è stimato in 186 miliardi di euro come impatto dell'economia allargata del settore turistico. La complessiva incidenza sul PIL è alta, circa 11%; l'occupazione turistica fra occupati diretti e indiretti è stimata in 2.867.000, pari all'11,6% dell'occupazione nazionale. Per quanto riguarda i suoi fondamentali, a livello nazionale il settore segnala un andamento alterno, con valori stabili (arrivi) o in leggera crescita nel periodo più recente (presenze). La situazione piemontese presenta valori più positivi, con incrementi più elevati nell'ultimo anno, sia per gli arrivi che per le presenze. Ancora più confortante il quadro per il Piemonte, se si prende in esame il periodo 2009-2014.

Tabella 1.3 Arrivi e presenze (in migliaia) e variazioni (%) annuali

Fonti: Istat e Osservatorio Turismo Piemonte

	2009	2011	2013	2015	2016	Variazioni	
						ultimo anno	Periodo
Presenze							
Piemonte	11.594	12.845	12.691	13.681	14.011	2,41%	20,9%
Italia	370.762	386.895	376.786	392.764	397.806*	1,28%	7,3%
Arrivi							
Piemonte	3.867	4.248	4.278	4.696	4.822	2,68%	24,7%
Italia	95.500	103.724	103.863	113.355	113.353*	0,00%	18,7%

* Dati Provvisori mensili Istat

Concentrando l'attenzione sul solo Piemonte in un'ottica congiunturale e prendendo come riferimento gli arrivi si rileva che questi ultimi nel 2016 sono stati complessivamente 4,8 milioni, in crescita (+2,67%) rispetto al 2015; in aumento anche il numero dei pernottamenti (+4,75%) che superano i 14 milioni. Occorre tuttavia rilevare che le performance recenti sono diverse nelle singole ATL. I valori in calo dell'ultimo anno investono territori (Biella e Novara) che avevano registrato incrementi a due cifre negli anni precedenti.

Tabella 1.4 Arrivi e presenze per ATL – Variazioni annuali

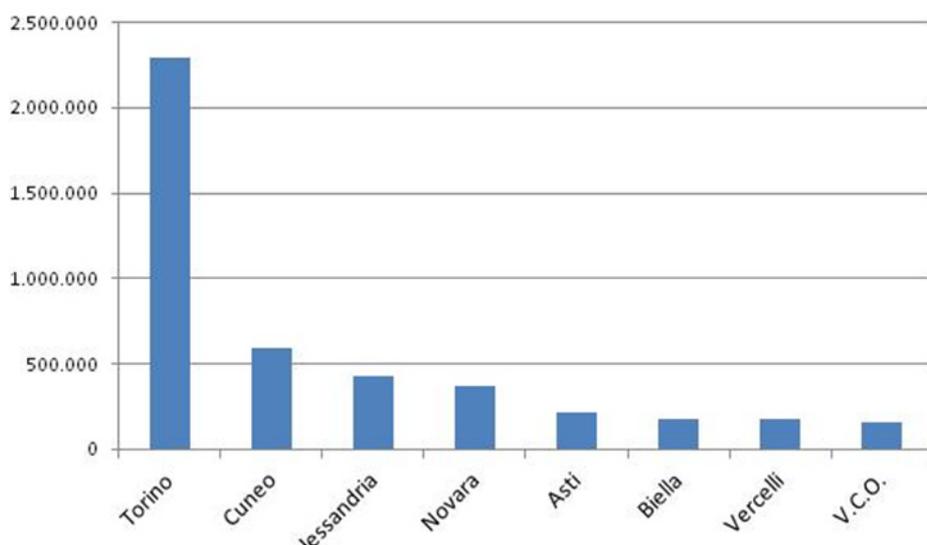
Anno 2016, fonte: Osservatorio Turismo Piemonte

	Variazioni %			
	2015-2014		2016-2015	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
ATL Torino e Provincia	3,5	5,95	2,55	2,1
ATL Biella	12,48	15,6	-1,35	-4,7
ATL Valsesia e Vercelli	12,33	9,11	2,13	-6,46
ATL Distretto Turistico dei Laghi	9,82	2,77	1,44	3,58
ATL Novara	14,92	0,86	-6,75	-1,75
ATL Langhe e Roero	4,55	2,88	9,63	7,36
ATL Cuneo	4,58	3,08	3,87	0,57
ATL Alessandria	0,75	2,16	3,33	3,66
ATL Asti	11,27	9,55	11,25	8,7
REGIONE	5,72	4,75	2,67	2,41

2. Il contesto socio-demografico

Il **profilo demografico** della Regione Piemonte mostra, nell'ultimo decennio, alcune dinamiche ormai consolidate. Tra queste spiccano il numero pressoché invariato dei residenti e l'invecchiamento della popolazione. Segna il passo invece la crescita degli stranieri residenti.

Al 31.12.2014 risultavano 4.404.246 residenti (erano circa 4,3 milioni dieci anni prima) suddivisi diversamente tra le otto province della Regione. Rispetto all'anno precedente si registra un modesto calo (circa mezzo punto percentuale, pari a -20.221 unità) che investe tutte le province.

Figura 2.1 Numero di residenti nelle province del PiemonteAnno 2015, fonte: www.ruparpiemonte.it

Al calo dei residenti ha in parte contribuito l'andamento del saldo naturale che ha registrato, anche nel 2015, un valore negativo: i morti hanno superato i nati di 21.978 unità (nel 2014 la differenza era stata di 14.475). Tra le province, sono Alessandria e Biella quelle con il tasso di incremento naturale meno positivo.

Nel decennio scorso, la diminuzione del numero dei residenti piemontesi è stata contenuta soprattutto grazie ai movimenti migratori di **stranieri**. La quota di stranieri sulla popolazione è infatti cresciuta in modo pressoché continuo, passando da 4,8% a 9,6% nel periodo 2004-2013. Tale dinamica ha tuttavia registrato una battuta di arresto nell'ultimo triennio e la quota stranieri sembra essersi stabilizzata.

Tabella 2.1 Quota stranieri su popolazione residente

fonte: elaborazioni Ires su dati Istat

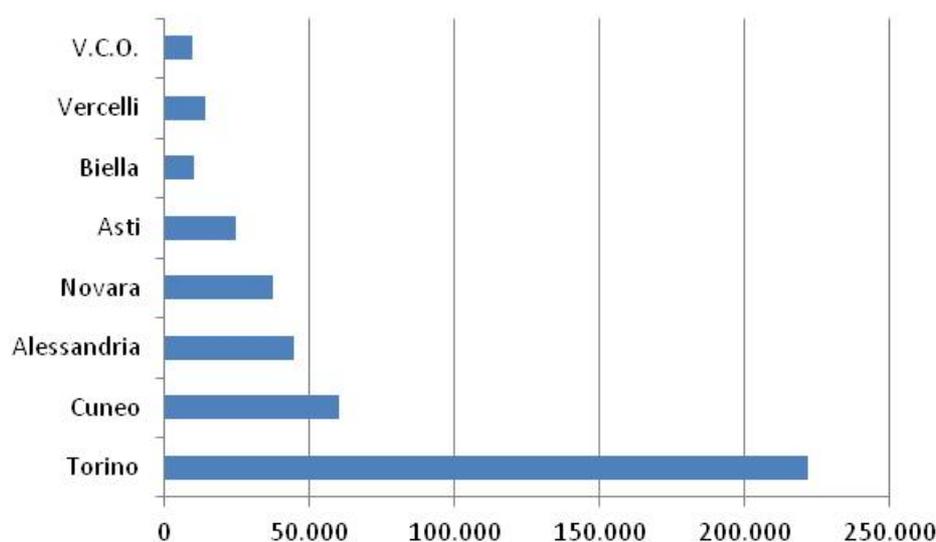
	2004	2008	2012	2013	2014	2015
Torino	4,8%	8,1%	8,7%	9,7%	9,7%	9,7%
Cuneo	5,3%	8,3%	9,9%	10,3%	10,3%	10,2%
Alessandria	4,9%	8,4%	9,4%	10,3%	10,4%	10,4%
Novara	5,0%	8,0%	9,3%	10,1%	10,1%	10,1%
Asti	5,7%	9,6%	11,0%	11,6%	11,5%	11,2%
Biella	4,1%	5,4%	5,6%	5,9%	5,8%	5,5%

Vercelli	4,5%	6,7%	7,6%	8,0%	8,0%	7,9%
V.C.O.	3,4%	5,1%	5,6%	6,1%	6,1%	6,1%
Piemonte	4,8%	7,9%	8,8%	9,6%	9,6%	9,6%

In valore assoluto il numero di stranieri residenti segnala un leggero calo, passano infatti da 425.448 nel 2014 a 422.027 nel 2015. Torino è la provincia con il maggior numero di stranieri residenti (221.961) mentre la provincia di Asti si conferma quella con la quota più alta di stranieri rispetto al numero dei residenti (pari all'11,2% del totale), la percentuale minore si ritrova nella provincia di Biella (nella quale solo il 5,5% del totale dei residenti è straniero).

Figura 2.2 Stranieri residenti per provincia

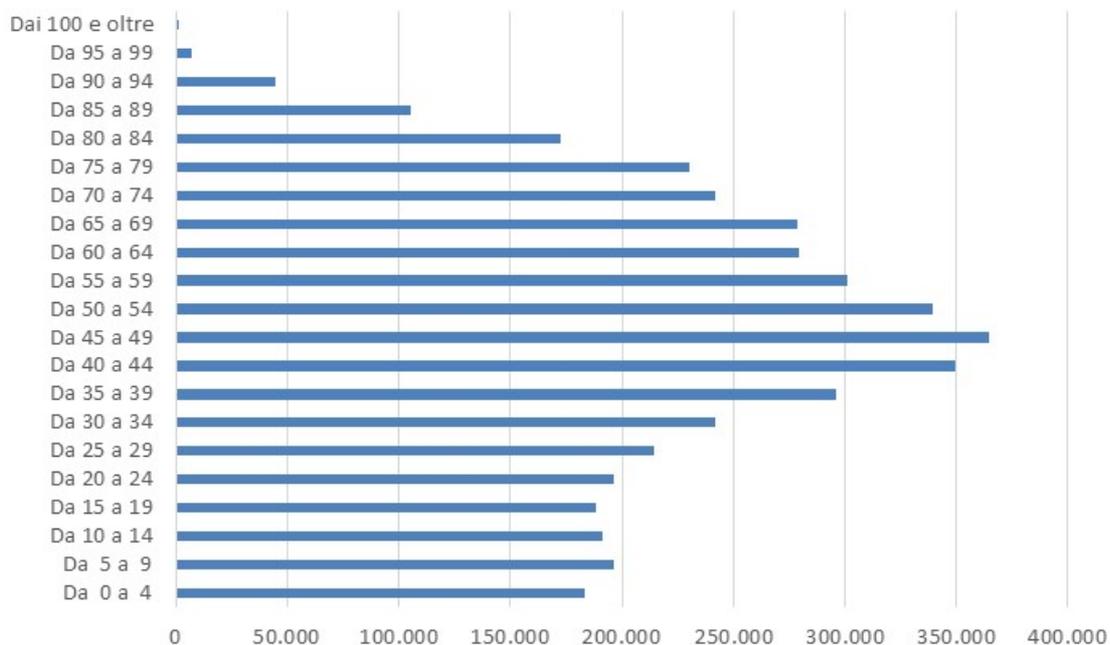
fonte: Istat



A conferma del trend ormai consolidato di progressivo **invecchiamento** medio della popolazione si nota un sempre più forte aumento della fascia di popolazione ultra sessantacinquenne (la cui incidenza sulla popolazione dal 2004 al 2014 è cresciuta del 14,5%) a fronte di una contrazione della fascia di giovani (al di sotto dei 24 anni di età) che si è ridotta negli ultimi dieci anni di circa il 6,5%.

Figura 2.3 Distribuzione della popolazione piemontese per fasce di età

Anno 2015, fonte:

www.ruparpiemonte.it

Ciò determina una crescita continua dell'indice di vecchiaia che presenta valori particolarmente elevati per Biella e Alessandria ed un incremento significativo nelle province di Biella, Verbano Cusio Ossola e Vercelli.

Tabella 2.2 Indice di vecchiaia per provincia

Fonte: elaborazioni su dati Istat

	2012	2013	2014	2015	Variazione 2015-2012
Torino	176,2	179,9	183,9	187,9	11,7
Vercelli	211,2	216,1	220,1	225,4	14,2
Novara	161,8	165,1	168,4	172,3	10,5
Cuneo	162,9	165,5	168,5	171,7	8,8
Asti	188,7	192,8	197,4	201,3	12,6
Alessandria	232,4	230,5	234,5	237,8	5,4
Biella	223,9	230,1	236,5	244,8	20,9
VCO	202,7	208,4	213,4	218,6	15,9
PIEMONTE	182,5	185,7	189,6	193,7	11,2

Per quanto riguarda il comparto **istruzione** nell'anno scolastico 2015-16 hanno frequentato una scuola (di ogni ordine e grado) del Piemonte 592.374 studenti. Nell'ultimo periodo il numero di studenti è cresciuto: + 4,5% rispetto all'anno scolastico 2010/2011. L'ultimo triennio presenta invece valori sostanzialmente stabili, con una modestissima flessione nell'ultimo anno (circa 1300 iscritti in meno).

Fig. 2.4 Iscritti per livello di scuola nel sistema scolastico del Piemonte

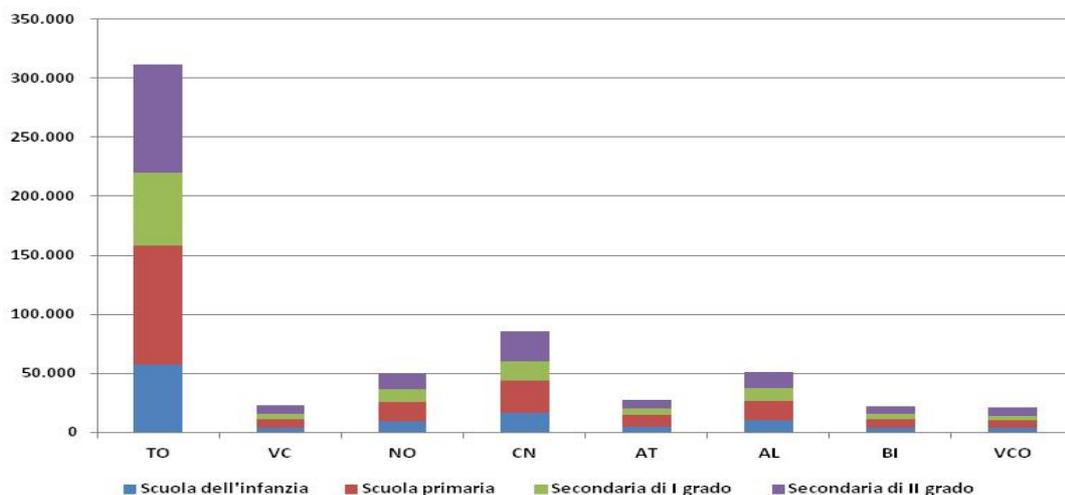
Fonte: Ires Piemonte



E' la provincia del capoluogo di regione quella che attrae la quota più elevata di studenti, con il 52,5% del totale pari a circa 311.000 allievi tra materne, elementari, medie inferiori e superiori. In ordine di dimensione seguono le province di Cuneo (circa 85.000 studenti, il 14%) e di Alessandria ed Asti, entrambe con circa 50.000 allievi.

Figura 2.5 Iscritti per livello di scuola nelle province del Piemonte

Anno scolastico 2015-16 Fonte: Ires Piemonte



Sono 109.375 gli iscritti nell'anno accademico 2015-2016 al **sistema universitario piemontese**, in crescita rispetto ai 106.582 dell'anno precedente. Si conferma la tendenza positiva degli ultimi anni con un incremento pressoché continuo della capacità attrattiva degli atenei piemontesi (+ 15% rispetto al 2009/2010). L'aumento delle iscrizioni interessa peraltro tutti i quattro poli universitari, anche se in misura diversa nell'arco del periodo considerato. Nell'ultimo anno accademico, l'incremento maggiore lo registra l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università del Piemonte Orientale ed il Politecnico. L'Università di Torino ha invece il maggior numero di immatricolati.

Tabella 2.3 Andamento degli iscritti negli atenei piemontesi per Anno Accademico

fonte: Ires Piemonte

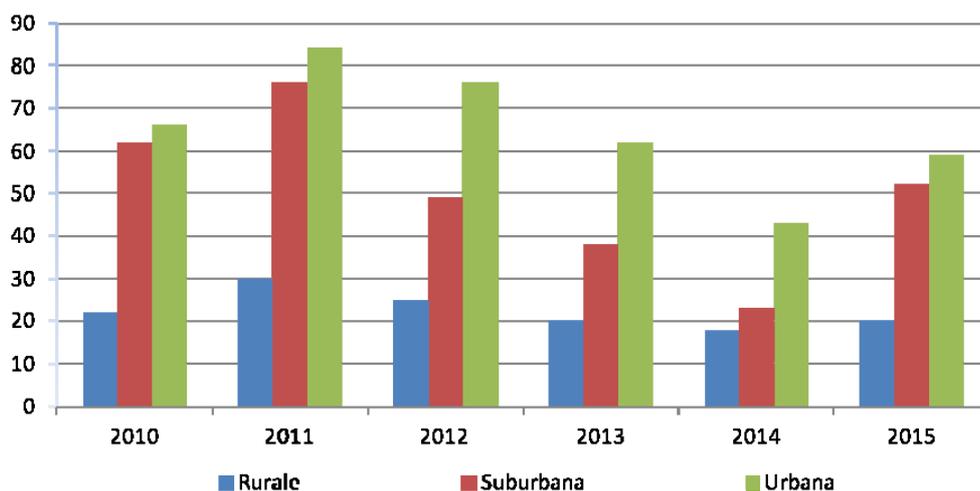
	2009/10	2013/14	2014/15	2015/16	Var. % periodo
Università di Torino	60.369	66.041	66.223	67.187	11%
Politecnico	25.312	27.919	29.828	30.939	22%
Università Piemonte Orientale	9.507	9.897	10.244	10.940	15%
Università di Scienze gastronomiche	238	274	287	309	30%
Totale	95.426	104.131	106.582	109.375	15%

3. Ambiente, energia e territorio

I dati degli ultimi anni relativi alla **qualità dell'aria** nella regione confermano il quadro positivo rispetto ad alcuni tradizionali inquinanti. Il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, i metalli e il benzene presentano infatti dinamiche sotto controllo e valori inferiori alle soglie limite/obiettivo fissate nelle norme. A rimanere critiche sono, invece, le concentrazioni di altri inquinanti quali il pm10, l'ozono ed il biossido di azoto.

Per quanto riguarda il pm10 la serie storica evidenzia un tendenziale miglioramento nel corso dell'ultimo periodo ma un'involuzione nel 2015 rispetto all'anno precedente. La significativa diminuzione del numero di superamenti che si manifesta a partire dal 2011 registra infatti un'inversione di tendenza nell'ultimo anno, specialmente nelle aree suburbane ed urbane. A livello territoriale e l'area torinese quella che presenta il maggior numero di superamenti del limite giornaliero.

**Figura 3.1 PM10 giorni di superamento del limite giornaliero
valore medio per zona
Anno 2010-2015, fonte: Arpa Piemonte**

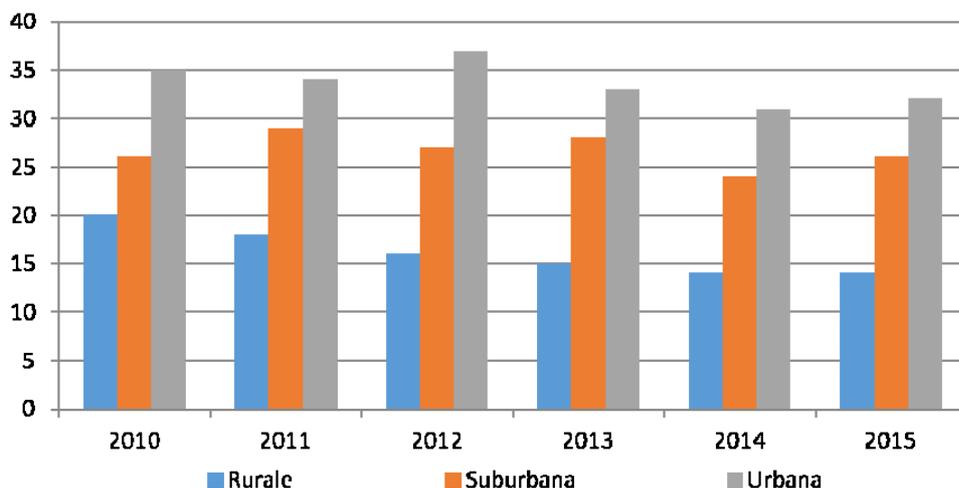


Analogica dinamica si manifesta per il biossido di azoto. Alla tendenziale riduzione dei valori registrata negli ultimi anni si contrappone l'andamento opposto dell'annualità più recente (2015), in cui le medie annuali presentano un aumento rispetto all'anno precedente. In questo caso le criticità sono concentrate soprattutto nell'area torinese e novarese.

Figura 3.2 Biossido di azoto: media annuale

Valore mediano per tipo di zona

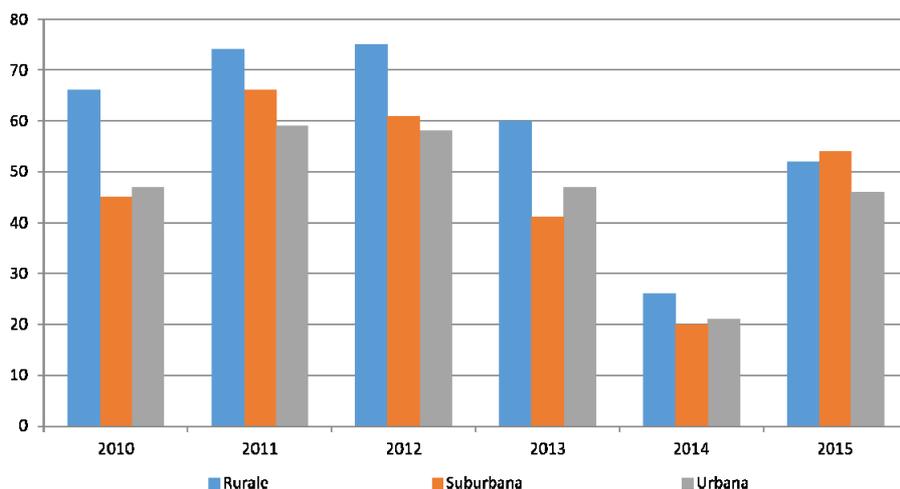
fonte: Arpa Piemonte



Anche per l'ozono si rileva un andamento meno positivo nel 2015 rispetto all'anno precedente. I giorni di superamento del limite assumono valori in crescita, in tutte le zone territoriali (urbane, suburbane e rurale). Questa inversione si manifesta tuttavia dopo un'evoluzione positiva dell'ultimo periodo (nel 2014 si sono registrati i valori minori dell'ultimo decennio).

Figura 3.3 Ozono giorni di superamento limite

numero medio per zona - Fonte: Arpa Piemonte



Nel complesso, per questi tre importanti inquinanti, il 2015 segna un arretramento rispetto all'annualità precedente. Ad aver interrotto l'evoluzione positiva del periodo precedente può aver

tuttavia contribuito il fatto che le condizioni meteorologiche del 2014, particolarmente favorevoli alla dispersione degli inquinanti, non si siano più riproposte nel 2015.

Il Piemonte peraltro fa parte del Bacino Padano che presenta caratteristiche orografiche e meteo climatiche tali da rendere particolarmente difficile la dispersione degli inquinanti in atmosfera. Ad incidere sul fenomeno contribuiscono ulteriori elementi, non ultimo le caratteristiche del sistema dei **trasporti**, ovvero la mobilità di merci e persone. In questo ambito, le rilevazioni sulla dotazione infrastrutturale delle regioni italiane (Istituto Tagliacarne, 2012) mettono in evidenza una situazione di buona dotazione, nel caso del Piemonte, sia di infrastrutture stradali (con un indice di dotazione per Strade e autostrade pari a 124,6 rispetto ad una media nazionale pari a 100) che per il sistema ferroviario (indice Piemonte 113,7). Appare invece significativamente ridotta la dotazione di strutture aeroportuali nei confronti del Settentrione.

Tabella 3.1 Indice di dotazione infrastrutturale (Italia=100)- Anno 2012

Fonte: Istituto Tagliacarne

Territorio	Rete			
	stradale	Ferrovie	Porti	Aeroporti
Piemonte	124,6	113,7	0,0	54,5
Nord-Ovest	111,2	102,6	49,1	122,7

Tuttavia uno sguardo all'interno del territorio regionale segnala una situazione molto differenziata: mentre le province piemontesi collocate al limite dell'asse padano - Novara, Alessandria, Vercelli ed Asti - sono nella fascia di testa fra le province italiane per dotazioni nei trasporti con riferimento alla rete stradale e ferroviaria, le altre province - in particolare Biella, ma anche Verbanco Cusio Ossola e Cuneo - sono in posizioni basse della graduatoria, evidenziando una dotazione relativamente meno favorevole.

Tabella 3.2 - Posizione in graduatoria delle province piemontesi sulle 106 province italiane (Fonte: Istituto Tagliacarne)

Rete stradale	Ferrovie
Vercelli (2)	Novara (6)
Novara (3)	Alessandria (8)
Alessandria (5)	Vercelli (24)
Asti (24)	Asti (25)
Torino (52)	Verbano-Cusio-Ossola (27)
Cuneo (60)	Torino (46)
Verbano-Cusio-Ossola (86)	Cuneo (59)
Biella (90)	Biella (106)

Le evidenze disponibili, ancorché frammentarie, forniscono segnali inequivocabili che il sistema dei trasporti sta attraversando una fase di cambiamento negli anni più recenti: riduzione dei passeggeri-km (-16% per gli spostamenti inter-comunali tra il 2004 e il 2013), calo della quantità di merci provenienti da e destinate al Piemonte (-39% circa delle tonnellate trasportate su strada tra il 2010 e il 2013), contrazione nei consumi di carburante (-39% benzina, -12% gasolio tra il 2007 e il 2014, a fronte di un aumento del 136% dei consumi di GPL), diminuzione del numero di incidenti stradali e di morti (-23% degli incidenti e -46% dei morti nel periodo 2004-2013), aumento della mobilità dolce (bicicletta) e di quella che usa una combinazione di mezzi (+15% e +4% degli spostamenti, rispettivamente, tra il 2004 e il 2013).

Se tali variazioni sono in parte riflesso della crisi economica che ha segnato l'ultimo decennio, non si può escludere che altre spinte alla trasformazione siano in atto, fra le quali si possono individuare le mutate esigenze di mobilità degli individui e delle organizzazioni (famiglie e imprese), il raggiungimento dei target europei e nazionali di riduzione delle emissioni di carbonio e dell'incidentalità e di incremento della quota di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, le opportunità offerte dall'innovazione delle singole componenti del sistema dei trasporti (mobilità, infrastrutture, governance) grazie ai progressi in campo tecnologico e, soprattutto, alla diffusione delle applicazioni ICT.

Tabella 3.3 Indicatori infrastrutture di trasporto: utilizzo e dimensioni
Fonte: Istat

Territorio	Utilizzo del trasporto ferroviario		Trasporto pubblico locale nelle città		Passeggeri TPL nei comuni capoluogo di provincia	Posti-km TPL nei capoluoghi di provincia
	A	b	c	d	d	e
	2014	2014	2013	2014	2014	2014
Piemonte	4,7	21,9	176,7	193,6	4,5	
Italia	5,2	20,3	106,8	192	4,4	
- Nord	5,7	20,1	143,5	226,2	5,7	

a) Lavoratori, scolari e studenti di 3 anni e più che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola sul totale (percentuale)

b) Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto

c) Reti urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km² di superficie comunale

d) Numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (numero per abitante)

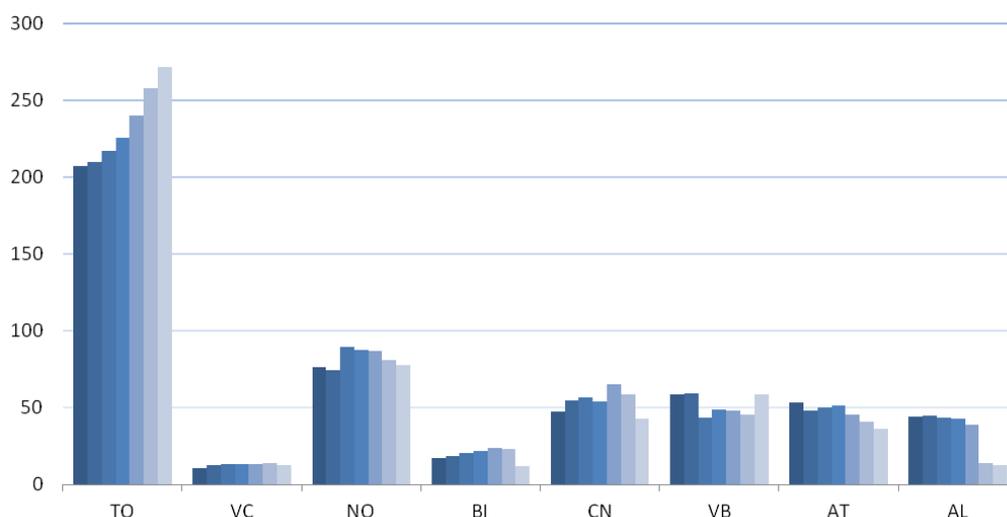
e) Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di Provincia (migliaia per abitante)

Dal punto di vista della dotazione di infrastrutture di trasporto pubblico locale urbano e della relativa domanda, il Piemonte si colloca al di sopra della media nazionale ed anche della media delle regioni del Nord per quanto concerne l'utilizzo dei mezzi pubblici e nella disponibilità di reti urbane dedicate al trasporto pubblico locale. Performance relativamente meno positive nell'ambito dell'utilizzo del trasporto ferroviario e nei passeggeri del trasporto pubblico nei comuni capoluoghi di provincia. In quest'ultimo caso tuttavia si rileva una situazione molto diversa in ragione dei diversi ambiti territoriali. Il capoluogo torinese registra un continuo incremento di passeggeri trasportati nell'arco degli ultimi anni (+40% nel periodo 2008-2014). Negli altri comuni capoluogo di provincia gli andamenti sono più oscillatori e nell'ultimo periodo prevalgono tendenze meno favorevoli, con significative flessioni nei passeggeri trasportati.

I risultati della consueta indagine annuale dell'Ires sul clima di opinione dei piemontesi, mostrano peraltro un calo continuo nel gradimento del trasporto pubblico. La quota di cittadini che nel 2016 ha dichiarato di essere molto o abbastanza soddisfatta del servizio è stata del 40% (in flessione rispetto al 42% del 2015 e al 49% del 2014).

**Figura 3.4 Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia
Anni 2008-2014 (numero per abitante)**

Fonte: Istat



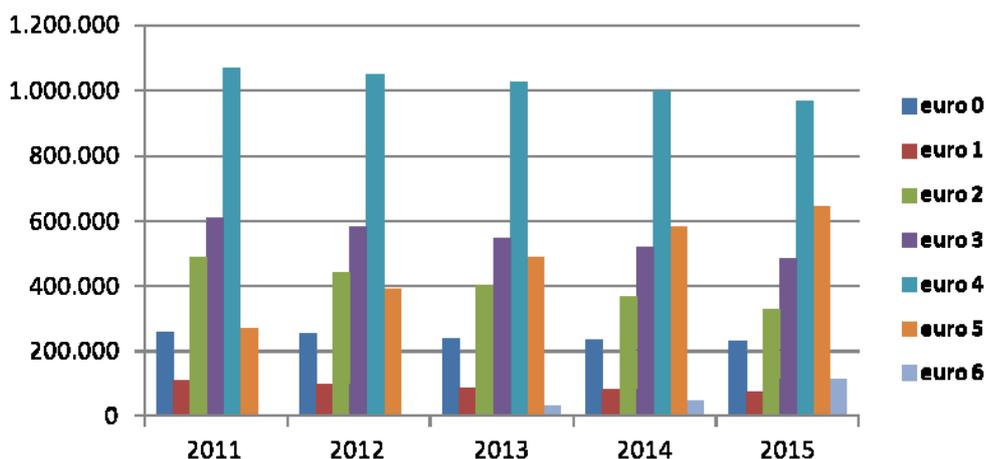
Si tenga infine presente che per un quarto della popolazione che si sposta in Piemonte in un giorno feriale utilizzando l'auto, l'uso di questo mezzo viene motivato dal fatto dall'assenza del servizio pubblico (Fonte: Indagine IMQ). Oltre a questa, il minore tempo di viaggio (soprattutto per la popolazione giovane), l'incompatibilità degli orari del mezzo pubblico (soprattutto per la popolazione adulta) e il confort del mezzo privato (soprattutto per la popolazione anziana) sono le motivazioni più frequentemente riscontrate. L'incompatibilità degli orari del mezzo pubblico è evidenziata soprattutto nelle aree meridionali del Piemonte.

Il Piemonte, con un **tasso di motorizzazione** nel 2015 di 65 autovetture ogni 100 abitanti, si colloca sopra la media nazionale (62 ogni 100 abitanti). Il parco veicolare regionale si mantiene in costante crescita passando dai 3.220.957 del 2005 ai 3.726.472 del 2015 (+16% nel decennio). Il dato di densità veicolare delle autovetture evidenzia un trend ormai decennale di diminuzione per Torino a fronte, invece, di un aumento per tutti gli altri capoluoghi di provincia. Si segnala una contrazione nel numero delle autovetture con alimentazione a benzina, mentre sono cresciute quelle con alimentazione a gasolio, le ibrido - elettriche e quelle a benzina/metano. Per quanto concerne la qualità emissiva del parco veicolare in Piemonte e in provincia, continua la tendenza

della riduzione dei veicoli maggiormente inquinanti: nel 2011 più del 50% delle auto era euro 3 o meno, nel 2015 il 61% delle auto è di categoria euro 4 o superiore.

Figura 3.5 Standard emissivo nella Regione Piemonte

fonte: ACI

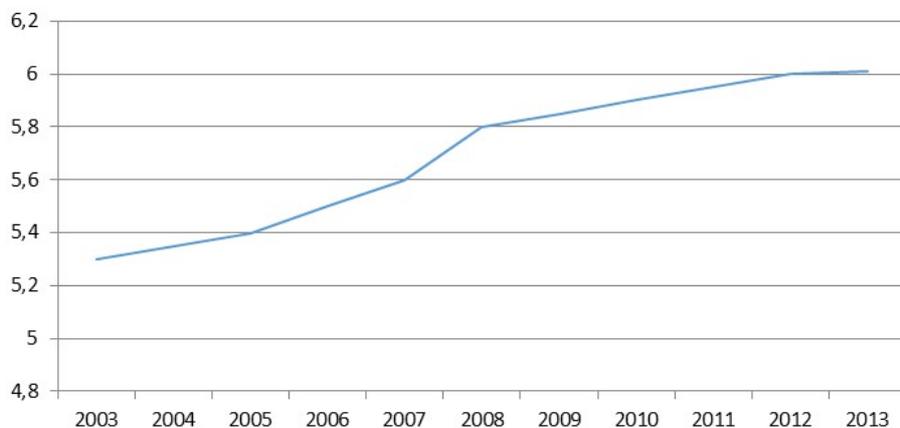


Nel periodo 2003-2013 il **consumo di suolo** in Piemonte aumenta in modo pressoché continuo (2003-2013). A partire dal 2008 si rileva una leggera flessione. La crescita prosegue ma ad una velocità inferiore, in termini meno sostenuti, probabile conseguenza della crisi economica avviata in quel periodo.

Nel 2013 il valore percentuale di suolo consumato sul totale della superficie regionale è pari al 6%. L'articolazione territoriale del fenomeno consente di rilevare alcune peculiarità. Cuneo e Torino sono le due province di maggior dimensione (sostanzialmente di analoga superficie) ma nel torinese si concentra anche una parte considerevole di consumo di suolo (circa 62.000 ettari pari al 34% del totale regionale).

**Figura 3.6 Consumo di suolo in Piemonte,
(percentuale sul totale della superficie regionale)**

fonte: Regione Piemonte



Sono invece Novara e Biella le province con il maggior consumo di suolo rispetto alla relativa superficie (rispettivamente il 12,6 e 10,1%). Non sono ancora disponibili dati esaustivi per gli anni più recenti, le analisi Ispra relative ai soli centri urbani (2013-2015) segnalano un incremento del consumo di suolo.

Tabella 3.4 Consumo di suolo nelle province in ettari, sul totale regionale

Dati 2013, fonte: Arpa Piemonte 2014

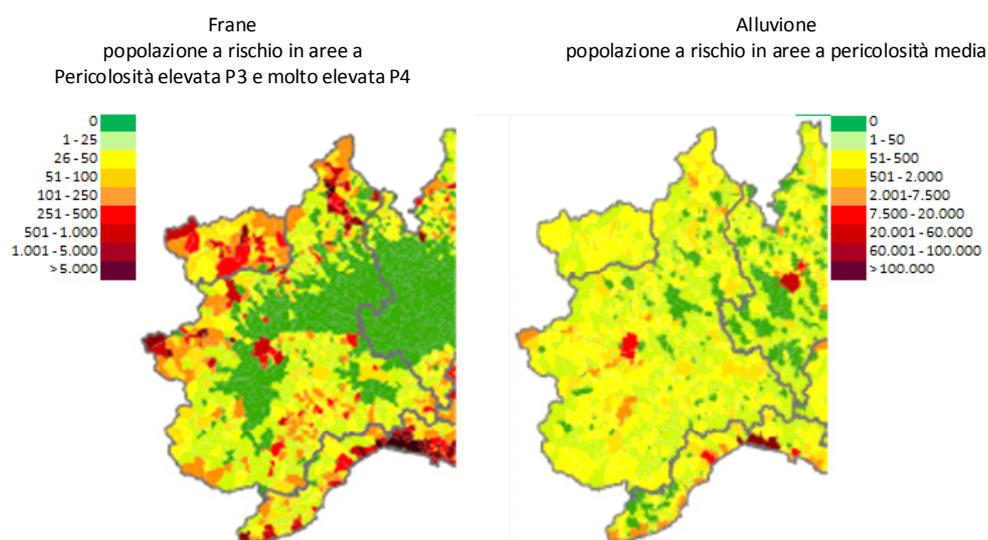
Province	Superficie totale (ha)	Consumo suolo (ha)	val. %
Alessandria	355.889	25.179	7,1%
Asti	151.018	12.500	8,3%
Biella	91.327	9.241	10,1%
Cuneo	689.490	37.533	5,4%
Novara	134.025	16.888	12,6%
Torino	682.699	62.242	9,1%
Verbano-Cusio-Ossola	226.089	9.099	4,0%
Vercelli	208.162	10.400	5,0%

Il consumo di suolo unitamente ad altri fenomeni manifestatisi in periodo più o meno recente, quali l'abbandono di territori montani (e conseguente loro mancata manutenzione) incidono

negativamente anche sull'equilibrio idrogeologico. A maggior ragione in un contesto territoriale strutturalmente predisposto a fenomeni di **dissesto idrogeologico** come quello piemontese, composto per il 70% da aree collinari e montane ed interamente ricompreso nel bacino del Po. Il numero dei comuni interessati dalla presenza di aree a pericolosità di frana e/o idraulica ammonta a 1131 (pari al 93,8% del totale), ampiamente distribuiti nelle province piemontesi, evidenziando l'estrema diffusione del problema sul territorio regionale. Ad un'analisi di maggior dettaglio si rileva che la popolazione piemontese residente in aree considerate a rischio frane è stimata in 140.860 (concentrata soprattutto nelle province di Torino, Cuneo e VCO) mentre quella residente in zone a rischio idraulico medio (P2) è stimata in 220.000 abitanti circa. Se si prende in esame la superficie, si rileva che le aree a maggior pericolosità da frana (P4 e P3) e da alluvione (P3 e P2) sono localizzate nei territori delle province di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara e Verbano Cusio Ossola (Rapporto Ispra, 2015).

Figura 3.7 Popolazione a rischio frane e alluvioni

Fonte: Ispra, 2015



Nel dicembre 2015, l'Autorità di bacino del fiume Po, ha adottato il "Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA)". I documenti di piano, che prendono in esame i territori di diverse regioni (Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), individuano 21 Aree a rischio significativo di alluvione (ARS) e ben 8 di queste ricadono nel territorio piemontese.

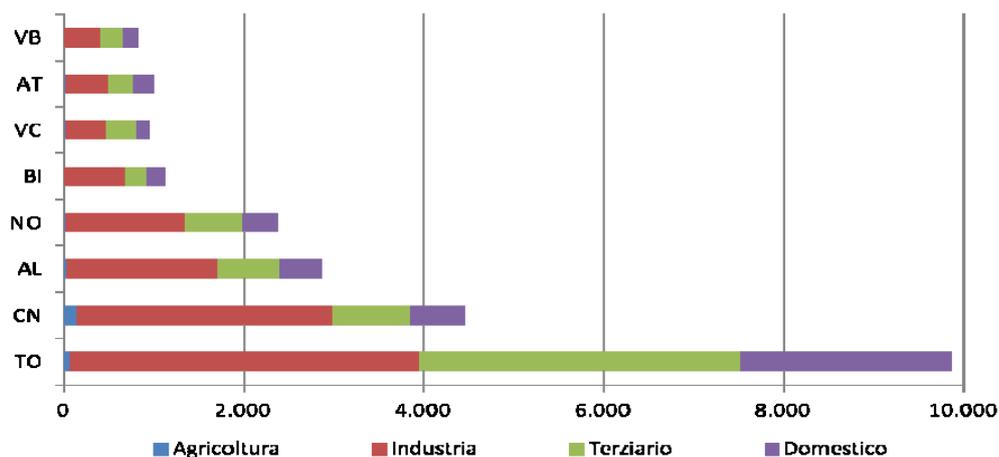
Per quanto concerne le **risorse idriche**, è utile rammentare che l'approccio per la loro tutela è profondamente cambiato nell'ultimo decennio. Sono stati fissati obiettivi di qualità ambientale da raggiungere a livello europeo e individuato nella pianificazione a livello di bacino idrografico lo strumento di attuazione delle disposizioni comunitarie. Il nuovo approccio prevede l'analisi delle pressioni e degli impatti generati dalle attività antropiche sulle acque superficiali e sotterranee al fine di individuare quelle significative, ossia in grado di influire sul raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali previsti. In base alla valutazione integrata delle pressioni, degli impatti e dei dati di stato, vengono pianificate le attività di monitoraggio e definite le misure di tutela e risanamento. Lo stato delle acque superficiali è sintetizzato da due indici: lo Stato Ecologico e lo Stato Chimico. L'obiettivo previsto è il raggiungimento del Buono Stato Ecologico e Chimico. Dai dati di monitoraggio più recenti riguardanti la regione Piemonte, relativamente ai fiumi, emerge come il 55% dei corpi idrici monitorati presenta uno Stato Ecologico Buono o superiore e il 45% Sufficiente o inferiore. Per quanto riguarda lo Stato Chimico il 95% dei corpi idrici risulta Buono. Relativamente ai laghi, 6 su 13 monitorati presentano uno Stato Ecologico Buono e tutti uno Stato Chimico Buono. Attraverso la revisione dell'analisi delle pressioni effettuata nel 2014-2015, applicando la metodologia definita a livello distrettuale, sono state individuate le pressioni antropiche più significative sui corpi idrici, cioè quelle potenzialmente in grado di pregiudicare il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità. Tra queste risultano più significative le alterazioni morfologiche, in particolar modo relative alle modificazioni della zona ripariale, i prelievi, gli scarichi di acque reflue urbane e l'agricoltura.

Passando infine allo **scenario energetico** dei capoluoghi di provincia si rileva che, dal 2000 a oggi, esso si è modificato soprattutto in riferimento all'utilizzo di modalità energetiche sostenibili: nel 2000 solo la città di Torino era dotata di un Piano Energetico Comunale (PEC), seguita nel 2001 dalla città di Biella. Oggi anche Alessandria, Asti e Cuneo hanno approvato e adottato un PEC. Nel periodo più recente tutte le amministrazioni comunali capoluogo di provincia hanno adottato il Piano d'azione per l'energia sostenibile. Il teleriscaldamento, presente a Torino dal 2000, si è diffuso anche a Biella e a Novara. Nel 2014 il consumo complessivo di energia elettrica in Piemonte si è attestato attorno ai 23.465 gWh, in flessione del 2% rispetto al 2013, confermando il tendenziale e continuo calo dell'ultimo decennio. Le province meno energivore sono il Verbano Cusio Ossola Asti, Vercelli e Biella.

Il 50% dell'energia è utilizzata nel settore industriale ed il 29% dal terziario. Quest'ultimo è l'unico settore che presenta un incremento rispetto all'anno precedente mentre segnano un calo l'industria (-2,2%), il consumo domestico (-4,1%) e l'agricoltura (-5,4%) .

Figura 3.8 Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia

Dati 2013, fonte: Terna



Nel 2014, la produzione di energia elettrica in Piemonte è stata di 23.234,6 GWh, in gran parte ottenuta da impianti termoelettrici (55%) ed idroelettrici (38%). La quota del termoelettrico è tuttavia in calo (circa - 7%) a favore di altre fonti di produzione. In Italia, il Piemonte è la seconda regione (dopo la Lombardia) per produzione da fonti rinnovabili. Nel 2015 ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente; in particolare è cresciuta la produzione da bioenergie e fotovoltaico.

SINTESI

La Regione Piemonte sulla base dei contenuti di programmazione strategica previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in linea con i riferimenti previsti dal QSN e dalle disposizioni delle Delibera CIPE 166/2007, ha adottato, nel corso del 2008, il Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) al fine di poter incentivare le azioni di sviluppo nel territorio regionale. Il percorso di programmazione ha subito nel tempo notevoli variazioni previste dalle successive delibere del CIPE, con particolare riguardo alla riduzione delle risorse assegnate alla Regione, rispetto a quelle definite nel 2007. Pertanto, al fine di evidenziare la rimodulazione del Programma dal 2008 ad oggi, di seguito si riportano, seppur sinteticamente, le informazioni che riguardano sia i precorsi procedurali regionali sia il volume degli investimenti nei diversi periodi.

Nella tabella successiva è rappresentato Il Programma, suddiviso per asse e fonte di finanziamento, definito in base alle risorse FSC (circa 889 milioni di euro) assegnate alla Regione Piemonte con la delibera CIPE 166/2007 e del cofinanziamento regionale (circa 110 milioni di euro), per un volume complessivo di risorse di 1 miliardo di euro

ASSE	Risorse FAS MIL di euro	Cofinanziamento regionale	Totale
I – Innovazione e transazione produttiva	121,7	15,5	137,2
II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	142,4	18,1	160,5
III – Riqualficazione territoriale	535,7	68,2	603,9
IV- Valorizzazione delle risorse umane	69,5	8,9	78,4
V- Assistenza tecnica e CPT	20,0		
Totale Programma Piemonte	889,3	110,7	1.000

Tale Programma d' investimento è stato formalizzato a livello regionale con la DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008. Il Programma, a seguito dell'Istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico –DPS, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 11 del 6 marzo 2009, formulando alla Regione delle osservazioni indicate nella stessa delibera e recepite dalla Regione nei successivi atti della Giunta regionale, così come specificato nel dettaglio di questo Rapporto.

Nonostante le variazioni finanziarie sul FAS, in particolare nel 2008, 2009 e 2011, il valore del Programma della Regione Piemonte, al 31.12.2012, è rimasto complessivamente di 1 miliardo di euro, come dettagliato nella tabella seguente.

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse FSC CIPE 1/2009	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	118.642.186	1.099.730	15.504.300	24.661.175	159.907.391
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	133.333.586	549.865	6.090.975	15.000.000	154.974.426
III- Riqualficazione territoriale	429.271.626	51.314.790	73.969.677	32.832.363	587.388.456
IV- Valorizzazione delle risorse umane	55.719.677	2.932.615	8.859.600	10.842.262	78.354.154
V- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	12.455.107		6.320.448		18.775.555
Conti Pubblici Territoriali	600.018				600.018
TOTALE	750.022.200	55.897.000	110.745.000	83.335.800	1.000.000.000

Nel corso 2013, a seguito delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni, disposte dal CIPE, e alle successive verifiche a livello regionale, il Programma ha subito una ulteriore rimodulazione,

modificando il valore complessivo in euro 785.081.963,00, così come disposto dalla Giunta Regionale con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013, che ha aggiornato la programmazione e il relativo finanziamento per asse e linee di azione.

Tale rimodulazione deriva anche dalla richiesta da parte della Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC nel limite massimo di 150 milioni di euro "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale".

A seguito di tali disposizioni regionali Il Programma è stato inviato, il 1° agosto 2013, al Ministero dello Sviluppo Economico per previste verifiche e per la presentazione al CIPE.

Di seguito il dettaglio al 2013:

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	69.607.142	3.322.350	23.383.150	96.312.642
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	63.508.811	266.135	48.282.615	112.057.561
III- Riqualficazione territoriale	346.420.459	71.502.593	37.744.054	455.667.106
IV- Valorizzazione delle risorse umane	31.500.000	2.908.922	16.687.320	51.096.242
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	6.000.000	2.000.000		8.000.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	567.636.430	80.000.000	137.445.533	785.081.963

Con Decreto interministeriale è approvato il piano di rientro del Trasporto Pubblico Locale della Regione Piemonte l'11.09.2014. Dopo tale atto necessario a perfezionare l'utilizzo delle risorse

FSC per la spesa corrente del Trasporto Pubblico Locale, il PAR, così come modificato, avrebbe dovuto essere sottoposto alla presa d'atto del CIPE.

A seguito degli aggiornamenti delle dotazioni delle risorse FSC, di cui alle delibere CIPE n. 107/2012 e n. 14/2013 e leggi nn. 64/2013, 135/2012, 147/2013, 89/2014 e 190/2014, la Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2015, n. 2 –1519 approva la terza riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, a seguito della conclusione della Procedura scritta del Comitato di Pilotaggio attivata in data 21 aprile 2015, al fine di addivenire con urgenza alla presa d'atto del CIPE del nuovo Programma che prevede un piano finanziario di Euro 891.914.585 di cui euro 539.719.196 FSC, 35.377.748 euro cofinanziamento regionale FSC ed euro 316.817.641 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Successivamente il Presidente della Giunta Regionale, a seguito degli esiti della Conferenza Stato-Regioni del 15 luglio 2015, che prevedeva una riduzione delle risorse finanziarie FSC per 750 milioni di Euro per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, con nota del 15 settembre 2015 dettaglia le modalità con cui la Regione Piemonte intende contribuire per euro 65.475.000 a valere sulle risorse FSC.

Con delibera del 2 novembre 2015 n. 13-2349 la Giunta regionale individua i criteri per la definizione del nuovo programma e incarica l'Organismo di Programmazione del PAR FSC per definire una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da proporre al Comitato di Pilotaggio.

A seguito di tale impostazione il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 aggiornato a seguito degli esiti del Comitato stesso. Il piano finanziario definitivo è il seguente:

<i>FSC complessivo di cui</i>	494.612.196
<i>FSC attivabile</i>	421.499.840
<i>Ex FSC in stand by</i>	73.112.356
Risorse regionali	35.377.748
<i>Altre risorse</i>	320.892.641
Totale	850.882.585

Specificato come segue:

Asse	Risorse FSC CIPE 1/11	Risorse regionali	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
I-Innovazione e transizione produttiva	67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004
III- Riqualificazione territoriale	280.417.167	26.880.341	98.586.604	405.884.112
IV- Valorizzazione delle risorse umane	15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	5.925.000	2.000.000		7.925.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
TOTALE	494.612.196	35.377.748	320.892.641	850.882.585

Nel febbraio 2016 con Determinazione dirigenziale n. 26 del 2.2.2016, è stata approvata la quarta revisione del PAR FSC 2007-2013 sulla base degli indirizzi e criteri sanciti dalla Deliberazione della Giunta n. 2-2703 del 29 dicembre 2015.

Il PAR risulta ammontante a circa 850.882.585 di euro, di cui 494.612.196 FSC, suddivisi in 421 con copertura effettiva e 73 condizionati da quanto riportato dalla delibera CIPE 71/2015.

Il costo totale dei progetti, secondo i dati IGRUE a fine 2016 è pari a € 833.083.672,36.

La differenza tra quanto programmato e il dato a sistema deriva dal fatto che i conti economici di alcuni progetti erano ancora in corso di perfezionamento, in particolare per quanto riguarda il cofinanziamento degli enti beneficiari e per la rilevazione delle economie.

Per ulteriori dettagli sull'aggiornamento di questa prima parte di avanzamento del Programma si rimanda alle singole sezioni del RAE.

SEZIONE A – Programmazione 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE Regione Piemonte	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2016
	Rapporto approvato il:	27.6.2017 con procedura scritta avviata in data 8.6.2017

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013

Il presente documento costituisce il quinto Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2016) predisposto dalla Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale sul Fondo Aree Sottoutilizzate - PAR FAS 2007 –2013 (ora FSC), *ai sensi del punto 5 della Circolare del 20 ottobre 2010, n.14987 “Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS”, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.*

Il Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS (ora FSC) rappresenta lo strumento con cui si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese.

Le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), per il periodo di programmazione 2007-2013 sono state stanziare dall'articolo 1, comma 863, della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006). Tale Fondo, a seguito delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 88/2011, è stato ridenominato in Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

A seguito delle disposizioni Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007–2013 (Delibera n. 174 del 22 Dicembre 2006) - che ha definito gli indirizzi strategici, per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo - il CIPE, in data 21 Dicembre 2007, ha approvato la Delibera n. 166 “Attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007 – 2013“ definendo le procedure tecnico – amministrative e finanziarie necessarie per l'attuazione del FAS (ora FSC).

Le disposizioni della delibera CIPE 166/2007 hanno subito nel corso del tempo modifiche sostanziali che hanno inciso notevolmente sul Programma Attuativo Regionale, sia dal punto di vista procedurale sia finanziario.

Al fine di ripercorrere il processo attuativo del Programma del Piemonte, a partire dalle disposizioni della delibera 166/2007, di seguito si riportano i principali documenti approvati dalla Giunta regionale fino al 31.12.2013.

Il Programma Attuativo Regionale del FSC 2007 – 2013 è stato definito nel rispetto delle disposizioni della delibera CIPE 166/ 2007, che assegnava al Piemonte una quota di risorse di Euro 889.255.000, pari al 16,04% delle risorse previste per i Programmi di interesse strategico regionale del Centro–Nord.

La Regione Piemonte ha adottato il PAR FSC 2007- 2013 per un valore complessivo di 1 miliardo di euro, di cui 889.255.000 euro a carico del FSC e 110.745.000 di cofinanziamento regionale, così come previsto con DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008.

Tale adozione è intervenuta al termine di un processo di programmazione i cui principali riferimenti programmatici sono stati:

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- il Documento di Programmazione Strategico Operativa (DCR 24 – 43541 del 21 dicembre 2006);
- il Documento Unitario di Programmazione (DGR 19-9238 del 21 luglio 2008);

e tenendo conto delle strategie e degli obiettivi indicati sia nei già vigenti programmi operativi, di livello regionale, cofinanziati dai fondi strutturali, sia nei documenti programmatici regionali di settore laddove coerenti con gli ambiti di intervento previsti nel PAR.

Nel corso del 2009, in attuazione della legge 28/2009, con delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 è stata aggiornata la dotazione del FSC, in euro 883.358.000 milioni, che tuttavia lasciava inalterato il valore del Programma regionale mediante un rinvio dell'impegno contabile decurtato di euro 55.897.000, rispetto alla dotazione originaria, al verificarsi della sussistenza di maggiori risorse destinate al FSC a partire dal 2011 "...in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate" (Delibera n. 1/2009 - punto 2.10.).

A seguito dell'istruttoria del MISE, e la conseguente presa d'atto da parte del CIPE, la Giunta Regionale, con DGR n. 49-11971 del 4 agosto 2009, ha integrato e aggiornato il Programma, al fine di :

- assicurare gli adempimenti amministrativi per completare l'iter di approvazione del Programma;
- attivare le azioni necessarie per l'avvio delle linee di intervento, nel rispetto dei vincoli previsti dalle disposizioni nazionali (delibera CIPE 166/2007 e successive modificazioni ed integrazioni).

Successivamente, vista la Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 che ha previsto una diversa assegnazione FSC per le Regioni, la Regione Piemonte, con Deliberazione n. 10- 1998 del 9 maggio 2011, ha allineato il Piano finanziario del Programma alle disposizioni nazionali, sia per Asse sia per Linea di azione, lasciando inalterato il suo valore originale ed ha:

- programmato la quota di Euro 55.897.000 che prevede l'impegnabilità di tale risorse alla sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS ;
- provveduto alla copertura di Euro 83.335.800 con risorse derivanti da forme miste di cofinanziamento regionale, enti locali, privati, altre risorse pubbliche, segnalate dalle Direzioni regionali preposte all'attuazione delle linee di azione;
- confermato il cofinanziamento per la realizzazione del programma con una somma pari a 110,745 milioni di euro.

Nel marzo 2012, alla luce delle modifiche successivamente adottate dal CIPE, riguardanti la riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 - a causa del mutato quadro normativo e congiunturale - la Regione Piemonte con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 ha apportato

le modifiche e gli aggiornamenti al programma, confermando sempre il valore dello stesso a 1 Miliardo di Euro. Con la medesima deliberazione sono stati anche approvati: il Manuale di Gestione e Controllo, il Piano di Comunicazione e il Disegno di Valutazione PAR FSC.

Con deliberazione n. 24-4659 del 1 ottobre 2012, la Giunta Regionale ha approvato ulteriori modifiche alla DGR 37-4154 del 12/07/2012, in particolare sui contenuti degli interventi dell'asse IV Valorizzazione delle risorse umane, Linea di azione Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali ed è stato approvato il nuovo piano finanziario del Programma.

Dopo il sostanziale avvio del PAR FSC con delibera n. 107 del 26 ottobre 2012, il CIPE ha evidenziato l'impossibilità da parte del Governo di reintegrare la riduzione di spesa del 5% (euro 55.897.000) disposta con Delibera CIPE 1/2009 a causa di un quadro di finanza pubblica poco favorevole.

Successivamente, nella seduta dell'8 Marzo 2013, il CIPE con Deliberazione n. 14, quantifica l'importo in 371 milioni di euro del FSC da porre a copertura delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni a statuto ordinario. Per la Regione Piemonte la riduzione sarà pari a ulteriori 32.385.755,55 euro come meglio specificato nell' accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 7 Febbraio 2013. La regione prende atto della riduzione accertata prevedendo un "assorbimento" attraverso il " patto di stabilità incentivato" (L. n. 64/2013 art 1bis).

A seguito di quanto disposto dal CIPE, a titolo cautelativo, con DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013 la Giunta sospende l'attivazione delle linee d'intervento del PAR FSC non ancora adottate incaricando l'Organismo di Programmazione e attuazione a predisporre le necessarie revisioni del programma, d'intesa con i Responsabili delle linee di intervento incardinati nelle direzioni. Inoltre ha previsto di predisporre una direttiva interna che limiti la trasformazione delle prenotazioni di impegno collegate. Di fatto tutto ciò è costituito un rallentamento del Programma.

Il Decreto Legge n. 35 dell'8 Aprile 2013, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (in G.U. 7/6/2013, n. 132) stabilisce all' art. 11 commi 6 e 7: " 6. *Per consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale, la Regione Piemonte predispone un piano di rientro, da sottoporre, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare le necessarie azioni di razionalizzazione e di incremento dell'efficienza da conseguire attraverso l'adozione dei criteri e delle modalità di cui all'articolo 16-bis, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni.*"

"7. Per il finanziamento del piano di cui al comma precedente, la Regione Piemonte è autorizzata ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera del CIPE n.1 dell'11 gennaio 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.80 del 7/4/2011), nel limite massimo di 150 milioni di euro. La Regione Piemonte propone conseguentemente al CIPE per la presa d'atto, la nuova programmazione nel limite delle risorse disponibili".

Alla luce del nuovo quadro normativo e congiunturale la Giunta regionale, con deliberazione n. 16-5785 del 13 maggio 2013, prende atto di quanto disposto dal Decreto Legge n. 35/2013 e adegua il quadro finanziario per Asse e Linea di azione, approva l'introduzione del nuovo Asse Edilizia sanitaria e aggiorna conseguentemente il valore complessivo del PAR FSC 2007-2013 in euro 713.956.430 euro. Inoltre demanda all'Organismo di Programmazione (OdP) e attuazione del PAR FSC la revisione del Programma da sottoporre all'approvazione del Comitato di Pilotaggio.

Con la DGR n. 35- 5974 del 17 giugno 2013 di approvazione del nuovo piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013-2015 al punto j) si rimanda l'assegnazione integrale e pluriennale delle risorse FSC in sede di presa d'atto da parte della Giunta regionale dell'approvazione da parte del CIPE della riprogrammazione finanziaria del PAR.

In conseguenza di ciò l'OdP ha avviato un percorso di interlocuzione e confronto con le direzioni regionali coinvolte per apportare le opportune modifiche al Programma. Tale revisione ha conseguentemente aggiornato il Programma PAR FSC 2007-2013 per un valore complessivo di euro 785.081.963 così ripartiti:

- euro 567.636.430 risorse FSC (delibera CIPE n. 14 del 8.03.2013);
- euro 80.000.000 cofinanziamento regionale;
- euro 137.445.533 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Il nuovo documento è stato sottoposto al Comitato di Pilotaggio e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013.

Inoltre, in attuazione di quanto disposto dal Decreto n. 35/2013 , con DGR n. 11-6177 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha approvato il Piano di rientro per il Trasporto Pubblico Locale da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze

Infine con DGR n. 84-6286 del 2 agosto 2013, la Regione prende atto del dettaglio per linea di intervento del nuovo piano finanziario del Programma FSC statale e regionale incaricando i Responsabili delle linee attivate di adottare i necessari atti di allineamento , delle eventuali prenotazioni già assunte, al nuovo piano finanziario e assegna nel bilancio pluriennale 2013-2015 le risorse per l'attuazione del Programma stesso date le ultime modifiche.

Con Decreto interministeriale viene approvato dai Ministeri il piano di rientro del Trasporto Pubblico Locale della Regione Piemonte l'11.09.2014. Dopo tale atto necessario a perfezionare l'utilizzo delle risorse FSC per la spesa corrente del Trasporto Pubblico Locale, il PAR, così come modificato, avrebbe dovuto essere sottoposto alla presa d'atto del CIPE. Nel corso del 2014, però, sono approvati nuovi provvedimenti che rendono necessario un'ulteriore revisione del PAR e del piano finanziario, in particolare:

- la delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014 che fissa, anticipandolo, il termine ultimo per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31.12.2015 per tutte le risorse FSC 2007 – 2013 a qualsiasi titolo assegnate ivi incluse, pertanto, il complesso delle risorse assegnate alla Regione e programmate attraverso il PAR FSC 2007 – 2013;
- la Legge n. 164/2014, art. 3, c. 9, che prevede che le opere elencate nell'XI allegato infrastrutture approvato ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, dal CIPE nella seduta del 1° agosto 2014, non ancora avviate e per le quali era prevista una copertura parziale o totale a carico del FSC 2007-2013 confluiscono automaticamente nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020;
- la Legge n. 89/2014 che prevede un contributo alla riduzione della spesa pubblica delle Regioni a Statuto Ordinario di Euro 500 milioni per l'anno 2014 e di 750 milioni per ciascuno degli anni dal 2015-2017;
- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 26.06.2014 che, in attuazione della Legge n. 89/2014, individua le risorse da assoggettare a riduzione a valere sul FSC 2007-2013 per l'anno 2014 per un importo di Euro 200 milioni di cui Euro 17.460.000 si stima possano essere attribuiti alla Regione Piemonte, applicando la consueta chiave di riparto;

- il Decreto del Ministero di Economia e Finanze del 31.10.2014 che, in attuazione della Legge n. 147/2013, art. 1 Commi 522-525, individua le risorse da assoggettare a riduzione anche a valere sul FSC 2007-2013 per un importo di 491.342.000 Euro di cui 51.178.000 Euro attribuiti alla Regione Piemonte;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni di cui alla Legge n. 135/2012 in fase di completa attuazione 1, che stabilisce che i contributi al risanamento dei conti pubblici per l'anno 2015, - di Euro 91.665.000 per la Regione Piemonte - gravino sul FSC 2007-2013, contributo rispetto al quale, a differenza di quanto definito dal MEF per le annualità 2013 e 2014, per esigenze legate al fiscal compact, non è possibile applicare la compensazione della riduzione con la cessione di spazi finanziari di cui al "patto verticale incentivato";
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regione punto c), di cui alla Legge n. 89/2014 così come modificata dall'articolo 1 comma 398 della legge 190/ 20142, in fase di completa attuazione3, che prevede che il contributo al risanamento dei conti pubblici per l'anno 2015 di Euro 750 milioni, di Euro 65.475.000 per la Regione Piemonte secondo la consueta chiave di riparto, siano a valere del FSC 2007-2013 a condizione che le Regioni:
 - 1) indichino i singoli progetti finanziati a valere sul FSC per i quali, non essendo intervenute obbligazioni nei confronti di soggetti terzi, è possibile rinunciare al finanziamento, oppure indichino le fonti di copertura alternative dei progetti per i quali sono intervenute obbligazioni;
 - 2) vantino dei crediti, al 31.07/2015, sui rimanenti progetti finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione, di pari importo, a cui dovranno rinunciare.

Inoltre, rispetto a quanto già precedentemente autorizzato con il citato decreto interministeriale del 11.09.2014, nella gestione commissariale della Regione Piemonte di cui all'art 1 c. 452-458 della L. n. 190/2014, è attualmente in fase di istruttoria il rientro di parte dei debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale per un ammontare presumibile di euro 100 milioni, consentendo in tal modo di utilizzare solo 50 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013.

A seguito degli aggiornamenti delle dotazioni delle risorse FSC, di cui alle delibere CIPE n. 107/2012 e n. 14/2013 e leggi nn. 64/2013, 135/2012, 147/2013, 89/2014 e 190/2014, la Giunta regionale con deliberazione del 4 giugno 2015, n. 2 –1519 approva la terza riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013, a seguito della conclusione della Procedura scritta del Comitato di Pilotaggio

2 La legge prevede il concorso delle Regioni a statuto ordinario al risanamento dei conti pubblici per ciascuno degli anni 2015-2018.

attivata in data 21 aprile 2015, al fine di addivenire con urgenza alla presa d'atto del CIPE del nuovo Programma che prevede un piano finanziario di Euro 891.914.585 di cui:

- Euro 539.719.196 a valere sul FSC di cui:
 - 439.719.196 Euro immediatamente utilizzabili;
 - 100.000.000 Euro programmati il cui utilizzo è differito (stand by) nelle more del perfezionamento delle procedure sul Trasporto pubblico Locale, ai sensi della L. n. 190/2014 art. 1 commi nn.452-458 e del decreto legge n. 35/2013, art. 11;
- Euro 35.377.748 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.);
- Euro 316.817.641 con risorse di diversa fonte finanziaria il cui ammontare definitivo dipende dall'effettiva attivazione di alcune linee d'azioni/progetti.

Nella seduta del 6 agosto 2015, il CIPE, con delibera n. 71, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2015 n. 295, ha preso atto della citata riprogrammazione del PAR FSC della Regione Piemonte, che prevede tra l'altro che "L'eventuale utilizzo differito del richiamato importo di 100 milioni di Euro, secondo la programmazione proposta dalla Regione Piemonte in modalità "stand-by", e la conseguente destinazione a finalità diverse dalla copertura dei debiti inerenti ai servizi di TPL si rende possibile previa modifica del sopra citato Piano di rientro, da approvarsi con apposito nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze" e che "Il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPC) provvederà a dare adeguata e tempestiva comunicazione a questo Comitato delle determinazioni che al riguardo saranno assunte, con particolare riferimento alla corrispondenza della finalizzazione del citato importo di 100 milioni di Euro rispetto a quanto attualmente proposto come programmazione stand by";

il Presidente della Giunta regionale, successivamente, con nota del 3 agosto 2015, prot. n. 18111/A12 PRE, a seguito degli esiti della Conferenza Stato - Regioni del 15 luglio 2015 che modifica l'Intesa del 26 febbraio 2015, attuativa della riduzione delle risorse finanziarie di cui all'art. 46 del dl 24.4.2014, n. 66, volta a consentire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento per le politiche di coesione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di assicurare la contribuzione della Regione Piemonte, pari a Euro 65.475.000 di cui alla legge n. 89/2014 a valere sulle risorse del FSC.

Con successiva nota del Presidente della Giunta Regionale, del 15 settembre 2015, prot. n. 21162/A12 PRE sono state dettagliate le seguenti modalità con le quali la Regione intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, di cui all'art. 46 del decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66, di riduzione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per 750 milioni di Euro, per il Piemonte pari a Euro 65.475.000:

- rinuncia ad Euro 9 milioni di crediti relativi al PAR FSC 2007 – 2013 maturabili entro l'anno. Tale dato è stato ipotizzato applicando le regole di trasferimento finanziario previsto dalla Delibera CIPE 166/2007 alla nuova dotazione finanziaria del Programma approvato dal CIPE nelle seduta del 6 agosto 2015 (Euro 539.719.196,00) e tenendo conto delle risorse già trasferite alla Regione Piemonte, come da attestazioni del sistema della Banca Dati Unitaria;
- rinuncia ai crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006 (ex FAS) ancora da trasferire al 31.12.2015, pari a Euro 20.368.000,00 determinati attraverso anticipazioni regionali (residui attivi) per l'attuazione degli APQ in materia di risorse idriche, beni culturali e sviluppo locale;
- riduce la programmazione delle risorse FSC 2007 – 2013 per l'importo pari alla ulteriore quota necessaria per raggiungere l'ammontare complessivo previsto a carico della regione, pari a Euro 36.107.000.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi la Giunta regionale, con propria delibera n. 13-2349 del 2 novembre 2015, ha individuato criteri per la definizione del nuovo programma e ha demandato all'Organismo di Programmazione del PAR FSC lo svolgimento delle necessarie verifiche per la definizione di una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da sottoporre al Comitato di Pilotaggio.

In attuazione di quanto previsto dalla succitata delibera l'Organismo di programmazione ha incontrato i responsabili delle diverse linee del Programma, al fine di verificare lo stato di attuazione finanziario e procedurale e, sulla base degli esiti degli incontri, ha predisposto un documento di sintesi contenente le proposte di riduzione ed eventuali modifiche al Programma sottoposta al Comitato di Pilotaggio in data 17 dicembre 2015.

Tale proposta prevede un Programma che ammonta ad Euro 850.882.582 di cui:

- Euro 503.612.196 a valere sul FSC, comprensivi delle risorse FSC in stand by pari ad Euro 82.112.356;

- Euro 35.377.748 a copertura del cofinanziamento regionale FSC (Legge Regionale 5/2012 art. 8 e s.m.i.);
- Euro 311.892.641 con risorse di diversa fonte finanziaria.

La proposta deriva, da una parte, dalla necessità di contribuire agli obiettivi di finanza pubblica per un totale di Euro 65,475 milioni attraverso:

- un taglio complessivo di risorse a valere sulle risorse FSC di Euro 36.107.000 di cui Euro 18.219.357 di risorse immediatamente attivabili ed Euro 17.887.643 di risorse in stand by;
- la rinuncia a Euro 9 milioni a crediti relativi al PAR FSC 2007 – 2013 maturabili entro l'anno;
- la rinuncia a Euro 20,368 milioni a crediti maturati a valere su risorse del programma FSC 2000 – 2006,

dall'altra di completare la programmazione delle risorse FSC, comprensiva dei progetti in stand by, entro il termine del 31 dicembre 2015 entro il quale si devono assumere le relative obbligazioni (ai sensi della delibera CIPE 21/2014) attraverso l'attivazione del finanziamento dei cosiddetti interventi in stand by per Euro 82.112.356 invece dei 100.000.000 previsti dalla Delibera CIPE n. 71/2015.

Con riferimento, invece, allo sblocco delle risorse del TPL la Regione Piemonte ha concluso le seguenti procedure :

- il Presidente della Regione ha presentato, con nota prot n. 23929 del 15 ottobre 2015, al Ministero delle Economia e delle Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, per conoscenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'istanza per la presa d'atto delle modifiche finanziarie al Piano di rientro del TPL di cui al decreto interministeriale dell'11 settembre 2014;
- la Giunta Regionale, con propria Delibera n. 37-2534 del 30 novembre 2015, ha approvato la cessione dei debiti alla Gestione Commissariale, tra cui parte dei debiti pregressi del TPL per l'anno 2013 previsti nel Piano di Rientro;
- il Commissario straordinario per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte, con decreto del n. 6 del 1° dicembre 2015, ha posto a carico della gestione commissariale i debiti maturati al 31.12.2013, tra cui parte dei debiti del TPL per l'anno 2013 previsti nel Piano di Rientro;
- la Regione Piemonte il 3 dicembre 2015 ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e Finanze il contratto di prestito (n. 34);
- la Giunta regionale con dgr 29-2607 del 14 dicembre 2015 ha deliberato la modifica del piano di rientro in materia di trasporto pubblico locale e regionale approvato con DGR n. 11-

6177 del 29 luglio 2013, tramite sostituzione del paragrafo relativo alle coperture finanziarie dando mandato alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio di notificare ai ministeri competenti le modifiche apportate a sostegno dell'istanza a firma del Presidente della Giunta regionale trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite nota prot. n. 23929/A12PRE del 15 ottobre 2015.

Il Comitato approva il nuovo PAR FSC 2007-2013 il cui piano finanziario è il seguente:

<i>FSC complessivo di cui</i>	494.612.196
<i>FSC attivabile</i>	421.499.840
<i>Ex FSC in stand by</i>	73.112.356
Risorse regionali	35.377.748
<i>Altre risorse</i>	320.892.641
Totale	850.882.585

Il Piano Finanziario, approvato dal Comitato, prevede pertanto un ulteriore taglio di 9 milioni di Euro a valere su FSC (compensate da risorse regionali già impegnate) al fine di contribuire sia alla riduzione dell'indebitamento netto che del saldo netto, ai sensi della citata Intesa, e nello specifico prevede:

- la riduzione/annullamento di progetti/linee d'azione per un totale complessivo di Euro 45.107.000 a valere sul FSC (di cui Euro 18.219.357 tra le ex risorse immediatamente attivabili, Euro 26.887.643 tra le ex risorse differite o in stand by) e Euro 4.925.000 a valere sulle altre risorse regionali;
- l'attivazione delle linee d'azione in stand by per un importo di Euro 73.112.356 a cui si sommano 9.000.000 di Euro a valere su risorse regionali già anticipate per gli interventi relativi alla mobilità sostenibile (Euro 3.805.340) e difesa del suolo (Euro 5.194.660).

Con riferimento al contributo di riduzione o rimodulazione di progetti delle linee di azione per un importo di circa 18 milioni di euro, si riporta di seguito il dettaglio (inserito anche nella sintesi delle modifiche di dicembre 2015 del PAR FSC 2007-2013):

Linee d'azione	Risorse FSC ridotte/annullate
Artigianato – Asse I	226.750
Ricerca industriale - Asse I	1.938.993
Internazionalizzazione in uscita –	

Asse I	262.639
Reti Idriche- Asse II	185.320
PTI – Asse III	415.478
Sistema montano – Asse III	24.000
Reti infrastrutturali – Asse III	5.000.000
Fondo di reindustrializzazione - Asse III	9.755.240
Cultura – Asse III	128.333
Turismo- Asse III	41.010
Formazione Professionale – Asse IV	166.594
Assistenza tecnica	75.000
Totale	18.219.357

Si riporta di seguito il piano finanziario del Programma Attuativo regionale oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale con delibera n. 2- 2703 del 29 dicembre 2015, dal quale è possibile rilevare il dettaglio finanziario per linea di azione e tipologia di finanziamento.

Asse	Linea di azione	Ambiti Progettuali	FSC LL. 147/13, 89/14 e 135/12	Cof. regionale FSC Legge R. n. 5/20112 e smi	Altro cof. pubblico/ privato	Totale complessivo	
I- Innovazione e transizione produttiva	Sistema regionale integrato di sanità elettronica		10.447.440	1.661.175	13.000.000	25.108.615	
	Sistema Informativo formazione e lavoro		10.447.440	1.661.175	1.661.175	13.769.790	
	Competitività Industria e artigianato	Sostegno PMI e GI per ampliamento e specializzazione		1.250.000		32.761.920	34.011.920
		Realizzazione di Poli di Innovazione		10.000.000		8.017.677	18.017.677
		Progetti a favore dell'artigianato		7.273.250			7.273.250
		Progetti di ricerca industriale		10.927.004		43.073.651	54.000.655
	Internazionalizzazione in uscita, promozione e marketing	Internazionalizzazione in entrata		7.000.000		33.186.431	40.186.431
Internazionalizzazione in uscita		9.737.211		1.777.450	11.514.661		
TOTALE ASSE I			67.082.345	3.322.350	133.478.304	203.882.999	
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	Mobilità sostenibile	Acquisto BUS	9.794.660		3.805.340	13.600.000	
		Difesa del suolo	22.942.510	266.135	8.562.260	31.770.905	
	Sistema fluviale del PO e reti idriche	Reti irrigue	22.460.000		23.076.715	45.536.715	
		Reti idriche	19.814.680		25.347.704	45.162.384	
TOTALE ASSE II			75.011.850	266.135	60.792.019	136.070.004	
III- Riqualificazione territoriale	Programmi territoriali integrati		35.156.098	18.956.711	37.756.343	91.869.152	
	Sviluppo sostenibile del sistema montano -forestale		9.552.135	1.328.930	9.669.054	20.550.119	
	Reti infrastrutturali	Sistema stradale e autostradale	895.000			895.000	
		Sistema ferroviario metropolitano	172.000.000		18.000.000	190.000.000	
		Sistema regionale di infomobilità	4.000.000		2.550.000	6.550.000	
	Riqualificazione post-manifatturiera	Fondo di reindustrializzazione					0
		Riqualificazione aree dismesse					0
		Rifunzionizzazione aree dismesse		33.000.000			33.000.000
	Cultura		4.871.667	1.057.450	2.600.000	8.529.117	
Turismo		20.942.267	5.537.250	28.011.207	54.490.724		
TOTALE ASSE III			280.417.167	26.880.341	98.586.604	405.884.112	
IV- Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali	Sezioni primavera	6.432.220	196.800	937.320	7.566.340	
		Housing sociale	4.092.878	2.712.122	13.250.000	20.055.000	
	Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione	Progetto Risorse- Agenzie formative	4.000.000		2.500.000	6.500.000	
		Progetto Risorse- Formazione Formatori	1.050.718			1.050.718	
TOTALE ASSE IV			15.575.816	2.908.922	16.687.320	35.172.058	
V- Edilizia sanitaria	Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri		50.000.000		11.348.394	61.348.394	
TOTALE ASSE V			50.000.000		11.348.394	61.348.394	
VI-Assistenza tecnica	Governance e Assistenza Tecnica		5.925.000	2.000.000		7.925.000	
TOTALE ASSE VI			5.925.000	2.000.000		7.925.000	
Quota per Conti Pubblici Territoriali.			600.018			600.018	
TOTALE			494.612.196	35.377.748	320.892.641	850.882.585	

Il PAR FSC, strutturato per Assi e linee di azione, ha assunto come riferimento i medesimi Assi/Priorità che strutturano il Documento Unitario di Programma regionale: innovazione e transizione produttiva, sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, riqualificazione territoriale, valorizzazione delle risorse umane edilizia sanitaria e assistenza tecnica.

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007 – 2013 (ACFAS) e dal SIL regionale- CSI Piemonte,

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento del Programma

Per quanto riguarda l'attività "ordinaria" di monitoraggio e rendicontazione della spesa si evidenzia che il numero di progetti ricevuti dal monitoraggio nazionale IGRUE è passato dai 1.319 di fine 2015 ai 1.388 di fine 2016.

Nel corso del 2016 la somma totale dei pagamenti inviati ad IGRUE è aumentata, passando dai 168.269.725 Euro di fine 2015 (di cui 112.244.976 di fonte Stato-FSC) ai 233.426.440 Euro dell'ultimo monitoraggio del 2016 (di cui 169.622.915 di fonte Stato-FSC).

E' opportuno ricordare che al 31.12.2016 la programmazione FSC 2007-2013 prevedeva ancora due vincoli temporali: il primo riferito alle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), di cui alla Delibera CIPE n. 21 del 30.06.2014, da assumere entro il 31.12.2015 ed entro il 30.06.2016 con un definanziamento parziale a valere su FSC e il secondo riferito alla rendicontazione e chiusura del Programma entro il 2017 per gli interventi attuati tramite gli strumenti di attuazione diretta (SAD); entro il 2018 per gli interventi programmati in APQ (Delibera CIPE n. 166/2007 punto 7.2 e smi).

Al fine di evitare il definanziamento totale è stato svolto nel primo semestre del 2016 un rilevante lavoro da parte dell'OdP e dei beneficiari del progetto inadempienti sia attraverso incontri tempestivi e specifici per individuare le criticità e le rispettive soluzioni, sia attraverso l'assistenza per il caricamento dei dati di monitoraggio al fine di rispettare il vincolo del 30 giugno.

E' stata inoltre effettuata una verifica al 30 giugno 2016 il cui esito è stato comunicato, come richiesto, alla Presidenza del Consiglio con nota del 21 luglio 2016 dal quale risulta che:

- 20 interventi non erano stati aggiudicati al 31.12.2015 per valore di € 3.090.645 a valere su FSC;
- 1 intervento non era stato aggiudicato al 30.06.2016 per valore di € 583.998 a valere su FSC.

Da segnalare che nell'aprile del 2017 è stata pubblicata la delibera CIPE n. 57/2016 che *“posticipa la scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al punto 6 della Delibera n. 21/2014 dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016, pena la revoca definitiva delle risorse, con l'applicazione della sanzione già prevista dell'1,5 per cento qualora l'OGV dovesse intervenire entro il primo semestre del 2016 e la previsione di un'ulteriore sanzione dell'1,5 per cento, per un totale del 3 per cento, qualora l'OGV dovesse intervenire nel secondo semestre del 2016”* e in cui si prende atto del fatto che, *“data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse”*, rimuovendo in tal modo gli effetti economici dell'eventuale mancato rispetto dei termini di scadenza per la conclusione dei progetti inclusi nei SAD (31.12.2017) e negli APQ (31.12.2018).

Nel corso del 2016 sono state approvate le seguenti delibere di Giunta relative al PAR FSC:

- DGR 6-3629 del 18. luglio 2016: **Approvazione delle modifiche del Manuale di Gestione e Controllo di cui alla DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012**". Le proposte di modifiche sono state sottoposte dall'Organismo di Programmazione al Comitato di Pilotaggio, convocato attraverso procedura scritta in data 14 giugno 2016 e riguardano in linea generale il limite delle spese tecniche ammissibili e la riprogrammazione delle economie.

- DGR 7-3630 del 18. luglio 2016: **Revoca delle disposizioni della DGR n. 13-2349 del 2 novembre 2015 in riferimento alla sospensione della riprogrammazione delle economie. Disposizioni per le economie generate nel 2016**. Nella presente delibera si dà mandato all'Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FSC 2007-2013 di sottoporre alla Giunta regionale le proposte di riprogrammazione delle economie generate nel corso del 2016, ai sensi delle modalità definite dal Manuale di gestione e controllo di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 e s.m.i.

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007-2013 (ACFAS).

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azione	Numero Progetti	Totale Finanziamenti dell'Intesa	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento			
						Altro pubblico	Regione	Stato Fondo Sviluppo e Coesione	UE
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	10.1-Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politica regionale aggiuntiva	10.1.1-Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza	6111 - Governance e Assistenza Tecnica	28	€ 7.919.628,87	€ 0,00	€ 1.932.376,88	€ 5.987.251,99	€ 0,00
1-Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.1-Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio	1.1.1-Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite	4211 - Progetto Poli Formativi	6	€ 641.692,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 641.692,80	€ 0,00

		4212 - Progetto risorse - Agenzie Formative	42	€ 1.070.875,56	€ 23.305,12	€ 0,00	€ 1.047.570,44	€ 0,00
	1.1.2-Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio	1211 - Adeguamento e sviluppo del Sistema Informativo Formazione e Lavoro	1	€ 13.769.790,00	€ 0,00	€ 3.322.350,00	€ 10.447.440,00	€ 0,00
		4111 - Progetto "Sezioni Primavera"	1	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 196.800,00	€ 1.303.200,00	€ 0,00

	1.3-Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita	1.3.3-Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo	4211 - Progetto Poli Formativi	1	€ 3.358.307,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.358.307,20	€ 0,00
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1-Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni	2.1.1-Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti	1315 - Progetti di ricerca industriale	1	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00

		1314 - Progetti a favore dell'artigianato	1	€ 1.920,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.920,00	€ 0,00
	2.1.3-Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione							
		1315 - Progetti di ricerca industriale	4	€ 2.329.041,75	€ 1.095.808,35	€ 0,00	€ 1.233.233,40	€ 0,00
	2.1.7-Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione attorno alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	1111 - Sistema regionale integrato di Sanità Elettronica	1	€ 25.108.615,00	€ 0,00	€ 14.661.175,00	€ 10.447.440,00	€ 0,00

3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	3.1-Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico	3.1.1-Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	31	€ 3.455.661,77	€ 1.015.180,59	€ 902.369,13	€ 1.538.112,05	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	10	€ 5.671.392,54	€ 4.346.917,19	€ 0,00	€ 1.324.475,35	€ 0,00
			3411 - Insediamento di attività/impianti produttivi: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove	1	€ 3.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.400.000,00	€ 0,00

			2212 - Reti irrigue	1	€ 8.390.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.390.000,00	€ 0,00
		3.1.2-Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	14	€ 8.483.036,75	€ 4.769.031,19	€ 1.283.370,30	€ 2.430.635,26	€ 0,00
			3411 - Inseadimento di attività/impianti produttivi: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove	1	€ 799.820,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 799.820,77	€ 0,00

3.2-Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	3.2.1-Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	2211 - Interventi di difesa del suolo	12	€ 19.389.944,00	€ 0,00	€ 3.633.735,00	€ 15.756.209,00	€ 0,00
		2212 - Reti irrigue	3	€ 37.146.713,97	€ 23.076.713,67	€ 0,00	€ 14.070.000,30	€ 0,00
		2213 - Interventi sul servizio Idrico Integrato e per la tutela delle risorse idriche	30	€ 39.684.343,92	€ 20.285.305,80	€ 0,00	€ 19.399.038,12	€ 0,00

			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	4	€ 427.708,43	€ 175.341,18	€ 87.722,86	€ 164.644,39	€ 0,00
			3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 323.620,00	€ 0,00	€ 23.620,00	€ 300.000,00	€ 0,00

		3.2.2-Accrescere la capacità di offerta, qualità ed efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	3	€ 1.510.100,00	€ 218.396,55	€ 449.001,97	€ 842.701,48	€ 0,00
4-Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	4.1-Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo	4.1.1-Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	11	€ 6.285.898,83	€ 3.518.741,34	€ 961.863,95	€ 1.805.293,54	€ 0,00

	conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione	3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 0,00
		3611 - Paesaggi turistico-culturali	52	€ 8.587.000,00	€ 5.694.200,00	€ 0,00	€ 2.892.800,00	€ 0,00
		3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	14	€ 6.384.782,08	€ 2.593.143,54	€ 902.932,14	€ 2.888.706,40	€ 0,00

		4111 - Progetto "Sezioni Primavera"	6	€ 6.066.320,00	€ 0,00	€ 937.320,00	€ 5.129.000,00	€ 0,00
		4112 - Social housing e progetto over 65	17	€ 16.787.569,00	€ 0,00	€ 12.718.783,25	€ 4.068.785,75	€ 0,00
		5111 - Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	30	€ 53.082.765,71	€ 0,00	€ 9.472.361,70	€ 43.610.404,01	€ 0,00

		4.1.2-Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	8	€ 1.085.744,75	€ 467.798,21	€ 214.798,23	€ 403.148,31	€ 0,00
			5111 - Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi sanitari	7	€ 8.265.628,00	€ 0,00	€ 1.876.032,03	€ 6.389.595,97	€ 0,00
5-Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	5.1-Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere	5.1.1-Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	42	€ 8.595.148,02	€ 2.978.112,00	€ 1.978.572,51	€ 3.638.463,51	€ 0,00

nuove forme di sviluppo economico sostenibile	sostenibile	3211 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano	1	€ 7.643.051,86	€ 0,00	€ 815.822,86	€ 6.827.229,00	€ 0,00
		3511 - Cultura	3	€ 138.432,76	€ 50.716,08	€ 57.004,71	€ 30.711,97	€ 0,00
		3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	27	€ 2.408.153,66	€ 987.003,66	€ 1.421.150,00	€ 0,00	€ 0,00

5.1.2-Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	129	€ 34.438.392,62	€ 14.783.350,06	€ 7.007.641,27	€ 12.647.401,29	€ 0,00
	3511 - Cultura	74	€ 6.108.000,21	€ 1.184.135,84	€ 791.987,20	€ 4.131.877,17	€ 0,00
	3611 - Paesaggi turistico-culturali	9	€ 5.436.674,57	€ 3.272.779,36	€ 21.000,00	€ 2.142.895,21	€ 0,00

		3612 - Le reti e i circuiti turistico-culturali	3	€ 213.527,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 213.527,32	€ 0,00
		3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	16	€ 9.209.221,48	€ 4.120.438,26	€ 1.092.231,27	€ 3.996.551,95	€ 0,00
	5.1.3-Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	11	€ 4.660.975,54	€ 1.618.118,05	€ 1.057.697,26	€ 1.985.160,23	€ 0,00

	mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali	3218 - Servizi e infrastrutture	16	€ 1.076.190,43	€ 65.051,15	€ 109.368,42	€ 901.770,86	€ 0,00
		3511 - Cultura	1	€ 851.949,43	€ 151.949,43	€ 0,00	€ 700.000,00	€ 0,00
		3611 - Paesaggi turistico-culturali	118	€ 18.434.442,23	€ 12.363.994,73	€ 3.115.452,11	€ 2.954.995,39	€ 0,00

		3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	8	€ 7.283.182,56	€ 2.635.582,56	€ 647.600,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00
		3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	1	€ 18.472,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.472,02	€ 0,00
	5.1.4-Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale	3218 - Servizi e infrastrutture	1	€ 237.760,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 237.760,53	€ 0,00

6-Reti e collegamenti per la mobilità	6.1-Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	6.1.2-Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana	2111 - Rinnovo parco bus	1	€ 13.600.000,00	€ 3.805.340,00	€ 0,00	€ 9.794.660,00	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	26	€ 9.686.021,72	€ 3.403.375,57	€ 2.183.830,57	€ 4.098.815,58	€ 0,00
			3312 - Infomobilità	1	€ 6.550.000,00	€ 0,00	€ 2.550.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00

		3314 - Sistema ferroviario e metropolitane	2	€ 190.000.000,00	€ 0,00	€ 18.000.000,00	€ 172.000.000,00	€ 0,00
		3411 - Inseadimento di attività/impianti produttivi: recupero aree e siti dismessi e/o realizzazione di aree nuove	2	€ 28.800.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.800.200,00	€ 0,00
	6.1.3-Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche:	2211 - Interventi di difesa del suolo	79	€ 11.476.994,77	€ 0,00	€ 4.290.693,77	€ 7.186.301,00	€ 0,00

		migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	7	€ 2.277.803,43	€ 1.055.866,84	€ 424.745,16	€ 797.191,43	€ 0,00
			3313 - Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	2	€ 895.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 895.000,00	€ 0,00
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.1-Accrescere l'efficacia degli interventi per i sistemi locali, migliorando la governance e la capacità di integrazione fra politiche	7.1.1-Aumentare la capacità delle Istituzioni locali quale condizione per l'efficacia di progetti locali e di area vasta e della governance del territorio	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	2	€ 518.506,76	€ 10.000,00	€ 48.188,00	€ 460.318,76	€ 0,00

	7.1.2-Qualificare il partenariato socio-economico e rafforzare il ruolo nello sviluppo locale	1412 - Internazionalizzazione in uscita	65	€ 434.800,00	€ 434.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7.2-Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale	7.2.1-Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese	1314 - Progetti a favore dell'artigianato	14	€ 885.772,97	€ 8.990,00	€ 0,00	€ 876.782,97	€ 0,00
		1315 - Progetti di ricerca industriale	9	€ 1.663.222,24	€ 568.966,67	€ 0,00	€ 1.094.255,57	€ 0,00

		3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	2	€ 1.421.271,90	€ 142.128,00	€ 444.630,42	€ 834.513,48	€ 0,00
	7.2.2-Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro Internazionalizzazio ne	1312 - Sostegno a PMI e GI per ampliamento e specializzazioni	68	€ 33.772.500,00	€ 32.534.465,16	€ 0,00	€ 1.238.034,84	€ 0,00
		1313 - Poli di innovazione	136	€ 18.376.146,15	€ 8.702.420,00	€ 0,00	€ 9.673.726,15	€ 0,00

		1314 - Progetti a favore dell'artigianato	16	€ 6.111.395,42	€ 95.030,25	€ 0,00	€ 6.016.365,17	€ 0,00
		1315 - Progetti di ricerca industriale	33	€ 37.919.560,69	€ 29.940.284,50	€ 0,00	€ 7.979.276,19	€ 0,00
		1411 - Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento	1	€ 8.500.000,00	€ 7.222.946,76	€ 0,00	€ 1.277.053,24	€ 0,00

			1412 - Internazionalizz azione in uscita	54	€ 10.028.156,79	€ 0,00	€ 340.216,97	€ 9.687.939,82	€ 0,00
			3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	3	€ 3.017.717,07	€ 1.280.094,23	€ 641.113,72	€ 1.096.509,12	€ 0,00
8-Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	8.1-Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	8.1.1-Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	19	€ 2.353.395,62	€ 524.564,48	€ 772.960,66	€ 1.055.870,48	€ 0,00

	qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	3613 - Lo sviluppo sostenibile del sistema montano	3	€ 779.096,00	€ 271.762,49	€ 158.982,41	€ 348.351,10	€ 0,00
	8.1.2-Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi	3511 - Cultura	1	€ 112.860,00	€ 0,00	€ 112.860,00	€ 0,00	€ 0,00

		8.1.3-Favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza	3111 - Interventi compresi nei PTI Piemonte	4	€ 2.357.836,34	€ 352.765,35	€ 696.962,67	€ 1.308.108,32	€ 0,00
9-Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	9.1-Sviluppare la capacità di apertura del sistema economico nazionale e di attuare politiche di rapporti stabili e di radicamento sui mercati internazionali e favorire la localizzazione nel nostro Paese di capitali, investimenti, competenze e flussi di consumo provenienti dall'esterno, di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo nazionale	9.1.1-Sviluppare le capacità di internazionalizzazioni e	3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	20	€ 770.337,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 770.337,68	€ 0,00
		9.1.2-Favorire l'attrazione di investimenti, di consumi e di risorse di qualità	1411 - Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento	7	€ 32.162.472,03	€ 23.230.106,58	€ 3.209.417,25	€ 5.722.948,20	€ 0,00

		3614 - Promozione e sostegno ai prodotti turistici	8	€ 662.053,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 662.053,66	€ 0,00
Totale			1.388	€ 833.083.672,36	€ 225.075.020,79	€ 115.235.795,83	€ 492.772.855,74	€ 0,00

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2016 Fonte: ACFAS. Si precisa che per la linea PTI è stata inserita la priorità prevalente.

Gli importi della colonna “Privato”, già presente nel RAE 2015, sono stati inglobati nella Colonna “Altro pubblico”.

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati	40	€ 465.212.704,87	€ 234.495.816,01
APQ stipulati	7	€ 367.870.967,49	€ 258.277.039,73
Totale	47	€ 833.083.672,36	€ 492.772.855,74

Tabella 2 - Avanzamento del Programma per Strumenti alla data di monitoraggio del 31/12/2016

Fonte: ACFAS

Si precisa che sono stati corretti i valori della colonna “Numero”, in quanto riportavano erroneamente il numero dei progetti e non degli strumenti.

Avanzamento del Programma – <i>Progetti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi⁴	1.388	€ 833.083.672,36	€ 492.772.855,74
– <i>di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici</i>	583	€ 533.695.707,62	€ 369.224.007,89
– <i>di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi</i>	182	€ 100.647.458,43	€ 70.618.150,01
– <i>di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui</i>	623	€ 198.740.506,31	€ 52.930.697,84
Totale	1.388	€ 833.083.672,36	€ 492.772.855,74

Tabella 3 - Avanzamento del Programma per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2016

Fonte: ACFAS.

Il Programma, nel rispetto delle disposizioni CIPE, è attuato sia attraverso strumenti attuativi diretti (SAD) che attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ) come previsto dagli indirizzi nazionali.

Al 31.12.2016 i progetti approvati attraverso i SAD risultano in totale 1.076, per un valore di 465 Milioni di euro circa e i progetti riguardanti gli APQ risultano in totale 312 per un valore pari ad euro 367 milioni di euro, per un valore complessivo di 833 milioni di euro con una quota a carico del FSC di circa 492 Milioni. I progetti avviati riguardano l'erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese (623), opere pubbliche (583) e acquisto di beni e servizi (182) (vedi tabelle 6-7-8 della sezione “Avanzamento procedurale”).

⁴ Per “Progetti Attivi” si intendono tutti i progetti costituenti uno strumento in stato diverso da “Chiuso” o “Annullato”.

Al 31.12.2016 sono stati sottoscritti 7 APQ: 1) Sistema ferroviario metropolitano, 2) Ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, 3) Sistema autostradale, 4) Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche 5) Interventi per la difesa del suolo 6) Poli di innovazione 7) Sistema ricerca e Innovazione.

Due APQ sono in fase di stipula “Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri” e “Area metropolitana di Torino – Infrastrutturazione ZUT – Avio Oval” e i relativi progetti al momento risultano avviati rispettivamente come SAD e Programma Operativo.

Inoltre sarà da sottoscrivere l’Accordo di Programma Quadro integrativo sulla Difesa del suolo i cui progetti risultano già avviati come APQ.

2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Al 31.12.2016

Tipologia di Procedure di Aggiudicazione	Iter Procedurale	Numero Progetti	Importo Attività
-		702	€ 0,00
Totale		702	€ 0,00
1 - Procedura Aperta	Acquisizione Offerte	83	€ 14.668.910,22
	Aggiudicazione Definitiva	83	€ 25.245.297,09
	Aggiudicazione Provvisoria	83	€ 20.205.936,21
	Pubblicazione Bando	83	€ 243.589.702,09
	Stipula Contratto	83	€ 320.376.952,94
		1	€ 0,00
Totale Procedura Aperta		84	€ 624.086.798,55
2 - Procedura Ristretta	Acquisizione Offerte	54	€ 56.864,89
	Aggiudicazione Definitiva	54	€ 1.882.657,80
	Aggiudicazione Provvisoria	54	€ 1.827.390,80
	Pubblicazione Bando	54	€ 169.926.330,42
	Selezione Offerenti	54	€ 55.444,89
	Stipula Contratto	54	€ 113.739.503,97
	1	€ 0,00	
Totale Procedura Ristretta		54	€ 287.488.192,77
3 - Procedura Negoziata con Bando	Acquisizione Offerte	19	€ 787.349,26
	Aggiudicazione Definitiva	19	€ 1.534.401,47
	Aggiudicazione Provvisoria	19	€ 1.649.169,57
	Negoziante delle Offerte	19	€ 302.058,69
	Pubblicazione Bando	19	€ 16.473.896,24
	Selezione Offerenti	19	€ 196.011,00
	Stipula Contratto	19	€ 16.363.907,24
	2	€ 0,00	
Totale Procedura Negoziata con Bando		20	€ 37.306.793,47

4 - Procedura Negoziata senza Bando	Acquisizione Offerte	261	€ 32.010.080,53
	Aggiudicazione Definitiva	261	€ 33.596.049,92
	Aggiudicazione Provvisoria	261	€ 33.037.493,61
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	261	€ 30.761.634,33
	Invito a presentare le Offerte	261	€ 30.432.313,74
	Stipula Contratto	261	€ 145.126.257,19
		19	€ 0,00
Totale Procedura Negoziata senza Bando		278	€ 304.963.829,32
5 - Procedura in Economia - Amministrazione diretta	Individuazione Lavori in Economia	136	€ 25.550.214,46
		3	€ 0,00
Totale Procedura in Economia - Amministrazione diretta		136	€ 25.550.214,46
6 - Procedura in Economia - Cottimo fiduciario	Acquisizione Offerte	251	€ 1.652.601,93
	Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	251	€ 2.257.364,99
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	251	€ 1.054.634,14
	Individuazione Lavori in Economia	251	€ 1.095.394,92
	Invito a presentare le Offerte	251	€ 1.282.836,04
	Stipula Contratto	251	€ 14.561.302,60
		19	€ 0,00
Totale Procedura in Economia - Cottimo fiduciario		253	€ 21.904.134,62
Totale		1.388 (*)	€ 1.301.299.963,19

(*) Riferito al totale progetti

Tabella 4 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di Aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2016.

Fonte: ACFAS

2.1.3 Avanzamento Finanziario

Si riporta l'avanzamento del Programma in termini finanziari:

Programma	Numero Progetti	Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
PAR FSC Piemonte	1.388	€ 833.083.672,36	€ 625.968.990,47	€ 233.426.440,61

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2016.

Fonte: ACFAS

Al 31.12.2016, i progetti avviati sono 1.388, per un valore pari a circa 833 MIL€, mentre gli impegni ammontano a circa 626 MIL€ e i pagamenti 233 MIL€ circa.

Il 4.7.2016 è stata inviata all'Organismo di certificazione la proposta di certificazione della spesa per un totale di 185.780.800,78 Euro di costo realizzato (dei quali 106.569.882,21 Euro di fonte

Stato-FSC). L'Organismo di certificazione ha inviato la richiesta di pagamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 3.11.2016 e le risorse sono state trasferite alla Regione Piemonte ad inizio 2017.

2.1.4 Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale dei progetti, in termini di numero e valore, è sintetizzato nelle tabelle 6, 7, 8 che seguono.

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	Valore
Realizzazione di opere pubbliche	Realizzazione OOPP	Chiusura intervento	1	€ 250.000,00
		Collaudo	3	€ 2.510.009,25
		Da Avviare	189	€ 101.239.383,81
		Esecuzione Lavori	34	€ 89.654.455,65
		Funzionalità	222	€ 59.700.767,57
		Progettazione Definitiva	8	€ 16.760.309,33
		Progettazione Esecutiva	70	€ 210.669.045,73
		Progettazione Preliminare	36	€ 17.821.813,13
		Studio di fattibilità	20	€ 35.089.923,15
Totale			583	€ 533.695.707,62

Tabella 6. – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - Realizzazione di opere pubbliche

Fonte: ACFAS

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di Acquisizione di beni e servizi	Progetti	Valore
Acquisizione di beni e servizi	Acquisizione Beni	Da Avviare	1	€ 199.640,00
	Acquisizione Servizi	Da Avviare	40	€ 10.412.677,80
		Definizione e stipula contratto	37	€ 20.278.111,25
		Esecuzione Fornitura	3	€ 14.261.531,56
		Verifiche e controlli	101	€ 55.495.497,82
Totale			182	€ 100.647.458,43

Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di Acquisizione di beni e servizi

Fonte: ACFAS

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Progetti	Valore
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Aiuti alle Imprese	Chiusura Intervento	453	€ 102.463.925,36
		Concessione finanziamento	129	€ 80.993.660,55
		Da Avviare	22	€ 4.350.260,78
		Esecuzione investimenti	19	€ 10.932.659,62
Totale			623	€ 198.740.506,31

Tabella 8 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui

Fonte: ACFAS

2.1.5 Avanzamento economico

In relazione all'avanzamento economico del PAR FSC, al 31.12.2016 risultano monitorati 1.388 interventi, per un valore di 833.083.672,36 MIL.

Programma: PAR FSC PIEMONTE	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	1388	€ 833.083.672,36	€ 833.083.672,36	€ 294.219.502,27	

Tabella 9 – Avanzamento economico del programma alla data di monitoraggio del 31/12/2016.

Fonte: ACFAS.

2.1.6 Avanzamento fisico

Nelle tabelle 10 e 11 è indicato l'avanzamento del Programma in termini fisici.

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di Programma	Avanzamento lavori, % - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	42	€ 19.047.262,56	1.082.980,92	0
	Azioni di dematerializzazione dei processi - (NUMERO)	1	€ 1.029.967,12	1,00	0
	Azioni finalizzate all'incremento conoscenza territoriale PA - (NUMERO)	4	€ 1.389.967,12	4,00	0
	Azioni per l'innovazione e sviluppo delle Agenzie Formati - (NUMERO)	42	€ 1.070.875,56	292,00	0
	Chilometri di metropolitana realizzati - (KILOMETRI)	1	€ 35.000.000,00	2,50	0
	Chilometri di tratta ferroviaria realizzati - (KILOMETRI)	1	€ 155.000.000,00	2,58	0
	Collegamenti portale PAR FSC - (NUMERO)	1	€ 385.169,76	1,00	0

Consolidamento,semplific .,razionalizz. processi monitoraggio - (NUMERO)	2	€ 277.000,00	2,00	0
Contatti stampa (interviste e articoli pubblicati su media) - (NUMERO)	1	€ 385.169,76	1,00	0
Controlli supplementari effettuati - (NUMERO)	1	€ 162.465,00	1,00	0
Corsi di formazione organizzati - (NUMERO)	2	€ 153.850,00	2,00	0
Fatturato delle imprese insediate (migliaia di euro) - (NUMERO)	8	€ 40.662.472,03	40.036.300,00	0
Formatori beneficiari azioni aggiornamento delle competenze - (NUMERO)	42	€ 1.070.875,56	3.940,00	0
Incontri divulgativi/informativi del FSC realizzati - (NUMERO)	7	€ 375.746,83	27,00	0
Infrastrutture mantenute (viabilità forestale, antincendi - (NUMERO)	1	€ 323.620,00	300,00	0
Km di percorsi escursionistici valorizzati - (KILOMETRI)	13	€ 998.302,75	632,38	0
Lunghezza rete realizzata - (KILOMETRI)	16	€ 3.552.330,99	158,52	0
Materiale prodotto per la facilitazione dei processi - (NUMERO)	1	€ 93.850,00	1,00	0
MI di corsi d'acqua mantenuti - (METRI LINEARI)	2	€ 17.312.106,04	4.433.628,00	0
N. contratti e incarichi avviati per razionaliz.sist.monit - (NUMERO)	10	€ 4.829.327,21	52,00	0
N. affiancamenti operatori nelle fasi di caricamento dati - (NUMERO)	3	€ 3.094.038,00	3,00	0

N. Contratti con responsabili mezzi comunicaz. di massa - (NUMERO)	1	€ 385.169,76	1,00	0
N. contratti e incarichi avviati per razionalizzare Sist. Mo - (NUMERO)	1	€ 150.000,00	1,00	0
N. di accessi ai servizi sanitari on line - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	100.000,00	0
N. di cittadini registrati ai servizi del Portale della Salu - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	500.000,00	0
N. di collaborazioni stabili con esperti, università, ecc - (NUMERO)	1	€ 558.400,00	1,00	0
N. di pazienti che afferiscono al Fascicolo Sanitario Elettr - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	50.000,00	0
N. di rapporti di analisi delle politiche e inventari - (NUMERO)	1	€ 558.400,00	1,00	0
N. di referti e immagini accessibili nel contesto del proget - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	6.000,00	0
N. di relazioni coerenti con altri progetti/politiche - (NUMERO)	1	€ 162.465,00	1,00	0
N. interventi puntuali realizzati - (NUMERO)	15	€ 5.920.391,38	5.047,93	0
N. pazienti che afferiscono alla Rete Oncologica - (NUMERO)	1	€ 25.108.615,00	20.000,00	0
N. report o documenti prodotti per diffusione buone pratiche - (NUMERO)	2	€ 618.400,00	2,00	0
Numero azioni finalizzate ad introdurre sistemi premiali - (NUMERO)	5	€ 3.427.188,00	5,00	0
Numero di abitanti equivalenti serviti - (NUMERO)	15	€ 20.121.188,37	236.824,00	0
Numero di abitanti equivalenti trattati - (NUMERO)	9	€ 16.612.948,00	319.813,00	0

Numero di alunni coinvolti nel progetto di teleinsegnamento - (NUMERO)	1	€ 13.600.000,00	113,00	0
Numero di beni riqualificati - (NUMERO)	121	€ 14.820.341,20	10.699,00	0
Numero di certificazioni di processo e di prodotto ottenute - (NUMERO)	29	€ 31.338.239,69	13,63	0
Numero di impianti per la produzione di energia da biomassa - (NUMERO)	10	€ 6.380.213,31	15,00	0
Numero di pannelli a messaggio variabile installati - (NUMERO)	1	€ 6.550.000,00	16,00	0
Numero di piazzali/centri di stoccaggio - (NUMERO)	2	€ 531.242,00	2,00	0
Numero di Rapporti di valutazione tematici consegnati - (NUMERO)	4	€ 704.206,56	19,00	0
Numero di Ricerche e studi specifici realizzati su aree PAR - (NUMERO)	2	€ 900.141,56	35,00	0
Numero di sensori di traffico installati - (NUMERO)	1	€ 6.550.000,00	140,00	0
Numero di tavoli di coordinamento attivati - (NUMERO)	1	€ 285.000,00	1,00	0
Numero di telecamere di controllo del traffico installate - (NUMERO)	1	€ 6.550.000,00	20,00	0
Opere di difesa da esondazioni e di sistemazione idraulica - (NUMERO)	59	€ 15.069.691,77	67,00	0
Personale di competenze analitico-valutat. attuaz. Programma - (NUMERO)	1	€ 341.741,56	1,00	0
Personale P.A con acquisto di attrezzature per produttività - (NUMERO)	1	€ 68.322,09	1,00	0

Posti letto creati in residenze in affitto temporaneo - (NUMERO)	3	€ 2.952.492,00	69,00	0
Quota di popolazione raggiunta dalla azioni di informazione - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	1	€ 385.169,76	40,00	0
Restituzioni pubbliche dei risultati delle ricerche e analisi - (NUMERO)	3	€ 768.400,00	3,00	0
Servizi di pertinenza attivati - (NUMERO)	16	€ 16.437.569,00	146,00	0
Strumenti informativi PAR FSC realizzati - (NUMERO)	9	€ 820.916,59	8.374,00	0
Superficie interessata dagli interventi di messa in sicurezza - (ETTARI)	1	€ 365.420,00	0,50	0
Tasso di abbandono allievi destinatari attività formative - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	1	€ 6.554,44	36,00	0
Tasso di copertura domanda di servizio per target 0-2 anni - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	7	€ 7.566.320,00	73,23	0
Tempistica di aggiornamento dei dati di monitoraggio - (NUMERO)	2	€ 3.000.188,00	39,00	0
visitatori nelle strutture/aree oggetto di riqualificazione - (NUMERO)	145	€ 17.095.472,44	953.582,00	0

Sezione : Indicatore di Programma

Tabella 10 – Indicatori di Programma
Fonte: ACFAS.

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore di realizzazione	Ampliamento di capacità - (METRI CUBI AL SECONDO)	7	€ 5.358.674,57	7,00	0

fisica	Ampliamento lunghezza rete - (METRI LINEARI)	2	€ 22.763.799,00	4.955,00	0
	Capacità della rete idrica oggetto di intervento - (METRI CUBI AL SECONDO)	4	€ 45.536.713,97	11,60	0
	Capacità dell'impianto oggetto di intervento - (METRI CUBI)	15	€ 30.024.404,25	28.666.256,31	0
	Capacità impianti/sistemi di raccolta oggetto di interven - (TONNELLATE ALL'ANNO)	7	€ 5.358.674,57	7,00	0
	Destinatari - (NUMERO)	9	€ 361.277,25	8,01	0
	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) - (KILOMETRI)	120	€ 225.479.814,37	25.281,28	0
	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) - (METRI LINEARI)	16	€ 44.474.057,13	9.293,51	0
	Giornate/uomo prestate - (NUMERO)	211	€ 68.807.599,70	204.465,44	0
	Imprese beneficiarie - (NUMERO)	205	€ 89.299.853,33	6.367,06	0
	Lunghezza dell'impianto - (METRI LINEARI)	33	€ 32.485.431,24	64.384,44	0
	Lunghezza rete oggetto di intervento - (KILOMETRI)	90	€ 51.730.737,77	106,65	0
	Numero di progetti (Turismo) - (NUMERO)	29	€ 1.450.863,36	29,00	0
	Persone beneficiarie - (NUMERO)	234	€ 83.671.822,87	553.177,63	0
	Posti letto - (NUMERO)	10	€ 24.938.393,71	3.171,00	0
	Potenza installata oggetto di intervento - (KILOWATT)	59	€ 19.661.947,86	11.508.959,29	0
	Punti di telerilevazione - (NUMERO)	2	€ 7.049.450,80	140,01	0
	Quota del capitale conferito - (% sul TOTALE DI RIFERIMENTO)	68	€ 33.772.500,00	4.563.812,20	0
	Studi o progettazioni - (NUMERO)	243	€ 56.404.502,38	653,06	0
	Superficie oggetto di intervento (Ha) -(ETTARI)	10	€ 22.994.400,61	1.000.540,00	0
	Superficie oggetto di intervento (mq) - (METRI QUADRATI)	252	€ 139.398.786,84	104.142.845,85	0
	Superficie opere e/o impianti realizzati - (METRI QUADRATI)	51	€ 13.842.972,37	10.086.857,69	0
	Unità di beni acquistati - (NUMERO)	105	€ 45.853.461,38	11.067,25	0

	Volume oggetto di intervento - (METRI CUBI)	74	€ 25.488.205,05	7.654.938,01	0
--	--	----	-----------------	--------------	---

Sezione : Indicatore di realizzazione fisica

Tabella 11 – Indicatori di Realizzazione Fisica

Fonte: ACFAS.

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatore Occupazionale	Giornate/uomo attivate fase di cantiere - (NUMERO)	254	€ 425.073.892,68	895.482,77	0
	Giornate/uomo complessivamente attivate - (NUMERO)	774	€ 317.184.415,04	467.467,24	0
	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera - (NUMERO)	171	€ 44.446.938,52	74.187,01	0
	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto - (NUMERO)	19	€ 3.638.702,97	6.016,00	0
	Occupazione creata - (NUMERO)	245	€ 95.981.757,51	2.537,26	0

Tabella 12 – Indicatori occupazionali - Fonte: ACFAS.

	Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2016
Indicatori di Risultato di Programma	Consolidamento, semplificazione e razionalizzazione dei processi di monitoraggio - Non Definito	68	€ 33.772.500,00		
	Diminuzione dei tempi di istruttoria dei progetti - Non Definito	37	€ 61.348.393,71		
	Numero di soggetti coinvolti (associati nei consorzi) - Non Definito	24	€ 1.244.800,31		
	Rilascio delle singole applicazioni e dei relativi interventi integrativi - Non Definito	1	€ 6.550.000,00		
	Spese di Assistenza agli enti terzi e/o agli utenti del Sistema - Non Definito	18	€ 35.408.393,56		

	Tasso di utilizzo delle strutture montane in numero di giorni all'anno - Non Definito	7	€ 5.358.674,57		
	Tempistica di aggiornamento dei dati di monitoraggio - Non Definito	7	€ 4.000.000,00		

Tabella 13 – Indicatori di risultato di Programma - Fonte: ACFAS.

	Indicatori di realizzazione fisica	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatori di Risultato QSN	Accessibilità media - Non Definito	39	€ 240.566.224,66		
	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti - Non Definito	148	€ 21.018.410,14		
	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (% - Non Definito)	6	€ 335.966,91		
	Attrazione turistica - Non Definito	515	€ 111.367.379,55		
	Consumi en.eletr. coperti da fonti rinnov.(incl.idroelett) - Non Definito	40	€ 53.643.334,17		
	Diffusione dei servizi per l'infanzia: - Non Definito	7	€ 7.566.320,00		
	Disponibilità di risorse idropotabili - Non Definito	91	€ 30.866.938,77		
	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili - Non Definito	6	€ 6.691.082,10		
	Esportazioni di prodotti a elevata o crescente produttività- Non Definito	65	€ 434.800,00		
	Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà - Non Definito	17	€ 16.787.569,00		
	Grado di promozione dell'offerta culturale - Non Definito	79	€ 7.211.242,40		
	ICT nelle amministrazioni locali - Non Definito	1	€ 6.550.000,00		
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prod./processo - Non Definito	62	€ 44.728.828,99		
	Indice di attrattività dei servizi ospedalieri - Non Definito	37	€ 61.348.393,71		

Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil - Non Definito	8	€ 40.662.472,03		
Life-long learning - Non Definito	43	€ 14.840.665,56		
Monitoraggio della qualità dell'aria - Non Definito	11	€ 5.850.963,36		
Nessun indicatore - Non Definito	103	€ 45.692.128,87		
Percentuale della spesa privata in R&S sul PIL (%) - Non Definito	3	€ 2.100.000,00		
Percezione del rischio di criminalità - Non Definito	1	€ 251.163,60		
Popolazione servita da impianti di depurazione acque reflue - Non Definito	22	€ 35.581.864,82		
Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%) - Non Definito	1	€ 25.108.615,00		
Tasso di disoccupazione di lunga durata: - Non Definito	3	€ 17.635.726,04		
Tasso di occupazione - Non Definito	16	€ 8.077.118,79		
Turismo nei mesi non estivi - Non Definito	1	€ 435.828,00		
Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano - Non Definito	8	€ 4.102.479,10		
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto - Non Definito	1	€ 13.600.000,00		
Valore delle esportazioni di merci in % del PIL - Non Definito	54	€ 10.028.156,79		

Tabella 14 – Indicatori di risultato QSN. Fonte: ACFAS

2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

L'avanzamento finanziario del Programma Regionale per priorità, rispetto agli indirizzi del QSN è sintetizzato nella tabella seguente. In questo caso, i progetti più numerosi riguardano la “Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”, con 460 progetti e un volume di investimenti di circa 107 MIL€ a seguire la “Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”, con 403 progetti e un volume di investimento di circa 122 MIL€, a seguire la “Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale” con 146 progetti e investimenti pari a 116 MIL € .

Per quanto riguarda gli impegni,rispetto al finanziamento totale, anche le priorità 1,e 6 registrano un buon andamento.

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	51	€ 20.340.665,56	€ 19.206.050,44	€ 22.177.954,94
Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività	7	€ 28.039.576,75	€ 26.343.768,40	€ 25.110.095,00
Priorità 3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	111	€ 128.682.342,15	€ 116.291.149,78	€ 35.146.905,46
Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale	146	€ 116.214.762,55	€ 98.518.340,90	€ 47.566.985,78
Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo	460	€ 106.753.575,24	€ 58.179.010,81	€ 29.653.190,78

sviluppo				
Priorità 6 Reti e collegamenti per la mobilità	120	€ 263.286.019,92	€ 245.203.795,51	€ 36.035.579,20
Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	403	€ 122.649.049,99	€ 40.425.603,04	€ 24.758.297,28
Priorità 8 Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	27	€ 5.603.187,96	€ 4.454.095,64	€ 1.892.421,10
Priorità 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	35	€ 33.594.863,37	€ 10.599.462,64	€ 7.440.713,19
Priorità 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	28	€ 7.919.628,87	€ 6.747.713,31	€ 3.644.297,88
Totale	1.388	€ 833.083.672,36	€ 625.968.990,47	€ 233.426.440,61

Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2016
Fonte: ACFAS.

2.2.1 PRIORITÀ – INDIRIZZI STRATEGICI

PRIORITÀ 1: MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Gli interventi riconducibili alla priorità 1 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: L'obiettivo, in via generale, dell'Asse I è di promuovere iniziative in grado di sostenere e accompagnare il processo di transizione produttiva del sistema economico regionale.

Il processo di innovazione e transizione produttiva regionale può inoltre trarre alimento (direttamente o indirettamente) da iniziative in grado di promuovere e diffondere l'utilizzo di risorse informatiche nei diversi settori dell'amministrazione pubblica, e nei rapporti tra questi con i cittadini e le imprese.

La linea di azione coinvolta è *Sistema informativo informazione e lavoro* e mira ad accelerare e sostenere il ricorso a sistemi informativi a supporto della governance delle politiche e dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse prevede iniziative volte alla qualificazione e consolidamento della rete di servizi alla persona rafforzando sia la rete dei servizi per la prima infanzia (per rispondere alla crescente domanda delle famiglie), sia iniziative destinate ad ampliare l'offerta di soluzioni abitative destinate ai cittadini meno abbienti e più vulnerabile (con particolare attenzione alla popolazione anziana). Altre iniziative sono legate all'aumento e alla qualificazione dell'occupazione, e, quindi, al perseguimento di obiettivi di competitività regionale a lungo termine, in ragione degli effetti di coesione sociale e di una riproduzione potenziata della risorsa lavorativa.

La linea di azione coinvolta è *Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione*, volta a sostenere azioni di promozione e consolidamento del sistema formativo regionale favorendo la competitività della Regione attraverso l'incremento della qualità dei servizi di interesse generale inerenti le politiche in favore delle risorse umane e di supportare la *governance* delle politiche e

dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro, attraverso il processo di evoluzione ed integrazione dei sistemi informativi.

Avanzamento priorità 1 : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale dei finanziamenti, la quota degli impegni e pagamenti arriva a coprire oltre il 90%.

PRIORITÀ 2: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ

Gli interventi riconducibili alla priorità 2 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linea di azione individuati nel Programma:

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione nella pagina precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema regionale integrato di sanità elettronica* e si propone di introdurre, promuovere e consolidare l'utilizzo di soluzioni informatiche nel settore sanitario.

Infatti, tra gli obiettivi principali troviamo:

- favorire l'innovazione in campo sanitario;
- migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario, supportando le azioni strutturali organizzative e di governance che l'Amministrazione regionale sta mettendo in campo per fronteggiare l'aumento costante della spesa del Servizio Sanitario;
- definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni.

Avanzamento priorità 2 : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale del finanziamento la quota degli impegni e pagamenti arriva a coprire oltre il 90%.

PRIORITÀ 3: ENERGIA E AMBIENTE: USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE PER LO SVILUPPO

Gli interventi riconducibili alla priorità 3 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linee di azione :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: La riorganizzazione dei cicli di produzione e di consumo dell'energia è un'azione raccomandabile in ragione di evidenti motivazioni economiche. Pertanto, in questo campo un contributo verso il maggior impiego di risorse rinnovabili può essere ravvisato promuovendo l'autosufficienza di reti energetiche rurali a carattere locale. Il Programma si inserisce, nell'ambito di azione, a favore della sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a processi di radicamento di "filiera produttive corte" per l'utilizzo delle biomasse di origine boschive sia al fine di controllare le potenziali esternalità negative, sia per promuovere strutture locali di gestione associata in grado di superare problemi di frammentazione. L'asse, comunque si indirizza a conseguire l'obiettivo di sostenibilità ambientale attraverso la tutela e la valorizzazione di risorse naturali e il miglioramento qualitativo del sistema di trasporto pubblico.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema fluviale del Po e reti idriche*: ha la finalità di sostenere azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione del sistema fluviale del Po e alla riduzione delle situazioni di rischio idrogeologico presenti nel territorio regionale, all'incentivo di coltivazioni a maggiore redditività e produttività mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione nonché alla razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e a potenziamento del trattamento delle acque reflue urbane.

Gli interventi riconducibili riguardano la difesa del suolo, le infrastrutture irrigue e la tutela delle risorse idriche.

Avanzamento priorità 3 : al 31.12.2016 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 90% e 27%.

PRIORITÀ 4: INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

Gli interventi riconducibili alla priorità 4 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: L'asse III si pone come obiettivo di agire in una pluralità di ambiti la riqualificazione e sviluppo dei territori deboli (in particolare le aree di montagna, che soffrono maggiormente fenomeni di relativo isolamento); la valorizzazione di beni e le attività culturali; lo

sviluppo dell'offerta turistica; l'adeguamento del sistema dei trasporti (nelle sue diverse scale regionali). Il terzo asse, quindi, prevede la realizzazione di interventi rivolti a migliorare l'accessibilità e i collegamenti del territorio e di promuovere iniziative di sviluppo locale anche attraverso forme di concentrazione multi-attoriale e in un'ottica di uso sobrio delle risorse fisiche e naturali del territorio.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo sostenibile del sistema montano* e si pone l'obiettivo di migliorare la competitività delle aree montane e di garantire alla popolazione un adeguato livello di servizi.

Tra gli obiettivi troviamo:

- garantire adeguati livelli di sicurezza per gli abitanti della montagna e per le loro attività, preservare e migliorare i livelli di stabilità delle terre e di efficienza funzionale dei bacini idrografici e dei sistemi agro-forestali;
- garantire alla popolazione di montagna un livello qualitativo di servizi adeguato;
- perseguire il miglioramento della competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio e la fruizione in termini di prodotto turistico, da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.

ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali* e si pone come finalità l'aumento dell'offerta dei servizi sociali e favorire l'inclusione sociale attraverso i seguenti obiettivi:

- incremento del tasso di copertura dei servizi educativi per i bambini nella fascia di età compresa tra 0-3 anni con riferimento ai parametri europei (che indicano nel 33% la quota da conseguire) ed in relazione al volume crescente della domanda;
- affrontare l'emergenza abitativa di soggetti in situazioni di marginalità e fragilità sociale;
- ampliare la capacità di accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti assicurando l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie richieste a fronte di un contenimento dei costi unitari.

ASSE V Edilizia Sanitaria

Breve descrizione: il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri* il cui obiettivo è principalmente quello di garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei presidi ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio, condizioni di sicurezza strutturali ed operative, conservazione degli edifici. i Beneficiari sono le Aziende sanitarie regionali e le Aziende Ospedaliere del territorio.

Avanzamento priorità 4: al 31.12.2016 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 85% e 41%.

PRIORITÀ 5 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO

Gli interventi riconducibili alla priorità 5 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma:

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

Le linee di azione coinvolte sono:

Programmi territoriali integrati: la linea finanzia interventi volti a favorire l'integrazione settoriale e multi-attore, promuovere il consolidamento di reti di relazione durevoli tra gli attori strategici, e premiare le capacità di collaborazione locale, in modo da accrescere il valore strategico, i legami funzionali, il grado di condivisione sul territorio degli interventi proposti.

L'obiettivo generale è di favorire l'integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni del territorio

Gli obiettivi principali possono essere così sintetizzati:

- individuare iniziative locali rispondenti a una idea guida proposta da una rete locale di attori disponibili a sostenerli e ad attuarli. L'insieme di tali proposte si prefigurano quindi come il contributo "dal basso" alla definizione delle azioni strategiche che la Regione intende promuovere;
- valorizzare il ruolo dei sistemi territoriali nella definizione delle prospettive di sviluppo regionale, al fine di favorire un più organico e pervasivo processo di programmazione;
- verificare, sulla base delle priorità di intervento individuate dalle amministrazioni per conseguire i cambiamenti strutturali attesi nei territori interessati, la presenza di una progettualità locale che presenta le caratteristiche per divenire espressione della strategia di sviluppo territoriale della Regione Piemonte.

Cultura: la linea è destinata all'innalzamento qualitativo dell'offerta culturale e alla realizzazione di strutture e spazi culturali. Gli obiettivi generali possono essere così sintetizzati:

- strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente;
- attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e museali che testimoniano la storia di un determinato territorio;
- consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude;
- sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema

Turismo: la linea si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);

- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento della rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 5 : al 31.12.2016 la quota di impegni risultava del 54% mentre i pagamenti al 28%.

PRIORITÀ 6: RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

Gli interventi riconducibili alla priorità 6 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

Breve descrizione: Il secondo Asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione di riferimento è: *Mobilità sostenibile*, promuove il miglioramento qualitativo e quantitativo del sistema di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico sia per attrarre maggior utenza che per renderlo più sostenibile sotto il profilo ambientale (riduzione inquinamento).

Infatti tra gli obiettivi troviamo:

- riduzione dell'inquinamento anche attraverso l'impiego di mezzi caratterizzati da bassi livelli di emissione;
- resa più attraente del servizio di trasporto collettivo attraverso il miglioramento della qualità reale e percepita che consenta la cattura di nuova utenza, sottratta in parte alla mobilità privata;
- potenziamento del sistema di trasporto collettivo nelle aree urbane.

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Reti infrastrutturali e logistica* ed è volta a migliorare: l'accessibilità e i collegamenti dei mezzi di trasporto, sia alla scala regionale che a quella urbana; l'organizzazione del sistema trasportistico regionale delle merci favorendo i collegamenti lungo le

linee direttrici del sistema produttivo. Si propone inoltre di sviluppare la piattaforma pubblica del sistema regionale informativo.

La linea d'azione si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- favorire i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo e migliorare l'accessibilità della diverse zone del Piemonte;
- migliorare il trasporto pubblico metropolitano in un ottica di mobilità sostenibile e riorganizzare e potenziare il nodo ferroviario di Torino;
- migliorare l'organizzazione trasportistica;
- favorire l'integrazione del trasporto tra gomma (strada) e ferro (rotaia);
- consentire l'aumento della potenzialità e l'integrazione del sistema logistico piemontese,
- rafforzare la capacità di governo di regolazione del traffico e della mobilità delle persone, privata e pubblica, e delle merci.

Avanzamento priorità 6 : al 31.12.2016 la quota di impegni risultava essere del 93% mentre i pagamenti intorno al 14%.

PRIORITÀ 7: COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE

Gli interventi riconducibili alla priorità 7 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: la descrizione è riportata nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Competitività industria e artigianato*, volta alla realizzazione di sistemi produttivi regionali complessi in grado di connettere diverse specializzazioni produttive rafforzando e, ove necessario, il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese, favorendo da un lato la permanenza in Piemonte di impianti produttivi e dall'altro l'aumento della competitività delle imprese tramite la ricerca e l'innovazione, la certificazione, la qualificazione, il trasferimento delle competenze e la promozione delle eccellenze. Completa il quadro anche l'obiettivo di sostenere quelle relazioni che producono forme di capitale collettivo (imprenditorialità, apprendimento collettivo, mobilità sociale..) per aumentare la competitività della Regione.

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è Riqualificazione post-manifatturiera che si pone l'obiettivo generale di aumentare e/o migliorare l'offerta di localizzazioni produttive e di servizio di qualità riducendo al minimo l'occupazione di nuovo suolo. I progetti di ri-funzionalizzazione urbana a servizi (terziario, aree pubbliche e spazi verdi), progettati con una gestione unitaria e integrata di infrastrutture e servizi centralizzati (Aree a servizi ecologicamente e socialmente attrezzate - ASESAs), intendono aumentare la dotazione di risorse territoriali materiali in grado di ridurre l'impatto ambientale e sociale, di migliorare la mobilità collettiva e la qualità urbana, favorendo il recupero di ambiti degradati e compromessi per la presenza di preesistenti insediamenti produttivi ora parzialmente o totalmente dismessi.

Avanzamento priorità 7: al 31.12.2016 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 33% e 20%.

PRIORITÀ 8: COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SERVIZI URBANI

Gli interventi riconducibili alla priorità 8 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE III Riqualificazione territoriale

Breve descrizione: Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Turismo* e si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);

- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento della rete di commercializzazione.

Avanzamento priorità 8 : al 31.12.2016 la quota di impegni risultava essere intorno all'80% mentre i pagamenti al 34%.

PRIORITÀ 9: APERTURA INTERNAZIONALE E ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI, CONSUMI E RISORSE

Gli interventi riconducibili alla priorità 9 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE I Innovazione transizione produttiva

Breve descrizione: Il primo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale* ed è volta ad attrarre nuove imprenditorialità, favorire l'insediamento di investimenti produttivi dall'estero o da fuori regione e a promuovere il "Brand Piemonte", in particolare, in paesi strategici ed emergenti attraverso un'azione decisiva di internazionalizzazione verso esterno.

Avanzamento priorità 9: al 31.12.2016 la quota di impegni risultava essere oltre 30% mentre i pagamenti oltre al 20%.

PRIORITÀ 10: GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI EFFICACI

Gli interventi riconducibili alla priorità 10 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

ASSE VI Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica

Breve descrizione: il quinto asse è volto al miglioramento della governance per la gestione del Programma e a garantire il supporto tecnico alle strutture responsabili dell'attuazione. Gli

obiettivi dell'asse sono ben delineati nel Piano di Assistenza Tecnica e riguardano principalmente la realizzazione delle seguenti attività:

- adeguare le strutture organizzative rispetto alle nuove esigenze della programmazione FSC;
- adeguare le strutture con competenze funzionali e tecniche e specialistiche rispetto alle fasi di programmazione, attuazione e gestione del PAR;
- diffondere le competenze a livello regionale e nelle realtà locali;
- migliorare le modalità procedurali per la gestione e la realizzazione degli interventi;
- adeguare i sistemi informativi e informatici a supporto della gestione, del monitoraggio e della verifica del PAR;
- diffondere sul territorio le informazioni relative alle iniziative promosse e al loro stato di attuazione;
- sviluppare la cultura della valutazione

Avanzamento priorità 10: al 31.12.2016 la quota di impegni risultava essere dell'85% mentre i pagamenti al 46%. Trattandosi di attività continuative lo stato di avanzamento cresce proporzionalmente di anno in anno per tutta l'attività del FSC.

2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

Al 31/12/2016, risultano stipulati 7 APQ. Nella tabella successiva si riporta il quadro completo degli APQ attualmente stipulati.

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
AUTS - Accordo di programma quadro "Sistema Autostradale" FSC 2007-2013	2	€ 895.000,00	€ 895.000,00	€ 624.961,14
DISU - Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo FSC 2007-2013	91	€ 30.866.938,77	€ 17.432.296,77	€ 6.580.444,96
FERM - Accordo di programma quadro Sistema ferroviario e metropolitana FSC 2007-2013	2	€ 190.000.000,00	€ 190.000.000,00	€ 12.186.597,39
IDRI - Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC 2007-2013	30	€ 39.684.343,92	€ 39.059.353,49	€ 9.002.064,41
IRRI - "Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue"	4	€ 45.536.713,97	€ 45.536.713,97	€ 12.171.433,14
PIPI- Poli di Innovazione	137	€ 19.076.146,15	€ 9.002.071,74	€ 4.868.616,45
PISI - Sistema ricerca e innovazione	46	€ 41.811.824,68	€ 9.960.784,22	€ 2.764.835,41
Totale	312	€ 367.870.967,49	€ 311.886.220,19	€ 48.198.952,90

Di seguito si riporta una descrizione sintetica degli APQ oggetto di stipula al 31.12.2016.

TITOLO APQ	Sistema autostradale
DESCRIZIONE	<p>Il collegamento con le reti internazionali ed il potenziamento di quelle nazionali e regionali costituiscono uno degli obiettivi prioritari per lo sviluppo della Regione Piemonte in ambito europeo.</p> <p>A livello locale gli interventi infrastrutturali costituiscono altresì occasioni per la riplasmazione delle aree attraversate e occasioni di sviluppo indotto di tali ambiti territoriali.</p> <p>In tale ottica l' Accordo ha ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la realizzazione degli Studi di Fattibilità di due infrastrutture afferenti il sistema tangenziale della città di Torino (tunnel autostradale di C.so Marche e nuova Tangenziale est), interventi cantierabili alla data della sottoscrizione dell'Accordo, il cui valore totale è pari a 895.000,00 € interamente a valere sul FSC statale; b) la progettazione e realizzazione dell'autostrada Pedemontana Piemontese A4 Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano/Ghemme, quest'ultimo intervento non cantierabile alla data della sottoscrizione dell'Accordo (progetto preliminare da approvare), con un fabbisogno finanziario complessivo pari a 654.500.000,00 €, di cui 120.000.000,00 € a valere sul FSC (fondi sia statali sia regionali di co-finanziamento). <p>Secondo l'Accordo il soggetto che esegue gli studi, le progettazioni e segue la realizzazione degli interventi, come tale beneficiario dei fondi previsti dall'Accordo, è la società C.A.P. SpA (Concessioni Autostradali Piemontesi SpA), società mista ANAS e Regione Piemonte (tramite S.C.R. Piemonte SpA).</p> <p>Per l'intervento al punto b) si veda la pare sotto riportata nello stato di attuazione.</p>
VALORE TOTALE	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)
QUOTA FSC	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)

STATO DI ATTUAZIONE	<p><u>Attuazione procedurale</u></p> <p>L'Accordo è stato sottoscritto in data 18.11.2013 con i Ministeri competenti, tenendo conto della rimodulazione (in riduzione) del piano finanziario del P.A.R. FSC 2007/2013 intervenuta nel Luglio 2013, che ha interessato anche gli interventi progettuali cantierabili oggetto dell'APQ (nuova Tangenziale est di Torino e tunnel autostradale di Corso Marche).</p> <p>Per questi interventi, le convenzioni attuative, già in essere con il beneficiario a tale data, sono state rinegoziate a seguito della rimodulazione e sottoscritte, a valle della firma dell'Accordo, in data 16.12.2013.</p> <p>Con le convenzioni vigenti sono stati confermati i cronoprogrammi per la conclusione delle attività tecnico-progettuali a Dicembre 2013 (attività peraltro già avviate dal 2012). Le attività amministrative di rendicontazione/controllo/erogazione delle somme dovute, disallineatesi rispetto allo svolgimento delle attività progettuali proprio nell'anno 2013 a seguito della revisione degli importi disponibili, scontano invece un ritardo e sono ancora in corso. Nell'anno 2014 sono pertanto stati approvati e sottoscritti dal Responsabile di Linea e dal soggetto beneficiario gli atti aggiuntivi alle convenzioni attuative che – nel lasciare inalterati i cronoprogrammi allegati alle convenzioni e quindi i tempi per la conclusione delle attività tecnico-progettuali al Dicembre 2013 - hanno prolungato la durata delle convenzioni al termine delle attività complessivamente in esse previste (pertanto anche quelle di rendicontazione/controllo/erogazione, parte in capo al beneficiario e parte in capo alla Regione) e comunque – in via cautelativa - non oltre il termine per i pagamenti ai beneficiari stabilito dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del P.A.R. FSC.</p> <p><u>Attuazione finanziaria</u></p> <p>Con riferimento alle attività di rendicontazione/liquidazione, in corso come sopra specificato:</p> <ul style="list-style-type: none">- a Gennaio 2015 è pervenuta da C.A.P. la prima dichiarazione di spesa per un totale complessivo di ca. € 698.000,00, corredata dei documenti giustificativi della quota già ricevuta a titolo di anticipo (€ 268.500,00, pagati nel mese di luglio 2014) e di quelli a rendiconto della prima quota intermedia;- a Maggio 2015 sono state validate complessivamente dal controllo di primo livello spese per ca. € 1.300,00;- da Giugno 2015 sono stati richiesti al beneficiario chiarimenti e documenti integrativi a giustificazione delle spese non validate in sede di controllo, formalizzati solo in parte dal beneficiario stesso a Dicembre 2015;- tra maggio e giugno 2016 sono pervenuti nuovi documenti integrativi compresa una nuova dichiarazione di spesa per entrambe le progettazioni;- il 26.07.2016 vista la documentazione pervenuta, il Responsabile di Linea invia al controllore di 1°liv. la comunicazione per l'attivazione di una nuova validazione;- il 02.09.2016 il controllore di 1°liv. invia le check list delle spese validate per € 624.961,54;- con DD n. 2918 del 21.10.2016 è stato formulato l'atto di liquidazione
--------------------------------	--

per un importo pari a 356.461,14 che va a coprire le spese validate con esclusione dell'importo già liquidato a titolo di anticipo per € 268.500,00.

Intervento non cantierabile

L'intervento non rientra più nella programmazione FSC 2007/2013, per effetto della DGR 2-1519 del 04.06.2015 di ulteriore riprogrammazione degli interventi, di cui il CIPE ha preso atto con Deliberazione n. 71 del 06.08.2015.

La programmazione FSC 2007/2013 prevedeva per questo intervento un finanziamento pari a 120 Mln € (parte statali e parte di cofinanziamento regionale), riprogrammati sui fondi FSC 2014/2020, (come consentito dal DL "Sblocca Italia"), e portati ad un importo pari a 124,7 Mln € (delibera CIPE 54/2016 in GU il 14.04.2017), per realizzare - con il concorso del finanziamento statale garantito dallo stesso Decreto - l'attualmente previsto collegamento stradale da Masserano a Ghemme, essendo venute meno le condizioni per la realizzazione del collegamento autostradale.

Il percorso per l'aggiornamento delle previsioni dell'Accordo è stato concluso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota del 31.01.2017, su proposta di Regione Piemonte Settore Programmazione negoziata espressa con nota del 24.11.2016 (visti i tagli disposti dalle leggi 147/2013, 135/2012, 89/2014).

Il soggetto che esegue gli studi, le progettazioni e la realizzazione di tale intervento è la società ANAS SpA in virtù della Delibera CIPE 23/2016.

TITOLO APQ	Accordo di programma quadro per interventi di difesa del suolo
DESCRIZIONE	<p>APQ data luglio 2014: Firmatari: Regione Piemonte Responsabili di Linea (Direzione Opere Pubbliche, difesa del Suolo ed Economia montana e Foreste)</p> <p>Organismo di Programmazione (Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia)</p> <p>Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ex art.10 legge n. 125/2013 Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale</p> <p>Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche</p> <p>Finalità ed obiettivi dell’APQ sono la realizzazione di due interventi relativi al nodo idraulico di Savigliano (CN) e la progettazione di 3 importanti opere lungo il fiume Po (Attraversamento del fiume Po tra i Comuni Trino e Camino, Cassa di laminazione Po 2, Canale scolmatore di Fontanetto Po) propedeutici al finanziamento delle opere.</p> <p>Nel corso del 2015 si è operata una riprogrammazione di risorse per n. 6 interventi dal Terzo Atto Integrativo-ApQ Difesa del Suolo (FSC 2000-2006) al PAR FSC 2007-2013. I suddetti n. 6 interventi recano ora la copertura finanziaria FSC per € 7.723.400,00 ed un cofinanziamento regionale pari ad € 3.367.600,00.</p> <p>Nel dicembre 2015, la Giunta Regionale con propria delibera n. 2-2703 del 29.12.2015, dopo la consultazione del Comitato di Pilotaggio, ha approvato l’attivazione di ulteriori interventi rivolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla prevenzione dei rischi e al ripristino dei territori colpiti da eventi calamitosi. • interventi strutturali in materia di difesa del suolo, <p>Per tali interventi si sono rese disponibili alla programmazione ulteriori risorse nell’ambito del PAR-FSC (risorse in standby) il cui utilizzo è differito in attesa del perfezionamento degli accordi nazionali con riferimento alla conclusione delle procedure sul Trasporto pubblico locale - TPL ai sensi della L. n. 190/2014 art. 1 commi nn. 452-458; le risorse FSC in standby non sono ancora resi impegnabili sul Bilancio della Regione Piemonte. Le risorse in standby ammontano ad € 17.852.603 (di cui FSC € 7.770.299 e cofinanziamento regionale € 10.082.304).</p>

VALORE TOTALE	31.770.905
QUOTA FSC	22.942.510
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Gli interventi previsti nell'attuale APQ sono stati avviati. Le progettazioni sono in corso di realizzazione e prossima consegna. Nel caso dei due interventi strutturali previsti nell'attuale ApQ, le opere sono in via di conclusione e se ne prevede, per l'anno 2017, la loro rendicontazione finale.</p> <p>Gli interventi, il cui finanziamento è previsto con gli ulteriori fondi FSC, con i fondi FSC in standby e con il cofinanziamento regionale sono così distinti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gli interventi provenienti dalla programmazione FSC 2000-2006 sono attivati nella loro totalità, 3 risultano già realizzati i restanti per i restanti 3 invece devono ancora essere avviati i lavori (A11_2007_AIPO_MONCALI_EXDS606, A11_2007_AIPO-SCRIVIA_EXDS605, A11_2007_AIPO_TOCEXPEDVDS604)• Gli interventi destinati al ripristino dei territori colpiti da eventi calamitosi previsti con il cofinanziamento regionale sono stati attivati e conclusi sotto l'aspetto esecutivo per la quasi totalità;• Gli interventi previsti con i fondi FSC in standby, non sono stati attivati a causa della mancanza di disponibilità sul bilancio regionale delle risorse previste; se ne prevede il loro avvio nel momento in cui le risorse saranno rese disponibili all'impegno.

TITOLO APQ	Sistema ferroviario e metropolitano
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi dell'accordo sono la completa realizzazione dei due seguenti interventi infrastrutturali:</p> <p>1) l'intervento denominato "Interconnessione tra linea ferroviaria Torino-Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" (soggetto aggiudicatore è S.C.R. Piemonte SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n.101 del 26/10/2012 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.120 del 24/05/2013), è pari a €180.000.000 (al lordo dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - €20.000.000,00 Stato (ex Delibera CIPE n.22/2012, a valere sul "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico" di cui all'art.32 c.1 del D.L. n.98/2011); - €142.000.000,00 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013). Rimodulati con DGR n.2-2703 del 29/12/15 a 137.000.000,00 - €18.000.000,00, Regione Piemonte (ex art.3 della L.R. n.18/2012), quale finanziamento straordinario, da utilizzarsi per il completamento e il funzionamento della Ferrovia Torino-Ceres <p>2) l'intervento denominato "Prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Torino – Tratta 4 Lingotto - Bengasi" soggetto aggiudicatore è InfraTo SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera del 26/06/2009 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.243 del 19/10/2009) è pari a €193.551.722 (al netto dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - €111.131.033 Stato (€ 5.000.000 ex art.2, c.255, legge n.244/2007 ed € 106.131.033 ex art.2, c.257, legge n.244/2007); - €35.000.000 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013); - €40.000.000 Comune di Torino (D.G.C. n.269/22 del 18/01/2008); - €7.420.689 G.T.T. (Delibera C.d.A. n.8 del 21/01/2008).
VALORE TOTALE	€ 355.551.722 (al netto dell' IVA), importo ridotto, a seguito dell'adozione della DGR n.2-2703 del 29/12/15, a €. 350.551.772
QUOTA FSC	€ 177.000.000 rimodulati con DGR n.2-2703 del 29/12/15 ad €. 172.000.000

STATO DI ATTUAZIONE	<p>Per quanto concerne l'intervento n.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in data 06/08/2013, Regione e S.C.R. Piemonte SpA hanno sottoscritto la Convenzione attuativa che disciplina la liquidazione delle relative risorse F.S.C. e regionali; - in data 25/09/2013, Regione, con D.D. n.138/DB1202 e successivo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di S.C.R. Piemonte SpA di € 32.000.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al 20% del contributo regionale di € 160.000.000,00 , da erogare a seguito della stipula della Convenzione. - in data 11/03/2014 Regione, con D.D. n.38/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo; - in data 18/06/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha tenuto la seduta pubblica di apertura delle buste contenenti le offerte economiche e l'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato all'ATI ITINERA-CCC, la cui offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; - in data 10/07/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha inviato all'ATI aggiudicatrice provvisoria dell'appalto in oggetto, la nota con cui sono stati richiesti i giustificativi relativi all'offerta anomala indicando il 28/07/2014 quale termine ultimo per la trasmissione degli stessi; - in data 26/08/2014 S.C.R. Piemonte SpA, a seguito di verifica dell'anomalia, con disposizione del Presidente del C.d.G. n. 40, ha provveduto all'aggiudicazione definitiva ed efficace dell'appalto; - in data 02/10/2014 AL Consorzio Stabile, secondo in graduatoria, ha promosso ricorso avanti al T.A.R. Piemonte e nell'udienza del 5/11/2014, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha anticipato che il Collegio intendeva decidere la vertenza nel merito con sentenza breve, anziché provvedere sulla domanda cautelare avversaria. Inoltre, in detta udienza, il Legale di ITINERA S.p.A., aggiudicatario definitivo della gara in oggetto, ha anticipato l'imminente proposizione di un proprio ricorso incidentale. Preso atto di ciò, pertanto, il Presidente del T.A.R. per il Piemonte ha fissato una nuova udienza il 19/11/2014, in modo da poter decidere su tutte le domande delle parti; - in data 19/11/2014 il T.A.R. Piemonte in udienza ha assunto la causa a decisione e con dispositivo n. 01834/2014 ha respinto il ricorso principale promosso da AL Consorzio Stabile nonché il ricorso incidentale promosso da ITINERA S.p.A. In data 05/12/2014 il Consorzio Stabile ha presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma del dispositivo di sentenza n. 01834/2014 e la relativa udienza è stata fissata per il 13/01/2015. Il Consiglio di Stato nel fissare l'udienza in tale data ha altresì stabilito che la stipula del contratto non abbia luogo prima dell'esame della domanda cautelare. In data 3/03/2015. Quest'ultimo ha emesso sentenza respingendo il ricorso principale ed anche quello incidentale di Itinera. con Ordine di Servizio n. 1 del 7/4/2015 è stata attivata anticipatamente la progettazione esecutiva a decorrere dal giorno 7/4/2015. Successivamente dopo l'acquisizione documentale compiuta il 13 aprile 2015 da parte della Procura della Repubblica presso il
--------------------------------	---

Tribunale Ordinario di Torino cautelativamente è stato richiesto, con nota prot. SCR n. 4250 del 28 aprile 2015, all'aggiudicatario dell'appalto, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del codice, il differimento espressamente concordato della stipula del contratto di 60 giorni in attesa di eventuali sviluppi dell'indagine in corso. Itinera SpA con nota prot 4631/2015 del 30/4/2015 ha rifiutato il differimento. Con determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18/05/2015, è stata sospesa l'esecuzione dell'aggiudicazione definitiva ai soli fini della sospensione della stipulazione del contratto d'appalto, nonché l'efficacia della Determinazione del Responsabile della Funzione Infrastrutture del 02/04/2015 n.2, con cui è stata disposta l'attivazione anticipata dei rapporti contrattuali mediante l'avvio dell'esecuzione della progettazione esecutiva a decorrere dal giorno 07/04/2015, per un periodo di 180gg, salva eventuale proroga, in attesa della conclusione delle indagini preliminari. Itinera, in proprio e quale mandataria dell'a.t.i. con Consorzio Cooperative Costruzioni, ha presentato quindi ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte ha pronunciato su tale ricorso l'Ordinanza n. 201/215, con la quale ha accolto l'istanza cautelare e ha sospeso gli effetti degli atti impugnati, di fatto sospendendo l'efficacia della determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18 maggio 2015. Le indagini preliminari della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino si sono concluse da parte del PM con un esito che sembrerebbe escludere responsabilità in merito ai reati oggetto di indagine su richiamati. Pertanto, con determinazione dirigenziale di SCR n. 49 del 29 luglio 2015 si è disposto di attuare le disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 201/215 del 9 luglio 2015, giusta pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, sospendendo l'efficacia della determinazione dirigenziale di SCR n. 15 del 18 maggio 2015 nonché quella della connessa nota di comunicazione prot. SCR n. 4939 del 19 maggio 2015 e di riavviare l'esecuzione delle prestazioni contrattuali con il r.t.i. aggiudicatario, ridefinendone i termini in funzione della necessaria rimodulazione. In data 07/09/2015 è stato quindi sottoscritto il contratto tra S.C.R. Piemonte S.p.A. e il R.T.I. aggiudicatario, riattivando dal 08/09/2015 la progettazione esecutiva. Nel corso di tale progettazione esecutiva sono emerse alcune rilevanti criticità in relazione alla:

- risoluzione delle interferenze in Largo e lungo Corso Grosseto (SMAT in particolare);
 - redazione di una nuova analisi del rischio dell'opera ai fini dell'approvazione del progetto da parte della Commissione Sicurezza Gallerie;
 - cantierizzazione in funzione della bonifica bellica e delle caratterizzazioni delle terre e rocce da scavo;
 - recepimento di osservazioni da parte degli Enti coinvolti dall'opera.
- in data 27/12/2014 S.C.R. Piemonte SpA ha pubblicato la gara per l'affidamento dei servizi di Direzione dei Lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché coordinamento in materia di sicurezza, il cui termine di ricezione delle offerte è fissato per il 26/02/2015. In data 11/03/2015 si è proceduto all'apertura delle

	<p>buste contenenti la documentazione amministrativa e dalle successive verifiche puntuali di detta documentazione, avvenute in più sedute riservate, sono stati esclusi due concorrenti, uno dei quali in data 13/05/2015 ha presentato ricorso avanti al TAR. Nel contempo, nominata la commissione giudicatrice, in data 25/09/2015 SCR ha provveduto ad aprire in seduta pubblica le buste contenenti le offerte tecniche. Con sentenza n. 01124/2015 il TAR ha accolto il citato ricorso e successivamente SCR ha provveduto a ricorrere in appello presso il Consiglio di Stato per la revisione della citata sentenza. La discussione nel merito è stata fissata per il giorno 28 gennaio 2016 e con dispositivo di sentenza n. 343 del 28 gennaio 2016 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello promosso da SCR Piemonte S.p.A. Nella seduta pubblica del 10 marzo 2016 il Seggio di gara ha terminato pertanto le operazioni di gara individuando primo in graduatoria il RTP: GEODATA ENGINEERING S.p.A. (Mandataria) - QUARANTA ENGINEERING S.r.l. (mandante) - AI ENGINEERING S.r.l. (mandante) - AI STUDIO (mandante), la cui offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 86, c. 2 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.</p> <ul style="list-style-type: none">- il 29/04/2016 il Consiglio di Amministrazione di SCR ha aggiudicato in via definitiva il servizio di direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera al RTI Geodata Engineering SpA, Quaranta Engineering Srl, AI Engineering Srl e AI Studio.- In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il nuovo quadro economico dell'opera, rideterminato alla luce del fatto che nel mese di dicembre 2015 la Regione Piemonte ha modificato in riduzione di € 5.000.000,00, il finanziamento dell'opera, riducendo, in particolare, la quota parte relativa al fondo di sviluppo e coesione 2007-2013 (PAR-FSC) che è stato pertanto ridotta da € 142.000.000 a € 137.000.000 e che tale variazione ha ridotto di € 5.000.000,00 il ribasso d'asta disponibile del procedimento.- Sono stati costituiti numerosi tavoli tecnici con gli Enti e le Società erogatrici di servizi pubblici interessati dall'opera al fine di verificare, condividendole, la corrispondenza tra scelte progettuali effettuate da confermare nello sviluppo del progetto esecutivo e contesto territoriale esistente. Questa fase, protrattasi a lungo, che ha determinato l'esigenza di introdurre notevoli modifiche progettuali nel passaggio tra progetto definitivo e quello esecutivo, mira a prevenire gran parte delle criticità che in corso d'opera produrrebbero conseguenze onerose sull'appalto in termini di tempi e costi di realizzazione- Definito un quadro complessivo delle ipotesi di variante da introdurre, con nota SCR prot. n. 4715 del 18/05/2016 sono stati sospesi i termini della progettazione esecutiva al fine di valutare quanto prodotto dall'appaltatore in un'ottica di ammissibilità ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i e la conseguente inclusione nel progetto esecutivo. L'affidamento all'appaltatore della progettazione della variante è stato valutato da parte del C.d.A. di SCR.- Le variazioni ipotizzate rispetto al PD comporterebbero un
--	---

incremento dell'importo contrattuale attualmente stimato pari a circa 14 mln €. Contestualmente tali variazioni e nuove parti d'opera (SMAT soprattutto) implicherebbero un incremento dei tempi contrattuali di circa 9 mesi

- la progettazione esecutiva è proceduta a tutto l'anno 2016.

Per quanto concerne l'intervento n.2:

- in data 25/06/2012 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'A.T.I. aggiudicataria della gara d'appalto integrato per le opere civili, avviata in data 28/12/2010;
- in data 07/08/2013 Infratrasporti.To Srl ha disposto la risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore ed ha conseguentemente esercitato la facoltà di scorrimento della graduatoria, interpellando il secondo classificato, che in data 17/10/2013 ha formalizzato il proprio diniego alla stipulazione del nuovo contratto per il completamento dei lavori, e successivamente il terzo classificato che ha accettato, con comunicazione in data 03/06/2014, il subentro nel contratto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario;
- in data 07/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha sottoscritto il Contratto di Subentro con il Consorzio Cooperative Costruzioni CCC per il completamento dei lavori, ipotizzando pertanto uno slittamento della data di fine lavori dal dicembre 2015 al quarto trimestre del 2017;
- in data 28/07/2014 Infratrasporti.To Srl ha consegnato i lavori all'Appaltatore;
- in data 05/09/2014 Regione, con D.D. n.196/DB1202, ha approvato il documento 'pista di controllo' ex Manuale per il sistema di gestione e controllo;
- in data 17/09/2014 Regione e Infratrasporti.To hanno sottoscritto la Convenzione attuativa, per disciplinare la liquidazione delle relative risorse F.S.C. in funzione dell'avanzamento dei lavori da sottoscrivere con Infratrasporti.To;
- tra i mesi di agosto e ottobre 2014 l'Appaltatore ha dato corso alle attività di avvio del cantiere che hanno compreso le nuove installazioni di cantiere, tra le quali la predisposizione delle baracche uffici/servizi, delle officine e della mensa del cantiere base di piazza Bengasi, gli impianti per l'esecuzione delle prime lavorazioni presso i cantieri Stazione Bengasi e Pozzo Terminale;
- nel mese di ottobre 2014 l'Appaltatore ha avviato le attività per il completamento della bonifica da ordigni bellici con scavo assistito sull'area della stazione Italia '61 e successivamente i lavori per il completamento del cordolo di testa dei micropali dell'accesso e del vano ventilazione est della stessa stazione;
- in data 10/11/2014 l'Appaltatore ha avviato lo scavo degli otto pannelli di paratia della Stazione Bengasi (non eseguiti dal precedente Appaltatore) – che sono stati ultimati in data 12/12/2014 – ed in data 15/12/2014 sono stati avviati i lavori di consolidamento mediante jet-grouting presso la stessa stazione;
- in data 14/11/2014, Regione, con D.D. n.238/DB1202 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 10.500.000,00 quale anticipo sui lavori, pari al

	<p>30% del contributo regionale, da erogare a seguito della stipula della Convenzione;</p> <ul style="list-style-type: none">- in data 05/02/2015, è stato sottoscritto il contratto con l'Appaltatore per l'esecuzione dei calcestruzzi di ricarica delle vie di corsa della galleria;- da febbraio 2015 a giugno 2015: avvio del cantiere con nuove installazioni tra cui baracche uffici/servizi, officine e mensa cantiere base di piazza Bendasi, impianti per esecuzione delle prime lavorazioni presso i cantieri Stazione Bendasi e Pozzo terminale;- in data 02/12/2015 la Regione, con D.D. n.3664 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 3.500.000,00 quale seconda rata, pari al 10% del contributo regionale;- per ciò che riguarda lo stato avanzamento lavori al 31/12/2016 nei diversi ambiti di cantiere:<ul style="list-style-type: none">- Stazione Bengasi: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 74%- Pozzo terminale: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 86%- Stazione Italia '61: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 65%- Pozzo di intertratta P23: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 75%- Pozzo di intertratta P22. percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 46%- retrostazione Lingotto: percentuale avanzamento 12%- galleria di linea: percentuale avanzamento 10%- Sottopasso Lingotto: percentuale avanzamento opere civili al rustico pari al 27%.- Limitatamente ai mesi di novembre e dicembre 2015, per decisione autonoma dell'Appaltatore, causa i ritardati pagamenti dei SAL si è registrata una sospensione dei lavori, ripresi a metà gennaio 2016- in data 28/10/2016, la Regione, con D.D. n.3010 e relativo Atto di liquidazione, ha disposto la liquidazione a favore di Infratrasporti.To di € 3.500.000,00 quale terza rata, pari al 10% del contributo regionale;
--	---

TITOLO APQ	Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche FSC 2007-2013
DESCRIZIONE	<p>L'Accordo di programma quadro per interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, Direzioni Ambiente e Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Direzione Generale per la Politica regionale unitaria nazionale.</p> <p>Il processo di sottoscrizione si è concluso il 10 gennaio 2014.</p> <p>L'APQ persegue gli obiettivi generali di razionalizzare la disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e potenziare il trattamento delle acque reflue urbane per garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 91/271/CEE, nonché il necessario contributo del SII al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di tutela delle acque (PTA) e dal Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ai sensi della direttiva 2000/60/CE.</p> <p>La linea di azione promossa attraverso il PAR FSC svolge, dunque, il ruolo di completamento e/o di integrazione con le iniziative avviate dal FAS nella precedente stagione 2000-2006, ponendosi altresì in coerenza con la politica ordinaria regionale e con l'ulteriore programma di finanziamento, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, di cui all'art. 1, c. 112 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.</p> <p>I sopra elencati obiettivi generali sono perseguiti attraverso interventi i cui obiettivi operativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati; - l'adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni; - la razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto; - la riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici. <p>In particolare, la relazione tra interventi finanziati e obiettivi operativi può essere schematizzata come segue:</p> <p>1) <u>Estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati</u></p> <p>L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 1, 3, 4.01.2, 10 e 11, nonché per alcuni dei progetti previsti all'interno degli interventi 7, 8</p>

	<p>e 9. Senza la realizzazione di questi interventi le aree interessate dalle opere continuerebbero ad essere gravate da un carente servizio di fognatura, sia in termini di estensione, sia in termini di capacità di risposta in caso di eventi meteorici intensi. Dagli interventi 1 e 10 sono attesi (dall'1 in particolare) sensibili miglioramenti relativamente all'eliminazione, o comunque alla sensibile riduzione, degli sfiori di acque non trattate, con l'eliminazione di potenziali cause di limitazione alla balneazione lacuale.</p> <p>2) <u>Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni</u> L'obiettivo è specificamente applicabile agli interventi 2, 4.01-1 e 5. In particolare l'intervento 2, unitamente ad altri interventi sostenuti dal piano tariffario dell'Ambito, risolverà definitivamente la critica situazione igienico sanitaria dell'area Eporediese. L'intervento 4 è coordinato con l'intervento 3 per una ottimizzazione delle potenzialità di trattamento dei reflui nell'area dell'Albese. L'intervento 5, infine, con il potenziamento dell'impianto di depurazione di Canelli, favorirà la riduzione dei casi di criticità durante il periodo della vendemmia, favorendo il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità del torrente Belbo.</p> <p>3) <u>Razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici</u> L'obiettivo è specificamente applicabile all'intervento 6 e ad alcuni dei progetti inseriti negli interventi 7, 8 e 9.</p> <p>4) <u>Riduzione dei costi di manutenzione delle opere e riduzione delle perdite di rete di distribuzione</u> L'obiettivo è applicabile sostanzialmente agli stessi progetti di cui al punto precedente, in quanto gran parte degli interventi sulla rete acquedottistica avranno come ulteriore effetto quello di ridurre le perdite reali che affliggono i sistemi di acquedotto, con quindi un rafforzamento della disponibilità di risorsa per l'utenza o, viceversa, un minor bisogno di prelievo dall'ambiente.</p> <p>Infine, in via indiretta, gli interventi di tipo fognario-depurativo prevedono quale esternalità positiva una migliore fruibilità dei corpi idrici superficiali (balneazione, pesca, ecc.) per via del contributo apportato al miglioramento o mantenimento del loro stato di qualità ambientale.</p>
VALORE TOTALE	<p>Al momento della stipula l'APQ prevede un valore totale degli interventi finanziati pari a 45.715.000,00 euro.</p> <p>Rispetto al momento della stipula sono stati rideterminati i valori di alcuni progetti e sono state approvate dal Tavolo dei Sottoscrittori e del Comitato di Pilotaggio del PAR FSC alcune modifiche che portano il valore totale dell'APQ al 31 dicembre 2016 a 37.515.640,52 euro.</p>
QUOTA FSC	<p>La quota di competenza del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ammontava a 20.000.000,00 euro al momento della sottoscrizione.</p> <p>A seguito dell'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei soggetti beneficiari si sono manifestate economie iniziali riprogrammabili per l'importo di 600.961,88 euro, e quindi l'ammontare</p>

	<p>della quota FSC al 31 dicembre 2016 è pari a 19.399.038,12 euro. Delle economie riprogrammabili sono stati utilizzati dalla Regione 185.320,00 € per conseguire gli obiettivi di finanza pubblica, come risulta dal verbale della seduta del Comitato di Pilotaggio del 17 dicembre 2015; i rimanenti 0,31 €, unitamente alle ulteriori economie manifestatesi nel 2016 per complessivi 415.641,57 €, saranno invece oggetto di una proposta di riprogrammazione.</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>A seguito delle modifiche approvate dal Comitato di Pilotaggio e dal Tavolo dei Sottoscrittori, al 31 dicembre 2016 l'APQ comprendeva 11 interventi articolati in 30 progetti. Alcuni interventi, soprattutto quelli attuati in territori caratterizzati da un'urbanizzazione molto frammentata e da un'orografia collinare, sono infatti articolati in più progetti, ciascuno dei quali è da intendersi come parte di più generali e organici interventi.</p> <p>Nel mese di maggio 2016 è stata presentata la proposta di rimodulazione del progetto 11.1 " Realizzazione opere fognarie in via Vecchia dei Bagliani e presso il cimitero nel territorio del comune di Alessandria". In particolare la modifica proposta prevede che il progetto, originariamente di importo complessivo pari a € 3.630.000,00, di cui € 1.250.000,00 a valere su risorse FSC ed € 2.380.000,00 di finanziamento del soggetto attuatore, si riduca ad un importo complessivo di € 850.000,00, di cui 700.000,00 € a valere su risorse FSC e 150.000,00 € di cofinanziamento del soggetto attuatore. Per la conclusione del procedimento di modifica è stata richiesta la presentazione di una proposta di utilizza dell'economia di 550.000,00 € risultanti dalla differenza tra la quota di 1.250.000,00 € inizialmente assegnata all'intervento 11.1 e la quota di 700.000,00 € di cui il medesimo intervento risulterebbe assegnatario a seguito della modifica proposta. E' in corso la predisposizione di una proposta di impegno della suddetta economia, unitamente alle economie riprogrammabili più sopra descritte.</p> <p>Sempre nel mese di maggio 2016 è stato inoltre comunicato, ai sensi dell'art. 3 dell'APQ, il passaggio dei progetti 1.1, 5.1, 7.14, 9.1 e 10.1 dall'Allegato 2 all'Allegato 1 dell'APQ stesso.</p> <p>Al 31 dicembre 2016 risultavano conclusi i lavori relativi a 9 progetti, specificamente quelli individuati con i codici 7.01, 7.02, 7.03, 7.04, 7.05, 7.07, 7.08, 7.09, 8.04.</p> <p>Al 31 dicembre 2016 risultavano emessi atti di liquidazione per 7.750.021,81 euro, pari a circa il 39,95% della quota FSC rimodulata di 19.399.038,12 euro.</p>

TITOLO APQ	Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue
DESCRIZIONE	<p>L'APQ è costituito da 2 interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia; ▪ Intervento di realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso. <p><u>Obiettivi strategici</u></p> <p>La Regione Piemonte si pone l'obiettivo del contenimento del deficit irriguo e del mantenimento dei livelli di produzione agricola mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione. In questa fase si intendono privilegiare interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ inseriti nella programmazione regionale e nazionale; ➤ immediatamente cantierabili; ➤ che prevedano un uso plurimo delle acque. <p><u>Obiettivi operativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzazione a scopi irrigui delle acque degli invasi realizzati per la produzione di energia idroelettrica che per capacità e collocazione geografica, risultano idonei a fornire acqua di integrazione all'agricoltura nei periodi di scarsità di risorsa; - ristrutturazione delle infrastrutture e degli impianti regionali di interesse strategico utilizzati per l'irrigazione. <p>La localizzazione riguarda la Valle Gesso e i comuni di Mazzè e Villareggia</p>
VALORE TOTALE	45.536.714 euro
QUOTA FSC	22.460.000 euro
STATO DI ATTUAZIONE	<p><u>Redazione e approvazione APQ</u></p> <p>Il 19/04/2013 IL Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte- NUVAL invia la versione definitiva della Valutazione ex ante APQ Ammodernamento e razionalizzazione infrastrutture irrigue. La bozza di APQ viene inviata ai responsabili degli interventi con nota n. 9701/DB1100 del 14/05/2013 per modifiche e integrazioni. L'ultima versione corretta viene quindi inviata il 29/05/2013 al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'istruttoria di congruità. Il 05/06/2013 il MISE trasmette la bozza di APQ al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT).</p> <p>Il 16/07/2013 il MIT dà il suo assenso con integrazioni.</p> <p>In data 10/10/2013 il MISE a seguito delle consultazioni e degli incontri intercorsi</p>

con il MIPAAF e il MIT conclude positivamente l'istruttoria di conformità. Il 28/10/2013 la D.G.R. n. 36-6591 approva l'Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue (APQ).

La sottoscrizione dell'APQ avviene in data 14/11/2013 tra:

- Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale
Direzione Generale dello sviluppo rurale
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture gli Affari Generali e il Personale
Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed elettriche
- Regione Piemonte
Direzione Agricoltura

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Intervento 1: messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villareggia

Soggetto realizzatore (RI1): Coutenza Canali Cavour

In data 11/09/2007 con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1000-992005 l'intervento nel suo complesso ottiene il giudizio positivo di compatibilità ambientale corredato delle autorizzazioni e nulla-osta, condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.

Il 18/04/2008 con provvedimento n. 165-18650 del dirigente del Servizio Gestione risorse idriche della provincia di Torino l'intervento ottiene la concessione di derivazione dalla Dora Baltea di:

- 5.000 litri/s massimi e 2.470 litri/s medi annui sono destinati all'uso irriguo nel periodo irriguo (dal 15 aprile al 15 ottobre) per l'irrigazione di 3.456 ettari.
- 135.000 litri/s massimi e 91.470 litri/s medi annui per la produzione di energia idroelettrica per la produzione di 4.954 kW.

Con DGR n. 38-8913 del 04/06/2008 la Regione Piemonte in seguito alle risultanze della VIA e al fine di razionalizzare le attività di realizzazione progetto finanziate con fondi pubblici suddivide l'intervento in lotti funzionali.

Il 14/09/2009 con provvedimento n. 1901 del dirigente del Settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe si approva il progetto di gestione del bacino della traversa di Mazze in comune di Mazze (TO), ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R così come modificato dal D.P.G.R. 29 gennaio 2008, n. 1/R.

Le prescrizioni più significative sono:

- per l'effettuazione delle operazioni di svasso, sfangamento o spurgo si dovrà

- generalmente tenere conto del necessario preavviso di quattro mesi;
- l'inizio delle operazioni di svaso o di spurgo dovrà essere comunicato con sufficiente anticipo(15 gg) ad ARPA Piemonte e Provincia di Torino
 - il gestore dell'invaso dovrà dare tempestiva comunicazione dell'inizio delle operazioni alle utenze irrigue e concessionari di diritti esclusivi di pesca;
 - prima della realizzazione di qualsiasi lavoro in alveo dovrà essere ottenuta l'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, da parte dell'AIPO, comprendendo anche lo stoccaggio in un'area non interessata da eventi di piena del fiume Dora Baltea e/o di altri corsi d'acqua, e per l'acquisto del materiale litoide depositatosi nell'invaso. In questo caso, dietro autorizzazione idraulica dell'AIPO, il Settore regionale OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico rilascerà apposita concessione.

Con queste premesse l'intervento di messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè e Villareggia è suddiviso in 3 lotti funzionali:

- LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia;
- LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè;
- LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè.

I lotti funzionali costituiscono un unico intervento complesso dove lo scaricatore (Lotto 2) e la traversa (Lotto 3) sono gli elementi essenziali della diga che costituisce un bacino che invasa volume 3 milioni di mc di acqua, necessario per garantire il riempimento della camera di carico e quindi il pescaggio delle pompe della stazione di sollevamento (Lotto 1).

La maggior parte dei lavori deve essere realizzata in alveo in condizioni di sicurezza idraulica, l'esecuzione degli stessi può essere effettuata solo nel rispetto dei seguenti vincoli:

- per realizzare dei lavori di ciascun lotto il bacino creato dalla traversa deve essere svuotato. In base al progetto di gestione del bacino della traversa di MAZZE' approvato con DD n. 1901 del 14/09/2009 del responsabile del settore regionale Pianificazione Difesa del Suolo – Dighe non è consentito lo svaso nel periodo di riproduzione della trota marmorata nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio;
- per garantire l'irrigazione del Consorzio irriguo Angiono Foglietti, il bacino deve essere invasato nel periodo da aprile a ottobre;

In base a queste considerazioni per garantire la sicurezza idraulica del cantiere, il rispetto del piano di gestione del bacino e la continuazione dell'approvvigionamento irriguo è necessario che il bacino si trovi nelle seguenti condizioni:

- SVASATO durante i lavori in alveo del lotto 1 e durante i mesi non irrigui per i lavori dei lotti 2 e 3;
- INVASATO da aprile a ottobre per consentire l'irrigazione. Poiché i lotti 2 e 3 hanno lavori che si protraggono per periodi continuativi di 24 mesi, si prevede la realizzazione di ture in materiale sciolto per garantire l'invaso dell'acqua nei mesi irrigui.

Inoltre si segnala che i lavori di realizzazione del Lotto 3 non possono essere

eseguiti prima che siano terminati i lavori del lotto 2.

LOTTO 1 - Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia

Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 1

In data 17/07/2008 con DD 522 il RUA approva il Lotto 1: lavori urgenti ed indifferibili relativi alla stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia. Approvazione del progetto e determinazione della spesa ammissibile (10.044.107,46 euro)

In data 09/11/2010 con DD 1251 il RUA approva il progetto di prima perizia di variante relativa agli interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazze sulla Dora Baltea. 1 stralcio funzionale. Costruzione della stazione di sollevamento "Dora" in comune di Villareggia. Spesa ammessa 9.216.993,97 euro.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.

Situazione Appalti

Sono stati eseguiti tutti i lavori relativi ai contratti di appalto della tabella seguente.

Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
26/11/2008	2.766.704,06	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - costruzione stazione sollevamento Dora
20/10/2009	412.169,59	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè su Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forniture e posa (paratoie, carroponete, sgrigliatore)
10/03/2009	95.425,85	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - fornitura condotte in PRFV e pezzi speciali
03/12/2009	2.322.691,86	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forn. elettropompe impiantistiche el. e misuratori portata
Totale	5.596.991,36	

L'opera principale oggetto del finanziamento è stata positivamente collaudata in data 11/09/2012.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2016

PROGETTO	COSTRUZIONE DELLA NUOVA STAZIONE DI	DI
Finanziamento concesso totale	9.216.993,97	100%
Spesa Ammessa	9.216.993,97	100%
Spesa rendicontata totale	8.444.272,96	92%
Spesa quietanzata totale	7.789.554,59	85%
Spesa validata totale	7.789.554,59	85%
Totale Erogato	8.674.587,06	94%
		FSC (%)
Finanziamento concesso FSC	7.789.286,70	100%
Spesa quietanzata FSC	6.582.990,96	71%
spesa validata FSC	6.582.990,96	71%
Erogato FSC	7.330.904,46	80%
		altri finanziamenti (%)
Altri finanziamenti concessi	1.427.713,30	100%
Spesa quietanzata su altri finanziamenti	1.206.609,04	85%
Spesa validata su altri finanziamenti	1.206.609,04	85%
Erogato altri finanziamenti	1.343.695,54	94%

LOTTO 2 - Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè

Stato dell'arte delle autorizzazioni Lotto 2

I lavori sono stati concessi con determinazione dirigenziale del RUA di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 che:

- approva il progetto definitivo del lotto 2 presentato dal soggetto realizzatore con una spesa tecnicamente ammissibile di euro 13.555.920,41;

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.

Situazione Appalti

Il RI1 conclude la procedura di aggiudicazione e sottoscrive il contratto di appalto in data 09/08/2012.

Data firma contratto	Importo lavori	Oneri per la sicurezza	Aggiudicatario	Oggetto appalto
09/08/2012	6.477.486,61	112.508,00	Itinera SPA – COGEFA SPA di Tortona	Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè

In data 08/04/2013 il RI1 redige la 1° perizia di variante non sostanziale relativa a opere provvisoriale - costruzione tura di monte e palancolato - per consentire l'invaso del bacino e il conseguente inizio della stagione irrigua. L'importo dei lavori aumenta da 6.477.486,61 a 6.671.926,81 euro (+194.440,20) ed i maggiori oneri sono attribuiti alle spese per gli imprevisti. La 1° perizia è approvata in sede tecnica dal MIT - Servizio Dighe il 03/04/2013 con nota 130441/UDTT.

Su istanza del RI1, il RUA con determinazione dirigenziale n. 1244 del 19/12/2013 rinnova il termine dei lavori al 30/10/2014 in considerazione del fatto che il contratto d'appalto sottoscritto prevede 498 giorni naturali consecutivi dalla consegna definitiva dei lavori avvenuta dal RI1 in data 20/06/2013.

In data 11/07/2014 la Coutenza Canali Cavour con nota n. 108 trasmette al MIT - Provveditorato OOPP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria la 2° perizia di variante non sostanziale del lotto 2 per acquisire il relativo parere consultivo obbligatorio.

In data 30/07/2014 il Provveditorato OOPP chiede integrazioni rispetto alla documentazione inviata dalla Coutenza Canali Cavour sulla variante del lotto 2 ed in particolare:

- relazione integrativa sullo stato di attuazione dei lavori;
- copia della variante non sostanziale n. 1 che non era stata sottoposta a parere del Provveditorato OOPP;
- estratto del progetto esecutivo degli elaborati delle indagini geognostiche e geologiche e al capitolato speciale d'appalto.

In seguito alla richiesta di Integrazioni da parte del Provveditorato OOPP il RI1 trasmette la perizia di variante definitiva in data 04/09/2014 redatta ai sensi del comma 1, lettere c) e d) dell'art. 132 del D.lgs 163/2006. Le perizie di variante 1 e 2 hanno un importo complessivo dei lavori di 8.260105,24 euro che comporta un aumento del contratto sottoscritto in data 09/08/2012 da Itinera SPA di 2.142.618,83 euro. I maggiori oneri trovano copertura finanziaria nel quadro economico approvato con la determinazione dirigenziale di approvazione del progetto n. 539 del 08/06/2011 di 13.555.920,41 euro di cui 9.957.795,87 euro per i lavori.

Parallelamente in data 06/08/2014 il RI1 ha trasmesso al MIT - Servizio Dighe la perizia di variante n.2 al fine di acquisirne autorizzazione.

Le istruttorie di verifica tecnica hanno avuto i seguenti esiti:

- il Provveditorato OOP con voto n. 2065 del 02/10/2014 esprime parere negativo in quanto ritiene possibile esprimersi solo se il materiale fornito sarà integrato come segue :
 - relazione che descriva con molta chiarezza, sintesi e schematicità la variazioni rispetto al progetto originale, giustificandone tecnicamente con molta chiarezza e dettaglio, la necessità;
 - analisi di filtrazione a giustificazione dell'estensione del tampone di fondo all'area a valle delle paratie e a dimostrazione dell'inadeguatezza degli interventi previsti nel progetto originale;
 - analisi di stabilità che giustificino la necessità di estendere gli interventi di consolidamento ad aree non previste dal progetto originale.
- Il Servizio Dighe del MIT con nota n. 202012 del 20/10/2014 esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere della variante tecnica.

Il RI1 con ordinanza del 30/10/2014 approva la 2° perizia di variante al Lotto 2 per non incorrere in ulteriori ritardi rispetto ai tempi di realizzazione dell'APQ e per esigenze legate alla sicurezza idraulica dell'impianto. Nella stessa data il RI1

stipula con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa l'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto registrato a Novara al n. 2845 – serie 3 in data 21/11/2014.

L'Atto aggiuntivo al contratto d'appalto prevede:

- un aumento del contratto sottoscritto in data 09/08/2012 con l'A.T.I. Itinera spa e CO.GE.FA spa Itinera SPA per i lavori da 6.477.486,61 a 8.620.105,24 ovvero + 2.142.618,83 euro e degli oneri per la sicurezza da 112.508,00 a 149.922,24 (+37.414,24 euro);
- una proroga di 334 giorni da sommarsi ai 498 previsti dal contratto originale.

Il RUA con nota n. 3107 del 25/02/2015 invita il RL1 a inviare la documentazione progettuale integrativa al Provveditorato Interregionale OO.PP per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria in ottemperanza a quanto richiesto con il voto 2065 espresso nell'adunanza del 02/10/2014 al fine dell'ottenimento del necessario parere positivo.

In data 08/10/2015 le varianti progettuali hanno ottenuto l'approvazione del Provveditorato interregionale opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria con voto favorevole n. 2090 de 08/10/2015

L'iter di approvazione ha determinato un significativo ritardo nella realizzazione nella realizzazione del Lotto 2 rispetto alla tempistica stabilita dall'APQ quantificabile in 7 - 8 mesi.

Tale situazione genera a cascata ritardi sull'inizio lavori del Lotto n. 3 che era previsto dall'APQ entro la fine del 2014.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2016

PROGETTO	RICOSTRUZIONE DELLO SCARICATORE ESISTENTE PRESSO LO SBARRAMENTO DI MAZZÉ SULLA SPONDA DESTRA DEL FIUME, AMPLIATO E OPPORTUNAMENTE PROTETTO DA FENOMENI DI SIFONAMENTO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE, A MONTE STRUTTURA, DI UN PROFONDO SCHERMO IMPERMEABILE	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	13.555.921,00	100%
Spesa Ammessa	13.555.921,00	100%
spesa rendicontata SAL	7.522.896,54	55%
Spesa quietanzata SAL totale	6.500.000,00	48%
Spesa validata totale	-	0%
Totale Erogato	5.740.773,94	42%
		FSC (%)
Finanziamento concesso FSC	6.280.448,47	100%
Spesa quietanzata FSC	1.967.264,46	15%
spesa validata FSC	-	0%
Erogato FSC	1.329.856,32	10%
		altri finanziamenti (%)

Altri finanziamenti concessi	7.275.451,53	100%
Spesa quietanzata su altri finanziamenti	2.278.935,54	31%
Spesa validata su altri finanziamenti	-	0%
Erogato altri finanziamenti	1.540.543,68	21%

LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè

Stato dell'arte della progettazione e della realizzazione

In data 11/09/2007, il progetto definitivo dei lotti 1, 2 e 3 ha ottenuto il giudizio positivo di compatibilità ambientale condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.

Il Provveditorato OOPP del Piemonte e della Valle d'Aosta approva con prescrizioni e voto favorevole n. 6/2099 del 10/05/2016 il progetto "interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3° stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia" di importo complessivo pari a 14.575.000,00 di cui 9.369.600,00 per lavori.

L'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta il 06/12/2016 e il contratto è stato stipulato con l'Impresa Itinera spa in data 23/02/2017.

Il lavori appaltati ammontano a 5.855.312 ,00 compresi gli oneri per la sicurezza.

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA.

Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2016

PROGETTO	Messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese - LOTTO 3 - Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia.	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	14.373.799,00	100%
Spesa Ammessa	13.748.268,00	96%
Spesa rendicontata totale	-	0%
Spesa quietanzata totale	-	0%
Spesa validata totale	-	0%
Totale Erogato	-	0%
		FSC (%)
Finanziamento concesso FSC	-	
Spesa quietanzata FSC	-	0%
spesa validata FSC	-	0%
Erogato FSC	-	0%
		altri finanziamenti (%)

Altri finanziamenti concessi	14.373.800,00	100%
Spesa quietanzata su altri finanziamenti	-	0%
Spesa validata su altri finanziamenti	-	0%
Erogato altri finanziamenti	-	0%

Intervento 2: Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo

Soggetto realizzatore (RI2): Consorzio Valle Gesso

Autorizzazioni ottenute dall'intervento

La D.G.R. n. 27 - 5132 del 22/01/2007 individua l'intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo progetto di interesse strategico regionale;

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, avviata in data 03/06/2009 e conclusasi con esito favorevole con Deliberazione della Giunta Provinciale di Cuneo n. 57 del 23/02/2010.

Il progetto "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - 2° fase progetto di variante - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali" ha ottenuto parere favorevole da parte del C.T.A. del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta con voto n. 2025 del 06/12/2012.

Il RUA approva con determinazione dirigenziale n. 1269/2012 il progetto presentato dal RL2 denominato "lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - seconda fase". Importo dei lavori 8.390.00,00 euro

STATO DELL'ARTE DEI LAVORI

Situazione impegni

I fondi necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA con DD 1249/2012 sui fondi statali stanziati con la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012

Situazione Appalti

Il progetto è stato appaltato, è stato firmato l'atto di sottomissione e sono cominciati i lavori nel mese di gennaio 2013.

	Importo contratto	
--	--------------------------	--

	(inclusi oneri per la sicurezza)	
30/11/2012	5.579.272,72	Atto di sottomissione per la realizzazione dei lavori di completamento – opere di 2° fase – condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali
Opere realizzate al 31/12/2016		
In data 30/10/2015 il Direttore Lavori, l'Appaltatore e il Responsabile del Procedimento sottoscrivono il Certificato di Ultimazione dei Lavori.		
In data 28/04/2016 sono state collaudate opere per un importo di 5.612.609,03		
Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013		
PROGETTO	Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo	
	euro	finanziamento concesso (%)
Finanziamento concesso totale	8.390.000,00	100%
Spesa Ammessa	8.390.000,00	100%
Spesa rendicontata totale	7.780.386,43	93%
Spesa quietanzata totale	4.381.878,55	52%
Spesa validata totale	4.381.878,55	52%
Totale Erogato	7.370.021,49	88%
		FSC (%)
Finanziamento concesso FSC	8.390.000,00	100%
Spesa quietanzata FSC	4.381.900,00	52%
spesa validata FSC	4.381.900,00	52%
Erogato FSC	7.370.000,00	88%
		altri finanziamenti (%)
Altri finanziamenti concessi	-	
Spesa quietanziata su altri finanziamenti	-	
Spesa validata su altri finanziamenti	-	
Erogato altri finanziamenti	-	
Conclusioni relazione stato avanzamento APQ		
INTERVENTO 1 messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villareggia		

In base a quanto esposto si rileva una scostamento della tempistica rispetto a quanto previsto dall'APQ di circa 7 - 8 mesi per la realizzazione del Lotto 2.

Tale situazione genera un ritardo nella realizzazione del Lotto 3 di circa 12 mesi.

Anche se in ritardo l'intervento può comunque essere realizzato nei limiti di quanto previsto dalla programmazione del PAR FSC 2007-2013 come si evince dalla tabella seguente:

INTERVENTO N. 1:		2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018	
Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia		1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
		S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S
LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia	progettazione																						
	esecutiva	X																					
	appalto e aggiudicazione lavori																						
	esecuzione lavori		X	X	X	X	X	X	X	X													
	collaudo									X	X	X											
LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè	progettazione																						
	esecutiva					X	X	X															
	appalto e aggiudicazione lavori									X	X	X											
	esecuzione lavori											X	X	X	X	X	X	X	X				
	collaudo																X	X	X				
LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia	progettazione																						
	esecutiva										X	X	X	X	X	X	X						
	appalto e aggiudicazione lavori													R	R	R	R	X	X				
	esecuzione lavori														R	R	R	X	X	X	X	X	X
	collaudo																			R	R	X	X

Legenda

previsione APQ novembre 2013	X
previsioni aggiornate ad aprile 2015	X
ritardi rispetto le previsioni APQ 2013	R

Risulta inoltre necessaria una revisione degli importi previsti per il Lotto 3 per consentire la copertura dei maggiori costi previsti in base all'aggiornamento del progetto definitivo.

La copertura finanziaria del Lotto 3 potrà essere garantita dalla rimodulazione dei fondi previsti all'interno dell'intervento utilizzando le economie previste dai lotti 1 e 2 al lotto 3 come da tabella seguente:

Interventi	Soggetti attuatori		Stato di attuazione	Costo Totale	Quota FSC	Regione	Privati
Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia	Coutenza Canali Cavour	LOTTO 1					
		Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia	Lavori conclusi	9.216.994	7.789.554	1.341.590	85.850
		LOTTO 2					
		Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè	Lavori in itinere	13.555.921	6.280.446	7.275.475	
		LOTTO 3					
		Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villareggia	Progetto definitivo	14.373.799	0	14.280.207	93.592
		Totale lotti		37.146.714	14.070.000	22.897.272	179.442

Tali previsioni, se attuate, consentirebbero di concludere l'intervento n. 1 e di finanziare un progetto appaltabile, nel rispetto della delibera CIPE n. 21/2014. Infatti l'intero Lotto 3 sarà finanziato con fondi regionali e privati nel rispetto della seguente tempistica: realizzazione, collaudo e chiusura amministrativa dei lavori entro la fine del 2018.

La proposta di modifica dell'APQ è stata presentata in sede di Comitato di Pilotaggio del PAR FSC 2007-2015 che si è tenuto a TORINO in data 17/12/2015 ed ha ottenuto il parere positivo da parte della Dott.ssa Angela Corbo responsabile per lo Stato dell'attuazione del PAR FSC 2007-2013.

Tale proposta è stata approvata con DGR n. 17-2890 del 08/02/2016 ed è stata adottata dal tavolo dei sottoscrittori dell'APQ in data 16/11/2016.

Intervento 2: Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo

Non vi sono anomalie da segnalare.

TITOLO APQ	Poli di innovazione
DESCRIZIONE	<p>L'Apq ha ad oggetto il Bando "Quarto Programma annuale dei Poli di Innovazione" finalizzato a supportare, attraverso un contributo alla spesa, la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione collaborativi da parte delle imprese e degli organismi di ricerca aggregati ai Poli di Innovazione piemontesi.</p> <p>L'APQ è stato siglato in data 03/02/2015</p>
VALORE TOTALE	€ 10.000.000
QUOTA FSC	€ 10.000.000
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Al 31/12/2016 risultava un avanzamento della spesa così strutturato:</p> <p>spesa rendicontata: € 15.004.123 spesa ammissibile: € 13.394.668 contributi erogati: € 4.474.984 a fronte di contributi erogabili di € 8.315.35.</p>

TITOLO APQ	Sistema ricerca e innovazione
DESCRIZIONE	<p>L'Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione delle azioni definite dalla Regione nell'ambito PAR FESC 2007/2013: Asse I – "Innovazione e transizione produttiva"- Linea d'azione 3 "Competitività e Artigianato" linea d), (di cui alla D.G.R.n. 28-4663 del 1/10/2012). In particolare, questa linea mira ad accompagnare il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese attraverso alla promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, incoraggiando l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in forma collaborativa tra le imprese e gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza.</p> <p>L'APQ è costituito dai seguenti interventi:</p> <p>INTERVENTO 1: Misura II.3, linea a, del piano straordinario per l'occupazione approvato con d.g..r. 2-230 del 29 06 2010; regime di aiuto per la qualificazione ed il rafforzamento del sistema produttivo piemontese. d.d n. 157/2013 del 12 09 2013. scorrimento della graduatoria di merito;</p> <p>INTERVENTO 2: Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche;</p> <p>INTERVENTO 3: Attività complementari e/o funzionali allo sviluppo, alla valorizzazione ed alla promozione del cluster tecnologico nazionale "tecnologie per le smart communities" di cui al decreto direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012;</p> <p>INTERVENTO 4: Finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico selezionati con il bando tematico Tecnologie smart della Regione Piemonte attuato in collaborazione con la Fondazione Torino Wireless;</p> <p>INTERVENTO 5: Centro di eccellenza per le malattie autoimmuni. (intervento divenuto cantierabile in seguito alla sottoscrizione dell'accordo).</p>
VALORE TOTALE	60.167.164,46
QUOTA FSC	10.863.855,41

STATO DI ATTUAZIONE	<p>Lo schema di APQ “Sistema ricerca e innovazione” è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.23-590 del 18 novembre 2014.</p> <p>L’APQ “Sistema ricerca e innovazione” è stato stipulato dai sottoscrittori in data 21 aprile 2015, data di apposizione dell’ultima firma digitale.</p> <p><u>Stato di attuazione INTERVENTO 1.</u></p> <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 2010 è stato approvato il Bando per l’accesso al “Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese”.</p> <p>All’esito del Bando, con la D.G.R. n. 18-2173 del 13/06/2011 richiamata in precedenza è stata approvata la graduatoria finale di merito. Con D.G.R. n. 37 - 4154 del 12/07/2012 recante l’avvio della Linea PAR FSC - l’Asse I – “Innovazione e transizione produttiva”- Linea d’azione 3 “Competitività e Artigianato” in cui si è previsto lo scorrimento della graduatoria. Con la DD n. 157/2013 è stato assunto il provvedimento di concessione del contributo a favore di n. 15 progetti approvati a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013.</p> <p>Dei 14 progetti avviati per un costo complessivo di euro 48.615.527,00 di cui € 7.597.294,00 con fondi FSC, due sono stati revocati ed uno è stato oggetto di rinuncia da parte del beneficiario.</p> <p>L’unico progetto che risultava ancora non avviato è stato anch’esso revocato.</p> <p>Per gli 11 progetti in fase di attuazione il fabbisogno complessivo finanziario a valere sulle risorse FSC ammonta attualmente ad € 6.797.975,50. Si registra, pertanto, un’economia pari ad € 1.518.020,02. Tutti i progetti risultano ad uno stadio avanzato di realizzazione, nonché di rendicontazione delle attività svolte. E’ in fase di avvio la revoca del contributo nei confronti di un beneficiario per € 323.618,13 per fallimento.</p> <p><u>Stato di attuazione INTERVENTO 2.</u></p> <p>Con la Determinazione Dirigenziale n. 195 del 18/07/2014 è stato approvato il “Bando regionale in materia di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche” a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013. rivolto alle imprese ed agli organismi di ricerca presenti ed attivi sull’intero territorio piemontese.</p> <p>L’identificazione e la selezione dei progetti avverrà nel rispetto della normativa vigente in tema di aiuti di stato (Regolamento (UE) n. 651 /2014) e di contratti pubblici.</p> <p><i>Costo e copertura finanziaria:</i> 1.400.000,00 euro a valere sui fondi PAR FSC 2007/2013.</p> <p><i>Oggetto dell’intervento:</i> Finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale – svolta in forma collaborativa e di durata non superiore a 36 mesi - con un costo complessivo non inferiore a 400.000,00 euro.</p>
--------------------------------	--

Le proposte progettuali riguardano le patologie del sistema immunitario con particolare riferimento alle malattie autoimmuni o allergiche ed ai seguenti specifici macro ambiti scientifici:

- Caratterizzazione dei meccanismi fisiopatologici;
- Sviluppo di nuovi approcci diagnostici;
- Identificazione di nuovi bersagli farmacologici;
- Sviluppo di nuovi approcci terapeutici;
- Farmacogenomica.

I progetti presentati a valere sul presente bando nel termine previsto sono 17 per un costo complessivo di 8.376.380,49 e una richiesta di contributo pari ad euro 5.723.363,97.

L'art. 6.4 del Bando prevede che la valutazione di merito dei progetti sia affidata ad un apposito nucleo di Valutazione composto da n. 3 esperti nelle materie di bando, nominati dalla Regione Piemonte e afferenti a enti e strutture di ricerca localizzati fuori del territorio piemontese individuati sulla base degli standard europei e n. 2 componenti individuati dalla Regione, tra cui il responsabile del Settore Ricerca con funzioni di Presidente.

Con determinazione dirigenziale n. 425 del 30 giugno 2015 è stato nominato il nucleo di valutazione del bando, con l'individuazione degli esperti tecnici.

Con determinazione dirigenziale n. 838 del 25 novembre 2015 è stata approvata la graduatoria finale di merito redatta dal nucleo di valutazione e sono state ammesse a finanziamento le seguenti prime quattro proposte collocate utilmente in graduatoria:

- 1) progetto NAD-IFI16 per un importo di € 350.000,00 fondi FSC;
- 2) progetto ACTA per un importo di € 349.988,97 fondi FSC;
- 3) progetto TIPSO per un importo di € 350.000,00 fondi FSC;
- 4) progetto PRONTALL per un importo di € 347.500,00 fondi FSC.

L'importo cumulato di contributo approvato per i 4 progetti ammonta ad € 1.397.488, 97.

A seguito della presentazione della documentazione necessaria per dar corso all'agevolazione, i 4 progetti risultano tutti avviati.

I partner universitari dei 4 progetti hanno presentato ai sensi del bando la richiesta di anticipo della prima tranche di contributo pari al 30%. Sono state avviate le procedure per la liquidazione ed erogazione della suddetta quota di contributo.

E' in corso la verifica della prima rendicontazione presentata a stato di avanzamento da uno dei partner industriali del progetto.

Stato di attuazione INTERVENTO 3.

Costo e copertura finanziaria: 1.050.000,00 euro a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013. Le risorse sono state impegnate

Oggetto dell'intervento: L'iniziativa è volta a finanziare gli interventi a sostegno delle funzioni di coordinamento del Cluster Tecnologico Nazionale per le Tecnologie per le Smart Communities (CTN-TSN) svolte dalla Fondazione Torino Wireless in veste di soggetto gestore del polo di innovazione regionale in ambito ICT.

L'intervento consiste nell' erogazione di contributi a fondo perduto; con un'intensità massima del 50% per gli aiuti alle attività di animazione, secondo quanto previsto dalla disciplina dei Poli di Innovazione, sulla

base di quanto evidenziato nel Programma Operativo Pluriennale di Attività del CTN della Fondazione Torino Wireless del 4/04/2014 e nel 2015.

Le spese sono state validate e si è in attesa di acquisire l'informazione antimafia per effettuare l'erogazione. A inizio 2016 è stata stipulata convenzione tra Regione e Fondazione Torino Wireless al fine di regolamentare le modalità di svolgimento e rendicontazione delle attività a valere sul Cluster nazionale e sul Polo di innovazione regionale.

Stato di attuazione INTERVENTO 4.

Riguarda il finanziamento di n. 7 progetti di ricerca e sviluppo tecnologico selezionati con il Bando tematico Tecnologie Smart emanato dalla Fondazione Torino Wireless pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 12.05.2011, e rivolto a micro, piccole e medie imprese ed organismi di ricerca. Le tematiche oggetto del bando sono state individuate in coerenza con gli obiettivi della politica di sviluppo regionale contenuti nelle linee strategiche del Piano per la Competitività 2011-2015 approvato con D.G.R. n. 8 – 964 del 10 novembre 2010.

Rispetto ai sette progetti ammessi a finanziamento, la Fondazione ha proceduto alla revoca totale di due progetti, nonché alla revoca parziale di un terzo progetto. Si sono pertanto generate economie per un importo pari ad € 420.973,52.

Tutti i progetti hanno concluso l'attività di ricerca al 31/12/2014.e la rendicontazione sul Sistema Gestionale Finanziamenti è stata completata.

Con determinazione dirigenziale n. 840 del 25 novembre 2015 è stato individuato il responsabile dei controlli di I livello e sono state approvate le piste di controllo. Allo stato risultano in corso le attività di verifica delle rendicontazioni presentate.

Allo stato attuale il fabbisogno finanziario a valere sulle risorse FSC è pari ad € 1.079.026,48.

Risultano in corso le verifiche e le validazioni delle dichiarazioni di spesa relative a tutti i progetti. Nel corso del secondo semestre del 2016 si concluderanno le attività di controllo sulle rendicontazioni e si procederà alla liquidazione ed erogazione del contributo spettante. e si è in attesa di acquisire l'informazione antimafia per effettuare l'erogazione.

Con nota prot. n. 12054 del 18 luglio 2016 il Settore regionale Monitoraggio, Valutazione e Controlli, incaricato dei controlli di I livello, ha concluso la validazione delle spese ammissibili rendicontate sui progetti per un importo totale di contributo erogabile pari ad € 1.027.390,94. Si è in attesa di acquisire l'informazione antimafia per effettuare l'erogazione.

Stato di attuazione INTERVENTO 5. (intervento ora cantierabile - non cantierabile al momento della sottoscrizione dell'accordo)

Nell'accordo è inoltre inserito un intervento riconducibile all'allestimento e all'avvio delle attività di un centro di eccellenza e di elevata

specializzazione per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni, l'intervento è stato definito in Accordo di Programma Quadro allo stato "non cantierabile", in quanto sono in corso gli approfondimenti tecnici da parte dell'Amministrazione comunale di Novara, volti a dare una fisionomia definitiva all'iniziativa nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici, sugli aiuti di stato, nonché delle prescrizioni imposte dal PAR FSC.

La dotazione finanziaria prevista è pari ad € 600.000,00 fondi FSC

Con nota dell'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 del 22 dicembre 2015, prot. n. 61007/A1105A, è stata richiesta la convocazione urgente del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ "Sistema ricerca e innovazione", al fine di garantire al Comune di Novara la necessaria certezza di azione in ordine al completamento della procedura avviata volta all'individuazione del soggetto gestore del Centro di eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche.

Con la medesima nota si è dato atto che:

- all'esito dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali è stata accertata la presenza delle condizioni di cantierabilità previste dall'art. 5, ultimo capoverso dell'APQ;

- nel corso del Comitato di pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 è stato anticipato il voto favorevole alla cantierabilità da parte della Regione Piemonte che ha illustrato le sue conclusioni al rappresentante dell'Agenzia per la Coesione;

- nel corso del medesimo Comitato è stata decisa l'esclusione dall'ammissibilità a contributo a valere sulle risorse PAR FSC 2007-2013 delle spese di funzionamento del Centro stesso.

La suddetta nota è corredata, altresì, della documentazione rilevante relativa alla procedura indetta dal Comune di Novara, nonché della valutazione ex ante relativa all'intervento in argomento nella quale si evidenzia che "da un punto di vista procedurale-amministrativo non si segnalano criticità".

Al fine di assicurare la tempestiva disponibilità delle risorse destinate all'intervento in oggetto, nelle more della definizione della cantierabilità dello stesso da parte del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ, con Determinazione Dirigenziale n. 1005 del 24 dicembre 2015 è stata accertata la somma di € 600.000,00 e conseguentemente impegnata in favore del Comune di Novara.

Con nota prot. n. 3001 del 23 marzo 2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale, al fine di deliberare il passaggio dell'intervento alla fase della cantierabilità, ha attivato una procedura di consultazione scritta tra i soggetti sottoscrittori dell'APQ, richiedendo al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di esprimere il proprio parere al fine di concludere l'iter relativo.

Con nota prot. n. 6940 del 15 aprile 2016 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha espresso proprio parere favorevole in merito.

Con successiva nota prot. n. 3973 del 3 maggio 2016 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha espresso anch'essa parere positivo, dichiarando conclusa la procedura scritta avviata e richiedendo alla Regione di provvedere all'aggiornamento dei dati in BDU (banca dati unitaria) nella prima sessione di monitoraggio utile.

	<p>Con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 20 giugno 2016 si è preso atto del passaggio allo stato cantierabile dell'intervento in oggetto, dandone formale e sostanziale avvio.</p> <p>In applicazione della previsione di cui alla Delibera Cipe n. 21 del 30 giugno 2014, in base alla quale l'importo di contributo previsto per l'intervento in argomento pari ad € 600.000,00 è risultato soggetto alla decurtazione ivi fissata di una percentuale pari all'1,5 (- € 9.000), con la medesima determinazione si è reso necessario ridurre l'accertamento sul capitolo di entrata 23841 sull'anno 2016 (acc. n. 252/2016) da € 600.000,00 ad € 591.000,00 e, contestualmente, ridurre del medesimo importo l'impegno assunto in favore del Comune di Novara con D.D. n. 1005 del 24 dicembre 2015 sul capitolo di spesa 222491 sull'anno 2016.</p> <p>La conclusione positiva alla cantierabilità è stata resa possibile con l'accoglimento da parte del beneficiario (Comune di Novara) delle modifiche procedurali richieste dalla Regione in ordine a: individuazione del gestore tramite procedura aperta, compartecipazione del medesimo gestore alle voci di costo, riconducibilità del Centro nell'alveo delle infrastrutture di ricerca e della disciplina relativa.</p> <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 23 del 30 giugno 2016 il Comune di Novara ha provveduto al completamento della procedura avviata per l'individuazione del soggetto gestore del Centro di Eccellenza con l'aggiudicazione definitiva della gara in favore dell'Università del Piemonte Orientale, dando così avvio all'attivazione delle procedure volte all'acquisizione della strumentazione e degli arredi necessari per dare corso alle attività del Centro medesimo. Le procedure avviate sono in corso di espletamento.</p>
CRITICITA'	<p>Non si rilevano criticità di rilievo tali da pregiudicare l'attuazione degli interventi a valere sul presente APQ nel rispetto della tempistica fissata dalla Delibera CIPE 166/2007.</p>

2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD

L'avanzamento finanziario del Programma attuato, con strumenti diretti regionali è sintetizzato nella tabella successiva, per asse e linea di azione. Si precisa che i progetti, sono raggruppati per codice di attivazione/bando linea.

2.4.1 SAD

Di seguito si riporta la descrizione di ogni singolo SAD. Nel primo SAD denominato “Programma Operativo” fanno parte n. 4 progetti che in fase di caricamento sono stati definiti tali ma in realtà riguardano il futuro APQ “ Area Metropolitana di Torino: infrastrutturazione ZUT Avio OVAL”.

SAD	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Programma Operativo	4	€ 33.000.020,77	€ 33.000.000,00	€ 0,00
Asse 1 Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica	1	€ 25.108.615,00	€ 25.108.615,00	€ 25.108.175,00
Asse 1 linea 2 – Sistema informativo formazione e lavoro	1	€ 13.769.790,00	€ 12.658.480,00	€ 13.261.650,00
Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola	3	€ 4.103.707,50	€ 4.103.707,50	€ 3.543.707,50
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto	14	€ 843.702,97	€ 843.702,97	€ 843.702,97
Asse 1 Linea 3 – PROGETTI ARTIGIANATO	9	€ 361.277,25	€ 361.277,25	€ 0,00
Asse 1 Linea Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato	5	€ 1.690.400,67	€ 1.690.400,67	€ 1.688.464,72
Asse 1 Linea 3 - BEI	68	€ 33.772.500,00	€ 1.133.414,84	€ 358.412,97

Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	6	€ 18.950.705,88	€ 7.149.757,91	€ 5.143.738,25
Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	2	€ 21.711.766,15	€ 3.294.366,63	€ 2.150.786,85
Asse 1 Linea 4 – Internazionalizzazione in uscita	119	€ 10.462.956,79	€ 10.181.577,27	€ 9.147.310,39
Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati	316	€ 90.575.219,55	€ 53.729.637,44	€ 28.964.037,48
Asse 3 Linea 2- Rinnovo parco bus	1	€ 13.600.000,00	€ 9.794.660,00	€ 13.600.000,00
Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell’ambiente montano	13	€ 23.307.118,58	€ 21.410.174,39	€ 15.495.722,30
Asse 3 Linea 2- Valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale	17	€ 1.313.950,96	€ 1.248.899,81	€ 538.706,64
Asse 3 Linea 3 – Infomobilità	1	€ 6.550.000,00	€ 6.550.000,00	€ 5.018.285,42
Asse 3 Linea 5 – Interventi di beni culturali, consolidamento del circuitto residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione	79	€ 7.211.242,40	€ 5.824.455,05	€ 3.750.934,92
Asse 3 Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane	1	499.450,80	499.450,80	499.450,80
Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008	31	€ 15.795.648,76	€ 8.832.508,47	€ 8.609.671,51
Asse 3 Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno 2009	3	213.527,32	213.527,32	213.527,32
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l’impiantistica sportiva anno 2008	43	€ 7.529.000,00	€ 1.990.000,00	€ 2.006.687,50

Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2009	18	€ 3.003.000,00	€ 771.600,00	€ 759.479,56
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011	68	€ 14.180.272,23	€ 1.746.328,50	€ 886.710,23
Asse 3 Linea 6- Investimenti per impianti di risalita aree sciabili e offerta turistica categoria B	7	€ 5.358.674,57	€ 2.118.387,20	€ 2.077.976,60
Asse 3 Linea 6- Promozione dei prodotti turistici-culturali Progetti Promozionali Strategici	29	€ 1.450.863,36	€ 1.450.863,36	€ 1.441.713,35
Asse 3 Linea 6- Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale attraverso Adp	7	€ 7.215.182,56	€ 4.600.000,00	€ 440.446,48
Asse 3 Linea 6 – Turismo Piano annuale di attuazione 2013	15	€ 1.209.000,74	€ 650.000,00	€ 258.724,31
Asse 3 Linea 6 – Turismo Piano annuale di attuazione 2015	14	€ 1.345.152,92	€ 798.750,00	€ 0,00
Asse 3 Linea 6 – Turismo Sistema montano piano annuale impiantistica sportiva 2012	2	€ 1.241.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Asse 3 Linea 6 – Turismo Sistema montano piano annuale impiantistica sportiva 2015	41	€ 1.146.170,00	€ 42.000,00	€ 26.517,24
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2008/2009	1	€ 506.000,00	€ 506.000,00	€ 506.000,00
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2009/2010	1	€ 431.320,00	€ 431.320,00	€ 431.320,00
Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2012/2013	1	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.458.261,45
Interventi sistema educativo AA.SS. 2013/2015	4	€ 5.129.000,00	€ 5.129.000,00	€ 763.451,67
Asse 4 Linea 1 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota	4	€ 3.302.492,00	€ 3.302.492,00	€ 2.271.680,40
Asse 4 Linea 1- Progetto over sessantacinque	13	€ 13.485.077,00	€ 13.485.077,00	€ 10.627.772,39

Asse 4 Linea 2- Istituzione di un fondo rotativo per le agenzie formative legge regionale 22/2009	7	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 6.500.000,00
Asse 4 Linea 2- Formazione formatori	42	€ 1.070.875,56	€ 1.047.570,44	€ 958.043,49
Asse 5 linea 1- Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri	37	€ 61.348.393,71	€ 56.137.055,15	€ 12.232.120,12
Asse 6- Assistenza tecnica	28	€ 7.919.628,87	€ 6.747.713,31	€ 3.644.297,88
Totale	1.076	465.212.704,87	314.082.770,28	185.227.487,71

Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma secondo i SAD avviati alla data di monitoraggio del 31/12/2016.

Del Programma Operativo fanno parte gli interventi contenuti nel futuro APQ “ Area metropolitana di Torino- Infrastrutturazione ZUT- Avio Oval”.

TITOLO SAD	Programma operativo- Area metropolitana di Torino- Infrastrutturazione ZUT – Avio Oval
DESCRIZIONE	<p>In considerazione della scelta della Regione Piemonte di localizzare la sede Istituzionale Unica nell’area AVIO-OVAL di Torino, l’APQ in stipula, previsto nell’asse III Riqualficazione territoriale, linea di azione “Riqualficazione post manifatturiera”, cofinanzia il progetto di trasformazione dell’area industriale dismessa e abbandonata di Torino (ex Fiat Avio), mediante la realizzazione di interventi di bonifica/ricostruzione e nuova infrastrutturazione/completamento secondo criteri distributivi ed ambientali ad elevata sostenibilità.</p> <p>Il programma complessivo di interventi prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • opere di bonifiche; • la realizzazione della Promenade Solare tra la Stazione ferroviaria Lingotto e la Metropolitano di Torino suddiviso in tre lotti; • il parco urbano metropolitano; • l’infrastrutturazione generale della Zona Urbana di Trasformazione. <p>In questa prima fase, e a valere sulle risorse FSC, è previsto il cofinanziamento per la realizzazione della:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infrastrutturazione generale ZUT; • promenade Solare Lotto I Est-Ovest; • viabilità provvisionale di accesso e della cabina elettrica nuova sede Regione Piemonte; • attivazione del nuovo punto di prelievo dell’energia elettrica per la nuova sede della Regione Piemonte.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Alla data del 31.12.2015 la quota di finanziamento è stata interamente impegnata e gli interventi sono in fase di avvio.</p> <p>Per quanto riguarda i lavori relativi alla nuova infrastrutturazione nel 2016 sono proseguite le attività di scavo per il raggiungimento della quota relativa alla viabilità interrata e sono iniziate le attività di posa dei collettori principali di fognatura bianca e nera.</p> <p>A seguito di valutazioni fatte dal Comune di Torino, che iscriverà la strada nel proprio demanio, e dalla Regione Piemonte si è deciso che l’altezza netta dovrà essere pari a min. 5 m in modo che la strada possa essere inserita fra gli assi viabili comunali. Pertanto è in corso la redazione di una perizia di variante per la risoluzione, prioritariamente, degli aspetti antincendio.</p>

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del sistema informativo sanitario regionale sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'innovazione in campo sanitario; • migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario; • definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni; • valorizzare le esperienze di successo già avviate o in corso. <p>Questi obiettivi di sistema si traducono in differenti ambiti progettuali infrastrutturali, di interoperabilità, che permettono di migliorare ed accrescere le informazioni che circolano sulla rete per la fruizione da parte degli attori interessati. Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione del sistema di gestione delle ricette elettroniche e dematerializzate SAR (Sistema di Accoglienza Regionale); • evoluzione degli archivi e banche dati regionali: <i>AURA (Archivio Unico Regionale degli Assistiti)</i>, <i>Opessan (Operatori Sanitari)</i>, <i>ARPE (Archivio Regionale dei Punti di Erogazione, già Anagrafe Strutture Sanitarie)</i>, <i>ARCA (Archivio Regionale dei Centri di costo Aziendali)</i>, <i>ARPO (Archivio Regionale dei Piani Organizzativi)</i>; • evoluzione del FSE (<i>Fascicolo Sanitario Elettronico</i>) e integrazione con i Dossier clinico-sanitari di alcune Aziende; • interventi evolutivi sul sistema informativo regionale di area territoriale; • interventi evolutivi nell'ambito dei flussi informativi.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Attraverso i finanziamenti erogati, nel corso del 2016, sono stati svolti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' stato realizzato un sistema di raccolta e di elaborazione del flusso informativo della libera professione nei contenuti espressi nel disciplinare deliberato, adeguando i sistemi di supporto alla tracciatura della stessa attività ovvero le anagrafiche di riferimento (ARPE e Opessan). L'adozione di tale flusso ha permesso la tracciatura delle attività erogate come intramoenia recuperando le informazioni mancanti sul flusso C, quali le modalità di pagamento, la durata delle prestazioni ed altre informazioni utili al monitoraggio puntuale della stessa. • Si è proceduto alla reingegnerizzazione del sistema per la gestione degli screening oncologici regionali (Prevenzione

	<p>Serena) unificando i due programmi (Screening Tumori Femminili e Screening Colon-retto), introducendo nuove componenti di integrazione (WS), realizzando la componente per i medici di medicina generale, reingegnerizzando integralmente l'UVOS (la componente centrale per la programmazione dell'intera attività di screening). Inoltre, sono state reingegnerizzate le funzioni di tariffazione e di alimentazione del datawarehouse, il sistema di produzione e archiviazione delle stampe, ed è stata realizzata ex novo la consolle di monitoraggio della generazione dei lotti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Sono state completate tutte le attività tecnico organizzative finalizzate alla diffusione della cartella di Medicina Penitenziaria HTH a tutti gli istituti del Piemonte. È stata erogata la formazione ECM con rilascio dei relativi crediti formativi.• È stato realizzato il portale "ReTerritorio". Le sezioni verticali realizzate sono relative a un'area personale dell'utente, comunicazioni, servizi della rete piemontese, forum, link a vari applicativi di interesse per il target di utenti (FSE, portale dei medici di medicina generale, certificati di malattia-TS, cedolino on-line), indicatori statistici provenienti dal DWH regionale. La componente di back office prevede la gestione degli utenti e dei relativi profili e risorse associate.• È stato realizzato il DWH Dialisi e Trapianti con servizi di reportistica e accesso basati sull'integrazione delle informazioni provenienti dai flussi informativi sanitari che alimentano il DWH medesimo, secondo le regole condivise con il soggetto titolare del registro dialisi e trapianti, per individuare attraverso gli eventi sentinella i pazienti.• Per la salute mentale SISMAS è stata realizzata la gestione della prescrizione in regime "DPCM 28 marzo 2008" delle ricette rosse e la prescrizione dematerializzata dei farmaci, a completamento del processo di dematerializzazione delle prescrizioni.• Sviluppo degli strumenti applicativi necessari all'integrazione del sistema di autenticazione con credenziali SPID per i primi servizi on line in ambito sanitario : FSE, ritiro referti e cambio medico. Sono inoltre state definite le modalità più adeguate di gestione dei minori all'interno della procedura di rilascio delle credenziali "Sistema Piemonte" del cittadino e dei sistemi di autenticazione.• Sul Sistema Informativo Regionale Prescrizione Elettronica e Dematerializzata (SIRPED) si è realizzato l'allineamento dell'infrastruttura regionale a quella nazionale per la gestione delle prescrizioni specialistiche e la gestione della "ricetta di origine". Inoltre, sulla infrastruttura regionale (SAR e CIL) è stata resa possibile la gestione dell'intero ciclo di vita della ricetta elettronica
--	---

	<p>specialistica e realizzate componenti software atte a intercettare e notificare in tempo reale mediante sms ed email eventi critici rilevati dal sistema. Sono stati infine definiti e realizzati i processi di alimentazione delle strutture dati e l'impianto iniziale del DWH di Ricetta Elettronica. L'introduzione del nuovo catalogo delle prestazioni ambulatoriali nella ricetta dematerializzata ha comportato l'adeguamento del flusso C.</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 2 - Sistema informativo formazione e lavoro
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo principale dell'intervento è quello di realizzare i servizi trasversali atti a governare le interazioni e gli interscambi con il più esteso modello di piattaforme del Sistema Informativo Regionale, utilizzando anche soluzioni integrate open source. Inoltre tramite l'integrazione di alcuni sistemi verticali già presenti nella Direzione, inerenti i domini di Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale, s'intende fare evolvere, secondo una logica di condivisione e generalizzazione, il Sistema orientandolo a restituire servizi migliorati, semplificati e potenziati, affinché gli utenti finali (cittadini, imprese e operatori pubblici e privati) possano trovare sempre maggiori opportunità di crescita, formazione e lavoro.</p>
COSTO COMPLESSIVO	13.769.790 euro
QUOTA FSC	10.447.440 euro
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Di seguito è riportato l'avanzamento al 31 dicembre 2016 per ciascuna componente del sistema:</p> <p><u>Gestione Amministrativa e Controlli (GAM)</u></p> <p>- Filiera politiche attive per il lavoro</p> <p>Sono stati realizzati i servizi applicativi richiamabili dai sistemi Lavoro che, per ogni azione-operazione inserita in SILP, consentono la verifica della capienza del budget a livello di operazione e, sulla tabella di finanziamento, a livello di soggetto intestatario del finanziamento la relativa classificazione POR. Sono state implementate le componenti che consentono l'attribuzione del CUP; la Gestione delle operazioni riguardanti le chiamate a progetto, delle rate per soggetto finanziato, compresi gli Organismi Intermedi, la Gestione delle Autorizzazioni nonché sul Sottosistema Rendicontazione sono stati realizzati i servizi applicativi richiamabili dal Sistema Lavoro, che, sulla base di regole di</p>

gestione condivise, per ogni incontro erogato inserito in SILP ne effettuano l'associazione con la relativa operazione finanziaria.

- Riprogettazione del sistema dei controlli

E' stato adeguato il sistema di Gestione Amministrativa, Finanziaria e Sistema dei Controlli (GAM), nello specifico si è realizzata la componente dei servizi trasversali, secondo uno schema a livelli volto a governare le interazioni e gli interscambi con il più esteso modello di piattaforme del SIRE per consentire di integrare, a livello di filiera, componenti già presenti nei sistemi verticali (Lavoro/Istruzione/Formazione Professionale) secondo una logica di condivisione per garantire la trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, la promozione del modello di cooperazione tra gli Enti, la condivisione stessa degli investimenti effettuati in materia di Information & Communication Technology (ICT), la cooperazione applicativa tra i sistemi, con l'esplicito fine di non replicare dati e funzionalità ma bensì reperirli in modo semplice alla fonte informativa.

Sistemi Decisionali (Dwh)

- Adeguamenti ambito lavoro

E' stata realizzata la componente del SILP secondo le nuove Linee guida regionali sullo Stato di disoccupazione, consentendo quindi: la gestione dei Piani di Azione Individuali (PAI); in stretto raccordo con la Direttiva pluriennale "Disoccupati" e la gestione dei dati di monitoraggio sul Sistema decisionale anche ad uso dei Servizi per l'Impiego.

- Strumenti per il Monitoraggio Fisico e Finanziario

Sono stati migliorati i Sistemi di Governance e Monitoraggio esistenti (RUNE, RAE, Mon.V.I.S.O, Sistema di Governance, Check-list, Giustificativi di Spesa) per migliorare l'efficacia del monitoraggio (regionale, ministeriale e comunitario), attraverso: la revisione, implementazione e modifica dei servizi, l'integrazione ed aggiornamento degli strumenti per l'acquisizione dei dati e dei processi dai sistemi operazionali della Direzione, al fine di approfondire e consolidare sia la fruizione che la qualità del dato in adesione agli adeguamenti normativi e funzionali.

- Adeguamento Tecnologico dei Sistemi Decisionali

E' stata realizzata l'integrazione su tutto il Sistema informativo formazione e lavoro dei servizi trasversali spostando sempre di più la logica delle applicazioni verso il concetto di servizio attraverso lo

sviluppo, potenziamento e integrazione del sistema di governance e dei relativi monitoraggi: fisico, finanziari, di processo e di analisi statistica, revisionando le componenti appunto trasversali quali: il sistema di Accreditamento, il Sistema delle Anagrafi e i sistemi di Accesso. E' stata realizzata l'integrazione con il Sistema Istruzione

Lavoro

- Servizi di integrazione SILP con Gam e Domanda.

E' stata realizzata l'integrazione delle componenti sistemiche SILP, GAM e IFPL consentendo di gestire le informazioni relative ai vincitori dei bandi (Domanda), di effettuare iscrizioni a corsi di formazione professionale (Formazione Professionale), registrare le attività oggetto di finanziamento (GAM). Tutto ciò consente a GAM di recepire le informazioni riguardanti le attività fisiche presenti in SILP e in FP, in modo da permetterne il governo finanziario.

- Tirocini

Sono state realizzate alcune implementazioni sui sistemi di raccolta (revisione dei tracciati) e di gestione dei dati sui Tirocini (provenienti da GECO e SPICOM verso SILP) per consentire il trasferimento diretto di essi sul Portale Tirocini e conseguentemente favorire il monitoraggio e controllo per rispondere maggiormente alle valutazioni dei referenti regionali.

Formazione professionale

E' stata completata parzialmente la standardizzazione, con la conseguente riduzione degli interventi sul S.I., per la Gestione dei Bandi perseguendo il principio del contenimento dei costi attraverso il riuso e la generalizzazione degli interventi software favorendo il monitoraggio continuo e proattivo dei processi relativi ai seguenti Bandi: Formazione Formatori, Piani Formativi di Area Provinciale, ITS, Mobilità Transnazionale, FEG De Tomaso, FPCORAL, Disoccupati - Progetti di pubblica utilità

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola edizione 2014-2016
DESCRIZIONE	<p>L' intervento è volto a favorire l'incontro tra il mondo imprenditoriale e i giovani attraverso un'esperienza lavorativa nel laboratorio artigiano che diventa "bottega" scuola, finalizzato ad incrementare le opportunità occupazionali e stimolare nuove iniziative imprenditoriali. Sono previste tre edizioni del progetto con l'inserimento di 210 giovani in altrettante imprese artigiane dell'Eccellenza per un periodo di 6 mesi per ogni edizione. Soggetti coinvolti: soggetto gestore del progetto (agenzia formativa) , imprese dell'eccellenza artigiana, giovani in età compresa tra i 18 e i 35 anni.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi anno 2012 Indizione di gara per l'affidamento del progetto "Bottega scuola" ed individuazione del soggetto gestore</p> <p>Sintesi anno 2013 Espletamento gara per individuazione soggetto gestore. Aggiudicazione provvisoria. Ricorso al TAR. Bando per presentazione delle candidature delle imprese dell'eccellenza artigiana per l° edizione. Approvazione della graduatoria delle imprese ammesse.</p> <p>Sintesi Anno 2014 Aggiudicazione definitiva del servizio all'ATI ECIPA Piemonte e assunzione di atti di impegno contabili necessari per dare copertura finanziaria al progetto per complessivi Euro 4.200.000,00 (DD 228/2014 DB 1603). Il soggetto aggiudicatario ha previsto l'attivazione di 210 tirocini per ogni edizione annuale. Stipula contratto: 8/05/2014.</p> <p>Avvio I edizione</p> <p>Nel mese di giugno 2014, dopo il seminario iniziale con imprese e giovani di presentazione del progetto, si è dato avvio ai primi tirocini con l'inserimento in azienda dei giovani selezionati dall'ente gestore. Nel corso dell'anno 2014, nel periodo compreso tra luglio e dicembre sono stati avviati complessivamente 194 tirocini. I giovani inseriti in azienda hanno partecipato alle attività di formazione in aula e ai laboratori organizzati dall'ente gestore. I tutor hanno effettuato le visite in azienda previste. Il settore regionale ha effettuato verifiche di controllo in 12 aziende. I tirocini avviati nel mese di giugno/luglio 2014 si sono conclusi nel mese di dicembre 2014/gennaio 2015 (n. 26 tirocini conclusi a dicembre 2014 + 44 tirocini conclusi a gennaio 2015). Tirocini interrotti (senza sostituzione del giovane): 6 nel mese di</p>

dicembre. 5 nel mese di gennaio 2015.
Entro il 18 maggio 2015 si sono conclusi tutti i tirocini previsti per la prima edizione del progetto.

Nel mese di novembre 2014 è stato approvato il bando per l'individuazione delle imprese per la seconda edizione del progetto.

Anno 2015

Nel corso dell'anno 2015 sono terminati i tirocini riferiti alla prima edizione del progetto. Sono stati definiti i documenti necessari per il pagamento del corrispettivo dovuto all'ente gestore e le modalità di rendicontazione del saldo (luglio 2015 e dicembre 2015).

A novembre 2014 era stato pubblicato il bando per la presentazione delle candidature delle imprese per la partecipazione alla II° edizione del progetto (DD 769/2014): nel mese di gennaio 2015 è stata approvata una prima graduatoria (DD 12 del 15/06/2015), con successiva riapertura dei termini (DD 20 del 16/01/2015) in quanto il numero di adesioni pervenute in risposta al primo bando è risultato notevolmente inferiore rispetto ai posti disponibili.

Avvio II edizione

Con DD n. 106 del 03/03/2015 è stata approvata la graduatoria delle ulteriori 54 imprese ammesse per la seconda edizione, prevedendo un avvio di complessivi 229 tirocini. Nel corso dell'anno 2015 si è dato quindi avvio alla II edizione del progetto, che si è concluso per la maggioranza delle imprese coinvolte nello stesso anno (alcuni tirocini si concluderanno a gennaio 2016).

Il settore ha collaborato con l'ente gestore nelle fasi di avvio del progetto partecipando al seminario iniziale (giugno 2015) e fornendo alle imprese e ai giovani le informazioni necessarie.

Nei mesi successivi si è provveduto al pagamento delle fasi di avanzamento del progetto.

Avvio III edizione

Con DD del 23/10/2015 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle candidature delle imprese per la partecipazione alla III° edizione del progetto e la relativa graduatoria è stata approvata con DD n. 1015 del 29/12/2015.

Anno 2016:

La terza edizione ha avuto avvio nel mese di febbraio/marzo 2016 e si è conclusa a dicembre 2016 con i seguenti esiti:

209 tirocini conclusi regolarmente

6 imprese ritirate

21 tirocini interrotti.

Il settore ha collaborato con l'ente gestore nelle fasi di avvio del progetto

partecipando al seminario iniziale e fornendo alle imprese e ai giovani le informazioni necessarie.

Nei mesi successivi si è provveduto al pagamento delle fasi di avanzamento del progetto (primo e secondo acconto).

Si segnala inoltre che nel mese di giugno 2016 il settore ha presentato la candidatura alla decima edizione del Premio EEPA 2016 – Premio Europeo promozione d'impresa - proprio con il progetto Bottega scuola.

Il progetto è risultato vincitore a livello nazionale ed è stato scelto quale rappresentante dell'Italia al Premio Europeo per la Promozione d'Impresa EEPA 2016: è stato quindi selezionato in una short list tra altri 18 progetti europei risultando in lizza con altri due soli candidati (un progetto del Regno Unito e uno della Lettonia) per la categoria Investimento nelle competenze imprenditoriali.

In totale sono pervenuti a livello di ogni singola nazione 343 progetti da 31 paesi partecipanti, che sono stati poi ristretti dai coordinatori nazionali EEPA a 57 progetti presentati per il livello europeo della competizione.

Nel corso di una riunione tenutasi a Bruxelles il 27 settembre, la Giuria EEPA ha elaborato un elenco ristretto di progetto per ciascuna delle sei categorie del premio.

Il progetto Bottega scuola, dopo aver superato la selezione a livello nazionale, è stato ammesso tra i finalisti a livello europeo.

Due funzionari della regione Piemonte, in rappresentanza dell'Ente, hanno partecipato alla premiazione che si è svolta in occasione della SME Assembly (Assemblea delle PMI) a Bratislava, in Slovacchia, dal 23 al 25 novembre 2016.

Pagamenti:

Il contratto prevede un costo complessivo di Euro 4.200.000,00 per tre edizioni del progetto.

Al 31/12/2016 è possibile quantificare il costo complessivo per le tre edizioni che ammonta ad Euro 4.132.569,00 (economie per Euro 67.431,00).

Sono già stati effettuati complessivi pagamenti per Euro 3.543.708,00 così suddivisi:

I edizione (conclusa – tutto erogato): pagati per complessivi euro 1.277.379,50

1° 30%: atto di liquidazione n. 245 del 1°/07/2014 – quietanza n. 53155 del 31/07/2014: Euro 420.000,00

2° 30 %: atto di liquidazione n. 2 del 28/01/2015 – quietanza n. 1514 del 23/02/2015: Euro 420.000,00

3° 30%: - atto di liquidazione n. 350 del 3/06/2015 – quietanza n. 13812 del 30/06/2015 – Euro 275.668,50

- atto di liquidazione n. 352 del 3/06/2015 – quietanza n. 13813 del 30/06/2015 – Euro 144.331,50

Saldo: Euro 17.379,50.

II edizione (conclusa – tutto erogato): pagati per complessivi Euro 1.426.328,00

1° 30%: atto di liquidazione n. 40 del 06/02/2015 - quietanza 2506 del

<p>10/03/2015: Euro 420.000,00</p> <p>2° 30%: - atto di liquidazione n. 765 del 20/10/2015 – quietanza n. 59845 del 16/11/2015 – Euro 140.000,00 – quietanza n. 59846 del 16/11/2015 – Euro 167.314,00 - atto di liquidazione n. 766 del 20/10/2015 – quietanza n. 59847 del 16/11/2015 – Euro 112.686,00.</p> <p>3° 30%: Euro 420.000,00</p> <p>Saldo: Euro 166.328,00</p> <p>III edizione (conclusa – ancora da erogare terzo acconto e saldo): pagati per complessivi euro 840.000.</p> <p>1° 30%: - atto di liquidazione n. 947 del 15/12/2015 – quietanza n. 62929 del 28/12/2015 – Euro 307.314,00 - atto di liquidazione n. 948 del 15/12/2015 – quietanza n. 62930 del 28/12/2015 – Euro 112686,00.</p> <p>2° 30%: - Euro 420.000,00</p> <p>Resta da erogare nel 2017: 588.861,50</p>
--

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto. Bando 2012/2014
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è finalizzato ad incrementare i processi di certificazione delle imprese artigiane, ai fini dell'adeguamento alle normative comunitarie e per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi. Il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert). o da Enti per i quali valgano Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA),</p> <p>La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo di certificazione che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi anno 2012 Approvazione schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione (approvato con DD 508 del 30/11/2012 – e con successiva D.D. n. 12 del 16/01/2013).</p> <p>Sintesi anno 2013 Approvazione elenco di 16 Organismi aderenti al progetto e stipula delle relative convenzioni. Approvazione dei contributi spettante agli enti certificatori per le certificazioni effettuate 1° semestre 2013 per Euro 55.661,00. Riapertura dei termini per adesione alla convenzione (dal 1 gennaio al 15 febbraio 2014).</p> <p>Sintesi anno 2014 Stipula di ulteriori 5 convenzioni, a seguito della riapertura dei termini. (21 il numero complessivo degli enti convenzionati). Approvazione dei contributi spettante agli enti certificatori per le certificazioni effettuate relativamente al 2° semestre 2013 e al 1° semestre 2014 per un importo complessivo di Euro 205.508.</p> <p>Anno 2015 A chiusura del bando 2012/2014, nei primi mesi del 2015 si è svolta l'istruttoria sulla regolarità della rendicontazione relativa al secondo semestre 2014 conclusasi con l'approvazione dell'elenco degli enti certificatori beneficiari e del relativo importo dovuto pari a Euro 162.849,10 (D.D. n. 79 del 17/02/2016).</p> <p>A fronte della minor spesa sostenuta per le certificazioni effettuate fino al 31/12/2014, si è ritenuto di favorire, anche all'anno 2015, la propensione</p>

delle imprese artigiane ad investire nei processi di certificazione.

Nel corso del 2015 si è quindi proceduto alla predisposizione degli atti amministrativi necessari all'approvazione della suddetta estensione.

Con D.G.R. n. 22-1252 del 30/03/2015 e con successiva D.D. n. 186 del 3/04/2015 è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo alla convenzione 2012/2014 che estendeva i benefici previsti ai contratti di certificazione stipulati tra impresa artigiana ed ente certificatore fino al 31/12 /2015.

Lo stesso atto aggiuntivo prevedeva, inoltre, l'eventuale estensione dei benefici anche ai contratti stipulati fino al 30 giugno 2016, previa approvazione di un apposito provvedimento da parte della Giunta Regionale e del relativo provvedimento di impegno delle risorse necessarie all'estensione stessa.

Il suddetto accordo ha comportato l'adesione di n. 18 enti certificatori che hanno sottoscritto l'Atto aggiuntivo secondo le regolari procedure. Sono quindi proseguite le normali attività di istruttoria sulla rendicontazione pervenuta relativa al primo semestre 2015 (D.D. n. 548 del 6/08/2015)

A dicembre 2015, considerata la minor spesa sostenuta, nell'ambito delle risorse assegnate dal programma PAR FSC per l'intervento Certificazione, si sono svolte le procedure amministrative finalizzate all'ulteriore estensione al 30 giugno 2016 delle agevolazioni previste mediante l'utilizzo delle economie derivanti dalle precedenti risorse destinate a tale finalità nonché delle risorse di Euro 225.000,00 già assegnate sul capitolo 272166 del bilancio regionale 2016.

Pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 5 del citato Atto aggiuntivo si è proceduto come segue:

- con DGR n. 26 del 2727 del 29/12/2015 è stata approvata l'estensione dell'agevolazione finanziaria ai contratti stipulati fino al 30 giugno 2016, in luogo del precedente termine del 31/12/2015;
- con D.D. n. 1023 del 30/12/2015 è stata impegnata la spesa di Euro 225.000,00 sul relativo capitolo del bilancio 2016.;
- con comunicazione d'ufficio si è provveduto ad informare gli Enti certificatori convenzionati dell'avvenuta approvazione dei suddetti atti e della conseguente estensione fino al 30 giugno 2016 della convenzione in essere.

Tutti i dati utili sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.

Anno 2016

La convenzione stipulata tra Regione Piemonte ed Enti di Certificazione, avviata nel 2012 e successivamente prorogata, si è conclusa il 30/06/2016.

Con DD n. 518 del 9/9/2016 è stato approvato, sulla base della rendicontazione fornita, l'elenco degli enti certificatori beneficiari e il

	<p>corrispondente importo dovuto, relativamente al primo semestre 2016, per una spesa complessiva di € 164.581,40.</p> <p>A chiusura del bando ed esplicate tutte le relative attività di controllo, sono stati predisposti gli atti di liquidazione per l'importo sopra citato. Sulla base degli esiti positivi della misura e dell'esperienza maturata, si è dato avvio all'attività di studio propedeutica e alla predisposizione di una nuova Convenzione per l'annualità 2017-2018.</p> <p>Pagamenti del progetto:</p> <p>Tutti i dati utili sono stati caricati sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.</p> <p>Il progetto inizialmente previsto prevedeva un costo complessivo di Euro 900.000,00.</p> <p>Le risorse effettivamente erogate a progetto concluso ammontano a Euro 843.702,97 (economie per Euro 56.297,03).</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato
DESCRIZIONE	Lo strumento riguarda una serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l'acquisizione e realizzazione di materiale promozionale.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Sintesi 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> - DGR 30-4822 del 22/10/2012: Programma delle iniziative 2012. - Utilizzo risorse per complessivi Euro 493.466,98 <p>Sintesi 2013</p> <ul style="list-style-type: none"> -DGR 18-6003 del 25 giugno 2013: Programma annuale 2013. - Utilizzo risorse per complessivi Euro 513.809,10 <p>Sintesi Anno 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.G.R. n. 17-83 del 04/07/2014: Programma annuale 2014 e primo semestre 2015 - Utilizzo risorse per complessivi Euro 368.116. <p>Anno 2015</p> <p>Con DGR 18122-1568 del 15/06/2015 è stata approvata la modifica dell'allegato 2 della D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012 riferita al progetto Valorizzazione dell'artigianato del PAR FSC 2007-2013.</p> <p>In particolare è stata prevista in aggiunta una nuova forma di promozione dell'artigianato piemontese attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a sostegno delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche di carattere nazionale o internazionale ed esposizioni e ad incontri d'affari (attività di incoming/B2B) al fine di abbattere i costi di partecipazione (voucher); - per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dell'artigianato, anche in collegamento con Expo 2015, da individuarsi attraverso apposito bando, per sostenere e promuovere la realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo economico, alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani, nonché dell'artigianato dell'Eccellenza Artigiana. I progetti devono presentare elevati caratteristiche di originalità e devono essere in grado di dimostrare le ricadute positive sul sistema produttivo artigianale. (progetti artigianato) <p>L'individuazione delle imprese cui spetta il voucher e dei progetti di promozione ammessi a contributo è avvenuta attraverso la pubblicazione di apposito bando (DD 456 del 09/07/2015 e DD 473 del 22/07/2015)</p>

Con la stessa DGR è stato approvato anche il **calendario** delle iniziative per l'anno 2015 e primo semestre 2016 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale in attuazione del quale è stata svolta una intensa attività di coordinamento con gli enti organizzatori delle manifestazioni, il sistema camerale, le associazioni di categoria e altre Direzioni regionali per la selezione delle imprese, l'organizzazione della loro partecipazione in maniera coordinata e la realizzazione di eventi nell'ambito delle manifestazioni (convegni, mostre, ecc.).

Sono state impegnate complessivamente spese per € 617.176,09 così suddivise:

- € 268.216,00 per fiere, rassegne e manifestazioni avvenute in Piemonte e Lombardia, destinate prevalentemente a 3 affidamenti agli enti fieristici: GL Events per Restructura 2015, GEFI per AF L'artigiano in Fiera 2015 e Bold per Operae 2015.
- € 30.000,00 per gestione del Portale dell'Artigianato.
- € 22.753,00 per realizzazione di materiale promozionale (Video e Catalogo digitale)
- € 38.950,09 per erogazione voucher imprese artigiane
- € 257.257,00 per realizzazione di progetti promozionale dell'artigianato

Le iniziative realizzate hanno visto il coinvolgimento di circa 300 imprese piemontesi che hanno partecipato con il sostegno economico ed organizzativo della Regione a:

- Operae – Palazzo Cavour 06-08/11/2015: Mostra Piemonte Handmade, concepita come uno sguardo ravvicinato sulla vita degli artigiani. I loro visi, i loro laboratori, gli oggetti che usano quotidianamente. Sono stati selezionati 12 artigiani che nel corso dei mesi estivi hanno collaborato con 12 designer alla realizzazione di 12 prototipi e pezzi unici esposti ad Operae 2015.
- Salone del Gusto – Lingotto Fiere 23-27 ottobre: in collaborazione con le altre direzioni coinvolte nell'evento (Direzione Cultura e Comunicazione istituzionale) sono state organizzate, nell'area istituzionale Regione Piemonte, presentazioni e degustazioni di prodotti alimentari di imprese artigiane piemontesi.
- Restructura - Lingotto Fiere 26/20 novembre: la Regione ha contribuito con l'abbattimento dei costi per la presenza delle imprese artigiane del settore delle costruzioni con stand allestiti e per la partecipazione ai concorsi.
- Artigiano in fiera - Fieramilano 05-13/12/2015: in collaborazione con Unioncamere Piemonte sono state organizzate una collettiva di imprese artigiane piemontesi di diversi settori merceologici.

Anno 2016:

Con D.G.R. n. 20-3643 del 18/7/2016 è stato approvato il calendario delle manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale cui partecipare per

	<p>la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale ed è stato demandato al Settore l'attuazione del citato provvedimento.</p> <p>Con la DGR sopra indicata sono state individuate come iniziative strategiche la partecipazione ad AF Milano sulla base dei risultati conseguiti nel corso delle passate edizioni; partecipazione a Operae 2016-Independent Design Festival, iniziativa che coniuga il prodotto artigiano e l'oggetto di design in un'ottica di innovazione e adeguamento alle richieste e ai gusti del mercato.</p> <p>Con DGR n. 17-4102 del 24/10/2016 è stato integrato il calendario degli interventi approvando criteri e requisiti per erogazione di voucher a favore di imprese artigiane per la partecipazione a Restructura 2016.</p> <p>E' stato possibile avviare iniziative di promozione dell'artigianato piemontese anche per l'anno 2016, sulla base della ricognizione e del recupero di risorse derivanti dalle economie del PAR FSC 2007/2013.</p> <p>Sono state impegnate complessivamente spese per € 229.745,60 così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none">- € 128.745,60 per fiere, rassegne e manifestazioni avvenute in Piemonte e Lombardia, destinate prevalentemente a 2 affidamenti agli enti fieristici con il coinvolgimento di circa 100 imprese piemontesi:<ul style="list-style-type: none">- Operae 2016 – Sezione Piemonte Handmade 2016 (3-6/11/2016) (DD 430 del 21/07/2016 e DD 431 del 22/07/2016): sono stati selezionati 10 artigiani che nel corso dei mesi estivi hanno collaborato con 10 designer e 10 gallerie da collezione alla realizzazione di 10 prototipi e pezzi unici esposti ad Operae 2016: i prodotti realizzati verranno commercializzati dalla gallerie da collezione nel corso dei prossimi 4 anni; costo definitivo già erogato: euro 59.206,6- Artigiano in fiera – Fieramilano (2-10/12/2016): in collaborazione con Unioncamere Piemonte è stata organizzata la collettiva di imprese artigiane piemontesi di diversi settori merceologici. Costo definitivo ancora da erogare: 69.479,00- € 101.000,00 per l'erogazione di voucher alle imprese artigiane partecipanti a Restructura 2016 (24-27 nov. 2016). Il bando per la presentazione delle domande di voucher è stato approvato con DD 654 del 28/10/2016 e le imprese artigiane presenti alla manifestazione in parola hanno potuto presentare richiesta di sostegno fino al 11 gennaio 2017.
--	--

TITOLO SAD	Asse I Linea 3 - BEI
DESCRIZIONE	<p>La linea di azione co-finanzia una misura che prevede agevolazioni per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI mediante prestiti partecipativi. Scopo della misura è rendere più solida la struttura patrimoniale delle piccole e medie imprese e diversificare le fonti di finanziamento, mantenendone inalterata l'autonomia gestionale. L'agevolazione consiste in un finanziamento agevolato a copertura del 100% di un aumento di capitale sociale sottoscritto dalla società beneficiaria a fronte di un programma di miglioramento aziendale. Oltre al finanziamento agevolato è prevista l'attribuzione di un contributo a fondo perduto, pari al 5% della quota di finanziamento pubblico, da erogarsi a conclusione dell'intervento. La linea finanziata nell'ambito del Par Fsc, la cui dotazione ammonta a € 1.250.000, è a copertura del suddetto contributo a fondo perduto</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Il totale erogato al 31/12/2016 risulta pari a € 423.346,84 su una dotazione di €1.250.000,00.</p> <p>Trattandosi di contributi da erogarsi a conclusione di progetti la cui concessione risale ai primi mesi del 2013, l'avanzamento rilevato è coerente con il cronoprogramma della misura che prevede progetti di durata massima pari a 48 mesi.</p>

TITOLO SAD	Asse 1 Linea 4 -Internazionalizzazione – Contratti di insediamento
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo primario del Contratto di Insediamento consiste nel favorire l'atterraggio e lo sviluppo, in Piemonte, di investimenti diretti esteri, volti a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.</p> <p>Il Contratto di Insediamento si propone altresì di favorire il reinsediamento in Piemonte di imprese che hanno delocalizzato all'estero e l'insediamento in Piemonte di impianti produttivi da parte di imprese italiane non ancora presenti in Piemonte.</p> <p>La misura sostiene l'insediamento in Piemonte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centri di Ricerca con ricaduta occupazionale di almeno 30 addetti • stabilimenti produttivi con ricaduta occupazionale di almeno 50 addetti • concedendo, in alternativa, un contributo a fondo perduto su investimenti per: • ricerca e Sviluppo: dal 25% (ricerca autonoma) al 40% (ricerca collaborativa) fino a € 5 Mln • immobilizzazioni: dal 7% al 20% (in base alla ricaduta occupazionale) fino a € 7,5 Mln
STATO DI ATTUAZIONE	<p>I contratti di insediamento a valere sul PAR FSC 2007/2013 Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione risultano 6, di cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) tre completamente finanziati con fondi FSC, 2) due in quota parte (Fondi FSC + fondi regionali), 3) uno completamente finanziato con fondi regionali <p>Due progetti, sono realizzati in collaborazione con gli organismi di ricerca. Tutti i programmi di investimento (contratti di insediamento) sono terminati al 31/12/2014.</p>

TITOLO SAD	Asse 1 – Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 “Internazionalizzazione in uscita” del Par FSC 2007-2013
DESCRIZIONE	<p>Il Bando, che attua la misura prevista SCP-Single Company Project prevista dal Piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte, è finalizzato a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese, favorendo una maggiore penetrazione delle imprese sui mercati extra UE, attraverso l'insediamento di stabili organizzazioni.</p> <p>La misura si realizza attraverso la costituzione di un apposito Fondo di Garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, per favorire l'accesso al credito delle PMI, in particolare l'erogazione di finanziamenti da parte di Istituti di credito convenzionati volti a sostenere specifici progetti di penetrazione sui mercati internazionali.</p> <p>Attraverso un Bando pubblico, con modalità a sportello, sono state disciplinate le modalità di accesso alle agevolazioni da parte delle aziende beneficiarie sulla base di specifici criteri di ammissibilità e priorità.</p> <p>La gestione operativa del Fondo di garanzia e del Bando è stata affidata all'ente strumentale in house della Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A.</p> <p>La garanzia viene concessa a fronte di un finanziamento, erogato da un Istituto bancario convenzionato con Finpiemonte S.p.A. e volto a sostenere investimenti per il lancio e la diffusione di prodotti e servizi nuovi o già esistenti, in nuovi mercati esteri, attraverso l'apertura di strutture e sedi che assicurino una presenza stabile all'impresa nei mercati stessi.</p> <p>Sono ammissibili unicamente le iniziative e gli investimenti rivolti alla penetrazione in Paesi che non sono membri dell'Unione Europea ed in cui il soggetto richiedente non abbia già una presenza diretta attraverso proprie sedi o imprese ad essa collegate.</p> <p>L'investimento può riguardare l'apertura di uffici amministrativi, uffici di rappresentanza, show room, magazzini, punti vendita, punti post vendita e assistenza, centri di distribuzione ecc.</p> <p>L'agevolazione consiste nella concessione di una garanzia fideiussoria gratuita in favore dell'impresa, che assiste fino al 50% un finanziamento bancario di importo minimo pari a 200.000,00 euro.</p> <p>Il limite massimo di intervento della garanzia è ridotto al 25% del finanziamento concesso da un Istituto, nel caso di progetti che beneficino di altre misure di incentivazione di cui alla legge 133/08, in ogni caso, la garanzia non può superare il valore nominale di euro 250.000,00.</p> <p>Le risorse disponibili che costituiscono la dotazione finanziaria del Fondo di garanzia sono pari a euro 1.000.000,00, e le garanzie a costo zero per le imprese verranno concesse fino ad esaurimento della dotazione. Beneficiarie della misura possono essere le piccole e medie imprese con sede operativa in Piemonte, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del</p>

	<p>20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005).</p> <p>La Misura concede aiuti sotto forma di garanzia nei massimali consentiti dal regime de minimis.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>A seguito della costituzione nel 2012 del Fondo di garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese, presso il soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A., pari a euro 1.000.000,00, nel 2013 è stato approvato il "Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 "Internazionalizzazione in uscita" del Par FSC 2007-2013", che è stato pubblicato in data 5 dicembre 2013.</p> <p>La presentazione delle domande a valere sul Fondo ha avuto avvio in data 14 gennaio 2014.</p> <p>Successivamente è stato formalizzato il contratto di affidamento a favore di Finpiemonte S.p.A. che disciplina le modalità di realizzazione della gestione operativa del Bando e del relativo Fondo di garanzia.</p> <p>Il Bando non ha avuto un riscontro di interesse accettabile da parte delle imprese, evidenziato dal fatto che, nel corso del 2014 e 2015, sono state presentate due sole domande di agevolazione, peraltro non ammesse in fase di istruttoria dal Comitato tecnico di valutazione appositamente istituito.</p> <p>Pertanto con la D.D. n. 143 del 16 giugno 2015 è stata disposta la chiusura al 30 giugno 2015 della procedura di presentazione delle domande e con la successiva D.G.R. n. 2-2073 del 14 settembre 2015, la Giunta Regionale ha proceduto alla revoca della Misura impegnandosi a verificare la possibilità di operare una riprogrammazione delle risorse a favore di misure maggiormente apprezzate da parte delle imprese piemontesi.</p> <p>Il Comitato di Pilotaggio del PAR-FSC tenutosi nel dicembre 2015 ha preso atto della revoca della Misura e approvato contestualmente una riprogrammazione delle risorse destinando parte delle risorse, precedentemente costituenti il fondo, pari ad euro 750.000,00, alla Misura PIF (Progetti Integrati di Filiera) sempre nell'ambito della medesima Linea di Azione (Internazionalizzazione in uscita).</p>

TITOLO SAD	Asse 1 –Internazionalizzazione in uscita PIF- Progetti integrati di filiera piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte
DESCRIZIONE	<p>I Progetti Integrati di Filiera (PIF) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva.</p> <p>I PIF nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna,</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a fiere, business convention internazionali, congressi tecnici, esposizioni e missioni all'estero. • Attrazione e organizzazione di eventi internazionali sul territorio piemontese. • Analisi Paese/Mercato • Assistenza diretta alle imprese, seminari, convegni tecnici, focus group e corsi di formazione su tematiche tecniche. • Tavoli Tecnici per l'Internazionalizzazione, per lo sviluppo di progetti innovativi e il miglioramento della capacità tecnologiche delle PMI. • Sviluppo della rete di rapporti di collaborazione tra organismi, enti, associazioni, centri di ricerca e cluster a livello nazionale e internazionale. <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto e peculiari della filiera di appartenenza.</p> <p>Le imprese che partecipano ai PIF con successo (valutato e misurato), diffondono il proprio "know how" nei confronti delle edizioni successive, anche attraverso azioni di tutoring e di mentoring.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate al SAD ammontano a:</p> <p>Euro 4.785.400,00 per gli anni 2012-2013 Euro 2.850.000 (di cui 2.500.000,00 di fondi PAR-FSC e 350.000,00 di</p>

	<p>fondi regionali) per gli anni 2014-2015 Euro 750.000 per il 2016, derivanti dalla riprogrammazione delle risorse a seguito della revoca del SAD “Asse 1 - Bando per la concessione di garanzie”</p>
<p>STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p>Per quanto concerne i PIF inseriti nel Piano degli interventi 2012/2013, tutte le attività relative ai 16 PIF inseriti nel programma si sono concluse nel 2015. Complessivamente, a fronte dell'affidamento regionale di € 4.785.400,00 sono state liquidate somme per un importo totale di euro 4.764.047,37.</p> <p>Il Piano degli interventi 2014-2015, in una logica di continuità con le attività avviate nel biennio precedente, comprende anch'esso 16 PIF per un importo complessivo di finanziamento pari ad euro 2.850.000,00 e la loro attuazione è stata affidata sempre all'ente <i>in house</i> Ceipiemonte s.c.p.a.</p> <p>Le filiere interessate sono state le stesse del biennio precedente: aerospazio, automotive, energia e ambiente, infrastrutture e logistica, progettazione, costruzione e abitazione, ICT, agroalimentare, tessile, mecatronica, design, editoria, oreficeria, biomedicale, navale, bianco e ferroviario.</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2016 tutti i 16 PIF del piano 2014-2015 sono stati rendicontati sul Sistema Gestionale Finanziamenti e a seguito dell'esame del controllore di primo livello, sono stati erogati i relativi saldi. A fronte dell'affidamento regionale di euro 2.850.000,00 al 31 dicembre 2016 sono state liquidate complessivamente somme per euro 2.828.475,43.</p> <p>Il Piano degli interventi 2016 è stato reso possibile a seguito della riprogrammazione delle risorse precedentemente destinate al SAD “Asse 1 – Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 “Internazionalizzazione in uscita” del Par FSC 2007-2013”. Tale misura infatti, a cui erano state destinate risorse sul PAR-FSC per un importo pari ad euro 1.000.000,00, è stata revocata dalla Giunta Regionale nel settembre 2015 a causa dell'insufficiente riscontro da parte delle aziende piemontesi. Il Comitato di Pilotaggio del PAR-FSC tenutosi nel dicembre 2015, nell'approvare la riprogrammazione complessiva delle risorse PAR-FSC non utilizzate o risparmiate, ha destinato la somma di Euro 750.000,00 al Programma dei PIF, che ha mostrato un maggior grado di apprezzamento e adesione da parte delle imprese piemontesi rispetto alle altre misure della stessa Linea.</p> <p>Tenuto conto dell'importo ridotto delle risorse a disposizione per il 2016, la Giunta Regionale ha deciso di concentrare la propria azione su un numero ridotto di filiere strategiche per l'economia piemontese, e ha pertanto approvato nel dicembre 2015 un programma di attività concentrato sulle filiere dell'aerospazio, automotive, ferroviario, agroalimentare, salute e biomedicale.</p> <p>Con la DD n. 368 del 30 dicembre 2015 è stata affidata a Ceipiemonte l'esecuzione delle attività previste dai Progetti Integrati di filiera e con successiva DD n. 124 del 27 luglio 2016 è stata stipulata la relativa Convenzione.</p> <p>Nel mese di settembre 2016 sono state erogate le prime tranches dei PIF</p>

	<p>2016, per un totale di € 225.000,00</p> <p>Nel novembre 2016 Ceipiemonte ha richiesto una proroga delle attività progettuali e presentato le relative varianti non onerose per i PIF Living e Design +Luxury al 28.02.2017 e per il PIF Agroalimentare al 31.03.2017 che, sono state autorizzate ai sensi di quanto previsto dalla convenzione in essere.</p> <p>Per quanto concerne i PIF Automotive, Aerospazio, Energia e Ambiente, Salute e Ferroviario le attività si sono chiuse il 31.12.2016.</p> <p>Attualmente sono al vaglio del controllore di primo livello per l'esame, le rendicontazioni relative ai PIF Aerospace, Energia e Ambiente, Automotive, Ferroviario e Salute per un totale di € 267.523,53 .</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse 1 – Internazionalizzazione in uscita - PIM- Progetti integrati di mercato piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte
DESCRIZIONE	<p>I Progetti Integrati di Mercato (PIM) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono l'aggregazione e la proiezione internazionale delle imprese del proprio territorio, legate da un comune interesse verso uno specifico mercato geografico, al fine di favorirne la penetrazione commerciale, in un'ottica di efficacia e di riduzione dei costi.</p> <p>L'obiettivo è quello di penetrare in uno specifico mercato geografico, attraverso la realizzazione di infrastrutture stabili, reti di relazione, reti di vendita, partnership locali, etc.</p> <p>I PIM nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale, caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna.</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La scelta delle aree geografiche d' interesse è stata fatta tenendo conto delle reali opportunità e dei vantaggi rappresentati da esperienze pregresse su alcune, che garantiscono una conoscenza di base delle loro principali caratteristiche, e la presenza di relazioni istituzionali già solide, attraverso le precedenti reti di Desk della Camera di Commercio di Torino o di uffici di riferimento come le Antenne della Regione Piemonte.</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di missioni multisettoriali nel Paese target a favore di raggruppamenti di aziende. • Realizzazione di agende b2b a favore di singole aziende nei Paesi target. • Country Presentation • Club d'Area, Focus Paese e Tavoli di lavoro tematici. • Orientamento e accompagnamento d'area. • Utilizzo di servizi informativi e finanziari del sistema pubblico. • Indagini di mercato e studi di fattibilità. • Formazione. <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto.</p>

STATO DI ATTUAZIONE	<p>I PIM sono stati finanziati unicamente nel corso del biennio 2012-2013. Il Piano degli interventi PIM 2014, le cui proposte progettuali erano state approvate dalla Giunta Regionale nel mese di dicembre 2013 per un valore complessivo di euro 517.000,00, non ha trovato, infatti, realizzazione nel corso del 2014, in quanto le risorse inizialmente destinate ai Progetti integrati di mercato sono state riallocate e messe a disposizione di alcuni Progetti Integrati di Filiera ritenuti maggiormente strategici dalla Giunta regionale.</p> <p>I PIM finanziati dalla Regione Piemonte e dal Sistema camerale piemontese sono stati complessivamente 15 attraverso il Programma PAR-FSC- 2007-2013:</p> <p>La loro attuazione è stata affidata all'ente in house Ceipiemonte s.c.p.a. Le aree interessate dai PIM sono state: Europa Centro orientale e continentale, l'area Balcanica, il Nord Africa e il Medio Oriente, il Caucaso, il Golfo Persico, le Repubbliche Centroasiatiche, il Sudamerica, l'area NAFTA (Canada, Messico, USA), l'ASEAN (Filippine, Indonesia, Malesia, Myanmar, Singapore, Tailandia, Vietnam), la Cina, Corea del Sud e Giappone, la Turchia, il Brasile, la Russia e l'India.</p> <p>Nel corso del 2015 e i primi mesi del 2016 sono state presentate varianti non onerose che, oltre a prevedere alcune modifiche delle azioni progettuali, hanno posticipato la data di chiusura dei progetti. In particolare i PIM Centro Sud America, ASEAN, Balcani, Caucaso, Asia Centrale, Turchia, India e Europa Continentale sono stati oggetto di modifiche che hanno comportato una nuova formulazione e la conseguente riapprovazione dei progetti esecutivi.</p> <p>Al 31 dicembre 2016 sono state concluse e rendicontate sul Sistema Gestionale le attività di tutti i PIM ad eccezione di quelle del PIM Europa Continentale, per il quale era stata presentata una variante non onerosa con conclusione delle attività entro il 30 novembre 2016. Il progetto è stato quindi rendicontato totalmente sul Sistema Gestionale e sono state liquidate la seconda e la terza tranche.</p> <p>Complessivamente, a fronte dell'affidamento regionale di importo pari ad euro 1.714.450,00 sono state liquidate al 21.04.2017 somme per euro 1.182282,13</p>
--------------------------------	---

TITOLO SAD	Asse 2 Linea 1- Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese
DESCRIZIONE	<p>La linea d'azione proposta prevede il completamento della sostituzione degli autobus con motorizzazione Euro 0 e la sostituzione di autobus con motorizzazione Euro 1, presenti negli autoparchi di aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico, con mezzi a basso impatto ambientale o, quando alimentati a gasolio, caratterizzati da standards ecologici elevati (EEV, Euro5, ecc.).</p> <p>Delineati i criteri generali e le modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile sarà definito il programma di sostituzione dei mezzi delle singole aziende o di gruppi di aziende e l'assegnazione dei relativi limiti del cofinanziamento regionale.</p> <p>L'acquisto dei nuovi autobus avverrà con procedure ad evidenza pubblica o comunque secondo le norme vigenti in materia promosse dalle singole aziende o da gruppi di aziende.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In ambito alla proposta di riprogrammazione del PAR FSC 2007-2013 approvata con D.G.R. n. 2-1519 del 4 giugno 2015 la Linea d'azione "Mobilità sostenibile", per un importo finanziato a valere sul FSC di 13,6 milioni di euro, era inserita tra quelle differite (stand by) nelle more del perfezionamento di procedure per lo sblocco di risorse vincolate alla copertura di debiti pregressi relativi al trasporto pubblico locale.</p> <p>Al fine di raggiungere nuovi e più stringenti obiettivi di finanza pubblica derivanti dalla legislazione nazionale la Giunta regionale, con propria delibera n. 13-2349 del 2 novembre 2015, ha individuato criteri per la definizione del nuovo programma e ha demandato all'Organismo di Programmazione del PAR FSC lo svolgimento delle necessarie verifiche per la definizione di una nuova proposta di riprogrammazione del PAR FSC da sottoporre al Comitato di Pilotaggio.</p> <p>In attuazione di quanto sopra l'Organismo di programmazione ha predisposto un documento di sintesi contenente proposte di riduzione ed eventuali modifiche al PAR FSC da sottoporre in Comitato di Pilotaggio per la definitiva approvazione.</p> <p>In data 17 dicembre 2015 si è riunito il Comitato di Pilotaggio che, valutata la proposta, ha approvato il nuovo PAR FSC 2007-2013, le cui modifiche sono state riassunte nel "Documento di sintesi delle modifiche del PAR FSC di cui alla DGR n. 2-1519 del 4 giugno 2015 – aggiornato sulla base degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 17 dicembre 2015" che ha trovato poi definitiva approvazione con D.G.R. n. 2-2703 del 29 dicembre 2015.</p> <p>In ambito alla nuova programmazione la Linea 1 dell' Asse 2 "Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese", a seguito della disponibilità delle risorse in stand by, è stata riattivata per un valore di 13,6 milioni di euro finanziati attraverso l'anticipazione di risorse regionali;</p> <p>In particolare il provvedimento da atto siano così ridefinite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 3.805.340,00 Cofinanziamento regionale;

	<p>- euro 9.794.660,00 Risorse FSC 2007–2013.</p> <p>Il Piano di investimenti ex D.G.R. n. 30–2362 del 22.07.2011 e s.m.i. e D.D. n. 307/DB1204 del 15.12.2011 perseguiva gli obiettivi di difesa e miglioramento della qualità dell'aria enunciati dalle DD.G.R. n. 66–3859 del 18.09.2006 e n. 31–3125 del 12.06.2006 e s.m.i. attraverso il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di t.p.l. con investimenti direttamente operati dalle aziende, sostenuti dalla Regione Piemonte, attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale, nella misura del 60% del costo.</p> <p>Alla luce delle modifiche di carattere finanziario e programmatico del PAR FSC 2007–2013 approvate con D.G.R. n. 2–2703 del 29 dicembre 2015, la liquidazione di risorse regionali (imp. n. 2621/2011 assunto con D.D. n. 207/DB1204 del 20.09.2011), ai sensi della D.D. n. 137/DB1204 del 23 settembre 2013, operata in favore dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana quale acconto dei trasferimenti per la contribuzione degli acquisiti operati dalla società GTT s.p.a. nell'ambito del Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma ex D.G.R. n. 30–2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i., poteva configurarsi quale “anticipazione di risorse regionali” a finanziamento della Linea d'azione “Mobilità sostenibile”.</p> <p>Dato atto di quanto sopra con D.D. n. 3705 del 24 dicembre 2015 si è quindi provveduto alla rendicontazione della spesa allora sostenuta per complessivi euro 13.600.000,00.</p> <p>Per tutto quanto sopra le attività relative alla Linea 1 dell' Asse 2 “Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese” possono ritenersi interamente completate al 31.12.2015.</p> <p>Per quanto attiene la realizzazione fisica delle attività, la situazione alla stessa data, dettagliata nella documentazione agli atti del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ha infine comportato l'immissione in servizio di 81 autobus urbani di lunghezza 12 mt. alimentati a gasolio, con motorizzazione omologata secondo lo standard EEV, in sostituzione di altrettanti mezzi Euro 0/1.</p> <p>I mezzi immessi nell'autoparco di GTT s.p.a. sono destinati ai servizi di trasporto pubblico urbano di Torino.</p>
--	--

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati
DESCRIZIONE	<p>I Programmi Territoriali Integrati (PTI) sono un insieme di interventi, materiali e immateriali, elaborato in modo concertato da una rete di enti pubblici e privati interessati allo sviluppo strategico del proprio territorio e disponibili a sostenerlo ed attuarlo;</p> <p>l'Amministrazione regionale ha attivato tali strumenti per favorire l'integrazione delle politiche regionali, in funzione delle differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della Regione, riconosciuta nell'ambito del Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con DGR 30 settembre 2013, n. 6-6408 è stata rideterminata la ripartizione dei finanziamenti di cui alla DGR n.25-10066 del 17.11.2008 e, contestualmente, avviata la Linea di azione.</p> <p>Essa viene attuata attraverso Accordi di Programma sottoscritti con l'ente capofila e con quelli destinatari delle risorse finanziarie.</p> <p>Nel corso del 2016 sono state concluse le procedure attivate nel 2015 per la modifica di 7 accordi di programma.</p> <p>Nel periodo compreso fra il 12 settembre e il 5 ottobre si sono svolti i Collegi di vigilanza dei 30 accordi di programma attuativi dei PTI finalizzati alla verifica dello stato di attuazione degli stessi in relazione alla loro scadenza prevista nel 2017 e all'eventuale necessità di riprogrammazione delle economie.</p> <p>Con la D.G.R. n. 7-3630 del 18 luglio 2016, sono state revocate le disposizioni del 2015 relativamente alla sospensione della riprogrammazione delle economie FSC 2007/2013 demandando all'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC 2007/2013 (Settore "Programmazione negoziata") di sottoporre alla Giunta Regionale le proposte di riprogrammazione delle economie, con le modalità definite dal Manuale di gestione e controllo, così come modificato dalla D.G.R. n. 6-3629 del 18 luglio 2016.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 2 sottaz.1 – Valorizzazione Patrimonio Escursionistico Regionale
DESCRIZIONE	<p>Lo strumento riguarda tre interventi volti a migliorare la competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio connesse alla fruizione della RPE da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.</p> <p>Elenco interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutturazione del Tour Escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese). 2. Informazione escursionistica (titolarità regionale). 3. Interventi infrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico).
STATO DI ATTUAZIONE	<p>1) Infrastrutturazione del Tour escursionistico del Monviso (titolarità regionale con soggetto attuatore Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Cuneese).</p> <p><u>Principali atti amministrativi:</u> D.D. 1646 del 15/07/2013. Approvazione scheda progettuale, individuazione soggetto attuatore ed impegno delle risorse economiche (€. 261.980,82) per la realizzazione dell'intervento. Convenzione in data 13.08.2013 tra Regione Piemonte e soggetto attuatore. Progetto concluso: le opere sono state ultimate in data 09.10.2014 ed inaugurate il 15.10.2014 con la partecipazione di oltre 500 persone. La spesa complessivamente sostenuta dal soggetto attuatore e totalmente validata nel corso dell'anno 2015 è di €. 237.760,53.</p> <p>2)Informazione escursionistica (titolarità regionale)</p> <p>Con D.D. 3568 del 30.11.2015 è stato affidato incarico al CSI Piemonte per l'implementazione sistematizzata dell 'informazione turistica presente sul portale www.piemonteoutdoor.it. Nell'anno 2016 il CSI ha provveduto allo sviluppo dei vari interventi, andando a realizzare una nuova architettura del sito formata da automatismi per alcuni dati e organizzando il data base del sito con dati strutturati. Al 31.12.2016 il progetto risulta realizzato per l'80% degli interventi previsti.</p> <p>3) Interventi infrastrutturali rete escursionistica (invito pubblico)</p>

	<p>A seguito della pubblicazione dell'invito pubblico approvato con DD. N. 2889 del 27.11.2013 con dotazione finanziaria di €. 926.141,57 (impegno delle risorse con lo stesso atto), sono pervenute 112 domande di candidatura.</p> <p>Al 31.12.2016 dei 15 progetti ammessi a finanziamento, 14 sono stati realizzati e conclusi, compreso il progetto presentato dal Comune di Boccioleto che aveva subito un ritardo nell'avvio dei lavori a causa del mancato ottenimento delle autorizzazioni previste.</p> <p>Il progetto presentato dal comune di Riva Valdobbia non è stato avviato in quanto non si sono riuscite ad ottenere le autorizzazioni da parte dei proprietari privati ad agire sui loro sedimi.</p> <p>Le dichiarazioni di spesa finale presentate dai Beneficiari sono al vaglio dei colleghi incaricati per il controllo di primo livello che stanno procedendo alla verifica degli interventi realizzati, della documentazione tecnica e amministrativa presentata, al fine di quantificare la spesa da validare per il saldo.</p> <p>Al 31.12.2016 risultano validate le dichiarazioni di spesa finale di 5 progetti.</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell’ambiente montano
DESCRIZIONE	<p>Il SAD prevede 2 tipologie di intervento:</p> <p><u>1) Intervento Monitoraggio movimenti franosi</u></p> <p>Sul territorio montano piemontese, fortemente antropizzato, la significativa concentrazione di fenomeni franosi (l’Inventario Fenomeni Franosi in Italia 2004 ne individua oltre 34.000) rende necessario lo sviluppo ed il mantenimento di sistemi di controllo e diffusione dati sulle condizioni di stabilità dei versanti e la sensibilizzazione delle comunità locali sulla possibilità di sviluppo dei processi dissestivi.</p> <p>Da oltre un decennio in Piemonte è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF), gestita da Arpa Piemonte ai sensi della LR 28/2002. La rete conta circa 300 sistemi di controllo, pari a circa 1500 strumenti di misura. Ai sensi della DGR 18-3690 del 16/04/2012, che ha approvato un apposito disciplinare (Disciplinare MFF), la Direzione regionale DB14, Arpa Piemonte e gli Enti locali proprietari degli strumenti concorrono alla gestione della rete ed all’impiego dei dati per un efficace governo del territorio.</p> <p>Nell’ambito del Programma PAR-FSC 2007-2013, l’intervento ‘Monitoraggio movimenti franosi’, strettamente connesso alle attività della rete RERCOMF, permette tramite una convenzione quadriennale (chiusura 31/12/2016) tra Regione ed Arpa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di far fronte, in modo razionale, al mantenimento in efficienza ed al potenziamento dei sistemi di misura RERCOMF; 2. l’applicazione di alcune tecniche innovative di monitoraggio, estese ad ampie aree del territorio montano, da affiancare a quelle tradizionali ormai consolidate della RERCOMF; 3. il potenziamento dei sistemi informativi per la diffusione dei dati. <p>Per maggiori dettagli sul progetto si suggerisce di consultare la scheda relativa ai ‘Progetti esemplari’ pubblicata sul RAE 2013, consultabile e scaricabile al seguente link:</p> <p>http://www.regione.piemonte.it/fsc/dwd/2014/rae_2013.pdf</p> <p><u>2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali</u></p> <p>Lo strumento si articola in 4 ambiti:</p> <p><u>Ripristino regolare deflusso delle acque</u></p>

Le sponde dei rii invase dalla vegetazione e gli alvei occupati da tronchi e rami possono causare, nelle fasi di piena, pericolose dighe e dare luogo a violenti e distruttivi straripamenti. Per questo sono importanti gli interventi di ripristino del regolare deflusso delle acque effettuati dagli operai forestali regionali consistenti nel taglio della vegetazione lungo l'alveo attivo e sulle sponde del corso d'acqua in zone ritenute esondabili. Con il taglio vengono eliminati gli alberi ed arbusti (di diametro > 5 cm) morti, piegati, malformati, deperienti, scalzati ed in condizioni di scarsa stabilità. Il materiale tagliato viene sramato, depezzato ed accatastato in zone di sicurezza.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali

La viabilità silvo-pastorale è una condizione necessaria perché possa aver luogo una razionale gestione del territorio rendendo possibile:

- l'accesso da parte del personale tecnico e delle maestranze adibiti alla cura, al miglioramento e all'utilizzo dei soprassuoli pascolivi e boscati;
- l'accesso da parte delle squadre e dei mezzi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi;
- la compartimentazione del bosco a fini gestionali;
- la fruizione dei boschi e delle aree naturali a fini turistico-ricreativi.

Gli interventi di manutenzione e recupero delle piste forestali effettuati dalle squadre forestali regionali riguardano la profilatura delle scarpate, il compattamento del piano viabile, il taglio di alberi ed arbusti invadenti; viene inoltre data importanza alla formazione o manutenzione delle cunette laterali per la raccolta delle acque e dei tagliacqua laterali.

Miglioramenti forestali

Gli interventi sui boschi, inquadrabili nell'ambito più ampio delle sistemazioni idraulico-forestali, sono finalizzati a valorizzare le funzioni di protezione del suolo e regimazione delle acque, di difesa dalla caduta di massi, valanghe e dal vento migliorando in questo modo le funzioni delle foreste in termini di pubblica utilità.

Opere di ingegneria naturalistica

La messa in sicurezza dell'ambiente montano prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di opere per la stabilizzazione dei versanti potenzialmente instabili mediante tecniche di ingegneria naturalistica finalizzate alla prevenzione delle calamità naturali, riducendo i rischi idrogeologico, idraulico e da valanghe.

3) Filiera bosco energia

L'impiego delle energie rinnovabili è un obiettivo strategico della politica energetica dell'Unione Europea. La prevalenza del bosco come fonte

	<p>energetica rinnovabile endogena del territorio alpino aggiunge a questa valenza quelle relative alla valorizzazione del patrimonio naturale e delle attività umane a presidio del territorio.</p> <p>La filiera Bosco Energia è quindi, ad uno stesso tempo, strumento di politica energetica, di sviluppo socio economico locale e di gestione ambientale, senza peraltro dimenticare gli impatti sulla qualità dell'aria.</p> <p>Per il settore forestale tale condizione può costituire un importante stimolo verso la scelta della tracciabilità e sostenibilità delle forniture, della qualità dei combustibili, dell'affidabilità degli impianti, della drastica riduzione delle emissioni e di una moderna offerta commerciale.</p> <p>Tale evoluzione si accompagna alla costituzione di accordi locali tra proprietari e gestori del bosco e produttori di energia.</p> <p>In base all'esperienza acquisita il supporto alla realizzazione di filiere bosco energia non prevede modalità di gestione rigide e/o già strutturate, ma al contrario, consente ai diversi territori di organizzarsi un proprio percorso volto alla gestione forestale sostenibile.</p> <p>Le iniziative finanziate prevedono innanzitutto la sottoscrizione di accordi e contratti di filiera, con la realizzazione di Piani Forestali Aziendali, acquisti di macchine per la raccolta e produzione di biomassa, installazione di impianti per la produzione di energia (termico o cogenerazione) ed eventualmente la sua veicolazione agli utenti finali tramite piccole reti di teleriscaldamento.</p>
<p style="text-align: center;">STATO DI ATTUAZIONE</p>	<p><u>1) Intervento 'Monitoraggio movimenti franosi'</u></p> <p>Convenzione rep. n. 438 dell'11/11/2013 (importo complessivo pari a € 323.620,00), approvata con DD 1994 del 28/08/2013.</p> <p>Al 31 dicembre 2016 tutte le attività di tipo 1, 2 e 3 della sezione 'DESCRIZIONE' risultano concluse.</p> <p>Atti di liquidazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 2013/3880 del 12/12/2013 € 80.905,00 – anticipo; - n. 2014/2566 del 19/09/2014 € 32.026,76 – I SAL - n. 2014/3209 del 10/11/2014 € 16.885,37 – II SAL - n. 2014/191 del 24/12/2014 € 77.672,59 – III SAL - n. 2015/4964 del 22/12/2015 € 34.839,13 – IV SAL - n. 2016/4148 del 21/12/2016 € 81.291,14 – *VI SAL <p>per un totale di € 323.620,00, pari all'importo complessivo di progetto.</p> <p>*Il V SAL non compare nell'elenco poiché corrisponde alla rendicontazione di Arpa relativa ad attività svolte con l'anticipo di cui all'atto di liquidazione n. 2013/3880 del 12/12/2013.</p> <p>Tutte le relative dichiarazioni di spesa risultano ad oggi validate.</p> <p>Con DGR n. 5-4296 del 5/12/2016 si sono rese disponibili alcune economie pari a E 109.033,61 per la continuazione dell'intervento</p>

“Monitoraggio movimenti franosi” per l’anno 2017.

2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali

E’ stato approvato il 9/9/2013 un primo stralcio del programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta con le squadre degli operai forestali regionali costituito da 53 progetti per un totale di € 3.557.006,78 così suddivisi:

27 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 2.599.288,80;

21 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 616.063,54;

3 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 72.751,00;

1 progetto di ingegneria naturalistica di € 7.903,44 e 1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00.

Il 19/6/2014 è stato approvato un secondo programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta costituito da 44 progetti per un totale di € 2.693.984,45 così suddivisi:

15 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 1.706.186,55;

20 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 724.380,52;

6 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 206.115,00;

3 progetti di ingegneria naturalistica per un totale di € 57.302,00.

Il 21/10/2015 è stato approvato un terzo programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta costituito da 38 progetti per un totale di € 2.413.919,60 così suddivisi:

16 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 1.421.823,66;

13 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 529.081,40;

5 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 157.521,83;

3 progetti di ingegneria naturalistica per un totale di € 44.492,71

1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00.

L’importo complessivo del Programma degli interventi – Anno 2015, pari a Euro 2.413.919,60, risulta superiore alla somma disponibile sui capitoli dedicati; per ragioni di carattere organizzativo è stato comunque opportuno approvare per intero il suddetto Programma considerato che l’importo in eccedenza, pari a Euro 1.021.858,97, è stato coperto con l’utilizzo dei fondi regionali ordinari per il pagamento dei salari degli operai forestali regionali.

Alla data del 31/12/2016 risultano conclusi:

128 progetti per un totale di € 8.125.609,72, così suddiviso:

€ 5.264.823,14 relativi a 55 progetti di ripristino del regolare deflusso delle acque;

€ 1.865.879,35 relativi a 52 progetti di manutenzione delle piste agro-

silvo-pastorali;
€ 406.982,19 relativi a 14 progetti di miglioramento forestale;
€ 65.925,04 relativi a 5 progetti di ingegneria naturalistica;
€ 522.000,00 relativi a 2 progetti di acquisti di materiali e attrezzature (anno 2013 e 2015).
Alla data del 31/12/2016 risultano rendicontati € 6.571.439,72
La rendicontazione finale di € 1.071.612,14, a saldo del totale dell'importo assegnato di € 7.643.051,86, sarà presentata nel 1° semestre 2017.
Per completezza di comunicazione si fa presente che alcuni dei progetti approvati, per motivi organizzativi, non sono stati realizzati e che altri hanno comportato variazioni di importo.
Sono stati inoltre rendicontati lavori di ripristino del regolare deflusso delle acque, di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali e di manutenzione dei sentieri effettuati in amministrazione diretta dagli operai forestali regionali negli anni 2008-2009-2010-2011 per un totale di € 9.669.054,18.

3) Filiera Bosco Energia

Con la Determinazione n. 289 del 06.02.2014 è stato dato avvio concreto all'iniziativa approvando l'avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di proposte di intervento in tema di "Sviluppo della filiera bosco energia", mettendo a disposizione una dotazione finanziaria pari a € 1.434.822,61.

A seguito delle proposte progettuali presentate, con la Determinazione n. 1632 del 06.06.2014 è stata approvata la graduatoria redatta dalla commissione di valutazione, dalle quale è emerso il seguente quadro:

- n. 8 domande ammesse a contributo per un investimento complessivo di oltre 7,7 M€
- n. 19 domande ammissibili a contributo per le quali però non erano disponibili risorse economiche sufficienti al loro finanziamento e che prevedevano un investimento complessivo di quasi 10 M€;
- n. 4 domande respinte.

Con successiva Determinazione n. 1841 del 29.07.2015, in conseguenza delle nuove disponibilità di risorse finanziarie (250.000,00 €) stabilite con DGR n. 5-1762 del 20.07.2015 e in conseguenza di una rinuncia nel frattempo pervenuta, è stata ri-approvata la graduatoria ammettendo a contributo n. 10 beneficiari con un investimento previsto di circa 8,78 M€.

Entro il 31.12.2016 si sono registrate le seguenti situazioni:

- n. 5 beneficiari hanno concluso gli interventi previsti, a fronte dei quali sono stati liquidati 936.000,00 € di contributi pubblici;
- n. 2 hanno rinunciato all'esecuzione degli interventi (il contributo a loro assegnato è stato revocato ed assegnato ad altri beneficiari);
- n. 2 stanno progredendo nella realizzazione degli interventi (sono stati erogati complessivamente 79.000,00 € di contributo in acconto).

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 3 – Sistema di Infomobilità
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è incentrato sul completamento della realizzazione della <u>Piattaforma Pubblica dell'infomobilità</u> regionale (ambiente informatico centrale di raccolta, integrazione ed elaborazione dati,) prevista in attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità, le cui principali linee di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento del CSR-BIP-Centro Servizi Regionale per il BIP, sistema di bigliettazione elettronica integrata del Trasporto Pubblico Locale. Il CSR-BIP è garante della sicurezza del sistema di bigliettazione elettronica integrata e luogo di concentrazione regionale dei dati, anche in tempo reale, provenienti dai Centri di Controllo Aziendale collegati con i mezzi; • Realizzazione del nuovo SII-TPL - Sistema Informativo Integrato del Trasporto Pubblico Locale, a sua volta suddiviso nelle sottoattività: <ul style="list-style-type: none"> • SII-PROG - Il Sistema di Programmazione, attraverso il quale gli Enti Soggetti di Delega programmano i servizi di TPL in termini di esercizio (linee, corse, fermate) e spesa; • SII-CONS - Il Sistema di Consuntivazione, attraverso il quale la Regione e gli Enti Soggetti di Delega possono confrontare i dati del servizio reso dalle Aziende di Trasporto, acquisiti mediante il sistema BIP con i dati di programmazione, al fine di monitorare l'efficienza dei servizi ed impostare eventuali azioni correttive. • SII-INFO - Il Sistema di Informazione all'utenza, evoluzione degli attuali servizi attivi, che permetterà al cittadino di avere informazioni, anche in tempo reale, sul TPL nell'intero territorio regionale, attraverso diversi media; • Completamento del CSR-TOC - Traffic Operation Center regionale, attraverso il quale, grazie a modelli software in tempo reale (Supervisore) viene monitorata e prevista la situazione del traffico sulla rete stradale del territorio regionale, con scopi di controllo, informazione all'utenza e supporto alla pianificazione e programmazione degli Enti; • RETE TOC: Completamento della rete di sensoristica fissa di rilevamento del traffico a servizio del Traffic Operation Center.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Dal punto di vista amministrativo, nel corso del 2016 è stato monitorato l'avanzamento dei lavori previsti dalla Convenzione Regione Piemonte/5T per la 3ª annualità del Programma di Lavoro Operativo e degli incarichi a CSI-Piemonte per la realizzazione delle attività di competenza sulla linea SII-TPL, unitamente alla liquidazione delle relative spettanze al raggiungimento degli stati di avanzamento previsti dai documenti contrattuali.</p>

Con DD 3694 del 19/12/2016 si è proceduto alla rimodulazione senza modifica dell'importo contrattuale di parte delle attività previste dalla Convenzione RP-5T per la 3^a annualità.

Con DD 1850 del 20/07/2016 si è proceduto alla rimodulazione delle risorse della terza annualità tra i soggetti attuatori ed all'impegno a favore di 5T srl dell'ultima tranche di € 39.185,42 di risorse previste dal progetto per la realizzazione di attività volte all'ingegnerizzazione della modellistica di stima dei passeggeri discesi (check-out virtuale) al fine di permettere al CSR-BIP di disporre di strumenti automatici per il monitoraggio continuo dei valori del load-factor dei mezzi circolanti.

Per quanto attiene la realizzazione fisica delle attività, la sintesi della situazione al 31/12/2016, maggiormente dettagliata nelle rendicontazioni allegate ai SAL dei soggetti attuatori disponibili presso il Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture, è la seguente:

Attività in carico a 5T srl:

COMPLETAMENTO DEL CSR-BIP

- Produzione di note tecniche per i soggetti utilizzatori del sistema BIP, supporto ai CCA, coordinamento generale del sistema, acquisto carte, produzione SAM, collaudo CCA bacini del Verbano Cusio Ossola, Novara e Vercelli, prosecuzione lavori del tavolo privacy, hosting del CSR;

REALIZZAZIONE DEL NUOVO SII-TPL

- Realizzazione dei sistemi di Business Intelligence per i cruscotti relativi al TPL;

REALIZZAZIONE DEL NUOVO SII-INFO

- Completamento sviluppi e messa in servizio del nuova homepage del servizio "Muoversi in Piemonte" che integra tutti i servizi web di infomobilità regionale in un unico punto di accesso;

COMPLETAMENTO DEL CSR-TOC

- Realizzazione di migliorie software per gestione degli eventi di traffico e loro pubblicazione;
- Svolgimento delle attività di calibrazione del modello di traffico;
- Controllo continuo dell'affidabilità dei dati provenienti dai fornitori di FCD (Floating Car Data). Sperimentazione con ulteriore possibile fornitore;
- Controllo continuo dei sistemi del Supervisore Regionale. Manutenzione evolutiva per la pubblicazione del layer traffico sul portale "Muoversi in Piemonte";
- Realizzazione dei sistemi di Business Intelligence per i cruscotti relativi al trasporto su gomma.
- Produzione dei dati in uscita dal Supervisore (Grafo con TGM,

	<p>matrici OD flussi/tempi/distanze);</p> <p>RETE TOC</p> <ul style="list-style-type: none">• Realizzazione dei collaudi del secondo lotto di sensori di misura del traffico nei 13 siti previsti. Integrazione delle nuove postazioni di misura nel modulo Supervisore. <p><u>Attività in carico a CSI-Piemonte:</u></p> <p>SISTEMA RILEVAZIONE SALITI E DISCESI</p> <p>Nel corso del 2016 è stato consegnato l'ultimo deliverable della fornitura 1 "Modulo Web – Rilevazione Frequentazioni" sistema di rilevazione delle frequentazioni dei servizi extraurbani di Trasporto Pubblico Locale su gomma. Sono state rilasciate nuove funzioni per la validazione delle schede, aggiornati alcuni report per l'estrazione dei dati e introdotta la storicizzazione delle campagne di rilevamento. La scheda di rilevamento è stata aggiornata con l'inserimento della targa del mezzo.</p> <p>OMNIBUS: EVOLUTIVE E VIRTUALIZZAZIONE DEL SISTEMA (3 ANNI) IN ATTESA DEL COMPLETAMENTO DEL BIP DI 5T</p> <p>Con il 2016 si sono concluse le evolutive Omnibus che hanno riguardato la componente client e la componente server. Tutte le integrazioni e modifiche ad oggi sono disponibili via Citrix su Macchina Virtuale. Per quanto riguarda le evolutive richieste da AMP e concordate con Regione Piemonte sono state apportate delle varianti nella gestione delle corse cadenzate, dei nodi annullati e sono state introdotte nuove modalità per lo scarico dei dati. Altre funzionalità sono state rimodulate come la modalità di gestione dei secondi in fase di caricamento e modifica degli orari, l'estensione dei periodi di effettuazione ed è stata variata l'obbligatorietà di alcuni campi preimpostati. Un'evolutiva ha poi riguardato le variazioni del tracciato GTFS per la gestione dei campi aggiuntivi sulle linee del Sistema Ferroviario Metropolitano e la loro vestizione sul grafo della viabilità.</p> <p>ESPOSIZIONE DATI TPL PER ABILITARE NUOVI SERVIZI DI 5T: DA OMNIBUS A OPEN DATA E COMPLETAMENTO INFOTRAIN</p> <p>Nell'autunno del 2016 si sono concluse le sessioni di test avviate nei mesi estivi per monitorare e gestire la ricezione da RFI della programmazione oraria dei treni regionali e l'invio su area FTP a 5T degli stessi dati in formato BIPEX. Il servizio è attivo ed è strutturato per l'elaborazione giornaliera dei dati dell'orario pianificato (previa ricezione da RFI).</p>
--	--

TITOLO SAD	ASSE III Linea 6 Interventi di restauro su beni culturali, consolidamento circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione
DESCRIZIONE	<p>Descrizione progetti: Azioni di sistema per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale.</p> <p>Le azioni sono legate alla procedura sugli standard di qualità nei musei piemontesi e i progetti, finanziati attraverso bandi, hanno come principali obiettivi la sicurezza e conservazione del patrimonio museale e culturale. Le azioni vengono realizzate attraverso azioni di sistema, al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità, attraverso interventi di adeguamento strutturali; l'inclusione di pubblici con difficoltà di accesso; la fruizione di collezioni e patrimonio altrimenti inaccessibili per problemi strutturali. Per il primo bando sono stati assegnati euro 399.087,13, per il secondo bando, denominato "Accessibilità per Tutti" sono stati assegnati euro 487.046,41.</p> <p>Tali interventi hanno richiesto attività mirate al supporto tecnico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI</u> per una spesa ammessa pari a euro 134.200,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; • <u>CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI</u> per una spesa ammessa pari a euro 120.000,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo onlus; <p>Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE</u> – Completamento percorso espositivo per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 293.500,00 al Comune di Biella; • <u>CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO</u> – intervento di restauro e consolidamento degli apparati decorativi della cupola e del tamburo della chiesa per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 200.000,00; • <u>DUOMO DI TORINO</u> - intervento di restauro e rifunzionamento della torre campanaria del Duomo di Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 50.000,00 • <u>REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI</u> all'interno del complesso dell'Arsenale della Pace a Torino per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00; • <u>APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA</u> – intervento di recupero e valorizzazione per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00 all'Ente di gestione delle Aree protette dell'area metropolitana di Torino

	<ul style="list-style-type: none">• <u>REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA “LA BELLA ITALIA – arte e identità delle capitali europee</u> per la quale è stato riconosciuto un contributo pari a 700.000,00 al Consorzio la Veneria reale;• <u>BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO</u> – Il progetto sostenuto con il fondo PAR FSC 2007-2013 ha contemplato la riorganizzazione funzionale e il riallestimento della biblioteca Astense presso i locali di Palazzo del Collegio, situato nel Comune di Asti. L'intervento di allestimento dei nuovi locali ha previsto la realizzazione di un'area multimediale, volta a favorire l'accesso e la consultazione delle risorse elettroniche e digitali della biblioteca e rientra a pieno titolo nell'Asse della “Digitalizzazione e valorizzazione dei periodici e del patrimonio documentale posseduto da alcune delle principali biblioteche civiche piemontesi e dalle istituzioni culturali piemontesi”.• <u>DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI</u>. Il progetto, per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 338.275,00, si propone di realizzare il Portale dell'informazione giornalistica piemontese in modo da offrire al pubblico la possibilità di accedere in modo completo e gratuito alla copia digitale dei principali periodici d'informazione giornalistica del Piemonte. Il portale è stato reso visibile sul web nel marzo 2016 (www.giornalidelpiemonte.it) e permette l'accesso libero e gratuito a circa 2.600.000 pagine di giornale riferite a 120 testate dal 1849 ad oggi che sono in costante crescita. Il contributo FSC ha permesso di completare la realizzazione del portale, di definire le linee guida di digitalizzazione e di riprodurre digitalmente circa 900.000 pagine utilizzando le raccolte delle biblioteche piemontesi. Per una più ampia descrizione dell'intervento si rimanda alla sezione "progetti esemplari".• <u>TEATRO A CORTE 2009</u> – progetto che porta il teatro europeo nelle dimore sabaude per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 750.000,00;• <u>IL TEATRO A RACCONIGI</u> progetto al quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 500.000,00;• <u>REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO</u> per il quale è stato riconosciuto un contributo pari a euro 100.000,00;• <u>INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI</u> che si articolano nei seguenti ambiti:<ul style="list-style-type: none">- strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente;- attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e
--	---

	<p>mussali che testimoniano la storia di un determinato territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude; - sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema <ul style="list-style-type: none"> • <u>DIGITALIZZAZIONE E CATALOGAZIONE BENI CULTURALI:</u> Azioni volte alla digitalizzazione delle collezioni naturalistiche del Museo Regionale di Scienze Naturali e servizio di catalogazione informatizzata delle collezioni. Per l'attivazione di queste azioni sono stati affidati tre incarichi. Sono stati impegnati euro 59.994,60. Gli incarichi riguardano rispettivamente il completamento dello sviluppo del sistema di catalogazione INFONATURA e relativa manutenzione, lo sviluppo interfaccia grafica Front End del sistema di catalogazione INFONATURA per garantire il mantenimento dell'immagine coordinata progettata per il nuovo sito internet del Museo e attività di catalogazione informatizzata delle collezioni museali tramite il sistema INFONATURA. • <u>AZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI:</u> Per l'attivazione di queste azioni è stato deciso di affidare incarico a S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza della Regione Piemonte quale Stazione Unica Appaltante. Sono stati impegnati euro 627.170,00 L'incarico riguarda prestazioni inerenti la progettazione, le procedure di gara per l'individuazione della ditta affidataria, la direzione e il collaudo dei lavori di tipo impiantistico/strutturali necessari per il rilascio del certificato di agibilità per consentire l'apertura della manica di Via Giolitti 36. • <u>AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ACCOGLIENZE E SERVIZI ACCESSORI SEDE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO.</u> Per l'attivazione di queste azioni è stato deciso di bandire un concorso di progettazione riservando la facoltà all'Amministrazione di affidare al vincitore del concorso l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva. Sono stati impegnati euro 112.860,00 L'incarico riguarda prestazioni inerenti il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli allestimenti delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali – Torino, Via Giolitti 36.
<p style="text-align: center;">STATO DI ATTUAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>AZIONI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE.</u> Nel 2015 avrebbero dovuto concludersi i due bandi previsti: il primo su adeguamento o miglioramento della strutture e dei

servizi museali (aprile 2014 con 20 beneficiari);
il secondo su progetti di miglioramento della accessibilità dei musei (dicembre 2014 con 20 beneficiari).

Per entrambi i bandi ci sono stati ritardi nella liquidazione degli acconti e di conseguenza alcuni interventi risultano ancora aperti. In dettaglio al 31 dicembre 2016 per il primo bando (20 beneficiari per altrettanti interventi) risultano:

- 3 interventi non realizzati con revoca di contributo su richiesta del beneficiario per un totale di € 48.679,68;
- 4 interventi conclusi, rendicontati e liquidati per un totale di € 115.917,00;
- 8 interventi chiusi, rendicontati e al controllo di primo livello,
- 5 interventi in corso.

In dettaglio al 31 dicembre 2016 per il secondo bando (20 beneficiari per altrettanti interventi) risultano:

- 1 intervento non realizzato con revoca di contributo su richiesta del beneficiario per l'importo di € 20.000,00,
- 1 intervento concluso, rendicontato e liquidato per l'importo di € 1.000,00,
- 9 interventi chiusi, rendicontati e al controllo di primo livello,
- 9 interventi in corso.

- SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA PROCEDURA E VALUTAZIONE STANDARD MUSEALI affidato alla Fondazione Fitzcarraldo Onlus: il procedimento si è concluso, secondo le modalità stabilite in fase di aggiudicazione, il 31 dicembre 2015, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 120.780,00, (già erogati). Il saldo pari ad € 13.420,00 è stato erogato il 30.03.2016.
- CONVENZIONE FINALIZZATA AL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ACCREDITAMENTO STRUTTURE MUSEALI. La convenzione si è conclusa il 31/12/2014, sono stati liquidati i primi tre acconti per un totale di € 108.000,00 erogati solo nel corso del 2015. Nel 2016 non è stato possibile erogare il saldo di € 12.000,00 emesso il 18/02/2016 e annullato per esigenze del Bilancio.

Attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso sono i seguenti:

- MUSEO DEL TERRITORIO BIELLESE – Completamento percorso espositivo. - I lavori sono stati conclusi nel 2016, come da proroga concordata. Al 31 dicembre 2016 risultano inviate al controllo di primo livello le dichiarazioni di spesa intermedia e finale.

	<ul style="list-style-type: none">• <u>CHIESA DI SAN MASSIMO VESCOVO DI TORINO</u> – intervento di restauro conservativo e consolidamento degli apparati decorativi della CUPOLA E DEL TAMBURO DELLA CHIESA DI S. MASSIMO VESCOVO DI TORINO. Al 31.12.2016 il progetto risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato per un importo complessivo di € 160.900,82 con conseguente economia di spesa di € 39.099,18.• <u>DUOMO DI TORINO</u> - interventi riguardanti il restauro e il rifunzionalizzazione della TORRE CAMPANARIA DEL DUOMO DI TORINO. Al 31.12.2016 il progetto risulta concluso (certificato di regolare esecuzione datato 28.11.2016), regolarmente rendicontato ma non ancora liquidato.• <u>REALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEI GIOVANI AI 31.12.2016 il progetto CHIESA MADRE DEI GIOVANI</u> nel Complesso dell'Arsenale della Pace a Torino risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato.• <u>APPARTAMENTI REALI CASTELLO LA MANDRIA</u> – Al 31.12.2016 il progetto risulta concluso, regolarmente rendicontato e liquidato.• <u>REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA “LA BELLA ITALIA</u> – al 31/12/2016 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.• <u>BIBLIOTECA ASTESE PRESSO I LOCALI DI PALAZZO DEL COLLEGIO</u> - L'intervento in oggetto, finanziato per un importo di € 100.000,00 attraverso lo strumento del PAR FSC 2007-2013 con determinazione n. 772/2012 dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport, si presentava al 31.12.2016 già concluso, come comunicato dal beneficiario con nota del 10.6.2016. A seguito dell'invio della rendicontazione da parte del Comune di Asti, gli uffici regionali (a seguito di verifiche condotte con il beneficiario sul Gestionale Finanziamenti) hanno trasmesso la documentazione in data 20.9.2016 al Settore Offerta Turistica deputato al controllo di primo livello. A seguito della comunicazione dell'esito positivo del controllo rilasciata in data 18.1.2017 con nota prot. n. 788/A2004A, il Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali ha emesso l'atto di liquidazione n. 2017-1565 del 21.3.2017 per l'importo di € 70.000,00 avente ad oggetto l'erogazione del saldo del contributo pubblico, comprensivo alla seconda e terza tranche dello stesso.• <u>DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PERIODICI LOCALI PIEMONTESI</u> - Con determinazione del 28 dicembre 2012, n. 782 è stato approvato il piano di interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche
--	---

d'informazione locale piemontese, disponendo di utilizzare lo strumento del bando riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e ai Poli d'Area dello SBAM (Sistema bibliotecario dell'area metropolitana) per l'assegnazione del finanziamento da destinare alle attività. Nella stessa determinazione 782/2012 si è disposto di procedere ad affidare l'incarico al CSI-Piemonte per le attività connesse all'aggiornamento delle linee guida, alla definizione dei parametri tecnici, all'assistenza ai progetti selezionati e alle attività di implementazione e aggiornamento delle componenti tecnologiche della Biblioteca digitale Piemontese. Con determinazione del 26 novembre 2013, n. 621 è stato approvato il Bando per l'assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d'Area dello SBAM già individuati nella determinazione 782/2012, nonché di destinare al bando la somma di euro 268.275,00. Nella medesima determina 621/2013 è stato affidato al CSI-Piemonte l'incarico finalizzato alla valorizzazione del patrimonio digitale di periodici locali piemontesi al costo complessivo di euro 70.000,00 . Nel novembre 2013 è stato pubblicato sul sito web istituzionale il Bando per l'assegnazione di contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese riservato ai Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte e i Poli d'Area dello SBAM, indicando dettagliatamente le modalità di partecipazione e mettendo a disposizione la necessaria modulistica. Con determinazione del 3 giugno 2014, n. 273 sono stati assegnati otto Centri Rete dei Sistemi bibliotecari del Piemonte i contributi da destinare ad interventi di digitalizzazione e valorizzazione delle testate giornalistiche d'informazione locale piemontese. Il progetto, che è stato presentato in numerose occasioni pubbliche, tra cui il Salone del Libro (ed. 2014), è in fase di rendicontazione finale.

- TEATRO A CORTE 2009 – al 31/12/2016 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.
- IL TEATRO A RACCONIGI - al 31/12/2016 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.
- REALIZZAZIONE INTERVENTI AL TEATRO DI CASALE MONFERRATO - al 31/12/2016 il progetto risulta concluso e il contributo interamente rendicontato e liquidato.
- INTERVENTI SU EDIFICI RELIGIOSI - il progetto “Piano di interventi su edifici religiosi” è stato avviato sulla base del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese “per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche”. Il progetto prevedeva la realizzazione

	<p>e l'installazione di totem interattivi in alcune Cattedrali (comprese nel progetto "Città e cattedrali"), oltre che un intervento su un edificio di culto per ognuna delle diocesi del Piemonte, individuato sulla base dei progetti presentati ai sensi della legge regionale 15/89. La sola Diocesi di Pinerolo non ha avviato l'intervento previsto, pertanto si è verificata un'economia di circa 6.000,00 euro sulla somma prevista. Il ritardo nei pagamenti delle quote dovute al soggetto beneficiario ha comportato uno slittamento nella presentazione della rendicontazione, che è stata effettuata ai sensi delle linee guida. Il Progetto risulta quindi ad oggi concluso e interamente rendicontato ma non ancora liquidato per la quota a saldo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>DIGITALIZZAZIONE E CATALOGAZIONE BENI CULTURALI -</u> Con determinazione n. 48 del 18.02.2014 sono stati affidati i seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none"> • alla ditta 3D Informatica S.r.l. via Speranza, n. 35 San Lazzaro di Savena, Bologna attività relative al completamento dello sviluppo del sistema di catalogazione dei beni naturalistici (INFONATURA) del Museo per l'importo di Euro 35.294,60 (o.f.i.); • al CSI Piemonte, corso Unione Sovietica 216 Torino, la realizzazione dello studio grafico e relativi template interfaccia di accesso al front-end del sistema di catalogazione INFONATURA per l'importo di Euro 3.600,00 IVA esente. <p>Con lettera contratto protocollo 3289 del 28.02.2014 è stato affidato alla ditta 3D Informatica S.r.l. il servizio sopraccitato in esecuzione della determinazione n. 48 del 18.02.2014; con lettera contratto 3298 del 03.03.2014 sono state affidate al CSI Piemonte le prestazioni sopra riportate in esecuzione della medesima determinazione; con determinazione n. 448 del 30.10.2015 è stato affidato alla CO.PA.T sco. Coop. Corso Ferrucci 77/9 Torino il servizio di catalogazione informatizzata delle collezioni e dei beni naturalistici del Museo per l'importo di Euro 21.100,00 (o.f.i.); con lettera contratto prot. 15990 del 21.12.2015 è stato affidato il servizio di catalogazione in esecuzione della determinazione di cui sopra.</p> <p>Al 31.12.2015 sono stati liquidati alla Ditta 3D Informatica Euro 30.463,40 e al CSI Piemonte è stato saldato l'intero importo di Euro 3.600,00.</p> <p>Le prestazioni contrattuali sono state eseguite a regola d'arte da parte della CO.PA.T sco. Coop. ed è stata pagata a tale ditta la somma complessiva di Euro 21.100,00 (o.f.i.). Il Settore Offerta Turistica e Sportiva della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport ha effettuato il controllo di 1° livello della dichiarazione di spesa (n. 20495) e non ha rilevato irregolarità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>AZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI:</u>
--	---

	<ul style="list-style-type: none">- Con deliberazione n. 25-2047 del 01.09.2015 la Giunta Regionale ha individuato la S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza Regione Piemonte, con sede in Torino - Corso Marconi 10 (C.F e P. IVA 09740180014) quale stazione unica appaltante per la progettazione e le procedure di gara per affidare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione degli interventi necessari per il rilascio del Certificato di agibilità dei locali della manica di Via Giolitti 36 - Torino, sede del Museo Regionale di Scienze Naturali;- con determinazione dirigenziale n. 353 del 04/09/2015 del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali è stato disposto d'incaricare per effetto della citata deliberazione la S.C.R. PIEMONTE SPA - Società di Committenza Regione Piemonte per le prestazioni inerenti la progettazione, le procedure di gara per l'individuazione della ditta affidataria, la direzione e il collaudo dei lavori sopraccitati;- con convenzione rep. n. 271 del 09.09.2015 sono stati disciplinati i rapporti tra S.C.R. e il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali per le prestazioni sopra citate;- con determinazione n. 455 del 03.11.2015 è stata approvata la relazione predisposta da S.C.R. Piemonte SPA per le prestazioni necessarie per interventi suppletivi strettamente correlati ai lavori di tipo impiantistico oggetto della convenzione sopra citata;- con Atto Aggiuntivo rep. n. 317 del 09.11.2015 alla convenzione sopra citata sono state affidate le prestazioni necessarie per gli interventi suppletivi di cui alla determinazione n. 455 del 03.11.2015;- con verbale in data 30.12.2015 SCR ha individuato come aggiudicatario provvisorio per gli interventi di natura impiantistica il Gruppo Tecnoimprese Srl e con verbale in data 21.12.2015 ha individuato come aggiudicatario provvisorio per gli interventi strutturali connessi ai lavori impiantistici l'Impresa IEF Leonardo.- con contratto sottoscritto in data 09.03.2016 SCR ha affidato al Gruppo Tecnoimprese Srl i lavori in questione e con verbale in data 25.05.2016 ha consegnato i lavori per gli interventi strutturali.- con contratto sottoscritto in data 25.02.2016 SCR ha affidato a I.E.F. Leonardo gli interventi strutturali e con verbale in data 04.07.2016 ha consegnato i lavori.- con deliberazione n. 8-3631 del 18.07. 2016 la Giunta Regionale ha autorizzato il Responsabile del Settore a utilizzare le economie pari a Euro 153.225,73 al fine di dare copertura a interventi richiesti dalla Soprintendenza Beni Culturali e per ultimare i lavori.- al 31.12.2016 sono state liquidate a SCR, secondo quanto disposto dalla Convenzione e dall'Atto Aggiuntivo, somme per un importo complessivo di Euro 448.413,00. <p>• <u>AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI</u></p>
--	---

ACCOGLIENZE E SERVIZI ACCESSORI SEDE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO.

- Con determinazione n. 105 del 13.03.2015 è stata disposta l'indizione del "Concorso di progettazione" (articolo 99 e seguenti del D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006) da svolgersi con procedura aperta in forma anonima in due gradi con le modalità di cui al comma 1 dell'articolo 109 del succitato D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006, finalizzato alla "progettazione degli allestimenti delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali".
- Con determinazione n. 482 del 16 novembre 2015 è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ammessi alla seconda fase di valutazione e precisamente: 1° classificato capofila Zecchetti Andrea di Monza, 2° classificato capofila Pecorai Filippo di Arezzo, 3° classificato capofila Buonsante Antonio di Milano.
- Nel bando di concorso approvato con la determinazione n. 105 del 13.03.2015 è stato stabilito che l'Ente banditore si riserva di decidere se avviare le successive fasi di progettazione relative al progetto preliminare vincitore e in tal caso al vincitore del concorso verrà affidato con procedura negoziata senza bando l'incarico per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva ed incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per un corrispettivo massimo pari a € 114.000,00 (IVA e CNPAIA compresi);
- L'Amministrazione regionale si è avvalsa della facoltà prevista dal bando di incaricare il vincitore del servizio di progettazione.
- Con determinazione n. 584 del 18.12.2015 è stato affidato, mediante procedura aperta senza bando ai sensi dell'articolo 99 comma 5 del D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006, all'Associazione temporanea di professionisti arch. Andrea Zecchetti arch. Francesco Nobili associazione professionale "FOR engineering architecture" (capogruppo arch. Andrea Zecchetti) con sede presso il capogruppo arch. Andrea Zecchetti in Monza, via Clementi 5, il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli allestimenti delle aree di accoglienza, dei servizi accessori e dell'immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali Torino, Via Giolitti 36.
Con contratto rep. n. 150 del 20 aprile 2016 è stato affidato il servizio di cui sopra.

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane
DESCRIZIONE	<p>Sviluppo di attività di promozione turistica mediante la concentrazione delle risorse per la realizzazione della pianificazione di una campagna di promozione e comunicazione turistica avente ad oggetto la valorizzazione della montagna invernale piemontese e delle sue eccellenze. L'attività è finalizzata, oltre che come già precedentemente indicato a sostenere la positiva immagine lasciata in eredità di Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, a supportare e rinforzare le attuali e successive iniziative volte alla valorizzazione del territorio turistico piemontese e delle sue eccellenze.</p> <p>La pianificazione della campagna in questione, dedicata al prodotto neve ed avente quale oggetto la montagna invernale piemontese (determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009), è stata realizzata nei mesi di gennaio e febbraio 2010 e si è sviluppata attraverso l'utilizzo di vari "media" impianti (affissioni, totem, scroller, ecc.) nelle principali stazioni ferroviarie dei network di "Grandi Stazioni", concessionaria la società Grandi Stazioni S.p.A. di Roma ed il network "Centostazioni", concessionaria la società Vidion s.r.l. di Roma.</p> <p>Inoltre la campagna in questione si è altresì sviluppata con la messa in onda di un video da 30 secondi, "Piemonte – Tutta la neve che vuoi", trasmesso in alcuni dei principali aeroporti nazionali sul network "La TV degli aeroporti", concessionaria la società Classi Digital con sede in Roma e il network "Outdoor TV – ICMoving Channel", concessionaria la società ICMoving s.r.l. con sede in Vicenza.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>La campagna di comunicazione in questione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1340 del 23/12/2009, è stata completamente realizzata nei modi e nei tempi previsti e la somma impegnata è stata completamente liquidata.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno 2009
DESCRIZIONE	<p>Le Atl della Valsesia e Vercelli, delle Langhe e Roero e di Alessandria hanno presentato, nell'anno 2009, la richiesta di un contributo per la realizzazione di particolari progetti, che sono stati ritenuti coerenti con le linee d'intervento previste dalla linea di azione "Turismo" declinata nei suoi diversi segmenti, compresa nell'Asse III "Riqualficazione territoriale" del PAR – FAS del Piemonte, e rivolta, in via generale, ad incrementare i servizi del sistema turistico nel suo insieme attraverso il miglioramento e l'adeguamento dell'offerta turistica piemontese agli standard richiesti dai mercati di riferimento quale l'enogastronomia, cultura e promozione del territorio piemontese.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	Interventi conclusi a fine 2010 e rendicontati al 100%.

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008
DESCRIZIONE	<p>Tutti i progetti che vengono finanziati si qualificano e si collocano nel panorama regionale, sia in termini di funzione di servizio svolta, sia in termini di “<i>attrattività</i> “ intesa come capacità di risultare destinazione turistica. L’elevata dimensione, la qualità, la varietà e la specificità dei servizi offerti collegati al bacino d’utenza a cui gli interventi finanziati si rivolgono, costituiscono i fattori che caratterizzano i progetti stessi.</p> <p>Le finalità e gli obiettivi che gli interventi si pongono sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei territori a vocazione turistica; • Rivitalizzazione dei territori in declino; • Miglioramento qualitativo dei territori turistici forti; • Nascita ed il consolidamento dei prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono; • Sviluppo, rafforzamento e qualificazione dei sistemi turistici locali; • Completamento, diversificazione ed equilibrio dell’offerta turistica locale; • Valorizzazione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali; • Incremento dei flussi turistici; • Aumento della permanenza media dei turisti; • Aumento del contributo del turismo all’economia regionale <p>Tali finalità sono perseguibili attraverso lo sviluppo di modelli che sappiano coniugare la tutela dell’ambiente naturale e culturale del territorio con lo sviluppo sociale ed economico.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Il totale di quota FSC erogata al 31.12.2016 è pari complessivamente ad € 11.645.467,71. Gli interventi sono stati ultimati ed è in corso la rendicontazione finale delle spese sostenute.</p>

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2009
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi ai bandi per l'impiantistica sportiva 2008 – 2009 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• interventi realizzati in comuni lacuali;• interventi realizzati in comuni montani;• interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006; <p>interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007;</p>
STATO DI ATTUAZIONE	Al 31.12.2015 sono stati conclusi e rendicontati il 100% degli interventi per un importo complessivo di contributi pari a € 3.037.752

TITOLO SAD	Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi ai bandi per l'impiantistica sportiva 2011 finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori. Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi realizzati in comuni lacuali; • interventi realizzati in comuni montani; • interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006; • interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007. <p>L'importo complessivo dei contributi concessi a valere sul FSC è pari a € 3.742.500</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, nonché la relativa fase di certificazione della spesa ammessa, definitivamente conclusa per n. 22 progetti. Parallelamente si è avviato l'iter di revoca dei contributi, i cui beneficiari non si sono attenuti ai criteri del bando.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Promozione dei prodotti turistici- culturali Progetti Promozionali Strategici
DESCRIZIONE	<p>Con DGR n. 16-6774 del 28/11/2013 sono stati approvati i seguenti “Progetti promozionali strategici”:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) “Promozione dei prodotti turistici regionali sui mercati europei”; 2) “Promozione dei prodotti turistici regionali sui mercati extraeuropei”; 3) “Promozione inbound” rivolta al mercato interno; 4) “Attività di comunicazione per la promozione dei prodotti turistici regionali”. <p>Nell’ambito del progetto strategico 1, sono state realizzate attività promozionali per presentare l’offerta turistica del Piemonte e i suoi prodotti attraverso la partecipazione alle principali fiere di settore internazionali quali: MITT di Mosca, ITB di Berlino, WTM di Londra, FREE di Monaco, e la realizzazione di workshop tematici B2B. Tutte le attività si sono concluse entro il 2015. La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 550.000,00. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 520.295,11. Le liquidazioni ammontano a € 520.295,11. Si registrano economie per € 29.704,89.</p> <p>Per quanto riguarda la promozione sui mercati extraeuropei (progetto strategico 2), sono stati realizzati educational tour rivolti agli operatori turistici cinesi e statunitensi, quali ad esempio, con riferimento al mercato statunitense, “Educational Central Holidays”, realizzato nel 2016; si evidenziano inoltre le iniziative collegate ad EXPO quali l’educational “Grandi Cru d’Italia” e l’ “Educational Cina Expo 2015”, iniziative per consentire la partecipazione della Regione a EXPO e a fiere di settore internazionali quali CITM in Cina. La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 299.960,12. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 284.204,31. Le liquidazioni ammontano a € 284.204,31. Si registrano economie per € 15.755,81.</p> <p>Per quanto concerne la promozione sul mercato interno (progetto strategico 3), sono state realizzate iniziative di comunicazione relative al progetto “Via Francigena” (materiale promozionale e partecipazione a fiera), nonché l’organizzazione e la partecipazione alle principali fiere turistiche in Italia quali BIT a Milano e Biteg (Borsa del Turismo Enogastronomico) –edizione 2014. La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 499.999,99. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti €</p>

	<p>498.779,98. Le liquidazioni ammontano a € 498.779,98. Si registrano economie per € 1.220,01.</p> <p>L'attività di comunicazione (progetto strategico 4) ha riguardato la realizzazione di strumenti di comunicazione su alcuni dei principali prodotti turistici del Piemonte, quali ad esempio il "Golf" e il "Patrimonio Unesco" (cartina e brochure), aggiornamento del multimedia kit. La spesa iniziale prevista per la realizzazione delle suddette iniziative ammonta a € 150.000,00. Sono stati complessivamente rendicontati a conclusione dei progetti € 147.583,95. Le liquidazioni ammontano a € 147.583,95. Si registrano economie per € 2.416,05.</p>
STATO ATTUAZIONE	DI Al 31/12/2016 risultano attivati e conclusi n. 29 progetti per una spesa totale rendicontata di € 1.450.863,35 su un investimento iniziale previsto di € 1.499.960,11. Il totale delle liquidazioni ammonta a € 1.450.863,35. Le economie complessive sono pari a € 49.096,76.

TITOLO SAD	Asse III Linea 6 – Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale attraverso AdP												
DESCRIZIONE	<p>Gli obiettivi individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 15-6773 del 28/11/2013 si connettono e discendono dalla programmazione degli investimenti realizzati in occasione dell'evento Olimpico Torino 2006 che ha segnato una svolta nei processi percettivi delle potenzialità turistiche della Regione e nella valutazione degli effetti positivi che il settore turismo è in grado di produrre nello sviluppo locale delle aree periferiche.</p> <p>Per ampliare e sostenere l'effetto "Olimpiadi" e mantenerlo nel tempo, la Regione ha promosso e strutturato insieme ai territori e attivato una serie di iniziative finalizzate a determinare le condizioni programmatiche e finanziarie necessarie per garantire il raggiungimento dell'obiettivo perseguito.</p> <p>In tale contesto la Regione ha promosso e sottoscritto una serie di Accordi di programma finalizzati allo sviluppo delle aree turistiche montane, alla valorizzazione del sistema neve, al miglioramento della rete pubblica di informazione ed accoglienza e allo sviluppo del sistema turistico ricreativo. Le risorse rese disponibili a valere sul PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione territoriale". Linea d'Azione 6) "Turismo". Linea d'Intervento "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio turistico, sportivo e culturale" hanno garantito la copertura finanziaria per la sottoscrizione di n. 6 nuovi Accordi di programma indirizzati al rifacimento, adeguamento, sostituzione e ristrutturazione di impianti a fune presso i Comuni di Ala di Stura, Viola, Biella, Stresa e Formazza oltre al completamento della pista da fondo presso il Comune di Castelmagno.</p> <p>L'attivazione delle iniziative sopra individuate ha permesso il superamento delle gravi difficoltà in cui versavano le relative stazioni sciistiche generando un impatto molto positivo sull'intera economia dei comprensori coinvolti.</p>												
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Gli interventi sopra richiamati hanno trovato attuazione mediante la sottoscrizione, tra la Regione e i vari Enti territoriali, di Accordi di programma in forza dei quali sono state liquidate, ai comuni beneficiari, risorse per un ammontare pari ad € 900.000,00.</p> <p>L'intervento previsto su Biella, stante il mancato cofinanziamento locale, è stato sostituito dall'intervento di "realizzazione palazzetto sportivo" presso il Comune di Gravellona Toce.</p> <p>La spesa complessiva ad oggi liquidata ammonta ad €. 2.642.233,91 così ripartita:</p> <table data-bbox="440 1809 895 2011"> <tr> <td>Gravellona</td> <td>€ 500.000,00</td> </tr> <tr> <td>Viola</td> <td>€ 400.000,00</td> </tr> <tr> <td>Formazza</td> <td>€ 241826,24</td> </tr> <tr> <td>Ala di Stura</td> <td>€ 900.000,00</td> </tr> <tr> <td>Castelmagno</td> <td>€ 75.407,67</td> </tr> <tr> <td>Stresa</td> <td>€ 525.000,00</td> </tr> </table>	Gravellona	€ 500.000,00	Viola	€ 400.000,00	Formazza	€ 241826,24	Ala di Stura	€ 900.000,00	Castelmagno	€ 75.407,67	Stresa	€ 525.000,00
Gravellona	€ 500.000,00												
Viola	€ 400.000,00												
Formazza	€ 241826,24												
Ala di Stura	€ 900.000,00												
Castelmagno	€ 75.407,67												
Stresa	€ 525.000,00												

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo Piano annuale di attuazione 2013
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al Piano annuale di attuazione 2013 per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici che promuove, in conformità al principio del turismo sostenibile, lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino, il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti e individua gli strumenti attraverso cui realizzare lo sviluppo turistico piemontese, favorendo la nascita e il consolidamento di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, riguardanti le opere di seguito indicate realizzate esclusivamente in territori montani.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori ed opere di arredo urbano finalizzati al recupero dei caratteri storico-urbani propri della località come possono essere, ad esempio, i lavori di rifacimento di facciate di edifici pubblici e/o religiosi, la realizzazione di aree di sosta e di gioco, l'acquisto di arredo urbano (panchine, fontane, bacheche ecc.), la manutenzione ed il restauro conservativo di arredo urbano storico, i lavori di ripavimentazione stradale e di illuminazione pubblica.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Il totale di quota FSC erogabile al 31.12.2016 è pari complessivamente ad € 197.677,75 (importo complessivo da rendicontare pari ad € 700.000,00). Gli interventi sono ancora in fase di realizzazione e/o rendicontazione. Tuttavia, l'importo effettivamente erogato ai beneficiari è pari ad € 0 in quanto, ad oggi, non sono ancora state liquidate da R.P. a Finpiemonte S.p.A. (Ente pagatore) le somme necessarie ai pagamenti.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo Piano annuale di attuazione 2015
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al Piano annuale di attuazione 2015 per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici che promuove, in conformità al principio del turismo sostenibile, lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino, il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti, favorendo la nascita e il consolidamento di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, riguardanti le opere di seguito indicate realizzate esclusivamente in territori montani.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Recupero del patrimonio ferroviario dismesso ed in disuso finalizzato al riutilizzo per scopi turistico-ricreativi e ricettivi: caselli, stazioni, linee ferroviarie, immobili ed aree annesse, carrozze ferroviarie; b) Recupero, sviluppo e valorizzazione, a fini turistici, di borgate montane attraverso interventi sul patrimonio strutturale ed infrastrutturale.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Il totale di quota FSC erogabile al 31.12.2016 è pari complessivamente ad € 129.697,05 (importo complessivo da rendicontare pari ad € 868.750,00). Gli interventi sono ancora in fase di realizzazione e/o rendicontazione. Tuttavia, l'importo effettivamente erogato ai beneficiari è pari ad € 0 in quanto, ad oggi, non sono ancora state liquidate da Regione Piemonte a Finpiemonte S.p.A. (Ente pagatore) le somme necessarie ai pagamenti.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo- sistema montano- piano annuale per interventi per impiantistica sportiva 2012
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al bando per l'impiantistica sportiva 2012 finalizzati a promuovere e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'impiantistica sportiva nella regione nonché al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento e manutenzione delle strutture esistenti.</p> <p>Il particolare il Piano annuale per l'impiantistica sportiva per l'anno 2012 ha individuato come prioritari gli interventi di impiantistica di interesse nazionale e/o internazionale o in bacini a grande utenza volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ristrutturare, adeguare, migliorare funzionalmente gli impianti sportivi atti a consentire lo svolgimento di campionati e manifestazioni sportive di assoluto valore nazionale e internazionale, di particolare rilevanza ed eccezionalità per l'anno 2012 o per la stagione agonistica 2012-2013, anche ai fini della promozione del territorio e delle evidenti e comprovate ricadute turistiche; • adeguare gli impianti esistenti inutilizzabili perché non conformi alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie, ai sensi delle specifiche leggi nazionali e regionali in materia, inoltre effettuare la manutenzione straordinaria per il rispetto degli standard federali richiesti, al fine di renderli idonei allo svolgimento di campionati nazionali per la stagione agonistica 2012 -2013.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, nonché la relativa fase di certificazione della spesa ammessa. Parallelamente si è avviato l'iter di revoca dei contributi, i cui beneficiari non si sono attenuti ai criteri del bando.</p>

TITOLO SAD	Asse III Linea 6- Turismo- sistema montano- piano annuale per interventi per impiantistica sportiva 2015
DESCRIZIONE	<p>Interventi relativi al bando per l'impiantistica sportiva 2015 finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema montano, con l'intento di sostenere quelle iniziative sui prodotti turistici alpini riconosciute in grado di sottrarre dal degrado il patrimonio ambientale, storico-culturale e paesistico locale o che, in alternativa, sono ritenute idonee ad attenuare i fenomeni del malessere demografico e della marginalità socio-economica attraverso le leggi regionali specifiche di settore (n. 93/1995 "Norme per lo sviluppo delle sport e delle attività fisico motorie" - n. 18/2000 "Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive" - n. 4/2000 "Interventi regionali a sostegno dei territori turistici").</p> <p>Nell'ottica della riqualificazione è stato previsto di sostenere in particolare gli interventi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti estivi e invernali della montagna, nonché le iniziative volte a favorire l'escursionismo anche attraverso la creazione di nuova impiantistica sportiva in territori montani, per lo sviluppo di pratiche turistico-sportive con particolare riferimento agli sport praticabili all'aria aperta e alla pluriattività.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>In relazione agli interventi in oggetto è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, nonché la relativa attività di certificazione della spesa ammessa, che risulta in fase conclusiva.</p>

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 1- Progetto Sezioni primavera
DESCRIZIONE	<p>Si tratta di un servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e denominato "sezione primavera".</p> <p>Tale servizio trova ragione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella crescente richiesta di servizi socio-educativi per i bambini al di sotto dei 3 anni di età; • nell'esigenza di creare una rete estesa e qualificata di servizi ad integrazione delle esistenti strutture degli asili nido e delle scuole dell'infanzia per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0 a 6 anni in coerenza con il principio della continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia; • nella conferma della duplice finalità di una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia e di una progressiva estensione del servizio degli asili nido.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Bando Sezioni Primavera:</p> <p>I Sad/Bandi sezioni primavera a.s. 2008/2009 e 2009/2010 2012/2013 e 2103/2014 sono chiusi e interamente rendicontati.</p> <p>Per l'anno scolastico 2014/2015 gli interventi sono tutti rendicontati ed è attualmente in corso la fase di controllo di primo livello per la successiva fase di validazione.</p> <p>Nell'anno 2015, con la DGR n. 26-1907 del 27 luglio 2015 è stato approvato l'atto d'indirizzo per il sostegno delle Sezioni Primavera per gli aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017. Con la D.D. n. 621 del 30 luglio 2015 è stato approvato il bando biennale relativo agli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 con un investimento di € 2.000.000,00 a valere sulle risorse PAR FSC, suddivise in € 1.000.000,00 per ogni anno scolastico.</p> <p>Con D.D. n. 995 del 9 dicembre 2015 sono stati individuati 103 beneficiari per l'a.s. 2015/2016.</p> <p>Con la D.D. n. 41 del 20 gennaio 2017 sono stati individuati 101 beneficiari per l'anno scolastico 2016/2017.</p> <p>Bando Anticipatori:</p> <p>Nell'anno 2014, con la DGR n. 22-7289 del 24 marzo 2014, è stato approvato un provvedimento teso ad ampliare i servizi per la prima infanzia favorendo l'anticipo nell'ingresso alla scuola dell'infanzia,</p>

	<p>finanziato con risorse PAR FSC.</p> <p>Successivamente è stato approvato il bando per il sostegno dei bambini “anticipatari” nell’a.s. 2014/2015, che prevedeva un contributo a valere sul PAR FSC.</p> <p>Con la D.D n. 214 del 14 aprile 2014 e la D.D n. 580 dell’11 settembre 2014 sono stati individuati 183 beneficiari per una spesa finale complessiva di € 1.129.000,00.</p> <p>Il progetto “anticipatari” è stato totalmente rendicontato ed è in fase di ultimazione il controllo di primo livello e la successiva validazione.</p>
--	---

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota
DESCRIZIONE	L'obiettivo principale è quello di realizzare alloggi destinati alla locazione temporanea o permanente con eventuale possibilità di riscatto associati alla presenza di nuove forme gestionali anche con soggetti del terzo settore al fine di favorire l'integrazione sociale. Le residenze temporanee offrono una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici, quali trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, irrigidimento del mercato abitativo in locazione o modificazioni dell'organizzazione familiare. I beneficiari sono nuclei familiari in disagio abitativo con particolari caratteristiche di vulnerabilità decise dalla Regione, con possibilità per il Comune di modulare in relazione alle particolarità locali.
STATO DI ATTUAZIONE	Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. I casi pilota inseriti sono 4 e sono localizzati nei comuni di Alessandria (2), Casalino (1) e San Damiano d'Asti (1). Gli interventi di Casalino - San Damiano D'Asti e l'intervento di Alessandria (Pilo 02) sono stati ultimati ed è in corso la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione del saldo del contributo. I lavori dell'intervento di Alessandria (Pilo 03 - 04 - 05) hanno raggiunto l'81,60% e per l'ultimazione risulta necessario predisporre un progetto di completamento.

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2- Progetto over sessantacinque
DESCRIZIONE	<p>Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di alloggi sociali destinati alla locazione permanente, localizzati in ambiti urbani caratterizzati da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali (pubblici, privati, del terzo settore, del volontariato) prevedendo all'interno degli edifici spazi destinati ad attività di interesse comune a supporto dei destinatari e aperti alla comunità esterna per favorire l'integrazione sociale.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. Gli interventi inseriti sono tredici: n. 2 interventi sono giunti all'erogazione del saldo del contributo; n. 8 interventi sono giunti all'ultimazione dei lavori ed è in corso la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione del saldo del contributo; per 1 intervento (PC1 SAN 21 - Comune di Quarona) i lavori sono ancora in corso (predisposizione progetto di opere di completamento); per 1 intervento (PC1 SAN 2 - ATC Piemonte Sud Comune di Canelli) i lavori sono sospesi a seguito della risoluzione contrattuale con la Ditta appaltatrice; per 1 intervento (PC1 SAN 20 - ATC Piemonte Centrale Comune di Beinasco), di cui è stato comunicato l'avvio dei lavori preliminari all'installazione del cantiere, è stata espletata la gara di appalto con aggiudicazione provvisoria all'Impresa avvenuta in data 7 giugno 2016.</p>

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2- Formazione per tutta la vita – Progetto risorse – Agenzie Formative
DESCRIZIONE	<p>Obiettivo</p> <p>L'articolo 60 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 prevedeva l'istituzione di un fondo rotativo a favore delle agenzie formative finalizzato a consentire al sistema formativo regionale di supportare le politiche attive del lavoro nell'attuale fase di crisi economico-produttiva e a procedere alla necessaria ristrutturazione e qualificazione del sistema formativo medesimo.</p> <p>L'art. 17 della L.R. 14 maggio 2015, n. 9 (Legge finanziaria per l'anno 2015), ha sostituito l'art. 60 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, prevedendo di utilizzare le risorse del fondo citato anche attraverso contributi a fondo perduto e l'utilizzo di fondi rotativi sia di finanziamento sia di garanzia.</p> <p>Con Deliberazione n. 22-2155 del 28 settembre 2015 la Giunta regionale ha autorizzato Finpiemonte S.p.A. ad attivare il Fondo "Misure a favore delle agenzie formative", finanziato con risorse derivanti dal Fondo rotativo di garanzia per le Agenzie formative piemontesi per smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali del Piemonte complessivamente quantificate in Euro 6.040.000,00, di cui Euro 4.000.000,00 riferiti a risorse PAR FSC 2007-2013 ed Euro 2.040.000,00 a risorse regionali.</p> <p>Con DGR n. 23-2156 del 28 settembre 2015 sono stati approvati, in attuazione dell'art. 60 della L.R. n. 22/2009 come sostituito dall'art. 17 della L.R. n. 9/2015, gli indirizzi per la concessione di contributi per la ristrutturazione del sistema della Formazione professionale piemontese, a favore delle Agenzie formative che concorrono all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Con D.D. n. 839 del 26 ottobre 2015 è stato approvato, in conformità a quanto disposto con la citata DGR, il bando per la concessione dei suddetti contributi, nonché le modalità e le procedure per la valutazione delle domande e la concessione dei contributi stessi, stabilendo altresì che le domande dovessero essere presentate a Finpiemonte S.p.A.</p> <p>Il nucleo di valutazione appositamente costituito ha regolarmente concluso, entro il 31/12/2015, l'esame delle domande pervenute con l'emissione e la notifica del provvedimento di concessione. Sono state ricevute e istruite n. 25 domande, 24 delle quali concesse, 1 rigettata.</p> <p>I termini per la conclusione dell'intervento previsti dal suddetto Bando sono fissati per il mese di Agosto 2017. Dei 24 progetti approvati, 6 sono stati estratti per coprire la quota di aiuti relativi al PAR-FSC. Al 31/12/2016 lo stato di avanzamento risulta essere pari ad Euro 3.358.307, a cui dovrà essere aggiunta una quota pari ad Euro 76.700, sempre erogata entro il 31/12/2016, ma che, ad oggi, non risulta essere stata ancora caricata sul sistema Gestionale Finanziamenti.</p>

TITOLO SAD	Asse 4 Linea 2 - Formazione per tutta la vita – Progetto risorse - Formazione formatori
DESCRIZIONE	<p>Con d.g.r. n. 3–5246 del 23-01-2013 è stata approvata la “direttiva per la qualità dell’offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015” che si compone di 3 linee d’azione A), B) e C).per una spesa complessiva di EURO 3.900.000,00. La Linea A) e la Linea C) entrambe a valere su risorse POR FSE 2007/2013, riguardano azioni mirate allo sviluppo di modelli funzionali all’utilizzo degli standard di certificazione regionali e ad attività finalizzate all’acquisizione di servizi consulenziali indirizzati al rafforzamento e adeguamento strutturale ai fabbisogni individuati per un valore complessivo di 900.000,00 EURO.</p> <p><u>La Linea B)</u>, la cui dotazione complessiva è di 3.000.000,00 EURO a valere su risorse PAR FSC 2007/13, riguarda le attività di formazione e di aggiornamento rivolte al personale del sistema dell’Istruzione e Formazione professionale e del Lavoro. Alla luce delle indicazioni del Segretariato per la Formazione e l’Orientamento Professionale è stato ritenuto opportuno inserire una ulteriore area formativa di tipo “specialistico”, approvando modifiche e integrazioni alla succitata direttiva. Pertanto, alle Aree Tematiche contenute nel bando relativo al 1° sportello (approvato con d.d. n 258 del 4/6/2014 per un valore di 1.000.000,00 di EURO), quali, area formazione sul lavoro, area formazione per il lavoro (in integrazione con il sistema Istruzione), area orientamento, area servizi al lavoro e area amministrativa, è stata inserita con d.g.r. 24 febbraio 2014, n. 32-7146 di modifica della precedente direttiva, l’area di “aggiornamento specialistico”, ripartendo lo stanziato al 2° sportello (euro 2.000.000,00) ed il residuo del primo sportello (euro 717.783,00).</p> <p>Conseguentemente, con d.d.10 marzo 2014, n. 126 è stato approvato il 2° sportello con risorse complessive pari a euro 2.717.783,00.</p> <p>A copertura delle attività approvate del 2° sportello è stato determinato un impegno pari a EURO 934.835,35 con d.d. 454 del 20 giugno 2014.</p> <p>In sede di riprogrammazione del PAR-FSC 2007/2013 e in attuazione degli esiti del Comitato di Pilotaggio del 21 aprile 2015, la dotazione finanziaria dell’Azione IV, Linea “Formazione per tutta la vita-Formazione formatori” è stata ridotta e portata ad EURO 1.217.312,00 .</p> <p>Con nota del 20 giugno 2016, in ottemperanza alla richiesta del settore Programmazione negoziata del 07/06/2016, sono state trasmesse le economie rilevate rispetto all’ultimo impegno riprogrammato, quantificabili a quella data in EURO 226.325,08.</p> <p>Con d.d. n. 884 del 05/12/2016 si è proceduto all’accertamento delle economie e contestuale riduzione degli impegni per un importo pari a</p>

	EURO 226.342,64.
STATO DI ATTUAZIONE	<p>L'attività nel corso del 2016 si è svolta prevalentemente sull'applicativo Gestionale Finanziamenti, per procedere con la validazione della spesa, la Comunicazione di Fine progetto e la generazione della Check List dei controlli di primo livello.</p> <p>Alla data del 31/12/2016 risultano:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ 1° sportello – d.d. 662 del 15/11/2013 16 enti attuatori su 17 hanno rendicontato le attività i cui importi, validati, sono stati liquidati e quietanzati.▪ 2° sportello – d.d. 454 del 20/06/2014 tutti gli enti attuatori (26) hanno rendicontato le attività i cui importi, validati, sono stati liquidati e quietanzati.

TITOLO SAD	Asse V Linea 1- Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri
DESCRIZIONE	<p>Il presente accordo si inserisce nel percorso strategico generale di riorganizzazione della rete dei servizi ospedalieri della Regione Piemonte, in continuità con le strategie di programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria già condivise tra Stato e Regione nei precedenti accordi (es: ex Art. 20 L. 67/88); tale aspetto costituisce di per sé un importante valore aggiunto del programma.</p> <p>Gli obiettivi di investimento relativi agli interventi proposti, così come definiti dal Piano Sanitario Regionale 2012-2015, sono classificati in relazione alla correlazione con i processi ed i criteri di riordino della rete sanitaria regionale ed in particolare agli interventi fondamentali propedeutici necessari a garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei Presidi Ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio (DM 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” - DM 18 settembre 2002 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche o private” - DPR 1° agosto 2011 n° 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”).</p> <p>Il quadro regionale delinea una situazione di obsolescenza tecnologica/strutturale degli edifici ospedalieri. L'obiettivo quindi è di adeguare le strutture ospedaliere ai requisiti di sicurezza.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Le strutture ospedaliere a seguito dell'ottenimento dei nulla osta da parte del Settore Logistica, Edilizia e Sistemi Informativi hanno attivato le aggiudicazioni dando avvio ai lavori.</p> <p>Nel corso del 2016 sono pervenute richieste di erogazione delle prime tranches del Finanziamento e di autorizzazioni ad eseguire perizie di variante, secondo le modalità previste con D.G.R. n 18-7208 del 10 marzo 2014; sono pervenute inoltre richieste di liquidazioni e dichiarazioni di spesa.</p> <p>Molti interventi sono in fase di collaudo o conclusi.</p> <p>Si prevede per il 2018 il collaudo di tutti gli interventi.</p>

TITOLO SAD	Asse 6- Assistenza tecnica
DESCRIZIONE	<p>L'attività è descritta da un articolato piano d'azione (Piano di Assistenza Tecnica FSC, di seguito Piano) che si declina nello svolgimento di quindici diverse attività raggruppate in 3 ambiti di intervento: Organizzazione, Processi e Sistemi, Sistemi Informativi.</p> <p>Si va dalla formazione di operatori e funzionari delle strutture interne ed esterne interessate alla programmazione ed alla gestione di fondi FSC al supporto informatico a tali attività, dalla comunicazione alle azioni immateriali di valutazione e di studio sull'impatto del FSC, dall'acquisto di hardware alle attività di audit a quelle di certificazione della spesa.</p> <p>La linea d'azione, coordinata dal settore Programmazione Negoziata, coinvolge molte strutture regionali nonché alcune società in-house quali Finpiemonte, Csi-Piemonte ed Ires, individuati quali centri di competenza per l'acquisizione di servizi.</p> <p>Oltre al coordinamento, il settore Programmazione Negoziata gestisce direttamente le sette linee funzionalmente in capo all'Organismo di Programmazione del PAR FSC.</p>
STATO DI ATTUAZIONE	<p>Nel primo semestre del 2016 il lavoro interlocutorio condotto dal Coordinamento interregionale per il tramite della Regione Umbria (coordinatrice della tematica assistenza tecnica nella Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome) all'amministrazione centrale, registrato fino all'approssimarsi dell'ultima scadenza utile (30.06.2016), circa la richiesta di proroga del termine stabilito dal CIPE per l'assunzione delle OGV per gli interventi riferiti all'assistenza tecnica dei PAR 2007-13, non ha portato ad alcuna evidenza concreta.</p> <p>La Regione Piemonte ha rispettato gli adempimenti della Delibera CIPE n. 21/2014 in merito al termine ultimo per l'assunzione delle OGV (31.12.2015). Nell'utilizzo delle risorse FSC l'avanzamento della linea è stato sostanzialmente coerente con le previsioni finanziarie, definite nel 2012 con l'approvazione del piano, e sensibilmente modificate nel 2014.</p> <p>Al 31 dicembre 2016 risultano finanziati n. 28 progetti per un totale di finanziamento di 7.919.628,87 euro e un volume di impegni giuridici pari a 6.807.713,31 euro.</p> <p>Sono stati sottoscritti contratti anche di durata pluriennale, per un ammontare di 5.925.252,69 euro di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che, unitamente alle risorse di fonte regionale, consentono di assicurare lo svolgimento degli investimenti fino alla conclusione del programma.</p> <p>Le criticità registratesi sino al 30.06.2016 (ultima scadenza utile per l'utilizzo delle risorse aggiuntive) sono state superate e risultavano conseguenti sia al ritardo nel rinnovo della Convenzione generale Regione – CSI che al riordino dell'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'innovazione (SiTi).</p>

Nel 2016 non si è giunti al perfezionamento dell'attività di revisione del Piano e sono state riscontrate problematiche collegate sia al riordino dell'organizzazione regionale, avviato nella prima metà dell'anno che, per quanto concerne i servizi di valutazione, all'introduzione della nuova disciplina dell'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte.

Quest'ultimo aspetto può considerarsi formalmente superato con l'approvazione delle linee guida regionali relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'IRES Piemonte (D.G.R n. 1-4172 del 14.11.2016) e degli indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-20 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-20 (D.G.R n. 22-4230 DEL 21.11.2016), che costituiscono un riferimento utile ad uniformare i servizi relativi al Fondo di Sviluppo e Coesione.

Pertanto, al 31 dicembre 2016, permangono unicamente le criticità finanziarie, già anticipate nel Comitato di Pilotaggio del PAR FSC 2007-13 del 17 dicembre 2015, in quanto la programmazione dei progetti in essere (DGR n. 9 - 2413 del 16/11/2015) non dispone del contestuale stanziamento delle risorse regionali nel bilancio pluriennale.

La mancata assegnazione delle risorse di fonte regionale ha avuto dei riflessi di breve periodo, e potrebbe averli anche nel lungo, in particolare:

- sulla tempestività nel dar corso alle esigenze di gestione annuali dei responsabili delle linee;
- sull'assicurazione degli investimenti previsti dalla linea di azione fino alla conclusione del PAR FSC (2019), una garanzia già anticipata dalla Regione alla Presidenza del Consiglio (Dipartimento per le Politiche di Coesione) e all'Agenzia per la Coesione nel novembre del 2015;
- sulla possibilità di liberare risorse regionali, pari a circa 1.979.654,33 euro previste a titolo di co-finanziamento, operando in analogia alle disposizioni previste dal REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per azioni sia riconducibili a precedenti periodi (2007-13) che al successivo ciclo di programmazione (2016-2020).

La richiesta di preventivo di tale risorse è stata formalizzata, dall'Organismo di Programmazione, a fine anno per la fase di redazione del Bilancio pluriennale 2017-19.

L'11 luglio 2016 il Piano di Assistenza Tecnica FSC (D.G.R n. 23-3603) è stato modificato ai sensi delle disposizioni del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte (2015-2017), di cui alla D.G.R n. 1-1518 del 4 giugno 2015, per attribuire la responsabilità dei controlli di primo livello alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio anziché al settore Ragioneria, a garanzia del mantenimento della ripartizioni delle funzioni di gestione, di istruttoria e

	<p>di controllo degli interventi.</p> <p>Alla fine del 2016 è stata avviata la valutazione degli effetti del Progetto Botteghe Scuola all'interno del contratto in corso con IRES Piemonte per una sostituzione dei servizi, passati dal supporto alle attività di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-20 alla valutazione di un'unità programmatica minore, individuata dall'Organismo di Programmazione di concerto con il settore competente.</p> <p>La specificazione delle attività di valutazione del PAR FSC, invece, è presumibile che avvenga nel corso del 2017, mantenendo i centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche, già preventivati nel Piano: NUVAL Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo (CSI), Istituto di ricerca Economico e Sociale regionale (IRES Piemonte) e privati.</p> <p>Per informazioni di maggior dettaglio circa i prodotti realizzati con i contratti per l'acquisizione dei servizi gestiti direttamente dall'Organismo di Programmazione o delegati ai responsabili di linea, si rimanda alla sezione <i>Assistenza Tecnica</i> del presente rapporto.</p>
--	---

2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Si riportano di seguito i dati sull'avanzamento finanziario del programma secondo le azioni cardine:

Azioni Cardine	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Progetti di ricerca industriale	44	40.411.824,68	9.260.784,22	2.764.835,41
Internazionalizzazione in entrata: contratti insediamento	7	32.162.472,03	9.167.071,30	6.017.471,86
Rinnovo parco bus	1	13.600.000,00	9.794.660,00	13.600.000,00
Interventi di difesa del suolo	83	19.455.938,77	9.958.296,77	4.317.292,26
Reti irrigue	4	45.536.713,97	45.536.713,97	12.171.433,14
Interventi servizio idrico integrato e tutela risorse idriche	30	39.684.343,92	39.059.353,49	9.002.064,41
Infomobilità	1	6.550.000,00	6.550.000,00	5.018.285,42
Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale	2	895.000,00	895.000,00	624.961,14
Sistema ferroviario e metropolitano	2	190.000.000,00	190.000.000,00	12.186.597,39
Totale	174	388.296.293,37	320.221.879,75	65.702.941,03

Tabella 16 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2016

Fonte: ACFAS

2.5.1 Azione Cardine

1) Progetti di ricerca industriale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2016 la quota di impegnato sul totale finanziamenti è di circa il 23%.

3) Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento si riscontra un valore di impegni pari al 29%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

4) Rinnovo parco bus

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, al 31.12.2016 il finanziamento totale risulta interamente impegnato e pagato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

5) Interventi di difesa del suolo:

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2016 per quanto riguarda lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato del 51%.

6) Reti irrigue

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, al 31.12.2016 il finanziamento totale risulta interamente impegnato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

7) interventi servizio idrico integrato e tutela delle risorse idriche

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2016 per quanto riguarda lo stato di avanzamento si evidenzia una quota di impegnato del 98%.

8) Infomobilità

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2016 il finanziamento totale risulta interamente impegnato

9) Interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2016 il finanziamento totale risulta interamente impegnato

10) Sistema ferroviario metropolitano

Breve descrizione: la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2016 il finanziamento totale risulta interamente impegnato. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione APQ.

2.6 Cronoprogramma di spesa FAS

Nella tabella che segue viene riportato il cronoprogramma di spesa relativa alle risorse FAS in termini di costo realizzato del PAR.

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FSC		
Anno	Costo Realizzato FSC	Costo da Realizzare FSC
2007	€ 171.016,54	€ 0,00
2008	€ 1.562.325,29	€ 0,00
2009	€ 3.621.995,87	€ 0,00
2010	€ 11.295.616,43	€ 0,00
2011	€ 15.439.269,49	€ 0,00
2012	€ 10.919.743,62	€ 0,00
2013	€ 27.616.164,38	€ 0,00
2014	€ 28.836.731,54	€ 0,00
2015	€ 36.367.581,62	€ 49.502,96
2016	€ 17.883.845,23	€ 1.858.517,08
2017	0,00	€ 166.792.172,18
2018	0,00	€ 170.358.373,51
Totale	€ 153.714.290,00	€ 339.058.565,74

Tabella 17 – Cronoprogramma di spesa del FSC alla data di monitoraggio del 31/12/2016

Fonte: ACFAS

2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Alla data 31/12/2016 non sono state accertate sanzioni.

2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nel corso del 2016 sono stati in gran parte sanati i disallineamenti tra il sistema ACFAS e il SIL regionale in particolare quelli dovuti al mancato invio di dati sugli appalti e relative procedure di aggiudicazione ed all'erroneo caricamento del conto economico.

Relativamente alla piattaforma "Gestionale Finanziamenti", attraverso la quale si gestisce l'attività di rendicontazione, validazione e monitoraggio degli interventi inseriti nel PAR FSC, si fa rilevare che sono state avviate le attività di adeguamento del software per assicurare una maggiore interoperabilità tra il sistema locale e il monitoraggio nazionale in particolare per quanto riguarda la gestione delle economie.

2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Come già citato nella sezione precedente - Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013- la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n.2 – 1519 del 4 luglio 2015, a seguito dei tagli disposti con L.147/2013, L. 135/2012, L. 89/2014, ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del FSC 2007-2013 abrogando contestualmente la versione precedente.

Successivamente con Deliberazione n. 2- 2703 del 29 dicembre è stato nuovamente modificato il quadro finanziario. In questa versione è stato aggiornato il nuovo valore complessivo del Programma in euro 850.882.585 di cui FSC 494.612.196 adeguando il quadro finanziario per Asse e Linea di azione.

2.10 Valutazione e sorveglianza

Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte e la valutazione del PAR FSC.

Con DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 l'attività di valutazione relativa al PAR FSC è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (Nuval). Secondo quanto previsto dal PAR, la valutazione del PAR FSC della Regione Piemonte si ispira ai principi indicati nel QSN (par. VI.2.3) ed alle disposizioni della delibera CIPE 166 del 21.12.2007 (Allegato 5). Secondo questa impostazione, la Regione Piemonte adotta il principio della valutazione *on-going*, che prevede lo svolgimento di attività di valutazione, in ciascuna fase

del ciclo di vita del PAR FAS (ex-ante, in itinere ed ex-post). Tali attività valutative potranno essere tanto di natura strategica⁵, quanto di natura operativa, e saranno individuate e condotte in conformità con le previsioni del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria (PdV)⁶ con l'obiettivo di rispondere in maniera rapida, flessibile ed esauriente alle esigenze valutative che emergono durante tutto il periodo di programmazione.

Il Piano di Valutazione, infatti, rappresenta lo strumento di organizzazione e gestione delle attività di valutazione dell'intera Politica Regionale Unitaria per il periodo 2007-2013. Esso definisce e struttura i processi valutativi attivabili su programmi ed interventi cofinanziati con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), e del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) ora Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), individuando:

- gli obiettivi e le finalità del processo di valutazione;
- i principali ambiti conoscitivi che interessano il processo di attuazione della Politica Regionale Unitaria;
- i meccanismi di scelta dei temi e delle domande valutative, di garanzia della qualità dei processi valutativi e dell'indipendenza del valutatore;
- le attività di valutazione da svolgere nel corso delle differenti fasi di attuazione del Programma, sulla base della loro rilevanza rispetto alla strategia del Programma e ad una sua efficiente gestione, nonché gli *output* da realizzare e le modalità per comunicare i risultati del processo di valutazione;
- le modalità di collaborazione operativa fra i soggetti interni all'Amministrazione regionale e ad essa esterni che a vario titolo sono coinvolti nel processo valutativo;
- le risorse da allocare e le procedure/modalità concernenti l'utilizzo delle stesse per la realizzazione delle attività di valutazione nel contesto delle disponibilità programmate per gli assi "Assistenza Tecnica" dei diversi P.O.

Il Piano rappresenta, pertanto, un supporto al processo di decisione operativa e strategica, ed in quanto tale è finalizzato a favorire le scelte volte al miglioramento dell'efficienza della gestione e dell'efficacia nell'implementazione della strategia programmata. A tale obiettivo generale si collegano quattro obiettivi operativi, specifici per il PAR FSC:

- promuovere l'utilizzabilità dei risultati della valutazione in fase di riprogrammazione o modifica del PAR;

⁵ Le valutazioni strategiche oltre a rilevare l'efficacia della strategia complessiva, potranno riguardare temi trasversali alle diverse politiche regionali (per esempio le pari opportunità, la tutela dalle discriminazioni e la sostenibilità ambientale) oppure definite politiche regionali contenute nei documenti di programmazione settoriale coinvolti nel PAR-FAS (politica energetica, politica dei trasporti, ecc.).

⁶ Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte è stato approvato come Parte Quinta del Documento Unitario di Programmazione (DUP) dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-9238 del 21 luglio 2008.

- approfondire la conoscenza degli impatti prodotti dalle azioni finanziate dal PAR FSC sul sistema socio-economico;
- promuovere il rafforzamento del sistema di governance attraverso attività ed analisi valutative mirate;
- promuovere la trasparenza nelle scelte pubbliche e la diffusione dell'informazione relativa alla valutazione dell'efficacia delle azioni finanziate dal PAR FSC.

Come detto, il Piano adotta l'approccio della valutazione "continua" (*on-going*) che si caratterizza come approccio flessibile e fortemente influenzato dalle esigenze conoscitive dei soggetti coinvolti nella programmazione, sia in termini di scelta dei temi oggetto della valutazione, che per la definizione della tempistica del processo valutativo.

Le domande di valutazione del PAR FSC saranno quindi orientate a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella definizione e nella gestione del programma e delle sue singole azioni e saranno costruite con un approccio partecipativo. I quesiti potranno riguardare:

- il disegno del programma (la teoria del programma, l'assetto di obiettivi e risorse, l'individuazione degli strumenti operativi);
- le realizzazioni del programma (i prodotti immediati del programma);
- gli effetti del programma/intervento (intesi come i cambiamenti che si osservano in alcune caratteristiche dei destinatari dell'intervento, e a quest'ultimo causalmente riconducibili).

Le domande di valutazione sono identificate dal Gruppo di Pilotaggio del Piano, coordinato al Nuval e a cui partecipa l'Organismo di Programmazione del PAR FSC, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dal Piano stesso. Ciascuna domanda valutativa potrà dare luogo a un mandato valutativo che porterà all'affidamento di un incarico per la redazione di un rapporto di valutazione, attribuibile a singoli esperti o a organismi interni o esterni all'Amministrazione regionale, purché funzionalmente indipendenti dall' Organismo di Programmazione del PAR FSC. All'OdP spetta la responsabilità della predisposizione del mandato valutativo e della sua esecuzione.

Così come per gli altri programmi operativi, verranno redatti dei rapporti annuali di valutazione operativa del PAR FSC, finalizzati a determinare il grado di realizzazione del programma, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati ed il funzionamento del sistema di attuazione adottato.

Tutte le valutazioni dovranno essere effettuate tenendo conto delle indicazioni metodologiche e degli standard predisposti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Le attività di valutazione svolte e in corso di realizzazione

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC, ricordiamo che parallelamente al processo di programmazione, il PAR FAS è stato sottoposto ad una valutazione ex ante, affidata a Ires Piemonte finalizzata a verificare:

- la rispondenza della strategia del programma rispetto ai bisogni identificati;
- la logica e la coerenza della strategia rispetto agli obiettivi del programma (coerenza interna) e rispetto agli obiettivi della programmazione regionale, nazionale ed europea (coerenza esterna);
- i risultati e gli impatti attesi;
- i sistemi di attuazione del programma proposti.

Le attività di valutazione del PAR nel 2015 si sono concentrate sui rapporti di valutazione ex ante degli APQ, previsti dalla delibera CIPE 241 del 23 marzo 2012⁷.

In mancanza di indicazioni puntuali da parte del DPS, il Nuval ha deciso di procedere seguendo uno schema già utilizzato nel 2005-2006, finalizzato a evidenziare:

- i tempi e le modalità con cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ;
- la coerenza strategica e programmatica degli interventi previsti dall'APQ;
- i risultati attesi, procedendo, ove possibile, a una loro quantificazione;
- presenza e correttezza degli indicatori pertinenti, come richiesto dal sistema degli indicatori del PAR;
- la fattibilità procedurale, amministrativa, tecnica e finanziaria degli interventi contenuti nell'APQ, anche al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista.

A partire dal luglio 2012 il Nuval ha iniziato a predisporre le valutazioni ex ante degli APQ, in continuo raccordo con l'OdP, i referenti degli APQ stessi e, quando necessario, con i soggetti attuatori degli interventi. L'incertezza sulla dimensione finanziaria del PAR e gli accordi intercorsi con il Ministero dello Sviluppo Economico, hanno comportato negli anni diverse rimodulazioni degli interventi previsti dagli APQ e conseguenti ritardi nella chiusura degli accordi stessi; alcuni di essi, ad oggi, non sono ancora conclusi.

Nella tabella che segue è indicato lo stato di aggiornamento delle valutazioni ex ante degli APQ rispetto allo scorso anno.

⁷ **“3.2 Ai fini dell’attuazione dei programmi delle Regioni e Province autonome, nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d’atto, si procede mediante la sottoscrizione degli specifici APQ come sopra descritti, integrati dalle valutazioni ex ante e dall’indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi.”**

Tabella 2 – Valutazioni nell’ambito del servizio di valutazione del PAR FSC

<i>Tipo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Soggetto esecutor e</i>	<i>Data inizio lavori</i>	<i>Data fine lavori</i>	<i>Principali conclusioni/ raccomandaz ioni</i>	<i>Recepimento raccomandazi oni</i>
Val. ex ante	APQ Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi	Nuval	Marzo 2013	In corso	In corso	APQ da sottoscrivere
Val. ex ante	APQ Area metropolitana di Torino – Infrastrutturazione e Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) Avio Oval	Nuval	Luglio 2015	In corso	In corso	APQ da sottoscrivere

Al fine di supportare i responsabili della linea di intervento in cui si inserisce l’APQ “Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi” e i referenti per l’attuazione dei singoli interventi contenuti nell’Accordo, il Nuval aveva redatto nel corso del 2015 una nota che specifica i contenuti e gli obiettivi della valutazione ex ante degli APQ. Nel corso degli anni, inoltre, l’OdP del Programma ha organizzato diversi incontri con i responsabili del caricamento dei dati sul sistema regionale di gestione dei finanziamenti, a cui ha preso parte anche il Nuval, illustrando gli indicatori richiesti e le modalità di popolamento degli stessi sul sistema gestionale regionale.

In relazione al medesimo APQ, a fine 2015 il Nuval aveva elaborato una proposta di indicatori aggiornata per ciascuno degli interventi contenuti nell’Accordo.

Tra il 2014 e il 2015 il Nuval ha predisposto il sistema di indicatori degli interventi inseriti in ciascun Accordo di Programma relativo ai Programmi Territoriali Integrati (PTI). **(vd RAE 2015 http://www.regione.piemonte.it/fsc/dwd/RAE_2015.pdf)**

Nel 2016 è proseguita l'attività di valutazione relativa ai due APQ sopra indicati *“Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi”* e *“Area metropolitana di Torino – Infrastrutturazione Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) Avio Oval”*.

Tali attività saranno presumibilmente completate nel corso del 2017.

SORVEGLIANZA:

Il Comitato di Sorveglianza/Pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 è stato istituito con la DGR n. 49-11971 del 04.08.2009.

Il Comitato di Pilotaggio ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del PAR ed è convocato almeno una volta l'anno e/o sulla base di specifiche esigenze indicate nell'ordine del giorno. Il Comitato esamina l'andamento del Programma e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione; può proporre all'Organismo di Programmazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Fondo di Sviluppo e Coesione o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria; esamina e approva i Rapporti annuali di esecuzione (RAE) prima della loro trasmissione al MISE-DPS; esamina e approva le riprogrammazioni relative al PAR su proposta dell'OdP previa verifica con i responsabili delle linee d'azione/intervento.

Il Comitato di Pilotaggio è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato ed è composto da rappresentanti della Regione Piemonte, delle Amministrazioni Centrali e dal partenariato economico-sociale

Durante la prima seduta, il 16 dicembre 2009, si è dotato di un proprio regolamento interno.

Per quanto concerne l'ultima seduta il Comitato di Pilotaggio si è riunito il giorno 17 dicembre 2015. L'ordine del giorno era il seguente: Modifica al PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR n. 2-1519 del 4 giugno 2015 a seguito degli obiettivi e criteri stabiliti dalla DGR n. 13-2349 del 2 novembre 2015.

Nel 2016 è stata avviata una procedura scritta per l'approvazione del RAE 2015 e per la modifica al Manuale di Gestione e Controllo del PAR FSC. La procedura è stata avviata il 14 giugno 2016 ed è stata conclusa il 28 giugno 2016.

IL MONITORAGGIO:

Per quanto riguarda l'informatizzazione del sistema di monitoraggio la Regione si è dotata di un sistema informativo proprio "Gestionale finanziamenti" che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

Il Sistema consente ai soggetti b/r regolarmente certificati di:

- presentare la domanda di finanziamento on line, nel caso di procedure a bando;
- caricare le schede relative a progetti non selezionati tramite bando;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e (ove richiesto) ambientale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Gli interventi finanziati e caricati a sistema, qualora il beneficiario non sia un ente pubblico, possono ottenere in automatico il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal b/r. Qualora il progetto sia già stato avviato, dovrà essere inserito nell'applicativo con il suo CUP (richiesto tramite l'applicativo CIPE).

Il Sistema consente all'OdP, ai RdL e l'OdC di :

- supportare la gestione e il controllo del Programma e delle singole operazioni;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio e della certificazione verso i sistemi di livello nazionale IGRUE-MISE;
- di avere un idoneo collegamento con i dati iscritti a bilancio regionale.

Il sistema, a garanzia della conoscibilità di come procede all'attuazione del QSN, recepisce le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale (in particolare secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE del 21.12.2007) tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro, per quanto di propria competenza.

Tutto questo con l'obiettivo di cogliere appieno le opportunità offerte dal nuovo contesto nazionale per massimizzare, anche a livello regionale, l'integrazione e la razionale strutturazione dei sistemi di monitoraggio (anche in funzione delle specifiche necessità del livello regionale).

L'Organismo di Programmazione, in collaborazione con le altre competenti strutture regionali, garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio.

L'OdP adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari, siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il quadro degli adempimenti connessi alla funzione di monitoraggio richiede un adeguato supporto organizzativo a tale funzione, a tutti i livelli (Regione e soggetti attuatori) ed una costante attività di verifica del sistema in modo da mantenerlo adeguato agli eventuali mutamenti organizzativi e/o di flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti.

2.11 attività di controllo

Coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/2007, la Regione Piemonte ha attivato specifiche procedure di gestione e controllo. Le attività possono essere così sintetizzate:

- **Controlli di I livello:** diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle eventuali irregolarità al fine della trasmissione delle informazioni agli organi centrali. Le verifiche vengono disposte dal Responsabile di Linea tramite la nomina di "responsabili dei controlli di primo livello" e riguardano sia il controllo documentale relativo al processo di attuazione dell'intervento che è eseguito prevalentemente al fine di verificare i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di avvio dell'intervento, le rendicontazioni di spesa, la valutazione della coerenza del progetto rispetto a quello ammesso al contributo, le spese sostenute, la pertinenza dei costi dichiarati sia le verifiche in loco ovvero controlli fisici e finanziari effettuati su base campionaria sugli interventi.
- **Controlli di II livello:** sono condotte dall' Organismo di Audit (OdA) direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, riguardano la verifica delle funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché la verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile. Gli esiti di tale verifica devono essere correttamente documentati e conservati e resi accessibili per ulteriori controlli condotti dal DPS- UVER.

L' OdA presenta annualmente entro il 31 dicembre un rapporto annuale di controllo che evidenzia i risultati delle attività di Audit effettuate e le eventuali carenze riscontrate formulando

un parere in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del PAR FAS.

In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, il DPS prevede ulteriori verifiche, svolte tramite l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, per valutare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e la correttezza di singoli interventi e iniziative.

2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Come già indicato nella sezione "Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013", nel luglio del 2016 la Giunta Regionale è stata deliberata la Revoca delle disposizioni della DGR n. 13-2349 del 2 novembre 2015 in riferimento alla sospensione delle economie esplicitando le disposizioni per le economie generate a partire dal 2016. A seguito di tale revoca nel corso del 2016 è stata deliberata la prima riprogrammazione delle economie per un ammontare complessivo di € 413.828,26 pervenute dai responsabili delle seguenti linee di azione:

- per la linea CULTURA è stato autorizzato l'utilizzo delle economie generatesi dai ribassi d'asta degli interventi relativi al MUSEO DI SCIENZE NATURALI per un ammontare pari a € 153.225,63 al fine di dare copertura ad interventi richiesti dalla Sovrintendenza dei beni culturali;
- per la linea ARTIGIANATO è stato autorizzato l'utilizzo delle economie per un ammontare pari a € 260.592,63 per l'avvio di iniziative di valorizzazione dell'artigianato da realizzarsi nell'anno 2016, le quali rappresentano il naturale proseguimento delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti.

2.13 Assistenza Tecnica

Nell'ottobre del 2012 è stata avviata la linea d'azione Governance e Assistenza Tecnica, asse VI Assistenza Tecnica del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (D.G.R n. 48-4757 del 15 ottobre 2012). Essa consisteva in un investimento di carattere trasversale di circa 18.000.000 di euro volto ad assicurare un'adeguata capacità di indirizzo, coordinamento e valutazione dei risultati del programma, per una efficace realizzazione della strategia economica della Regione.

L'ambito di intervento è circoscritto ai:

- processi decisionali e di cooperazione istituzionale;
- processi negoziali con nuove forme di contrattazione;
- profili complessi di programmazione, progettazione e attuazione (anche con la costruzione e gestione di partenariati istituzionali e socio-economici a livello centrale e territoriale);
- assetti organizzativi;
- attività di selezione e valutazione dei progetti.

Le azioni programmate, articolare in 15 linee di attività, sono state dettagliate in un Piano di Assistenza Tecnica (http://www.regione.piemonte.it/fsc/ass_tecnica.htm) elaborato dalla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia in qualità di Organismo di Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Tabella 1. Articolazione del Piano di Assistenza Tecnica per linea di investimento:

1. Supporto specialistico per l'attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione e/o verso gli EE.LL
2. Potenziamento organismi obbligatori di supporto all'OdP per attività di certificazione della spesa - Organismo di Certificazione
3. Potenziamento organismi obbligatori per attività di accompagnamento in tema ambientale - Autorità Ambientale
4. Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-13
5. Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e la risoluzione problematiche puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni
6. Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione
7. Software per la gestione dei finanziamenti
8. Informatica per il territorio
9. Analisi e rappresentazione territoriale della spesa di investimento
10. Dotazioni hardware per le funzioni dell'OdP
11. Attività di comunicazione
12. Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione
13. Attività di valutazione

14. Rafforzamento organismi di supporto all'OdP per l'attività di verifica a carattere obbligatorio - Organismo di Audit

15. Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale

Una parte preponderante dell'investimento regionale (45% circa) è dedicato al miglioramento strutturale delle capacità, proiettando l'impatto dell'azione regionale ben oltre il ciclo di vita del programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. L'azione principale è costituita dalla condivisione di metodi, approcci e strumenti di interesse della PA nei processi di cooperazione in atto o per esigenze di riforma e di evoluzione delle politiche.

I temi prioritari individuati dal Piano di Assistenza Tecnica erano le politiche di sviluppo locale e territoriale, le politiche di incentivazione per le attività produttive, l'accelerazione del recepimento delle normative comunitarie e degli standard internazionali per la gestione e la rendicontazione della spesa, nonché l'analisi delle politiche e la promozione di inventari per sostenere, nel quadro degli impegni europei, il raggiungimento degli obiettivi di occupazione e crescita regionali.

Per quanto concerne la dimensione finanziaria, il 45% dell'investimento totale insiste sull'adeguamento organizzativo, in considerazione delle nuove esigenze di utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione da parte della Regione, il 28% circa su processi e sistemi, mentre il 27% sui sistemi informativi.

Le previsioni di spesa interessano il periodo 2012-2018 con una copertura finanziaria assicurata dai fondi FSC per il primo periodo (2012-2016) e dal cofinanziamento regionale negli ultimi due anni (2017-2018).

Le azioni sono state destinate principalmente ai soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione delle diverse direzioni e assessorati regionali (13 settori regionali coinvolti), ma anche ai potenziali beneficiari/realizzatori di progetti candidati al programma, al partenariato istituzionale e sociale, alle Amministrazioni Centrali e Locali e alla Comunità Scientifica.

Tra gli esiti attesi, vi sono meccanismi capaci di favorire:

- l'innovazione tecnico-amministrativa nella PA;
- l'adeguamento delle competenze specialistiche della PA;

- l'omogeneizzazione dei sistemi regionali o per i quali è opportuna un'integrazione tra istituzioni, in verticale e orizzontale.

Nel luglio del 2013 con la rimodulazione del Programma FSC (D.G.R n. 8 - 6174 del 29 luglio) la dotazione finanziaria della linea d'azione *Governance e Assistenza tecnica*, Asse VI *Assistenza tecnica*, è stata sensibilmente ridotta, passando da 18.775.555 euro a 8.000.000 di euro.

Il coordinamento delle attività è stato poi assegnato dall'Organismo di Programmazione FSC al Settore Programmazione Negoziata per garantire l'informazione e l'auspicata collaborazione intersettoriale laddove le linee di azione risultino in gestione a più strutture **regionali (es. linea n. 8 con linea n. 9 e progetto Si.Mon della linea n. 13; linea n. 12 e progetti formazione della linea n. 8, n. 3, n. 15 e n. 5; approfondimenti previsti dalla linea n. 3, n. 5, n. 13, n. 15; contratti di servizio a favore di Finpiemonte S.p.A previsti dalla linea n. 4) e recepire le proposte di modifica, non sostanziali, pervenute dai responsabili.**

Il 17 marzo 2014 la Giunta Regionale ha riallineato il Piano di Assistenza Tecnica FSC alla nuova dotazione finanziaria (D.G.R. n. 6-7232) e, salvaguardando gli impegni giuridicamente vincolanti che già esponevano l'amministrazione, ha ritenuto necessario garantire prioritariamente:

- la gestione e lo sviluppo del software Gestionale Finanziamenti (linea n. 7 del Piano);
- gli adempimenti obbligatori in termini di esistenza e funzionamento degli Organismi deputati ad assicurare la governance del programma di investimenti, ovvero l'Organismo di Programmazione e Attuazione, l'Organismo di Certificazione, l'Organismo di Audit, l'Autorità Ambientale e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, il Comitato di Pilotaggio (linee n. 1, 2, 3, 13, 14 del Piano);
- le attività di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione funzionali alle esigenze di revisione del programma nel periodo 2014-2018 e alla destinazione delle risorse del Fondo FSC per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 (linea n. 15 del Piano);
- le attività relative alla fase di valutazione e selezione dei progetti FSC (linea n. 3 del Piano).

E' stata sospesa l'attività di assistenza tecnica per l'attuazione della progettazione integrata (PTI) dedicata al consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e alla risoluzione delle problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazione territoriali (linea n. 5 del Piano), per il venir meno della copertura finanziaria minima utile a soddisfare le esigenze territoriali.

Il 16 novembre 2015 si è invece conclusa la revisione del Piano di Assistenza tecnica (D.G.R. n. 9 – 2413) con l'obiettivo di tener conto delle esigenze di gestione annuali dei responsabili delle linee del Piano, di garantire l'operatività dei servizi per tutto il periodo di vigenza del PAR FSC, di rispettare gli adempimenti della Delibera CIPE n. 21/2014 in merito al termine ultimo per l'assunzione delle OGV e di individuare le risorse FSC da assoggettare a riduzione come contributo della Regione al conseguimento dei saldi di finanza pubblica (DGR n. 13 – 2349 del 2 novembre 2015).

Tra le modifiche sostanziali del Piano di Assistenza Tecnica vi è la ridestinazione delle risorse destinate all'acquisizione di un supporto specialistico per l'attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC (linea 1) non più necessarie per effetto della stabilizzazione del personale precario, a favore del rafforzamento delle capacità e dei servizi per le attività di verifica a carattere obbligatorio (controlli di I livello) in considerazione alle misure di riorganizzazione dell'ente (linea 14).

Tabella 1. Nuova definizione della linea n. 14 del Piano di Assistenza Tecnica.

14. Rafforzamento delle capacità per le attività di controllo interno e di gestione dei rischi

Nel complesso con la linea d'azione *Governance e Assistenza Tecnica*, asse VI *Assistenza Tecnica* del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione, la Regione ha sottoscritto contratti anche di durata pluriennale, per un ammontare di 5.924.907,02 euro di risorse del fondo di sviluppo e coesione che, unitamente alle risorse di fonte regionale, consentono di assicurare lo svolgimento degli investimenti della linea d'azione *Governance e assistenza tecnica* fino alla conclusione del PAR FSC.

Al 16.11.2015 rimanevano da impegnare per la funzione in oggetto € 75.092,98 di risorse FSC. Nella riunione del Comitato di Pilotaggio del 17.12.2015 tale dato è stato conteggiato come contributo della Regione Piemonte al conseguimento dei saldi di finanza pubblica.

Per quanto concerne le linee del Piano di Assistenza Tecnica gestite direttamente dal settore (n. 1, 5, 6, 7, 10, 12 e parte della 14 e della 15) sono stati sottoscritti contratti per l'acquisizione di servizi di supporto alla gestione (formazione del personale, descrizione di progetti esemplari, comunicazione e adeguamento dell'hardware), al monitoraggio (formazione del personale, adeguamento e gestione del software e funzioni di analisi e rappresentazione dei dati circa

l'avanzamento e le realizzazioni degli interventi, e dati e metadati liberamente disponibili on-line), alla programmazione (contesto socio-economico e *mappatura* territoriale a livello sub-regionale, rilevazione degli accordi inter-regionali, criteri per la valutazione delle capacità amministrativa, tecnica e di legalità dei soggetti attuatori, criteri per l'identificazione e la disseminazione dei casi di successo) e alla valutazione (analisi dell'implementazione e degli output) degli interventi.

La descrizione che segue offre un quadro dei prodotti realizzati nel 2016 con l'attuazione di alcune delle linee gestite direttamente dal Settore Programmazione Negoziata e dai responsabili di linea del PAR FSC:

Linea n. 7 Software per il gestionale dei finanziamenti

Nel corso del 2016 è entrata definitivamente a regime per molti bandi la fase II della c.d. "dematerializzazione", che ha consentito di sostituire l'invio cartaceo con il caricamento diretto a sistema di file firmati digitalmente, nel caso di questi documenti che richiedono la firma del responsabile/legale rappresentante del beneficiario dei finanziamenti.

Tale caricamento ha come valore aggiunto la contestuale classificazione e protocollazione direttamente sulla piattaforma documentale DOQUI. Per evitare disagi da parte delle amministrazioni e in generale dei beneficiari meno attrezzati a livello informatico, è stata comunque mantenuta la possibilità di inviare i documenti di cui sopra in formato cartaceo o via email/PEC, in questo secondo caso come scansioni del documento originale accompagnato dalla copia del documento identificativo di chi firma. Tale innovazione è stata presentata nel corso di un seminario svoltosi nel luglio 2016. Un'altra attività di rilievo negli sviluppi del Gestionale Finanziamenti è stata la revisione dell'algoritmo di certificazione utilizzato per FSC, che ha consentito di recuperare una notevole somma di risorse che precedentemente non riuscivano a contribuire validamente alla somma certificata. Una terza innovazione, tecnologicamente molto rilevante anche se senza riflessi sull'interfaccia utente è stata la sostituzione del richiamo di "FLUX", un motore software esterno alla piattaforma, con procedure interne al Gestionale Finanziamenti.

Linea n. 15 Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale.

Per quanto riguarda il nucleo progettuale *Miglioramento delle conoscenze e consolidamento* delle relazioni con la gestione diretta del contratto per servizi di ricerca e sviluppo affidato all'IRES Piemonte, sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- Descrizione del contesto e dei progetti esemplari del Rapporto Annuale di Esecuzione 2016:
Progetto Integrato di Filiera – Piemonte Food Excellence; Realizzazione infrastrutture per la diffusione delle tecnologie informatiche e dei servizi di rete anche nelle zone a divario digitale per lo sviluppo delle smart cities; Prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Torino – Tratta 4 Lingotto-Bengasi; Progetto Sezioni Primavera;

- **PROGETTO ANTENNE – REPORT** Analisi e mappatura territoriale delle dinamiche socio-economiche nelle province piemontesi: quadro delle infrastrutture nelle Province del Piemonte e analisi socio-economica e territoriale del Quadrante Nord-Est;

II PROGETTO ANTENNE

Il progetto Antenne aggrega fonti diverse per una lettura integrata del territorio oltre alle informazioni amministrative o di fonte ISTAT o camerale. Antenne analizza anche i documenti di programmazione già disponibili e che sintetizzano le volontà progettuali locali. Realizza interviste in profondità a soggetti che conoscono il territorio (esponenti dell'economia o della cultura, amministratori, ...). Oltre a monitorare la produzione della stampa nelle province, organizza focus group con giornalisti delle testate locali. Crea, spesso in collaborazione con gli ordini professionali, panel di esperti con i quali dialoga periodicamente mediante questionari online.

Punto chiave di questo sistema è la collaborazione con esperti locali, ma anche con istituzioni che facciano da ente di appoggio e agenti in grado di essere a loro volta recettori di informazioni: le antenne del territorio.

Antenne ha anche sistematizzato un ampio database di dati a scala comunale (il Cruscotto Piemonte regiotrend.piemonte.it/cruscotto-ait), per consentire raffronti fra diverse aree o per analizzare l'evoluzione dei fenomeni nel tempo. Il Cruscotto può costruire carte tematiche del Piemonte, basate sulla media di diverse variabili. Le variabili sono suddivise in quattro assi: Società ed economia, Infrastrutture, Ambiente (lo schema SIA della pianificazione territoriale piemontese) più un asse Istituzioni. Il cruscotto produce quindi quattro distinte tipologie di analisi. Ogni asse è poi composto da più dimensioni e ogni dimensione da più indicatori

L'insieme di questi strumenti permette una lettura integrata della situazione dei territori a varie scale, da quella degli AIT fino ad aree sub-regionali più ampie, sintetizzata in periodici rapporti di quadrante.

regiotrend.piemonte.it/progetto-antenne

regiotrend.piemonte.it/cruscotto-ait

- Descrizione di casi di successo: *Il processo che ha condotto al recupero e valorizzazione della Reggia di Venaria: un'esperienza irripetibile?*; *L'intervento di rigenerazione urbana dell'area ex Incet a Torino*;

- ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE:

REPORT *Il Progetto Botteghe Scuola*

REPORT *I Progetti Integrati di Filiera (PIF)*;

Piano delle analisi delle politiche pubbliche 2017 con individuazione di due politiche per condurre l'analisi dell'implementazione e degli output: *il Sistema regionale integrato di sanità elettronica* e *il Progetto di Valorizzazione del Patrimonio Escursionistico Regionale*;

- REPORT *La capacità dei soggetti attuatori nelle politiche di coesione*;

- REPORT *Infrastrutture e sviluppo regionale*.

Nel 2016 si è provveduto ad una modifica dei servizi pattuiti con IRES Piemonte. L'annullamento delle attività a supporto della programmazione operativa delle risorse FSC 2014-20 (nn. 8.2, 8.4 e 8.5 dello schema di lettera commerciale di cui alla D.D. n. 519 del 15.09.2014 e s.m.i) e i servizi ad essa funzionali (nn. 6 e 9) ha permesso di avviare un'indagine empirica volta a studiare gli effetti e i risultati del progetto regionale *Botteghe Scuola*.

Rilevato l'interesse del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, il settore, nella veste di Organismo di Programmazione, ha redatto il mandato valutativo di unità programmatica minore di articolazione del PAR FSC 2007-13 (compreso di Studio di Fattibilità Valutativa) e trasmesso lo stesso al Comitato di Indirizzo e Coordinamento della Programmazione Regionale e per suo tramite al Gruppo di Pilotaggio del Piano di Valutazione per l'informativa diretta alle Autorità di Gestione dei fondi SIE.

MANDATO VALUTATIVO RELATIVO AD UNITA' PROGRAMMATORIA MINORE - PROGETTO BOTTEGHE SCUOLA:

- fase di vita del programma/intervento: conclusione con ipotesi di verifica di ri-programmazione con fonti di finanziamento alternative (es. Fondo Sociale Europeo);
- oggetto di valutazione: effetti del progetto Botteghe Scuola;
- domanda di valutazione: il progetto Botteghe Scuola è stato capace di modificare nella direzione desiderata le condizioni socio-economiche dei destinatari?
- tipo di prodotto valutativo: rapporto di valutazione su unità programmatica minore, di articolazione del PAR FSC 2007-13, - valutazione dell'efficacia del gruppo di azioni riconducibili al progetto Botteghe Scuola;
- valutatore: Istituto di Ricerca Economico e Sociale del Piemonte – Polo di specializzazione Economie in transizione – responsabile dott. Vittorio Ferrero; riferimento per la definizione del mandato valutativo di concerto con l'OdP PAR FSC: dott. Davide Barella analista di politiche pubbliche;
- criterio di scelta del valutatore: sostituzione di servizi del capitolato in essere (servizio di valutazione degli effetti e dei risultati del progetto Botteghe Scuola anziché servizi di supporto alla definizione dei contenuti delle policy FSC 2014-20) e finalizzato all'attuazione di parte della linea n. 15 del Piano di Assistenza Tecnica FSC 2007-13 (linea VI Governance e assistenza tecnica). Tale soggetto risulta funzionalmente indipendente dall'OdP PAR FSC (Modalità di attuazione del PAR FSC 2007-13 ai sensi della Delibera CIPE n. 166/2007) e in possesso dei requisiti richiesti dal Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte e ripresi nella D.G.R n. 160 del 21 novembre 2016 "Indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-20 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-20";
- disegno valutativo: in definizione sulla base del disegno di fattibilità operativa concordato tra l'OdP e l'IRES;

- costi: 22.546 euro pari a 44 giornate, così calcolate: 4 giornate di ricercatore senior, 10 giornate di ricercatore junior e 30 giornate di un collaboratore utilizzando i costi unitari e i criteri di calcolo impiegati nell'affidamento in corso;
- copertura: già prevista dall'affidamento in corso nell'ambito dell'attuazione della linea n. 15 del Piano di Assistenza Tecnica del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-13 e in coerenza con gli indirizzi della linea n. 14 Attività di Valutazione;
- tempi: consegna rapporto di valutazione il 14 giugno 2017;
- responsabile della valutazione: Valentina Torta funzionario del settore Programmazione Negoziata;
- sintesi dei risultati e lezioni apprese: prevista;
- attività di comunicazione dei risultati: già prevista in termini di copertura dei costi ma da dettagliare in funzione dei potenziali destinatari (referenti politici, partenariato istituzionale e sociale, AdG, responsabili di misura, destinatari degli interventi, cittadinanza) di concerto con il responsabile di linea, il valutatore e con il supporto del Settore Comunicazione Istituzionale nell'ambito del Piano di Comunicazione del PAR FSC 2007-13.

Per quanto riguarda il nucleo progettuale *Miglioramento delle conoscenze e consolidamento* delle relazioni con la gestione delegata al settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco sono stati acquisiti servizi di ricerca e sviluppo dall'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione, associazione senza scopo di lucro costituita tra il Politecnico di Torino e la Compagnia di San Paolo che dal 2002 svolge attività di ricerca e formazione orientate all'innovazione e alla crescita socio-economica. E' stata contrattualizzata un'attività specialistica finalizzata alla gestione del sito UNESCO "PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE, ROERO E MONFERRATO" (D.D n. 185 del 23 maggio 2016) e sono stati realizzati i seguenti prodotti:

1. Aggiornamento delle linee progettuali del piano di gestione del sito UNESCO;
2. Analisi preliminare sulla stima degli impatti del riconoscimento UNESCO;
3. Piano di monitoraggio: database e guida alla consultazione;
4. Mappe tematiche relative agli indicatori chiave di prestazione.

MODELLO PER IL MONITORAGGIO E ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

L'attività specialistica oggetto d'incarico ha riguardato l'affiancamento alla Regione Piemonte nell'aggiornamento del Piano di Gestione e del Piano di Monitoraggio del sito UNESCO dei "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato". Le premesse del servizio hanno fatto riferimento, in primo luogo, alle raccomandazioni espresse da parte di ICOMOS e UNESCO in sede di Comitato del Patrimonio Mondiale (2014). Il piano di monitoraggio è costituito da 84 indicatori, suddivisi secondo le categorie utilizzate già in fase di candidatura per descrivere il paesaggio culturale vitivinicolo piemontese, ovvero: componente naturale, antropico-culturale e

perceptiva. Gli indicatori sono stati classificati secondo il modello DPSIR e sono finalizzati a soddisfare tre principali ambiti tematici:

il monitoraggio dello stato di conservazione del sito UNESCO;

il monitoraggio dell'efficacia del sistema di gestione;

la raccolta di tutte le informazioni utili alla compilazione del Periodic Report, richiesto dall'UNESCO a ogni sito ogni 6 anni.

Il database prodotto è in formato excel: per ciascun indicatore è stata elaborata una scheda di metadattazione, una tabella di raccolti dati e una o più visualizzazioni (grafico o mappa). Si è data ampia preferenza nella raccolta dei dati alle fonti pubbliche, possibilmente open data; sono stati inoltre selezionati in maniera preferenziale dati in possesso dei diversi settori della Regione Piemonte, dei suoi enti strumentali o dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. Rispetto al set complessivo di indicatori, ne è stato selezionato un numero ristretto che fosse in grado di esprimere le dinamiche più significative del Sito (Key Performance Index), da cui sono state create specifiche mappe georiferite su supporto GIS, in grado di visualizzare dal punto di vista geografico i più rilevanti trend positivi e/o negativi del territorio. Il piano di monitoraggio analizza nel tempo le trasformazioni del sito UNESCO, legate in particolare alle motivazioni e quindi ai valori che lo hanno portato al prestigioso riconoscimento e per questo rappresenta sia uno strumento di conoscenza, sia un riferimento per indirizzare strategie e progettualità da parte dell'ente pubblico verso il sito stesso.

Sempre per quanto riguarda il nucleo progettuale *Miglioramento delle conoscenze e consolidamento delle relazioni* con la gestione delegata alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica sono stati acquisiti servizi *per l'analisi dei database esistenti di gestione dei fabbisogni di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e sviluppo di un sistema informativo per la valutazione omogenea* per l'istruttoria tecnica dei progetti dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale, che dal 1995 svolge attività di tutela e controllo ambientale e di previsione e prevenzione dei rischi naturali.

L'attività specialistica è finalizzata alla razionalizzazione e alla messa a sistema dei dati inerenti le progettazioni degli interventi per ridurre la pericolosità e il rischio idrogeologico, per alimentare la piattaforma informatica Rendis-web condivisa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'ISPRA con il DPCM del 28 maggio 2015.

SUPPORTO ALLE DECISIONI PER LA VALUTAZIONE OMOGENEA DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Il lavoro frutto della collaborazione tra il settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte e il Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto dell'Arpa Piemonte sarà a disposizione di tutti gli uffici regionali che operano nel campo della difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico e fungerà da supporto alle decisioni per la valutazione omogenea degli interventi di prevenzione e riduzione del

dissesto idrogeologico e il loro ordinamento. Il sistema si interfacerà con i database o geodatabase esistenti e alimentati regolarmente dai:

- dati tratti dalla modellistica e dalle analisi territoriali legati alle attività relative alla Direttiva Alluvioni;
- dati contenuti nei Piani Regolatori Comunali (componenti dissesto);
- dati tratti dal monitoraggio delle opere di difesa (SICOD);
- dati relativi agli interventi e alla costruzione di opere di difesa a seguito di calamità naturali (EMETER);
- dati tecnici e amministrativi storici, anche per costituire un archivio informatico.

I dati esistenti e nuovi saranno resi disponibili ai funzionari di Regione tramite applicativi condivisi delle Banche Dati Geologiche che costituiscono il Sistema Informativo Geologico (SIGeo) di ARPA.

Linea n. 9 Analisi e rappresentazione territoriale della spesa di investimento

Nel corso del 2016 in occasione del percorso di definizione della proposta di Piano di Azione per sviluppare le competenze delle amministrazioni in materia di efficacia ed efficienza dei programmi di investimento è stato prodotto per l'Agenzia di Coesione lo stato dell'arte della *rappresentazione statistico geografica degli interventi* PAR FSC 2007-2013 che persegue l'obiettivo di diffondere la conoscenza sugli investimenti pubblici finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, analizzando sotto il profilo statistico e geografico, i dati relativi all'attuazione dei progetti inviati al SMN IGRUE del PAR FSC a livello di singolo procedimento amministrativo e sue aggregazioni tematiche (es. Asse, BandoLinea, Ambito progettuale, ...) e territoriali (regione, provincia e comune) di fonte Sistema Gestionale Finanziamenti (PBAN) e DBMS PBANDIGEO (coordinate GIS di localizzazione). La consultazione è ad accesso libero sul portale www.sistemapiemonte.it (servizi PA – Attività Economico Produttive) alla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/fegovigsf/home.do>. Al momento gli utenti sono per lo più i tecnici coinvolti nella programmazione, attuazione e valutazione delle politiche finanziate dal PAR FSC 2007-13 ma gli obiettivi prefissi con il Piano di Assistenza Tecnica FSC mirano all'apertura dei dati e delle informazioni relative ai principali output delle politiche di sviluppo e coesione e alla loro condivisione attraverso le nuove tecnologie digitali (Internet e il Web in primo piano). Allo scopo, dal 2016, la definizione della lista degli aggiustamenti dell'architettura di interrogazioni e aggregazioni di dati dell'applicativo GeoStatFin, vede coinvolti l'Organismo di Programmazione, l'IRES Piemonte e il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI), a fronte delle prime riflessioni prodotte dall'IRES Piemonte. Quest'ultima iniziativa è già risultata di interesse del Nucleo verifica e controllo (NUVEC) – Settore Autorità di audit e verifiche dell'Agenzia per la Coesione perché intende rafforzare le iniziative di open government relative, in questo caso, ai fondi di carattere aggiuntivo che perseguono finalità di sviluppo e coesione territoriale.

Rappresenta il tassello di un modello di amministrazione che chiama gli enti e le istituzioni pubbliche, in questo caso la Regione Piemonte, a ripensare gli schemi operativi e i processi decisionali consolidati, in

particolare dal punto di vista delle modalità e degli strumenti attraverso i quali si espleta la relazione con il cittadino.

Linea n. 14 Rafforzamento delle capacità per le attività di controllo interno e di gestione dei rischi. Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-13 per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit)

Con Determinazione n. 49 del 12.09.2013 (integrata con determinazione n. 60 del 9.10. 2013), è stata indetta una procedura negoziata per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica, mediante gara, all'attività di controllo relativa allo svolgimento dei compiti dell' Organismo di Audit per la programmazione 2007 – 2013 nell'ambito del PAR-FSC. Il servizio di assistenza tecnica è stato affidato con Determinazione n. 8 del 29.01.2014 tecnica alla Società Deloitte & Touche S.p.A. ed in data 20.02.2014 è stato firmato il contratto Rep.n.00072.

Nel corso del 2016 il Settore Audit Interno, in qualità di Organismo di Audit, supportato dall'Assistenza Tecnica, ha proceduto allo svolgimento delle fasi finali dell'Audit di sistema con riferimento agli Assi I e III. L'O.d.A, di concerto con il team Deloitte, ha predisposto i dati per l'estrazione del campione tenendo conto della guida al campionamento predisposta dalla Commissione Europea e del metodo di campionamento descritto nella Strategia di Audit approvata con D.D. n. 5 del 19/01/2015.

Con determinazione n. 200 del 16/11/2016 l'Organismo di Audit ha approvato il verbale di campionamento delle operazioni di spesa – annualità 2014 del PAR-FSC programmazione 2007/2013, comprensiva della metodologia statistica utilizzata per l'estrazione del campione e dei progetti campionati per l'audit delle operazioni. Sono state campionate 19 operazioni e i relativi audit sono iniziati nel mese di dicembre 2016.

2.14 Informazione e pubblicità

STATO DI AVANZAMENTO al 31.12.2016 del PIANO DI COMUNICAZIONE PAR FSC 2007-13

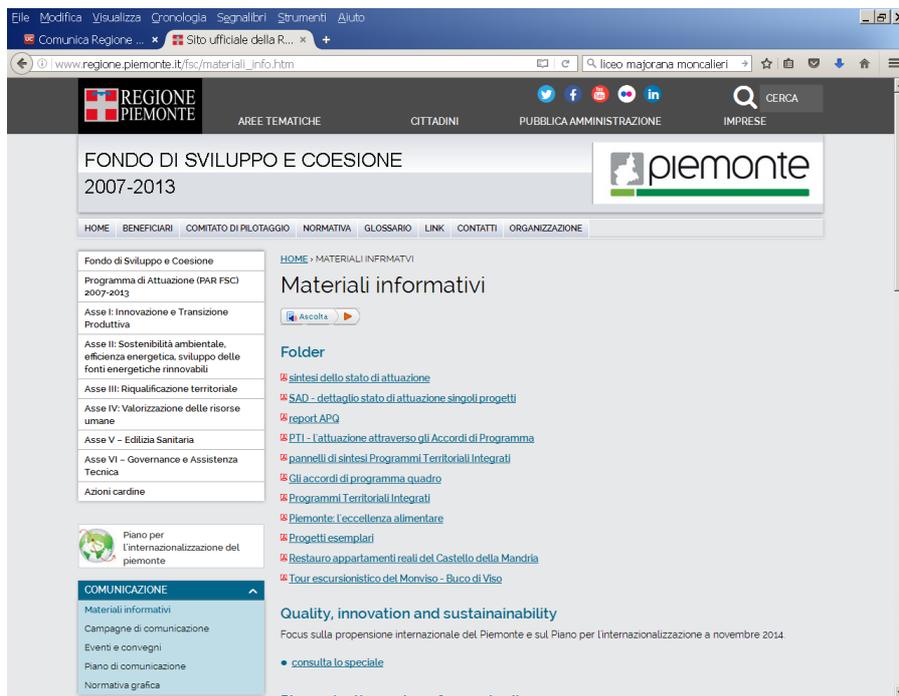
Il Piano Pluriennale di Comunicazione è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 ed è consultabile nell'area web istituzionale del PAR FSC 2007-2013, all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/fsc/piano_comunicazione.htm.

Nel corso dell'anno 2016 non sono stati assunti impegni di spesa, ma si è lavorato alla conclusione delle attività di comunicazione avviate a fine 2015, al fine di comunicare i Progetti Esemplari e di valorizzare i risultati più significativi del programma.

Sintesi delle principali attività di comunicazione realizzate

E' stata ulteriormente sviluppata l'attività di comunicazione attraverso il web, con il puntuale aggiornamento dell' apposita area dedicata al Fondo di Sviluppo e Coesione del sito regionale: www.regione.piemonte.it/fsc.

E' proseguita l'attività seminariale per la rendicontazione dei risultati del programma e per la valorizzazione dei progetti ed è stata inoltre completata la realizzazione di pieghevoli promozionali delle buone prassi e di materiale audiovisivo di valorizzazione dei progetti più significativi.



IL PORTALE WEB

/fsc

Sono stati realizzati i seguenti video:

Progetti Esemplari;

progetto Sistema Regionale di Infomobilità;

progetto Sistema Ferroviario Metropolitano;

progetto Sistema regionale di Sanità Elettronica;

progetto Restauro degli Appartamenti Reali del Castello della Mandria;

progetto Tour Escursionistico del Monviso-Buco di Viso;

clip infografica sul progetto di Restauro degli Appartamenti del Castello della Mandria.

2.15 Progetti esemplari

La descrizione che segue offre una panoramica dei progetti esemplari scelti dall'Organismo di Programmazione FSC tra i tanti sottoposti a monitoraggio periodico delle realizzazioni. La scelta è avvenuta con riferimento all'ambito di programmazione e alla tipologia di intervento prevalente, seguendo la distinzione già utilizzata a livello nazionale con il Piano di Azione Coesione:

- a) progetti per i servizi di cittadinanza;
- b) progetti mirati per aree di vitalità industriale e/o opportunità delle imprese;
- c) grandi progetti di rete.

La descrizione è stata realizzata dall'Istituto di Ricerca Economico e Sociali del Piemonte e beneficia del contributo diretto dei responsabili di linea e dei soggetti attuatori degli interventi previsti nel programma regionale, oltre che di quello finanziario del programma FSC con le previsioni della linea di azione Governance e assistenza tecnica.

Nella selezione si è inteso offrire un gruppo, sia pur limitato, di esempi di riferimento di un processo virtuoso di programmazione strategica (territoriale), ovvero progetti che contemplassero almeno una delle raccomandazioni prodotte dalla letteratura sulla programmazione, quali:

- comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali;
- leva su opportunità esistenti;
- disegno di un buon sistema di comunicazione/relazione tra gli attori;
- garanzia di una guida chiara;
- previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e l'implementazione dei programmi;
- previsione di informazioni di ritorno e la garanzia della flessibilità e della possibilità di (ri)calibrare i programmi nel corso del processo di realizzazione.

Rispetto alle precedenti edizioni del Rapporto Annuale di Esecuzione, l'Organismo di Programmazione FSC ha disposto l'inserimento dell'indicazione del recapito di almeno un testimone privilegiato delle iniziative di livello regionale, per costituire un agevole riferimento ad altre Amministrazioni.

Il lavoro verrà ricalibrato nelle prossime annualità con l'inserimento dei commenti dei protagonisti, con l'intento di dare voce a chi ha progettato e realizzato l'intervento e a chi ne ha direttamente beneficiato.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PROGETTO	3. ELEMENTI ESEMPLARITA' PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE					
		<i>Comprensione e chiara delle richieste e dei bisogni locali</i>	<i>Leva su opportunità esistenti</i>	<i>Disegno di un buon sistema di comunicazione / relazione tra gli attori</i>	<i>Garanzia di una guida chiara</i>	<i>Previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il policy making e l'implementazione dei programmi</i>	<i>Previsione di informazioni di ritorno e garanzia della flessibilità e della possibilità di (ri)calibrare i programmi nel corso del processo di realizzazione</i>
<i>Servizi di cittadinanza</i>	SEZIONI PRIMAVERA						
<i>Aree di vitalità industriale e/o opportunità delle imprese</i>	PIEMONTE FOOD EXCELLENCE						
<i>Reti</i>	METRO 1 TORINO – TRATTA 4 LINGOTTO - BENGASI						
	INFRASTRUTTURA TECNOLOGICHE INFORMATICHE E SERVIZI DI RETE						

	PAR FSC 2007-2013		
	Asse II: Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili Linea di Azione II.2: Sistema fluviale del PO e reti idriche – Linea d'intervento Difesa del suolo		
Titolo progetto: Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira a monte del ponte ferroviario della linea Savigliano – Saluzzo			
Regione/Prov. aut.: Regione Piemonte Provincia: Cuneo Comune: Savigliano			
CUP: G47E1200013002		Altri eventuali codici identificativi:	
Importo Finanziario: 2.700.000,00			
Fonte: FSC	Importo⁸ 2.583.865	Note (eventuali)⁹	
Fonte: Regione	Importo 116.135		
Data inizio: 15/07/2015		Data fine : 26/06/2016	
Soggetto programmatore:¹⁰ Regione Piemonte Soggetto attuatore: Comune di Savigliano Soggetto realizzatore: Comune di Savigliano			
Soggetto destinatario¹¹: popolazione e struttura produttiva locale			
Riferimento regionale: Stella Prete			

DESCRIZIONE:

Il progetto fa parte di un più vasto intervento di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del torrente Maira nel tratto in cui questo attraversa il centro abitato di Savigliano.

Negli anni passati l'Agenzia Interregionale per il fiume Po e il Comune di Savigliano con fondi regionali appositamente stanziati hanno realizzato i primi due lotti d'intervento di adeguamento delle sezioni dell'alveo del torrente alle portate previste dal PAI nel tratto compreso tra l'attraversamento ferroviario della linea Savigliano Saluzzo e a valle fino alla fine del



⁸ In Euro (omettere i centesimi)

⁹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

¹⁰ Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

¹¹ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

centro abitato.

Il progetto qui descritto si è prefisso lo scopo di completare l'opera di protezione nel nucleo abitato della città attraverso la realizzazione di un argine fuori terra che lo protegga da eventuali esondazioni che potrebbero avvenire a monte dello stesso.

Con i lavori si è provveduto alla realizzazione di un rilevato arginale che partendo dal ponte della linea ferroviaria Savigliano – Saluzzo in località Becco d'Ania, sviluppandosi in direzione sud/est lungo i campi ha raggiunto, in prossimità di località Cassullo, la strada comunale di Suniglia dove poi per circa 1 chilometro, sul suo lato, ha costeggiato la strada fin quando il solo dislivello del naturale del terreno evita che le acque del torrente Maira possano allagare l'abitato saviglianese.

Realizzati con materiale proveniente dagli scavi dei precedenti lotti e con caratteristiche geotecniche adeguate alla realizzazione di rilevati arginali, nei tratti ritenuti più soggetti a potenziale sifonamento sono stati protetti con taglianti in CLS della profondità di circa 2 m. Sulla loro sommità è stata realizzata una pista adibita al passaggio dei mezzi che ne cureranno la manutenzione o per garantire il servizio di piena dell'AIPO.

L'esecuzione dei lavori ha comportato anche la realizzazione di rampe di accesso ai fondi agricoli, il rifacimento di tubazioni irrigue con le relative opere di regolamentazione e la realizzazione di nuove paratoie sui canali Pertusio e Chiaretto per impedire che l'onda di piena attraverso questi ultimi possa confluire nell'area protetta dall'argine.

BENEFICI:

L'intervento è l'ultimo e fondamentale tassello per il completamento di un sistema di difesa del centro abitato di Savigliano dalle esondazioni del Torrente Maira. Esso garantisce una maggiore sicurezza per la popolazione e le infrastrutture locali, da sempre soggette ad un forte rischio geologico.



	PAR FSC 2007-2013		
	Asse III. Riqualificazione territoriale		
	Linea di Azione: Programmi Territoriali Integrati		
Titolo progetto: 2Ruote2Regge – Reti di mobilità lenta: un'occasione di sviluppo delle relazioni tra Stupinigi e Racconigi			
Regione/Prov. aut.: Piemonte Provincia: Torino, Cuneo Comune: Racconigi, Carmagnola, Carignano, Piobesi Torinese e Villastellone			
CUP: F48I14000150002 <i>Altri eventuali codici identificativi:</i>			
Importo Finanziario: 136.667,00			
Fonte: FSC	Importo 123.000	Note (eventuali)	
Data inizio: 10 Dicembre 2015		Data fine prevista: 30 Novembre 2016	
Soggetto programmatore: Regione Piemonte Soggetto attuatore: Comune Racconigi (capofila) Soggetto realizzatore:			
Soggetto destinatario: Comuni di Carmagnola, Carignano, Piobesi Torinese e Villastellone (partner); professionisti e accademici (progettisti ed esperti); popolazione locale e turisti (beneficiari)			
Riferimento regionale: anna.bordi@regione.piemonte.it			

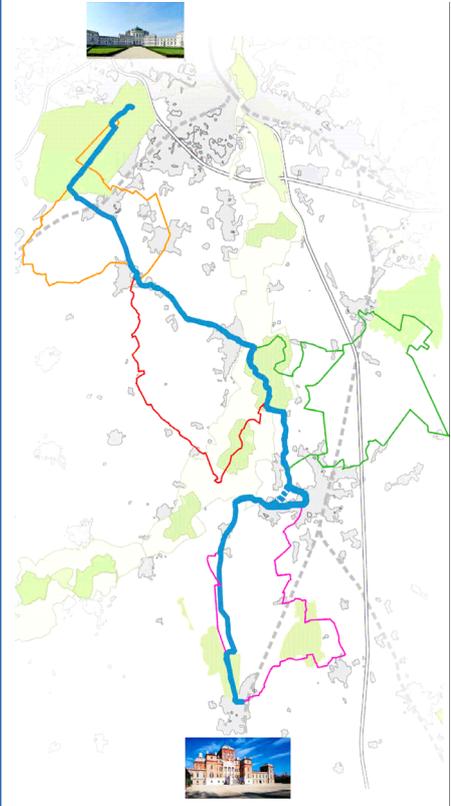
DESCRIZIONE:

Negli ultimi decenni si è assistito ad una crescita importante della pratica del cicloturismo. Numerose amministrazioni locali hanno percepito in questa attività uno strumento ed un'occasione di sviluppo e valorizzazione del proprio patrimonio naturale, storico e rurale ed i progetti volti a realizzare percorsi ciclabili sono così aumentati. Queste iniziative tuttavia corrono talora il rischio di essere molto frammentate e poco visibili e quindi di modesto impatto in conseguenza di una progettazione realizzata in autonomia da singoli comuni disegnata per il loro specifico territorio. Il periodo più recente ha tuttavia registrato l'avvio di progettualità importanti e significative in grado di coinvolgere in modo coordinato ed integrato diverse amministrazioni locali e territori ampi; per rimanere al caso piemontese e al periodo più recente è sufficiente richiamare l'avvio del progetto VenTo (una ciclovia che collega Venezia e Torino correndo lungo il fiume Po) e l'iniziativa VéloViso (un progetto frontaliere di cicloturismo tra Francia e Italia).

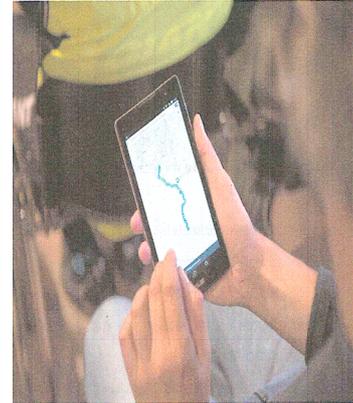


Il progetto “2Ruote2Regge”, promosso grazie alle risorse del FSC, è per molti aspetti riconducibile alle due iniziative appena citate. Si tratta infatti di un percorso ciclabile che collega la Palazzina di Caccia di Stupinigi con il castello di Racconigi attraversando il territorio di due province (Torino e Cuneo) e di numerose amministrazioni comunali. Il progetto ha trovato una prima definizione generale nell’ambito del programma territoriale integrato - “La marca delle due province: un territorio cardine nel rapporto tra la città, il sistema produttivo agricolo e il paesaggio rurale” - condiviso dai comuni di Caramagna Piemonte, Carignano, Carmagnola, Lombriasco, Piobesi Torinese, Racconigi e Villastellone. In quella sede si partiva dalla constatazione che l’area considerata aveva registrato negli anni una sempre più diffusa presenza di cicloturisti in risposta a ad attività e manifestazioni organizzate dal locale Ente Parco, da comuni ed associazioni sportive. In continuità con queste iniziative, si ipotizzava quindi la realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento tra Stupinigi e Racconigi, utilizzando opere ed itinerari esistenti opportunamente risistemati e completati. Il progetto risultava anche coerente con diverse iniziative, ed in particolare con il progetto “Corona di delizie in Bicicletta”: un anello ciclabile di oltre 90 km che offre la possibilità di apprezzare insieme le bellezze naturalistiche dei Parchi metropolitanati ed il notevole patrimonio storico-architettonico rappresentato delle Residenze Reali.

Il progetto “2Ruote2Regge”, con il Comune di Racconigi nel ruolo di capofila, ha trovato più compiuta definizione negli anni recenti nell’ambito dell’Accordo di Programma relativo al PTI “La marca delle due province: territorio cardine nel rapporto tra la città, il sistema agricolo e il paesaggio rurale”, sottoscritto nell’ottobre 2015 da Regione Piemonte ed i Comuni di Carmagnola, Carignano, Racconigi e Caramagna Piemonte. Il processo di progettazione condivisa che ha condotto alla definizione del progetto ha preso avvio alla fine del 2015, è durato circa un anno e ha coinvolto diversi soggetti (mediante tavoli tecnici e presentazioni pubbliche). Alla fase di formulazione hanno infatti partecipato le amministrazioni comunali interessate al tracciato (Racconigi, Carmagnola, Villastellone, Carignano, Piobesi, Nichelino, Vinovo, Casalgrasso, Candiolo e None), l’Ente Parco del Po, associazioni e cittadini. Il progetto è stato messo a punto avvalendosi anche del contributo di un gruppo di esperti e professionisti (architetti, ingegneri, ecc.). La versione definitiva del progetto “Due Ruote due Regge, tra Racconigi e Stupinigi in bici”, emersa al termine del percorso concertato, oltre alla direttrice di collegamento tra Stupinigi e Racconigi (di circa 39 Km) propone anche una serie di altri percorsi su



strade secondarie e rurali. Sono infatti previsti itinerari ad anello, relativamente corti, che permettono di attraversare i comuni coinvolti nel progetto: Stupinigi-Piobesi, Piobesi-Carignano, Carmagnola-Racconigi, Carmagnola-Villastellone (dove è previsto un percorso 'lungo' con passaggio da Carignano, e uno 'corto' che invece non passa dal Comune oltre il Po). In parte sovrapposti a questi, sono stati individuati anche percorsi tematici, in grado di far conoscere aspetti specifici dei territori interessati: il percorso 'dei sapori' che ruota attorno ai prodotti tipici locali e alle sagre dei comuni attraversati; il percorso "il lavoro per l'uomo" che pone al centro il paesaggio come luogo della produzione, dell'archeologia rurale; ed alcuni percorsi per 'famiglia' con passaggi in fattorie didattiche e musei adatti ai bambini. Si è così cercato di costruire un'offerta di itinerari in grado di rispondere ai desideri di diversi destinatari, dalle famiglie con bambini ai ciclisti più allenati. Il progetto è stato infine corredato degli aspetti relativi all'individuazione dei punti di interessi, la scelta di un logo, la definizione di una segnaletica adeguata alle linee guida regionali, strumenti per la diffusione e comunicazione (si veda nel sito cicloturismo.piemonte.it), applicazioni per smartphone, ecc. Nel settembre 2016 si è infine svolto il test event.



BENEFICI:

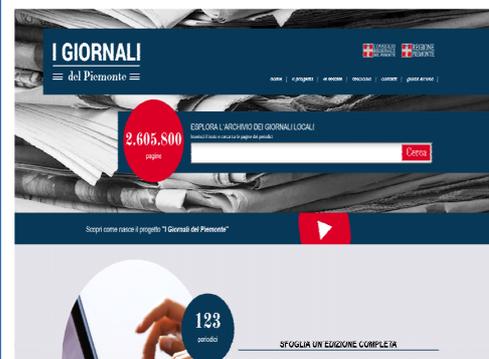
Il progetto ha consentito di valorizzare iniziative ed opere (piste ciclabili) già realizzate da singole amministrazioni locali, completandole ed inserendole in un progetto di rilevanza sovralocale. Gli utenti potenziali sono costituiti in primis dalla popolazione dell'ambito territoriale (circa 60mila persone), poi dall'intera popolazione dell'area metropolitana Torinese e della seconda cintura per oltre 1 milione e mezzo di abitanti.



	PAR FSC 2007-2013		
	Asse III Riqualificazione territoriale Linea di Azione: Cultura		
Titolo progetto: Digitalizzazione e valorizzazione dei periodici e del patrimonio documentale posseduto da alcune delle principali biblioteche civiche piemontesi e dalle istituzioni culturali piemontesi			
Regione/Prov. aut.: Piemonte Provincia: tutte Comune: Comune di Biella - Comune di Casale Monferrato - Comune di Fossano - Comune di Novara - Comune di Novi Ligure - Comune di Pinerolo - Comune di Tortona - Comune di Verbania.			
CUP: J19E12001300008 - I49G14000200006 - J36G14001210005 - D49D14000870004 - F19G15000310006 - C69D15003480009 - F12I15000470002 - J39D14002920004 - F59J14001190004 Altri eventuali codici identificativi:			
Importo Finanziario: 288.275 €			
Fonte: FSC	Importo 338.275 €	Note (eventuali): 50.000 € sul bilancio regionale	
Data inizio: 26 novembre 2013		Data fine prevista: maggio 2017	
Soggetto programmatore: Regione Piemonte Soggetto attuatore: Regione Piemonte Soggetto realizzatore: Csi Piemonte			
Soggetto destinatario: biblioteche, editori locali, Fipeg - Federazione italiana piccoli editori di giornali (partner); popolazione, uffici stampa, ricercatori e storici			
Riferimento regionale: Dimitri Brunetti (Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport)			

DESCRIZIONE:

La rete dei periodici di informazione locale costituisce un elemento rilevante del sistema generale dei media in Piemonte. Un'indagine del 2013 – di poco antecedente all'avvio del progetto di digitalizzazione – ha censito la presenza 94 testate attive, con una tiratura settimanale di circa 600.000 copie, pari a circa 100.000 pagine pubblicate ogni anno e 2,5 milioni di lettori. Si tratta di un universo composito, distribuito in modo capillare sull'intero territorio regionale, di notevole importanza sia per il suo radicamento nella vita delle comunità locali, sia per la sua capacità di veicolare informazioni e conoscenza sul territorio, dei suoi problemi peculiari così come dei suoi prodotti e dei beni e delle iniziative culturali. Il settore dell'editoria locale è stato oggetto di diversi interventi: da tempo esiste una norma regionale di sostegno all'editoria locale (l.r. 53/1990 successivamente modificata ed

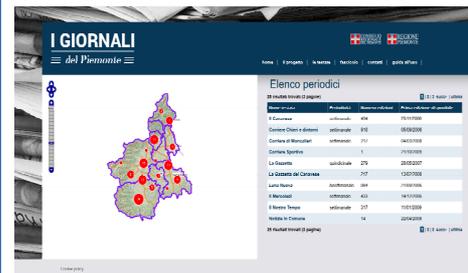


integrata con l.r. 18/2008) e numerose sono state le misure messe in campo per promuovere e valorizzare l'informazione giornalistica locale, prima con iniziative sporadiche e sperimentali poi con progetti più strutturati e incisivi.

Tra questi "MenteLocale", un'iniziativa realizzata in collaborazione con gli editori locali e la Federazione italiana piccoli editori di giornali. Il progetto nasce dopo una sperimentazione iniziata nel 2006, quando il Consiglio regionale ha affidato al CSI- Piemonte la realizzazione di una piattaforma tecnologica per poter consultare le fonti giornalistiche del territorio in modalità digitale tramite un'unica interfaccia. In origine il progetto si proponeva di rendere più semplice ed efficiente la realizzazione di rassegna stampa sulle fonti di informazioni locale ad uso delle amministrazioni regionali; l'iniziativa ha però subito avuto un buon riscontro e si è quindi deciso di estendere il suo raggio di azione al fine di conseguire un obiettivo più ampio, ovvero rendere fruibile a tutti i cittadini l'informazione giornalistica locale. Ogni mattina vengono pubblicate online le edizioni di quasi tutti i giornali locali piemontesi, rese disponibili alla cittadinanza nella sola prima pagina e nell'interezza del fascicolo ai soli soggetti accreditati. Il pubblico potrà liberamente accedere alla terz'ultima edizione pubblicata, così da non interferire nelle vendite in edicola (sono quindi escluse dalla libera consultazione l'edizione in edicola e quella che l'ha preceduta). Dal 2014 aderiscono a MenteLocale 76 testate con varia periodicità distribuite su tutto il territorio regionale.

MenteLocale rappresenta peraltro un'iniziativa realizzata all'interno di un programma di lunga durata e maggior respiro. Infatti, a partire dalla fine degli anni Novanta la Regione e gli istituti culturali del territorio hanno investito numerose energie nello sviluppo della Biblioteca Digitale Piemontese, come declinazione territoriale della Biblioteca Digitale Italiana. La finalità era quella di offrire alla consultazione sul web una parte consistente del patrimonio culturale conservato. Negli anni sono stati realizzati – grazie all'azione congiunta di biblioteca comunali, istituti culturali e pubbliche amministrazioni – numerosi progetti dedicati al patrimonio librario, archivistico, cartografico e fotografico, sperimentando le nuove tecniche anche sui periodici di spiccato interesse territoriale; tra questi vanno ricordati almeno i due progetti di digitalizzazione più rilevanti: la riproduzione delle riviste storiche possedute dalle biblioteche della provincia di Cuneo (circa 400.000 pagine di 67 testate) e il vasto intervento realizzato dalla Fondazione Einaudi di Torino sui propri fondi storici.

È in questo contesto che si colloca il nuovo piano



sostenuto con le risorse del PAR FSC. Il progetto, avviato sul finire del 2013 dalla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte, ma condiviso fin dalla sua ideazione con il Consiglio regionale del Piemonte (titolare del portale MenteLocale) e con la Federazione Italiana Piccoli Editori di Giornali, è ormai concluso con il raggiungimento di entrambi gli obiettivi che erano stati definiti.

Sono state digitalizzate 34 testate giornalistiche dalle origini ai primi anni Duemila per complessive 900.000 pagine circa, incrementando così in modo significativo il patrimonio dei periodici disponibili. Questo risultato è stato reso possibile grazie al lavoro delle biblioteche dei comuni di Alba, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Fossano, Novara, Novi Ligure, Pinerolo, Savigliano, Tortona e Verbania che hanno risposto al bando regionale del novembre 2013, hanno rispettato rigorosi standard di qualità e hanno preso accordi con gli editori.

Il secondo obiettivo prevedeva la realizzazione di una nuova piattaforma web per la raccolta e la consultazione libera e gratuita del vasto patrimonio digitale. Il portale www.giornalidelpiemonte.it è stato presentato al pubblico nel marzo 2016 e al 5 maggio 2017 contiene 2.600.002 pagine di 123 testate. Il Portale è stato progettato e realizzato dal CSI-Piemonte – da sempre a fianco della Regione nello sviluppo di progetti innovativi – in modo da autoalimentarsi con il caricamento automatico dei giornali man mano che vengono pubblicati e distribuiti.

Anche al termine dell'intervento sostenuto con le risorse del PAR FSC i Giornali del Piemonte rimangono al centro di una progettualità regionale forte. Il Portale del 2016 ha già avuto due nuovi sviluppi (georeferenziazione, sfogliatore, guida alla ricerca, costruzione del fascicolo per la raccolta degli articoli selezionati ecc.) ed è in corso la sostituzione del motore per l'indicizzazione e la ricerca così da avere una migliore risposta alle interrogazioni. Inoltre www.giornalidelpiemonte.it si è ormai attestato come più grande repository di edizioni di giornali in Italia.

BENEFICI:

Il progetto ha consentito di valorizzare il giornalismo piemontese e di incrementare il patrimonio dei periodici locali digitalizzati fruibili tramite una nuova piattaforma web denominata "I Giornali del Piemonte" che contiene l'archivio dei periodici locali piemontesi in formato digitale: un patrimonio di oltre 2,6 milioni di pagine che grazie alla collaborazione con gli editori e le biblioteche civiche è a disposizione della cittadinanza e degli addetti ai lavori (giornalisti, ricercatori, addetti stampa ecc.).



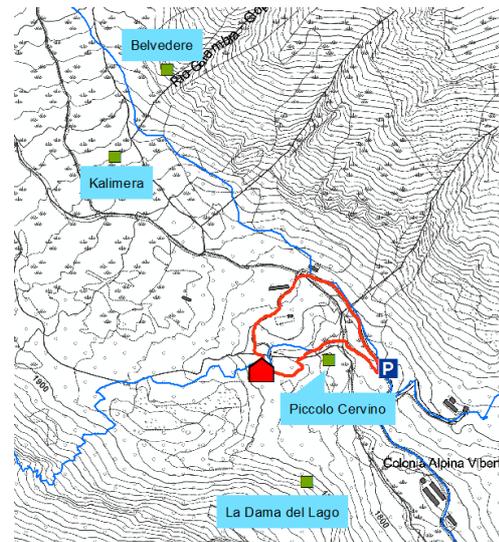
	PAR FSC 2007-2013		
	Asse III – Riqualificazione territoriale		
	Linea di Azione: Valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale		
Titolo progetto: Arrampicata e percorsi per ipovedenti presso il Rifugio Levi-Molinari			
Regione/Prov. aut.: Regione Piemonte			
Provincia: Torino			
Comune: Exilles			
CUP: J97b14000330002			
Altri eventuali codici identificativi:			
Importo Finanziario: € 48.909			
Fonte: FSC	Importo € 48.909	Note (eventuali)	
Data inizio: : 8 gennaio 2014		Data fine prevista: 1° agosto 2016	
Soggetto programmatore:¹² Regione Piemonte			
Soggetto attuatore: Comune di Exilles			
Soggetto realizzatore: Azienda Consorzio Forestale Alta Valle Susa			
Soggetto destinatario¹³: popolazione locale; alpinisti ed escursionisti, persone ipovedenti			
Riferimento regionale: paolo.caligaris@regione.piemonte.it			

DESCRIZIONE:

In Piemonte esiste una rete escursionistica di circa 16.000 km. che attraversa tutte le valli alpine ed è principalmente composta da sentieri e mulattiere un tempo utilizzate per fini diversi (collegare le località, attraversare i valichi alpini, consentire la raccolta dei prodotti, portare le mandrie ai pascoli di alta quota, ecc.). Questo patrimonio di infrastrutture - ancora oggi parzialmente utilizzato per le tradizionali attività economiche della montagna - è nel tempo divenuto, insieme ai siti di arrampicata, una risorsa importante anche per lo sviluppo turistico del territorio, in grado di generare importanti ricadute economiche a livello locale. La rete

escursionistica piemontese, grazie alla sua notevole varietà, è in grado di attrarre sia coloro interessati a semplici passeggiate dove si combinano natura, storia, tradizione, sia appassionati e alpinisti interessati ad attività più impegnative e sfidanti. Sentieri, mulattieri e siti di arrampicata richiedono tuttavia costanti opere di manutenzione e recupero, nonché di più generali attività di pianificazione e valorizzazione se si desidera puntare sulla creazione di un prodotto turistico di qualità, legato all'escursionismo, al ferratismo e all'arrampicata sportiva, da promuovere a livello non solo locale. A tal fine, la Regione Piemonte si è da tempo attrezzata sotto il profilo normativo con la legge regionale n. 12 del febbraio 2010 dedicata al "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" e, negli anni più recenti, ha promosso la realizzazione di diversi interventi di infrastrutturazione della rete escursionistica, anche grazie alle risorse del PAR FSC.

E' in questo quadro più generale che si può collocare il progetto localizzato nel territorio del Comune di Exilles in prossimità del rifugio Levi Molinari e concluso nell'estate 2016. Il progetto risulta composto di una pluralità di azioni integrate: sistemazione ed attrezzatura di 4 di siti di arrampicata caratterizzati da numerose vie di differenti livelli di difficoltà, realizzazione dei sentieri necessari per raggiungerli, infrastrutturazione di un sentiero didattico strutturato per ipovedenti. La struttura ricettiva, di proprietà del CAI di Torino, non è oggetto d'intervento ma costituisce il punto di partenza e di appoggio logistico per la fruizione delle pareti di arrampicata e del percorso didattico per ipovedenti. I siti di arrampicata sistemati sono quattro, tutti facilmente raggiungibili dal rifugio. Il primo sito, denominato "La Dama del lago", è composto di una roccia montonata sulla quale sono state attrezzate 12 vie di arrampicata, di altezza compresa tra i 18 ed i 28 metri. Questo primo sito ha anche una valenza storica in quanto già individuato e parzialmente attrezzato più di trent'anni fa da famosi alpinisti piemontesi (Grassi, Re, ecc). Il secondo sito, "Kalimera", è situato a monte del rifugio, pressoché al centro dell'ampio Vallone d'Ambin; qui sono state sistemate 7 vie di arrampicata di altezza pari a 15



metri circa. Nel terzo sito, “Belvedere”, che trova sede sui bassi contrafforti delle pareti in sinistra orografica del Vallone d’Ambin, sono state infine attrezzate 4 vie di altezza compresa tra i 20-25 metri. Infine un ultimo sito, caratteristico per la forma del masso su cui sono allestite le 14 vie di salita, è denominato “Piccolo Cervino” ed è adiacente al prato antistante il Rifugio.

Alcune vie di arrampicate erano già utilizzate, in modo saltuario e parziale da alpinisti e *climbers* ma necessitavano al pari delle altre di significativi interventi per una loro compiuta valorizzazione. Nella scelta dei siti e degli itinerari si è tenuto conto della necessità di attrezzare percorsi facili per principianti (anche bambini) con una chiodatura abbondante in modo da poter essere anche palestra per sperimentare in totale sicurezza la progressione da primo di cordata; sono state quindi privilegiate vie di difficoltà adatte a principianti, al fine di avvicinare in modo particolare i giovani alla pratica dell’outdoor e dell’alpinismo. A corredo dell’allestimento delle vie sono stati anche realizzati tre brevi tratti di sentiero, di collegamento con la rete sentieristica ufficiale già esistente (il Tour d’Ambin), in modo da assicurare il percorso di avvicinamento ai siti; nel primo sito si è provveduto anche alla manutenzione dell’area adiacente alle pareti di arrampicata al fine di rendere più agevole la sosta dei climbers. I siti di arrampicata e i sentieri di accesso sono infine stati indicati mediante apposita segnaletica a norma regionale, integrando le indicazioni già presenti sul territorio. La fruizione dei siti di arrampicata è gestita mediante un Regolamento, consultabile presso i 4 siti, contestualmente alle difficoltà di ogni via.

La realizzazione di un percorso didattico ad anello per ipovedenti è l’altra fondamentale componente del progetto. Collocato in prossimità del rifugio Levi Molinari (che ne costituisce punto di riferimento e di avvio), il percorso è autoguidato, mediante la presenza lungo tutto l’itinerario di un mancorrente in corda sostenuto da pali in legno e indicazioni sul tracciato. Sono quindi stati allestiti punti di sosta tematici per la presentazione di valenze territoriali ed ambientali basate sulla percezione sensoriale; in altre parole, lungo il circuito ad anello sono allestiti 4 pannelli e 2 totem in modo tale da far conoscere e scoprire il territorio ricorrendo ad immagini per le mani e

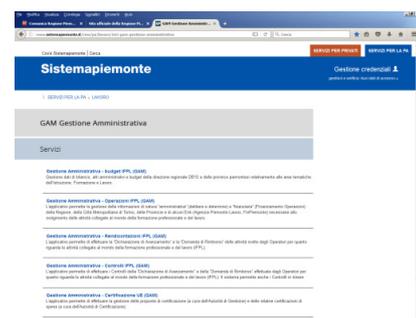


	PAR FSC 2007-2013		
	Asse I Innovazione e transizione produttiva Linea di Azione: Sistema informativo formazione e lavoro		
Titolo progetto: <i>Realizzazione di una infrastruttura unitaria del sistema informativo della formazione lavoro</i>			
Regione/Prov. aut.: Piemonte Provincia: Comune:			
CUP: J62E11000050003 Altri eventuali codici identificativi: DB0800_PAR-FAS_2011_1540815			
Importo Finanziario: 13.769.790 €			
Fonte: FSC	Importo 10.447.440	Note (eventuali)	
Data inizio:	14/09/2007	Data fine prevista:	31/12/2016
Soggetto programmatore: Regione Piemonte Soggetto attuatore: Regione Piemonte Soggetto realizzatore: CSI - Piemonte			
Soggetto destinatario: cittadini, aziende, centri per impiego, altre amministrazioni di settore			
Riferimento regionale: Erminia Garofalo (Responsabile di linea e Vice Direttore della Direzione regionale Coesione sociale)			

DESCRIZIONE:

Affinché le politiche in materia di istruzione, formazione e lavoro riescano a conseguire i risultati desiderati è necessario che esse siano sviluppate adottando un approccio unitario ed integrato e coinvolgendo, in modo coordinato, i numerosi soggetti interessati. La continuità del sistema formativo, dalla scuola dell'infanzia al sistema dell'istruzione e della formazione, fino all'alta formazione e alla formazione permanente lungo tutto l'arco della vita, va costantemente confrontata con il mercato del lavoro e le politiche territoriali. L'offerta formativa pubblica e il sistema dei servizi per il lavoro richiedono una forte sinergia fra standard regionali, governo dell'autonomia, interventi per il diritto allo studio, sostegno alle opportunità formative e all'inserimento nel mondo del lavoro, valorizzazione dell'imprenditorialità e creazione di opportunità.

Tale approccio integrato deve opportunamente investire anche il sistema informativo utilizzato per il governo e la gestione degli interventi, al fine sia di accrescere l'efficienza dei processi interni alle amministrazioni pubbliche (apparati


Le principali componenti GAM

regionali, centri per l'impiego), sia di agevolare l'azione dei soggetti privati interessati (cittadini, imprese, operatori di settore). In questo contesto, risulta essenziale lo sviluppo e il consolidamento di una infrastruttura tecnica ed informatica unitaria in grado di connettere in modo innovativo le strutture amministrative regionali, garantendo nel contempo un'alta condivisione con altri soggetti pubblici ed un'ampia apertura al sistema delle imprese.

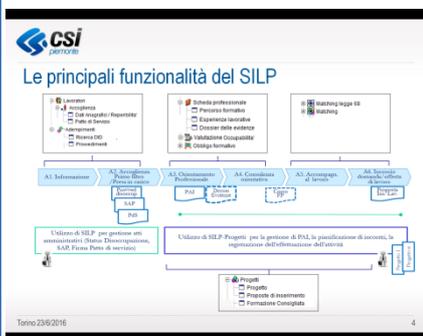
Attraverso il progetto sono stati realizzati i servizi trasversali per governare le interazioni e gli interscambi con il più esteso modello di piattaforme del Sistema Informativo Regionale, utilizzando anche soluzioni open source. Inoltre sono stati integrati alcuni sistemi informativi "verticali" già presenti - inerenti i domini dei settori Lavoro, Istruzione e Formazione professionale – promuovendo un'evoluzione del sistema secondo una logica di condivisione e generalizzazione in grado di agevolare e semplificare le attività dei diversi operatori (pubblici e privati) per restituire infine servizi migliorati e potenziati.

Il progetto ha inciso su diverse componenti del sistema informativo. Per quanto riguarda la **Gestione Amministrativa e Controlli (GAM)** sono stati realizzati, per la **Filiera politiche attive per il lavoro**, una serie di servizi applicativi integrati con l'esistente Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILp) che garantiscono una gestione più efficiente di adempimenti e attività (verifica budget per singole azioni e soggetto beneficiario, attribuzione Cup, gestione attività di rendicontazione e autorizzazione, ecc.). Si è inoltre provveduto alla **Riprogettazione del sistema dei controlli** per una più efficace integrazione con il sistema informativo regionale (SIRe) e con le piattaforme verticali esistenti nei vari domini (Lavoro, Istruzione, Formazione professionale) al fine di non replicare dati e funzionalità, promuovendo inoltre un modello di cooperazione tra gli enti.

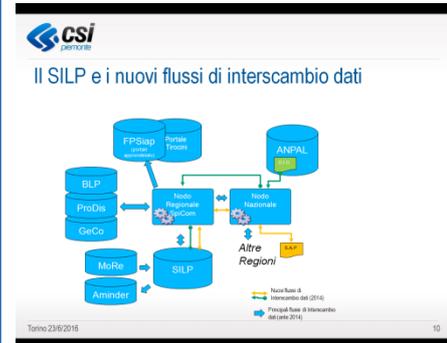
Nell'ambito dei **Sistemi Decisionali (Dwh)** è stata realizzata una componente del SILP di adeguamento alle nuove Linee guida regionali sullo Stato di disoccupazione, consentendo la gestione sia dei Piani di Azione Individuali (PAI) sia dei dati di monitoraggio sul sistema decisionale (anche ad uso dei Servizi per l'Impiego). Si è inoltre provveduto a migliorare gli Strumenti per il Monitoraggio Fisico e Finanziario attraverso l'integrazione e l'aggiornamento degli strumenti per l'acquisizione dei dati e dei processi dai sistemi operazionali presenti nella Direzione regionale, al fine di approfondire e consolidare sia la fruizione che la qualità del dato. L'Adeguamento



La componente GAM budget



Le principali funzionalità di SILP



Un esempio di flusso dati

Tecnologico dei Sistemi Decisionali è stata un'ulteriore operazione svolta assicurando l'integrazione con il Sistema Istruzione e revisionando su tutto il Sistema informativo formazione e lavoro le operazioni relative ai servizi trasversali quali: il sistema di Accreditamento, il Sistema delle Anagrafe e i sistemi di Accesso.

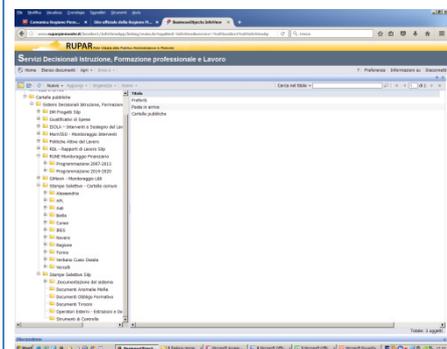
Per quanto riguarda il dominio relativo al settore Lavoro è stata realizzata l'integrazione tra sistemi quali il già citato SILP, il sistema IFPL (Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro) ed il sistema di Gestione Amministrativa (GAM), consentendo così di gestire i dati e le informazioni relative agli operatori (agenzie, consorzi, enti e imprese), di effettuare iscrizioni a corsi di formazione professionale e di registrare le attività oggetto di finanziamento. Tale integrazione permette inoltre al sistema gestionale (GAM) di recepire le informazioni riguardanti le attività fisiche presenti negli altri sistemi (SILP e FP), in modo da permetterne il governo finanziario. Sempre nel dominio relativo al Lavoro sono state realizzate alcune attività nella gestione dati Tirocini, al fine di integrare nel relativo portale informazioni e dati provenienti da fonti diverse in modo da favorire le attività regionali di monitoraggio e controllo. Il sistema informativo finanziario di GAM è inoltre integrato con il sistema informativo di bilancio regionale. Tale integrazione, oltre ad agevolare l'acquisizione dei dati finanziari, consente un controllo incrociato tale da rendere pressoché nulli gli errori di imputazione.

Infine, anche il dominio della Formazione professionale è stato interessato dal progetto. In questo ambito sono stati realizzati interventi volti alla standardizzazione di attività e moduli per la gestione di diversi bandi (Formazione Formatori, Piani Formativi di Area Provinciale, ITS, Mobilità Transnazionale, Disoccupati - Progetti di pubblica utilità, ecc.) perseguendo il principio del contenimento dei costi attraverso il riuso e la generalizzazione degli interventi software.

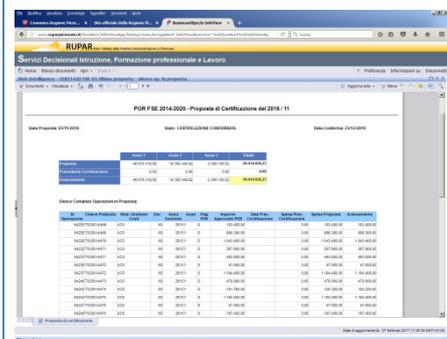
BENEFICI:

Le attività realizzate hanno razionalizzato il sistema informativo e reso più agevole l'azione dei soggetti coinvolti nelle politiche di settore consentendo recuperi di efficienza nell'azione amministrativa e miglioramenti nella qualità dei servizi destinati all'utenza.

Sul fronte dei soggetti istituzionali (Regione, Province, Centri



Il sistema decisionale



Un esempio di reportistica predefinita

per l'Impiego) gli interventi realizzati consentono infatti di ridurre i tempi di lavoro garantendo nel contempo attività di controllo e monitoraggio più omogenee ed affidabili; tutto ciò consente maggiori capacità di governo, sotto il profilo finanziario, procedurale e realizzativo. Analogamente anche per coloro che operano nel mondo del lavoro e della formazione si registrano vantaggi: le azioni realizzate hanno promosso semplificazione e standardizzazione degli adempimenti amministrativi con conseguente riduzione dei tempi delle pratiche ed una maggior trasparenza. Infine, per i beneficiari e i cittadini i miglioramenti introdotti assicurano una maggior facilità di accesso ai servizi e alle informazioni, e più in generale, in un miglioramento della qualità dei servizi erogati.

4. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

Al Programma non sono stati assegnati obiettivi di servizio e non prevede risorse premiali.

5. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Allo stato attuale non sono quantificabili i progetti trasversali ad altre programmazioni e/o alle diverse fonti di finanziamento.